





BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2010



Signori Azionisti,

il 2010 è stato un anno di lavoro molto intenso per la Vostra Società. Tra i molteplici problemi che sono stati affrontati, ricordiamo la questione dell'Iva sulla Tia, il recupero di ingenti somme della Legge Speciale per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - attese da anni dalla Società per lavori pubblici eseguiti -svariate iniziative di razionalizzazione e di potenziamento delle attività istituzionali (ambiente e servizio idrico integrato).

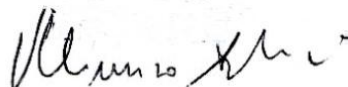
Il settore ove Veritas opera, un tempo definito anticiclico e stabile, attraversa uno dei periodi più turbolenti della propria storia, poiché la nuova legislazione emanata (art. 23 bis, del dl 112/08 convertito con legge 133/08 a modifica dell'art. 113 del TUEL, 267/2000) le spinte e le resistenze verso una stagione di privatizzazione, la perdurante crisi economica, la stretta della spesa pubblica, le continue novità normative incluso lo straordinario risultato proveniente dai referendum popolari del 2011 rendono difficile una buona navigazione, nonostante la nostra organizzazione si stia dimostrando sempre più solida e reattiva. Come sapete, anche per i nostri azionisti che hanno il pregio e la tipicità di essere Municipi, le condizioni economiche generali e le novità normative non rendono semplici le decisioni che nel prossimo futuro andranno prese, anche nel settore dei servizi pubblici locali. Siamo convinti che dove la Vostra società ha potuto dimostrare la propria capacità, in particolare nei settori dell'Igiene Urbana e del Servizio idrico Integrato, i risultati siano di buon livello e possano essere apprezzati anche dai molti portatori di interesse.

Nel 2011 verrà proposto un nuovo piano industriale di Veritas, in considerazione delle scadenze che abbiamo davanti e del fatto che gli obiettivi del precedente piano sono stati sostanzialmente raggiunti. Le ulteriori attività di rilancio e di crescita della nostra società passeranno attraverso alcune scelte fondamentali; fra queste si dovrà probabilmente abbandonare qualche funzione di istituto, per concentrare le energie, con chiarezza ed efficacia, nello sviluppo dei servizi principali, convinti di poter continuare a dimostrare che l'efficienza è una grandezza oggettiva non già appannaggio del solo settore privato. In altre parole, seguire gli indirizzi sino a qui ricevuti dagli Azionisti conduce a confrontare nei mercati le capacità di Veritas, con quelle di altri operatori, qualificando così il presente e futuro operato della vostra azienda.

Colgo l'occasione della presentazione del bilancio 2010 per ringraziare della concreta e rilevante collaborazione, i colleghi del Consiglio di Amministrazione e i componenti degli altri Organi Societari, nonché tutti coloro tra i lavoratori di Veritas e delle Società del Gruppo, che si sono fortemente impegnati per garantire anche quest'anno standard di qualità elevata nei servizi pubblici a noi affidati. Infine, non ultimi per importanza, ringrazio gli Azionisti, rigorosi giudici della qualità dei servizi erogati e, soprattutto, interlocutori attenti e costruttivi nell'interesse dell'Azienda, del Territorio e dei Cittadini.

Il Presidente

Vladimiro Agostini





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	VLADIMIRO AGOSTINI
<i>Vice Presidente</i>	SANDRO BOSCOLO TODARO
<i>Amministratore delegato</i>	ANDREA RAZZINI
<i>Consiglieri</i>	PIERGIORGIO OMETTO ALBERTO FERRO

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	PAOLO COLLINI
<i>Sindaci effettivi</i>	GIORGIO MORELLI SANDRO MAZZA
<i>Sindaci supplenti</i>	ILARIONE PANSINI MASSIMO SORARU'

SOCIETÀ DI REVISIONE

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

VERITAS S.p.A.
Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi

Sede Legale
Venezia, Santa Croce 489

Servizio Clienti numero verde 800 466 466
www.gruppoveritas.it

I



RICICLO®

INDICE

1	BILANCIO D'ESERCIZIO	14
1.1	Relazione sulla gestione	14
1.1.1	Avvenimenti e fatti gestionali del 2010	44
1.1.2	Partecipazioni	
1.1.3	La gestione del sistema qualità e ambiente e delle relazioni con l'utenza	63
1.1.4	Rischi ed incertezze	64
1.1.5	Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio	68
1.1.6	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	69
1.1.7	Prevedibile evoluzione della gestione	69
1.1.8	Proposta di distribuzione dell'utile	69
1.2	Stato patrimoniale	70
1.3	Conto Economico	75
1.4	Nota integrativa	78
1.4.1	Struttura e contenuto del bilancio	78
1.4.2	Principi contabili e criteri di valutazione	78
1.4.3	Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	84
1.4.4	Commenti alle principali voci del Conto Economico	108
1.4.5	Rapporti con entità correlate	122
1.4.6	Prospetti supplementari	125
1.5	Relazioni	131
1.5.1	Relazione del collegio sindacale	131
1.5.2	Relazione della società di revisione	133
2	BILANCIO CONSOLIDATO	
2.1	Relazione sulla gestione	137
2.1.1	Avvenimenti e fatti gestionali del 2010	137
2.1.2	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	147
2.1.3	Evoluzione prevedibile della gestione	147
2.2	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	148
2.3	Conto economico complessivo consolidato	150
2.4	Variazioni del patrimonio netto	151
2.5	Rendiconto finanziario	152
2.6	Note ai prospetti contabili	154
2.7	Relazioni	236
2.7.1	Relazione del collegio sindacale	236
2.7.2	Relazione della società di revisione	238





1. BILANCIO D'ESERCIZIO

1. BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2010
- 1.1.2 PARTECIPAZIONI
- 1.1.3 LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E AMBIENTE E DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA
- 1.1.4 RISCHI ED INCERTEZZE
- 1.1.5 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO
- 1.1.6 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- 1.1.7 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- 1.1.8 PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE

1.2 STATO PATRIMONIALE

1.3 CONTO ECONOMICO

1.4 NOTA INTEGRATIVA

- 1.4.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO
- 1.4.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE
- 1.4.3 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL STATO PATRIMONIALE
- 1.4.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
- 1.4.5 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE
- 1.4.6 PROSPETTI SUPPLEMENTARI

1.6 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

1.5 RELAZIONI

- 1.5.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
- 1.5.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

VERITAS - composizione azionaria al 31/05/2011

COMUNE	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	VALORE NOMINALE	QUOTA %
Comune di Venezia	1.116.756	50,00	55.837.800,00	50,316178%
Comune di Chioggia	240.339	50,00	12.016.950,00	10,828632%
Comune di Mira	131.765	50,00	6.588.250,00	5,936759%
Comune di Mirano	95.162	50,00	4.758.100,00	4,287587%
Comune di Spinea	86.270	50,00	4.313.500,00	3,886952%
Comune di Martellago	69.542	50,00	3.477.100,00	3,133261%
Comune di Scorzè	55.212	50,00	2.760.600,00	2,487613%
Comune di Noale	51.242	50,00	2.562.100,00	2,308742%
Comune di Dolo	48.312	50,00	2.415.600,00	2,176729%
Comune di Santa Maria di Sala	43.923	50,00	2.196.150,00	1,978980%
Comune di Salzano	37.962	50,00	1.898.100,00	1,710403%
Comune di Camponogara	36.600	50,00	1.830.000,00	1,649037%
Comune di Pianiga	32.942	50,00	1.647.100,00	1,484224%
Comune di Campolongo M.	31.062	50,00	1.553.100,00	1,399519%
Comune di Vigonovo	29.281	50,00	1.464.050,00	1,319275%
Comune di Strà	24.159	50,00	1.207.950,00	1,088500%
Comune di Campagna Lupia	21.962	50,00	1.098.100,00	0,989512%
Comune di Fiesso d'Artico	21.962	50,00	1.098.100,00	0,989512%
Comune di Fossò	18.300	50,00	915.000,00	0,824519%
Comune di Marcon	4.262	50,00	213.100,00	0,192027%
Comune di Quarto d'Altino	1.262	50,00	63.100,00	0,056860%
Comune di San Donà di Piave	100	50,00	5.000,00	0,004506%
Comune di Cavarzere	20	50,00	1.000,00	0,000901%
Comune di Annone Veneto	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Caorle	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Cavallino Treponti	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Cinto di Caomaggiore	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Concordia Sagittaria	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Fossalta di Portogruaro	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Gruaro	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Meolo	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Mogliano	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Morgano	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Portogruaro	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Pramaggiore	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Preganziol	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Quinto di Treviso	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di S. Michele al Tagliamento	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di San Stino di Livenza	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Teglio Veneto	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Zero Branco	10	50,00	500,00	0,000451%
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	20.900	50,00	1.045.000,00	0,941663%
TOTALE	2.219.477	50,00	110.973.850	100,00000%

1.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2010

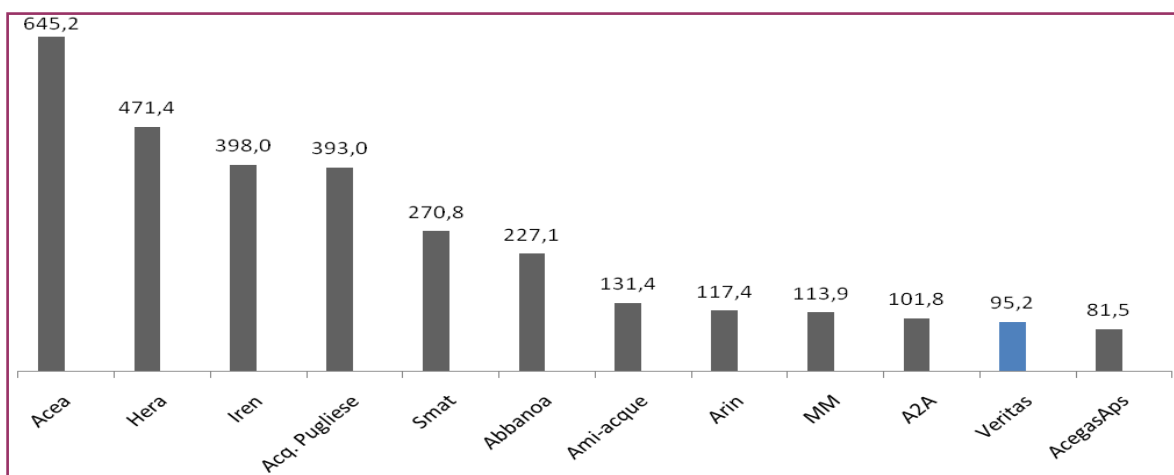
Signori Azionisti,

Il bilancio di Veritas SpA al 31 dicembre 2010 chiude con un utile netto di 1.522 K€ (1.385 K€ nel 2009) ed è ormai il terzo esercizio di completa operatività della Vostra società dopo la fusione delle principali aziende multiservizi operanti nella Provincia di Venezia avvenuta il 1 luglio 2007.

Gli abitanti serviti nel territorio dei Comuni soci di Veritas sono oltre 720.000, l'85% dell'intera provincia di Venezia e il 16% del Veneto, a cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe per un totale complessivo di circa 800.000 abitanti equivalenti.

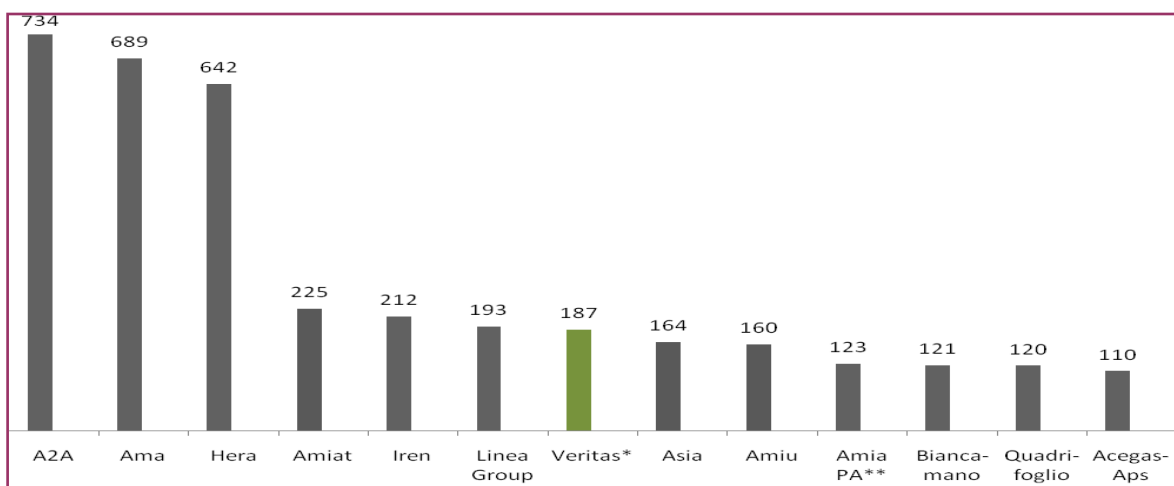
Veritas risulta, sia nel Settore Idrico Integrato che nell'Igiene urbana, tra le prime dieci *multiutilities* italiane:

FATTURATI DELLE UTILITIES ITALIANE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



Valori in milioni di €

FATTURATI DELLE UTILITIES ITALIANE IGIENE URBANA



Valori in milioni di €

Nella tabella successiva vengono evidenziati i principali dati economici e finanziari di Veritas relativi all'esercizio 2010 ed il confronto con l'esercizio 2009.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in K€)	2010	inc %	2009	inc %
Ricavi delle vendite	271.561	93,8%	255.448	95,0%
Produzione interna	7.403	2,6%	4.346	1,6%
Altri ricavi	16.265	5,6%	14.591	5,4%
Meno: contributi	-5.679	-2,0%	-5.419	-2,0%
Valore della Produzione Operativa	289.550	100,0%	268.966	100,0%
Costi esterni operativi	149.330	51,6%	136.404	50,7%
Valore Aggiunto	140.220	48,4%	132.562	49,3%
Costo del personale	104.304	36,0%	100.099	37,2%
Accantonamenti	5.275	1,8%	5.403	2,0%
EBITDA	30.641	10,6%	27.060	10,1%
Ammortamenti e svalutazioni al netto contributi	20.457	7,1%	19.214	7,1%
Risultato Operativo	10.184	3,5%	7.846	2,9%
Proventi e oneri finanziari	-1.366	-0,5%	-1.274	-0,5%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	4	0,0%	-1.656	-0,6%
Gestione straordinaria	-9	0,0%	548	0,2%
Risultato Lordo	8.813	3,0%	5.464	2,0%
Imposte di esercizio	7.291	2,5%	4.079	1,5%
Risultato netto	1.522	0,5%	1.385	0,5%

Nel 2010 l'aumento delle tariffe relative al servizio idrico integrato deciso dall'Autorità è stato pari al 7% medio, inclusi i recuperi inflattivi ed il recupero, in termini di maggiori ammortamenti, degli investimenti effettuati.

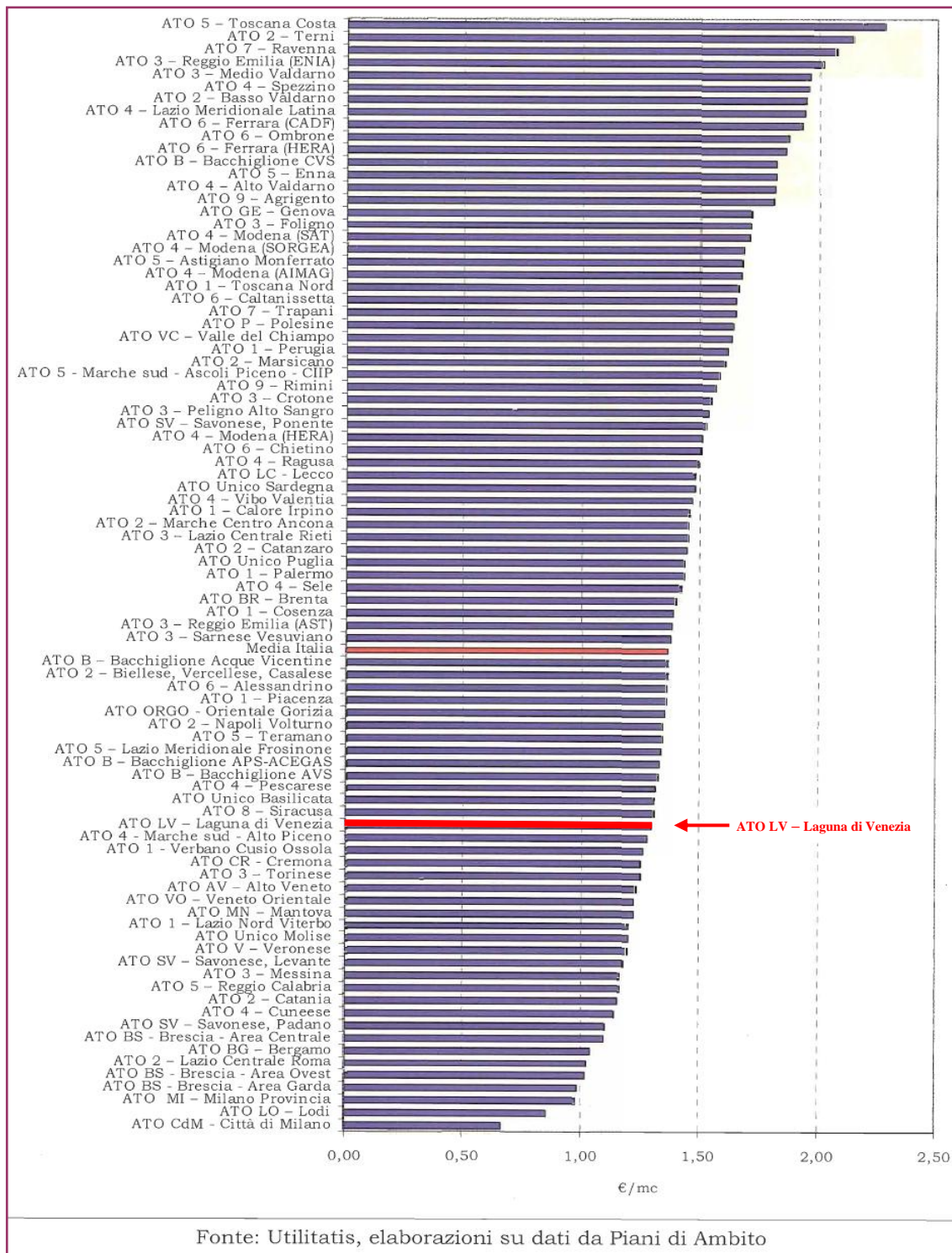
A fine 2010 la Autorità D'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" ha approvato il piano tariffario per il 2011 riconoscendo un ulteriore aumento del 7% che va in parte a coprire, per circa 2,1 milioni di euro, i maggiori oneri sostenuti da Veritas nel periodo 2004-2007, pari a circa 6,2 milioni di euro. L'intero assorbimento dei maggiori oneri sostenuti e non coperti dalle passate tariffe avverrà nel corso dei prossimi anni.

Le tariffe di igiene ambientale hanno avuto un aumento medio modesto, sostanzialmente pari all'aumento dei prezzi dei principali fattori produttivi.

Graduatoria della tariffa reale media del servizio idrico integrato

La tabella allegata dimostra come, malgrado i parziali adeguamenti tariffari riconosciuti dall'ATO, la tariffa media del Servizio Idrico integrato di VERITAS sia ancora inferiore a quella media nazionale ed ancor più bassa rispetto a quella di ATO caratterizzate da gestioni private e/ o affidate a società quotate.

Ricordiamo che, in considerazione dei circa 70 milioni di mc. erogati in un anno, un aumento di 10 cent./mc corrisponderebbe ad un maggior margine per VERITAS di circa 7 milioni di euro.



Il **valore della produzione** dell'esercizio, al netto dei contributi, è risultato pari a 290 M€, con un aumento rispetto all'esercizio 2009 di circa 20 milioni di euro causato da una serie di variazioni positive e negative meglio dettagliate in nota integrativa, che comprendono anche l'effetto della fusione della controllata ARTI, avvenuta nel dicembre 2010 ma con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1 gennaio 2010 e l'avvio della attività di Igiene Urbana nel Comune di S. Donà di Piave.

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a k€ 271.561 con un aumento di k€ 16.113 rispetto al precedente esercizio.

Di questi, i ricavi derivanti da tariffazione ammontano a k€ 182.886, con un aumento di k€ 14.291 rispetto all'esercizio 2009. In particolare, i ricavi relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale che riguardano i servizi prestati nei 5 comuni dell'area Veneziana, nei 17 dell'area della Riviera del Brenta e Miranese nel comune di Chioggia, di Cavarzere e di S. Donà di Piave ammontano complessivamente a k€ 110.247 e quelli relativi al servizio idrico integrato a k€ 72.639

I **costi esterni operativi** ammontano a 149,3 M€. In particolare i servizi operativi terziarizzati evidenziano il seguente andamento:

SERVIZI OPERATIVI TERZIARIZZATI	2010	2009
Smaltimento rsu e rifiuti speciali	36.817	34.200
Travasamento e trasporto rsu	2.514	1.417
Raccolte differenziate	15.222	11.664
Servizi igiene urbana	7.643	2.469
Aree verdi	4.949	4.861
Cleaning	3.089	3.553
Servizi cimiteriali	545	788
Smaltimento fanghi	3.797	2.984
Bonifiche e sanificazioni	1.058	2.276
Lecture contatori	287	398
Utilizzo fondi ripristino aree	-125	-200
Servizio caldaie	81	
Capitalizzazioni	-1.128	-88
Totale K€	74.749	64.322

Il **costo del personale** (104,3M€) è aumentato del 4,2% rispetto al 2009 a seguito delle normali dinamiche contrattuali nonché per l'effetto della fusione in Veritas della controllata Arti Spa, con effetti contabili dal 1° gennaio 2010, che ha comportato l'assorbimento di personale per 47 unità equivalenti full-time e costi per circa 2,8 milioni di euro. Al netto della fusione con Arti l'aumento del costo del personale risulta pari all'1,4%.

Il **marginale operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)** ammonta a 30,6 M€, in crescita (sia in valore assoluto che in percentuale dei ricavi) rispetto ai 27,1 M€ del 2009.

Il **risultato operativo (E.B.I.T.)**, pari a 10,2 M€ è superiore di 2,3 M€ al 2009.

Gli **oneri finanziari** risultano complessivamente pari a 1,4 k€, in linea con quelli del 2009 grazie alla diminuzione dei tassi che ha caratterizzato l'esercizio 2010 pur registrando minori interessi di mora attivi rispetto all'esercizio 2009.

La **gestione straordinaria**, è stata sostanzialmente pari a zero nel 2010, contro gli 0,5 M€ del 2009.

Le **imposte dell'esercizio**, pari a 7,3 M€, sono costituite dall'IRAP (sulla cui base imponibile grava come componente significativa il costo del lavoro) per oltre 4,5 M€ e da Ires per 2,8 M€. Le imposte correnti, pari a 8,2M€, sono state rettificata da imposte anticipate e differite il cui valore netto ammonta a 0,9 M€.

DATI PATRIMONIALI (migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Capitale circolante netto	-27.088	-33.278
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	357.816	349.120
CAPITALE INVESTITO NETTO	330.728	315.842
Posizione finanziaria Netta	135.422	121.763
Passività non correnti (esclusi finanziamenti)	58.466	58.761
Patrimonio Netto	136.840	135.318
FONTI DI FINANZIAMENTO	330.728	315.842

Il **capitale circolante netto** è negativo (riducendo pertanto l'ammontare del capitale investito e dunque le necessità finanziarie) per oltre 27 M€ grazie ad un buon controllo dei crediti e ad una attenta gestione delle componenti del passivo circolante.

Le **passività non correnti** sono costituite dalle passività a medio-lungo termine verso gli Enti Soci e dal Trattamento di Fine rapporto.

Il **volume complessivo degli investimenti**, compresi quelli immateriali relativi prevalentemente al sistema informativo hanno quasi raggiunto i 48 M€, valori comunque significativamente inferiori rispetto ai quasi 90 M€ del 2009.

La **Posizione Finanziaria netta** aumenta di circa 14 M€ risentendo comunque del volume complessivo degli investimenti. Peraltro, grazie all'aumento dell'EBITDA, il rapporto tra Posizione Finanziaria netta ed EBITDA si è ridotto a 4,4 rispetto al 4,5 dello scorso esercizio.

Si potrebbe riportare per risultati intermedi il cash flow per commentare la pfn.

Personale

Il numero di addetti per livello e per tipo di contratto al 31 dicembre 2010 risulta essere il seguente:

VERITAS S.p.A. dipendenti in servizio al 31.12.2010					
LIV	Ambiente	FEDGAS	Dirigenti Confservizi	Totale complessivo	%
Dirigenti			17	17	0,85%
Quadri	29	27		56	2,81%
8	45	30		75	3,77%
7	64	53		117	5,88%
6	154	76		230	11,55%
5	420	108		528	26,52%
4	143	148		291	14,62%
3	500	94		594	29,83%
2	67	6		73	3,67%
1	10	0		10	0,50%
Totale complessivo	1.432	542		1.991	

Nel 2010 sono proseguiti gli esodi che hanno interessato complessivamente n. 54 unità a vario titolo e la sostituzione solo ed esclusivamente di personale operativo a costi inferiori. Il saldo occupazionale tra 2009 e 2010 è pari al 0,25% in attivo.

Relazioni industriali

Nel Gruppo Veritas, il 2010 è stato caratterizzato da relazioni industriali intense, nel settore ambiente sono stati effettuati 36 incontri e sottoscritti 10 verbali e/o accordi sindacali, nel settore idrico gli incontri sindacali si sono attestati a 26 con la sottoscrizione di 4 verbali di accordo.

Inoltre nell'anno 2010 si sono svolti anche 10 incontri sindacali ai quali hanno preso parte le rappresentanze dei lavoratori del settore idrico insieme a quelle dell'ambiente, si registra peraltro la sottoscrizione di un accordo sindacale relativo al distacco del personale proveniente dalla società ARTI S.p.A.

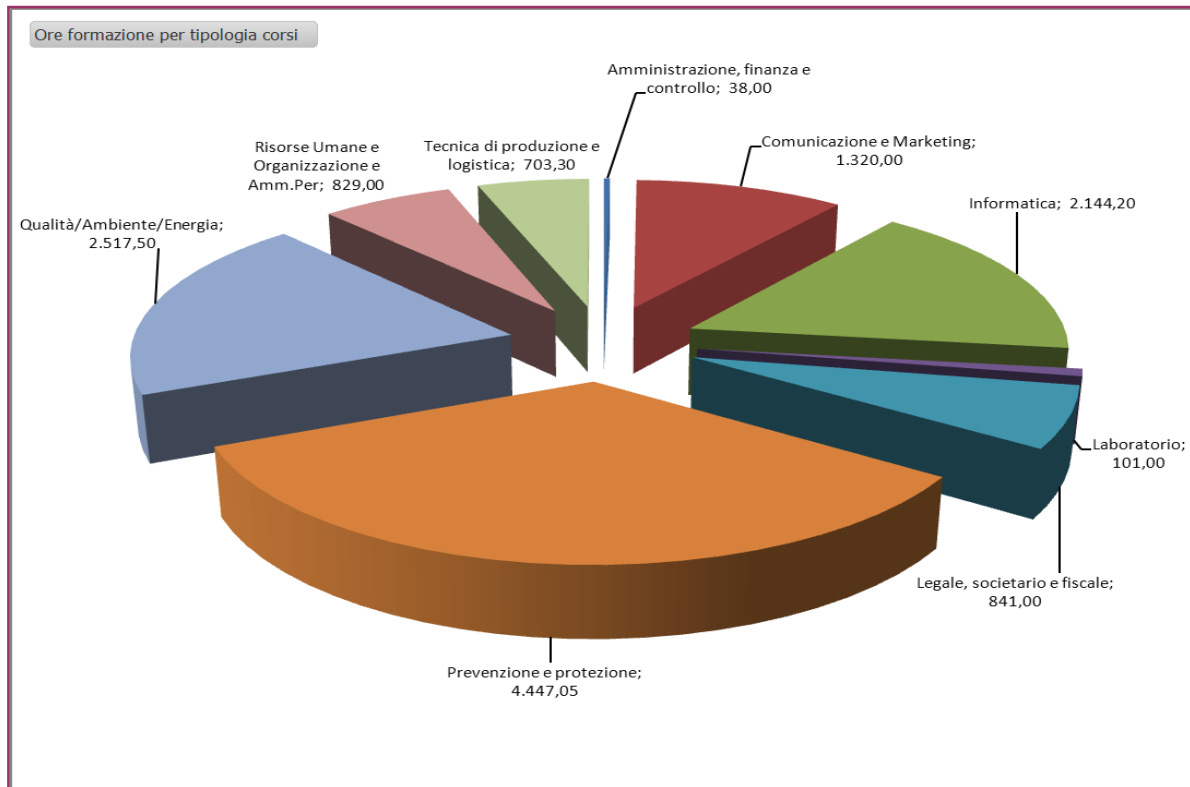
Complessivamente nel Gruppo Veritas, comprese le società controllate, sono stati sottoscritti 14 accordi sindacali. La maggior parte degli accordi riguarda la contrattazione integrativa di secondo livello unita a importanti modifiche dell'organizzazione del lavoro.

Formazione

Nell'anno 2010 l'attività di formazione e addestramento ha coinvolto i dipendenti per un totale di circa 12.900 ore, coinvolgendo in totale circa 1.100 persone (900 uomini, 200 donne). Le ore medie per persona coinvolta nella formazione risultano, pertanto, pari a 11,72.

Rispetto alla forza media annua (n. 1.933,88 dipendenti) le ore procapite di formazione risultano pari a 6,46.

Del totale delle ore di formazione erogate, circa 4.450 sono state dedicate alla formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, coinvolgendo complessivamente circa 750 persone.



Aree di operatività

Le aree di attività che hanno visto il maggior impegno di VERITAS sono riconducibili al ciclo integrato dei rifiuti e al sistema idrico integrato, che costituiscono il *core business* aziendale insieme alla gestione dei servizi pubblici locali (cimiteri, verde, cleaning, mercati) principalmente per il Comune di Venezia.

Igiene ambientale

Il 2010 rappresenta il quarto anno di attività di Veritas nell'ambito territoriale risultante dall'aggregazione dei territori di competenza originari delle tre aziende operanti precedentemente l'operazione di fusione cui si è aggiunta l'area del comune di Cavarzere e il comune di S. Donà di Piave.

Il Comune di Venezia, anche nel 2010, si è fatto carico, dell'erogazione di un contributo per i costi aggiuntivi dovuti alla specificità geo-morfologica della città storica e al fenomeno turistico.

Per il 2011, l'Amministrazione Comunale ha deliberato l'intera copertura del costo del servizio attraverso la TIA.

Nel 2010 nel comune di Venezia la quantità di rifiuti prodotti è aumentata di 3.248 ton con un incremento percentuale pari al 1,67%.

Nel comprensorio dei 17 comuni della Riviera del Brenta e Miranese la quantità di rifiuti è aumentata di 9.651 ton con un incremento percentuale pari al 6,82%.

Nel comune di Chioggia la quantità complessiva di rifiuti è aumentata di 1.795 ton pari a un incremento percentuale del 5,93%.

Nell'ambito territoriale provinciale servito nel 2010 si sono raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

COMUNI	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2010	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2009 (ton)	VARIAZIONI (ton)
Venezia	194.305,78	191.057,47	3.248,31
S. Donà	21.801,07	-	Servizio avviato nel 2010
Cavallino	16.665,98	17.649,64	- 983,66
Marcon	9.997,43	8.850,05	1.147,38
Meolo	4.044,20	3.582,47	461,73
Q.to Altino	3.765,18	4.232,75	- 467,57
TOTALE Area Territoriale Venezia	250.579,64	225.372,36	3.406,19
Mira	22.391,83	20.849,44	1.542,39
Mirano	17.492,26	16.068,85	1.423,42
Spinea	13.707,72	12.555,38	1.152,34
Martellago	11.894,35	11.148,42	745,94
Scorzè	11.518,31	10.294,29	1.224,02
S. Maria di Sala	9.662,76	9.835,31	- 172,55
Noale	9.376,08	8.687,11	688,97
Dolo	9.122,30	8.606,07	516,23
Pianiga	5.297,75	4.819,86	477,89
Salzano	4.944,07	4.426,79	517,27
Camponogara	4.818,28	4.445,77	372,51
Vigonovo	4.675,37	4.414,09	261,28
Campolongo Maggiore	4.254,19	3.850,98	403,21
Fossò	3.168,31	2.952,35	215,97
Campagna Lupia	3.117,63	2.828,49	289,14
Stra	3.042,74	3.241,55	- 198,81
Fiesso D'Artico	3.021,44	2.830,14	191,30
TOTALE Area Territoriale Riviera Brenta e Miranese	141.505,42	131.854,89	9.650,53
Chioggia	30.287,50	28.492,34	1.795,16
TOTALE Area Territoriale Chioggia	30.287,50	28.492,34	1.795,16
Cavarzere	6.339,14	6.492,87	- 153,73
TOTALE Area Territoriale Cavarzere	6.339,14	6.492,87	- 153,73
TOTALE VERITAS	428.711,70	392.212,46	14.851,88
TOTALE DIFFERENZIATA	208.922,19	171.424,10	
TOTALE NON DIFFERENZIATA	219.789,17	220.788,38	
% DI DIFFERENZIATA	48,73%	43,70%	

Con un incremento complessivo di circa il 3,71% rispetto al precedente esercizio (escludendo San Donà avviata nel 2010).

Ed un incremento di oltre il 5% della raccolta differenziata.

Le percentuali di raccolta differenziata sono molto diverse e risentono delle caratteristiche urbane e morfologiche dei comuni serviti nonché della storicità dell'introduzione dei modelli di raccolta attualmente praticati.

COMUNI	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL 2010 (%)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL 2009 (%)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL 2008 (%)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL 2007 (%)
Pianiga	74,79%	73,30%	74,19%	73,68
Marcon	72,43%	72,27%	50,78%	41,34%
Q.to Altino	72,34%	79,22%	54,28%	43,52%
S. Donà	72,07%	-	-	-
Salzano	70,12%	67,80%	68,49%	67,81%
Stra	68,38%	68,30%	66,86%	65,97%
Fossò	67,77%	65,30%	64,78%	63,59%
Cavallino	67,69%	34,35%	31,00%	35,02%
Campolongo Maggiore	66,43%	65,10%	64,11%	61,22%
Cavarzere	66,22%	66,41%	-	-
Campagna Lupia	66,13%	64,90%	66,60%	62,54%
Fiesso D'Artico	65,42%	67,60%	63,19%	61,89%
Camponogara	64,95%	62,30%	60,78%	59,30%
Dolo	57,43%	54,60%	52,39%	49,96%
Meolo	57,39%	58,62%	54,10%	51,65%
Vigonovo	55,89%	57,00%	56,32%	55,23%
Martellago	55,60%	57,10%	54,44%	53,92%
Chioggia	53,71%	46,03%	44,51%	40,71%
Scorzè	52,61%	52,40%	52,26%	48,95%
Noale	51,27%	49,40%	49,75%	47,36%
Spinea	50,85%	50,00%	48,70%	47,26%
Mira	47,85%	43,70%	42,97%	40,77%
Mirano	47,01%	45,20%	41,53%	38,60%
Santa Maria di Sala	46,84%	43,70%	41,81%	39,56%
Venezia	35,97%	33,74%	34,20%	30,12%

I dati relativi al comune di Venezia risentono della particolarità del centro storico veneziano ove risulta difficile conseguire – data la particolarità della città storica – percentuali finali paragonabili a quelle conseguibili in altri comuni. Va evidenziato però che anche nel 2010 il modello di raccolta esistente mostra un incremento percentuale di raccolta differenziata, pari al 3,77%, migliore della media urbana del Comune di Venezia che risulta essere del 2,23%.

L'area della Riviera del Brenta e del Miranese conferma e consolida il bilancio positivo per tutte le amministrazioni comunali in quanto nella quasi totalità dei comuni serviti si registra un consolidamento e/o un aumento delle percentuali raggiunte l'anno precedente.

Anche per il comune di Chioggia, nonostante la sua vocazione turistica, si è registrato un sostanziale incremento della raccolta differenziata pari al 7,68%.

Si evidenziano i rilevanti risultati ottenuti nel Comune di Cavallino dovuto al mutamento del sistema di raccolta e ad un rinnovato impegno delle strutture dedicate al turismo per campeggiatori.

L'incremento è pari al 33,34%.

Servizio smaltimento rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani rappresenta uno dei principali componenti del costo dei servizi svolti da Veritas.

Discarica di Cà Rossa

La discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Rossa è sita nell'area a Est del Comune di Chioggia in Provincia di Venezia, ai confini con la Provincia di Padova.

I conferimenti sono stati sospesi il 31.12.2009; nel 2010 non ci sono stati ulteriori apporti di rifiuti in quanto la Provincia di Venezia ha chiesto di eseguire l'argine di valle a 2,5 metri di altezza, controllandone la stabilità per un periodo pari a 4 mesi e successivamente per altri 4 mesi, fino a tutto dicembre 2010.

La discarica si estende su di un'area di circa 16,5 ettari, ed è stata in esercizio dal 1992.

Attualmente, sono in fase di completamento i lavori di messa in sicurezza approvati dalla Provincia di Venezia con decreto n. 3459/14.05 del 06.05.2003 e successive modificazioni ed integrazioni di cui l'ultimo decreto n° 44672/09 del 13.07.2009.

I lavori per la copertura superficiale finale, iniziati nel febbraio 2011, avranno termine ragionevolmente nell'estate del 2012.

Con tutto ciò si ritiene che le operazioni di messa in sicurezza possano completarsi entro la scadenza del 31.03.2013, termine entro il quale scadrà l'Autorizzazione Integrata Ambientale Provvedimento Provvisorio della Provincia di Venezia n. 22218/08 del 31.03.2008: successivamente a quella data inizierà la gestione post mortem dell'impianto a durata trentennale, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 36/2003.

Il Comune di Chioggia ha dovuto individuare le possibili azioni per la copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale dapprima finanziato con i proventi della discarica. A tale scopo è stata adottata dal Commissario Prefettizio di Chioggia la delibera n. 70 del 29/03/2011 per l'approvazione del "Piano Finanziario T.I.A. - Tariffa di Igiene Ambientale - per il triennio 2011-2013" che riporta la determinazione dei costi e ricavi, completata da una Relazione accompagnatoria a cui si rimanda per l'individuazione delle poste economiche suddette a copertura integrale dei costi.

Conferimento in impianti di proprietà di società del Gruppo Veritas: Ecoprogetto Venezia S.r.l.

La frazione secca residua RUR derivante dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani e la maggior parte delle frazioni differenziate raccolte nel bacino di competenza di VERITAS, sono state nel 2010 trattate, movimentate, recuperate e, per il solo residuo, smaltite dalla controllata Ecoprogetto.

Nel corso dell'anno 2010 nel Polo Integrato sono state trattate smaltite o inviate a recupero 271.446 tonnellate di rifiuti, quantità che conferma il leggero incremento evidenziato sopra, per un quantitativo differenziale rispetto al 2009 pari a 9.805 tonnellate, equivalente ad una crescita del 3,7 %.

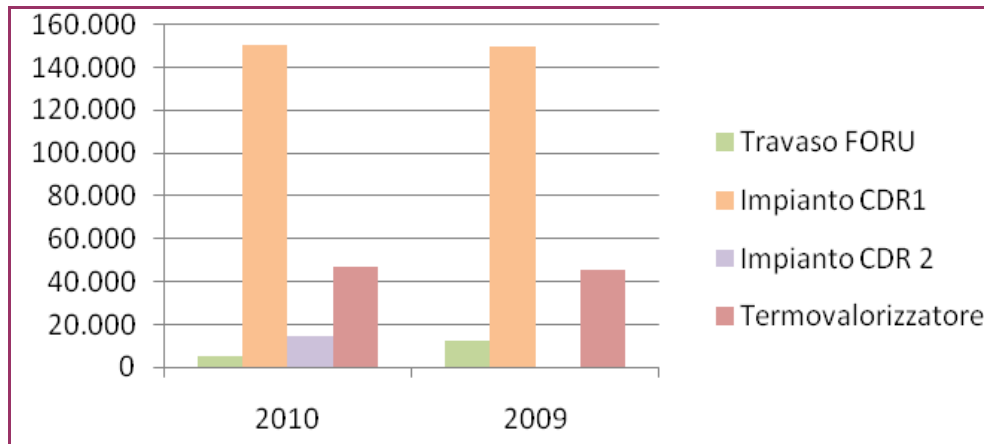
L'aumento evidenziato deriva dall'aumentata disponibilità a ricevere RUR da parte di Ecoprogetto, visto che dal 24 maggio 2010 la nuova linea di produzione del CDR che sostituisce il vecchio impianto di compostaggio su cui è stato realizzato il nuovo impianto di CDR è entrata in esercizio provvisorio ante collaudo, lavorando nel periodo giugno – dicembre poco più di 14.000 tonnellate di RSU.

Tenendo conto di questa nuova opportunità, il risultato finale della gestione del Polo Integrato di Fusina non è stata completamente soddisfacente, nel 2010 per due ordini di motivi:

- 1) le difficoltà registrate nel portare a compimento il piano di conferimento concordato del CDR alla Centrale Palladio di Fusina per il 2010, dovute alla limitata richiesta di bricchette da parte di Enel Produzione come conseguenza della scarsa richiesta di energia elettrica (rispetto ai parametri del mercato 2007/08) indotta dagli effetti della congiuntura economica sul Sistema Paese.
- 2) Il permanere dell'impossibilità di trattare frazione umida con impianti propri, viste le difficoltà incontrate per localizzare il nuovo biodigestore anaerobico con compostaggio e il conseguente necessario ricorso ai terzi quale sbocco per FORU e Verde/Ramaglia raccolti nel territorio VERITAS.

Quantità complessive trattate agli impianti del Polo di Fusina 2010 (tonnellate)

IMPIANTO DI TRATTAMENTO	2010	2009	delta % 10 su 09
Travaso FORU	4.851	12.385	-60,83%
Impianto CDR1	150.087	149.992	0,06%
Impianto CDR2	14.777	0	
Termovalorizzatore	47.013	45.151	4,12%
Totale quantità trattate (ton)	216.727	207.528	4,43%



Travaso FORU

Come è noto, dal mese di luglio 2008, l'impianto di compostaggio è stato fermato per consentire la sua trasformazione in una seconda linea di trattamento della frazione secca dei RU al fine di produrre CDR.

È rimasto in attività, solo per lo stoccaggio temporaneo della FORU, il capannone in entrata (definito capannone A), che è servito da stazione di trasferimento della frazione organica dai compattatori ai vettori di maggior dimensione che la convogliano agli impianti di recupero esterni. In concomitanza con l'avvio in esercizio provvisorio della nuova sezione di CDR 2, dal 24 maggio 2010, anche tale attività è stata fermata visto che quel capannone serve per l'ingresso dei RU. Durante il periodo di esercizio del servizio, da gennaio a metà maggio 2010, sono state trattate 4.850 tonnellate di FORU.

Impianto di produzione CDR sezione 1

Nel vecchio impianto di produzione del CDR si sono registrati, così come negli esercizi precedenti, diversi tassi di utilizzo della capacità produttiva su base settimanale, dipendenti dalla stagionalità degli afflussi dei rifiuti: i momenti di minor produttività sono coincidenti in particolare con le prime settimane dell'anno, quelli di maggior produttività con i mesi estivi.

Si registra infatti che le performance produttive si sono sviluppate in modo differenziato tra il primo e il secondo semestre; registrando un incremento di circa 9.000 tonnellate trattate nel secondo semestre.

Per tale ragione è stato confermato anche nel 2010, così come già sperimentato nel corso degli anni precedenti, l'esecuzione nel mese di febbraio dei lavori di manutenzione programmati, ottimizzando i giorni di fermo impianto e minimizzando gli eventuali conferimenti a discarica dei RU in tali fasi. Inoltre si segnala che anche per l'esercizio appena concluso si è evitato di operare la seconda fermata di manutenzione dell'impianto, rinviando la sua esecuzione ai primi mesi del 2011 senza, per altro, produrre particolari disagi nella conduzione del ciclo.

La sezione 1 ha trattato 148.884 tonnellate di RU in ingresso, esclusi i sovvalli e gli inerti di riciclo, in linea con le capacità tecniche autorizzate dell'impianto, a cui vanno sommate 1.202 tonnellate di inerti e sovvalli riciclati per un totale complessivo di 150.086 tonnellate trattate.

La produzione di CDR è stata di 83.391 tonnellate, di cui:

- 50.771 tonnellate di cdr in bricchette ;
- 19.131 tonnellate di cdr in balle;
- 13.489 tonnellate di cdr in fluff.

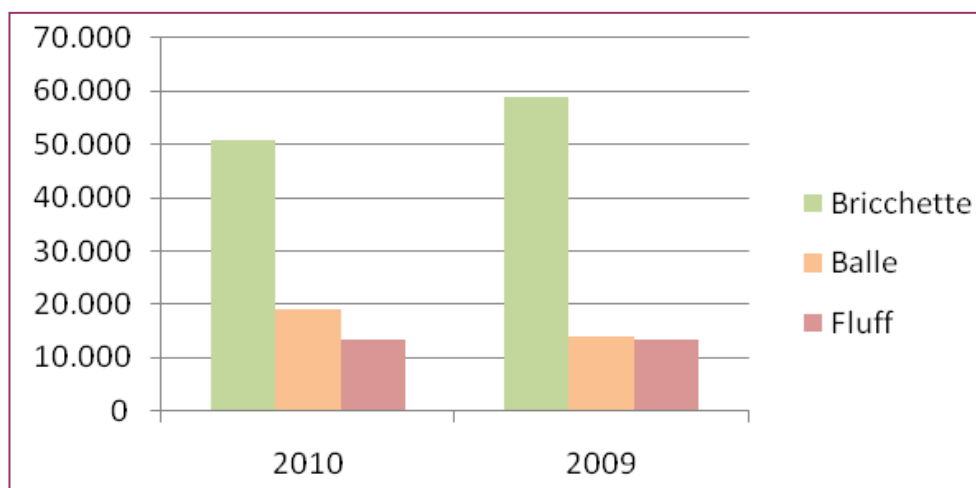
Vanno qui evidenziate le buone prestazioni registrate nel corso dell'esercizio, desumibili dal consolidamento delle percentuali delle rese finali del processo derivate sia dall'efficienza del sistema di biostabilizzazione (si ha circa il 30 % dell'input registrabile come perdita di processo), sia nella produzione di CDR finale, attestatasi attorno il 55,6 % rispetto alle quantità in ingresso.

Segnaliamo altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del CDR nella centrale ENEL di Fusina, sono state conferite 46.023 tonnellate di CDR in bricchette, in controtendenza rispetto all'esercizio precedente per circa 9.300 tonnellate. Tale decremento è stato determinato, come in precedenza accennato, dai minori consumi di Energia Elettrica, e quindi dal minor utilizzo della Centrale di Fusina, indotti dagli effetti della congiuntura economica sul Sistema Paese.

Va ricordato qui che anche per questo esercizio si prosegue la gestione dell'attività secondo quanto elaborato in una specifica commessa, come in precedenza convenuto con ENEL, dove vengono linearizzati gli effetti economici della gestione per periodo di cinque esercizi 2008-2012.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato 2010 (tonnellate) nella linea 1

TIPOLOGIA	2010	2009	delta % 10 su 09
Bricchette	50.771	58.985	-13,93%
Balle	19.132	14.000	36,65%
Fluff	13.489	13.241	1,87%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	83.392	86.226	-3,29%



Impianto di produzione CDR sezione 2

I lavori per la riconversione della sezione d'impianto di trattamento della FORU per la produzione di compost ACQ in una nuova linea di trattamento della frazione secca da RU per la produzione di CDR sono stati ultimati nel mese di maggio 2010.

Pertanto a partire dal 24 maggio scorso sono iniziati i test di verifica della funzionalità del nuovo sistema al fine di portare l'impianto a collaudo, che è stato poi eseguito nelle due settimane a cavallo tra la fine di gennaio e inizio febbraio 2011. Dalle prime verifiche emerse nel corso del test di marcia controllata a pieno carico si rileva che l'impianto realizzato pare rispondere adeguatamente a quanto previsto dal progetto in appalto; si è attualmente in attesa degli esiti delle analisi eseguite sulle matrici in uscita per poter predisporre il certificato di collaudo finale.

Si evidenzia in questa sede che la consegna del certificato di collaudo ai competenti Uffici della Provincia di Venezia è prevista entro aprile 2011.

Durante la fase di messa a punto dell'impianto sono state trattate 14.766 tonnellate di RU in ingresso, producendo 7.090 tonnellate di CDR suddiviso in :

- 1.240 tonnellate di cdr in bricchette ;
- 4.406 tonnellate di cdr in fluff ;
- 1.444 tonnellate di cdr biostabilizzato.

Area logistica di movimentazione RU

Nel corso dell'esercizio 2010, la stazione di trasbordo e travaso rifiuti ha movimentato complessivamente circa 110.000 tonnellate, di cui 54.564 tonnellate di RU provenienti da Venezia Centro Storico, Lido ed Estuario e trasferiti dalle chiatte che attraccano alla nostra banchina.

Per ciò che riguarda le altre frazioni da raccolta differenziata rispetto al 2010 si nota una diminuzione in entrata dei residui da spazzamento, l'aumento del legno con l'avvio di attività di triturazione, la crescita di carta e cartone da RSU e una sostanziale invarianza degli altri materiali.

Inoltre evidenziamo che, a completamento delle azioni di miglioramento intraprese nel corso del 2009, si è portato nel 2010 a regime il processo di interiorizzazione delle attività di movimentazione e trasporto del CDR in bricchette verso la Centrale Termoelettrica ENEL di Fusina, svolto con il personale della stazione di travaso e gli autisti neo assunti e facente base al nuovo capannone di stoccaggio del CDR.

Impianto Termovalorizzazione

Per quanto concerne l'impianto di termovalorizzazione, si segnala che, dopo l'avvio del programma di esecuzione degli investimenti finalizzati all'aumento della vita utile dell'impianto, in parte eseguiti nel corso del 2009 e conclusi nell'esercizio in esame, non si sono ripetuti i ricorrenti problemi sull'affidabilità di alcune sezioni d'impianto, principalmente forno e caldaia. In data 12 marzo 2010, a circa tre settimane dall'inizio della fermata di manutenzione programmata, si è verificato un guasto al

ventilatore di convogliamento fumi al camino che ha prodotto una fermata accidentale dell'impianto durata 78 ore.

Anche per quanto riguarda il termovalorizzatore, al fine di migliorare il trattamento dei RU nel sistema impiantistico disponibile, si è proceduto a collocare il periodo di fermata per manutenzione dell'impianto in un periodo temporale contraddistinto da livelli di conferimento non di picco, ovvero le settimane tra aprile e maggio scorsi.

L'impianto di termovalorizzazione nel corso dell'esercizio ha trattato 47.013 tonnellate di RU e di ROT che, corrette con il potere calorifico medio pari a 10.258 kJ/kg (2.450 kcal/kg), ha portato il quantitativo equivalente di RU attribuito a 54.975 tonnellate, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente del 4,1%. Tale dato è comunque superiore di 3.475 tonnellate equivalenti rispetto al livello contrattuale previsto dai contratti in essere.

Segnaliamo che in questo esercizio abbiamo assistito al consolidamento del dato medio del potere calorifico dei rifiuti trattati, attestatosi all'incirca a 10.258 KJ/kg. Si ritiene che questo indice, con il consolidamento delle percentuali di raccolta differenziata, possa essersi stabilizzato per gli esercizi a venire, dopo gli incrementi esponenziali degli esercizi precedenti.

Infine, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Autorizzativo in essere, si è provveduto nel 2010 a realizzare nuovi adeguamenti per permettere un maggior controllo dei rifiuti in ingresso e delle emissioni in atmosfera, quali:

- l'installazione di portali per la rilevazione dell'eventuale presenza di sostanze radioattive nei rifiuti in entrata;
- il raddoppio dell'attuale strumentazione di controllo degli scarichi a camino. Rammentiamo che l'impianto è giunto verso la fine della sua vita utile. La chiusura dell'impianto è programmata per il 2014.

Conferimenti a discarica

Anche per questo esercizio, le uscite di rifiuti dal Polo Ecologico Integrato di Fusina verso le discariche sono state mantenute a livelli minimi, grazie alle scelte intraprese per l'ottimizzazione dei flussi sia verso gli impianti di trattamento presenti nel Polo che verso impianti terzi vocati al recupero di materia o di energia.

Nello specifico, nel 2010 sono state conferite a discarica 10.272 tonnellate di rifiuti non compatibili con le nostre lavorazioni e/o di sottoprodotti provenienti dai cicli gestiti, diminuendo del 12% le quantità smaltite rispetto all'esercizio precedente, Il dato finale che risalta evidenzia che l'utilizzo delle discariche per i rifiuti non trattabili nel sistema impiantistico utilizzato è pari al solo 4,0 % del totale dei rifiuti in ingresso.

Va inoltre infine che, anche per il 2010, non sono stati conferiti RU tal quali entrati al Polo di Fusina alle stesse discariche: infatti, anche nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione, con la gestione degli stoccaggi, si è fatto in modo che ciò che veniva accumulato fosse poi lavorato recuperando i periodi di indisponibilità.

Quantità complessive rifiuti smaltiti in discarica 2010 (tonnellate)

TIPOLOGIA	2010	2009	delta % 10 su 09
Rifiuti non compatibili per il trattamento / recupero	2.173	4.634	-53,11%
RSU	0	0	
Sottoprodotti dei cicli di lavorazione	8.099	7.149	13,29%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	10.272	11.783	-12,82%

Raccolta differenziata

Il Gruppo Veritas ha affidato alla controllata Eco-ricicli Veritas la raccolta, la selezione e valorizzazione dei materiali derivati da raccolte differenziate per il loro riciclo, cioè allo scopo di produrre materiali omogenei da re-immettere nel ciclo produttivo, in sostituzione delle materie prime vergini (vetro, plastica, lattine e carta/cartone).

I diversi flussi dei materiali raccolti sono prevalentemente avviati al riciclo nell'ambito dei Consorzi di Filiera del CONAI, mentre la frazione relativa al vetro viene inviata alla società controllata EcoPiave S.r.l. che produce vetro pronto al forno, materia prima seconda finita, che viene immessa nel mercato delle vetrerie (anche tale processo rientra nella filiera COREVE dell'accordo ANCI-CONAI).

Nei due anni di gestione di Eco-ricicli Veritas all'interno del gruppo (Veritas ne ha acquisito il controllo nel marzo del 2009) gli sforzi si sono concentrati per ottenere un risultato economico positivo, perseguendo il miglioramento qualitativo del processo di riciclo pur continuando a perseguire un aumento dei valori assoluti di quantità di materia raccolta.

Nelle tabelle che seguono si vedono i risultati quantitativi di questo processo, suddivisi per fasi (materiali in ingresso, cioè rifiuti da raccolta differenziata, e materiali in uscita, cioè materia riciclata avviata al recupero), per merceologia (multimateriale VPL, vetro, plastica, lattine, ecc.) e per sito di stabilimento (Porto Marghera per la selezione del multimateriale, Musile di Piave per il trattamento del vetro, Noale per la carta)

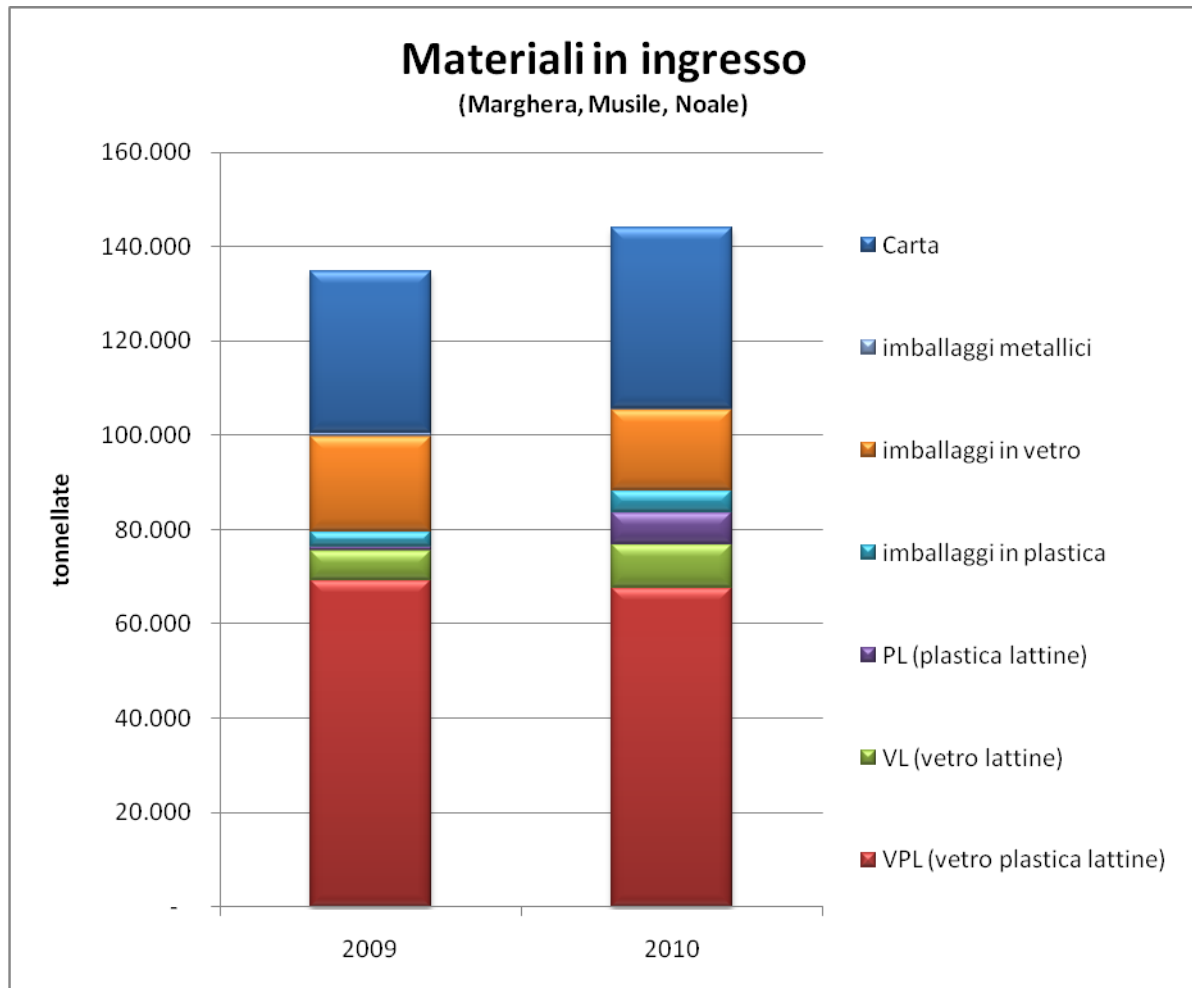
INPUT - Quantità in ingresso (in tonnellate)

A PORTO MARGHERA							
ANNO	VPL	VL	PL	imballaggi in plastica	imballaggi in vetro	imballaggi metallici	TOTALE
2010	67.548	1.616	6.785	4.756	2.885	365	83.955
2009	69.118	1.615	706	3.203	2.457	655	77.754
delta	1.571	1	6.079	1.553	428	289	6.201
delta%	-2,3%	+0,1%	+861,4%	+48,5%	+17,4%	-44,2%	+8,0%

A MUSILE DI PIAVE				
ANNO	VL	Vetro da selezione	imballaggi in vetro	TOTALE
	<i>direttamente</i>	<i>(da Marghera)</i>	<i>direttamente</i>	
2010	7.669	46.717	14.001	68.387
2009	4.871	45.025	17.760	67.656
delta	2.798	1.692	- 3.759	731
delta%	+57,4%	+3,8%	-21,2%	+1,1%

TOTALE TRATTATO					
ANNO	A Porto Marghera	A Musile di Piave	Trasferimento interno	CARTA	TOTALE TRATTATO
			<i>a dedurre</i>	<i>a Noale</i>	
2010	83.955	68.387	46.717	38.448	144.073
2009	77.754	67.656	45.025	34.370	134.755
delta	6.201	731	1.692	4.078	9.318
delta%	+8,0%	+1,1%	+3,8%	+11,9%	+6,9%

Complessivamente Eco-ricicli ha trattato nel 2010 144mila tonnellate di materiale da avviare al recupero, con un incremento del 6,9% rispetto alle quasi 135mila dell'esercizio precedente.



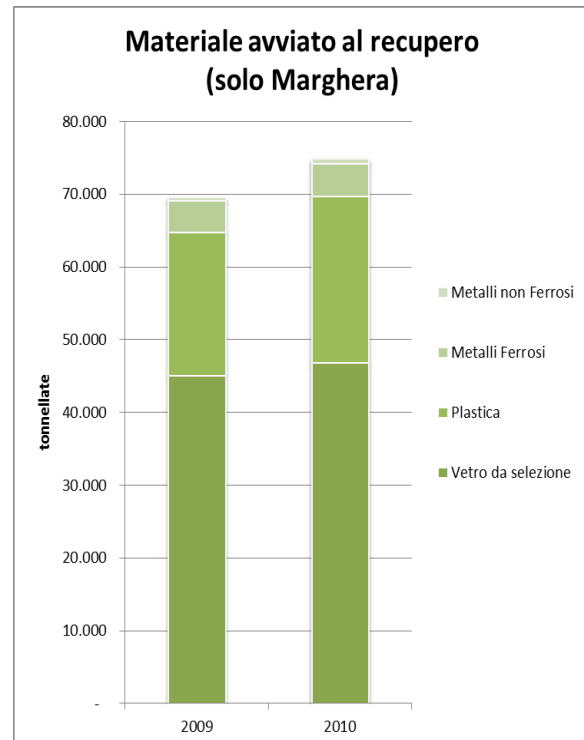
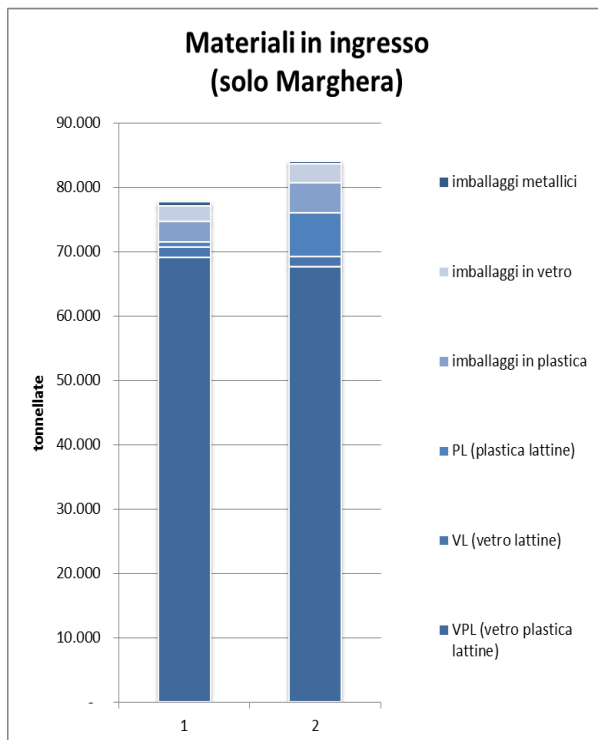
Nel solo stabilimento di Porto Marghera le quantità trattate sono state quasi 84mila tonnellate (83.955 con un incremento del 8% rispetto alle 77.754 del 2009). Ma significativi sono anche i risultati in termini di recupero.

OUTPUT - Quantità di materiali avviati a recupero (in tonnellate)

A PORTO MARGHERA									
ANNO	Vetro da selezione	Plastica	Metalli Ferrosi	Metalli non Ferrosi	Recupero materia TOTALE	A recupero energetico SOVVALLI	TOTALE RECUPERO	Scarto	% scarto su totale
2010	46.717	22.953	4.449	663	74.782	8.468	83.250	705	0,8%
2009	45.025	19.703	4.364	456	69.547	7.060	76.607	1.147	1,5%
delta	1.692	3.250	86	207	5.235	1.408	6.643	- 442	
delta%	+3,8%	+16,5%	+2,0%	+45,5%	+7,5%	+19,9%	+8,7%	-38,5%	

Infatti la frazione avviata al riciclo migliora in termini assoluti (da quasi 70mila a quasi 75mila con un incremento del 7,5%) mentre lo scarto si riduce sotto al 1%.

	2009	2010
% avviato al riciclo	89,4%	89,1%
% recupero energetico	9,1%	10,1%
% incidenza scarto	1,5%	0,8%



Eco-ricicli Veritas si occupa dei materiali provenienti da raccolta differenziata di un territorio più ampio di quello servito direttamente da Veritas, interessando anche parti delle province di Padova, Treviso, Rovigo, Belluno. Ma anche concentrando l'attenzione sui dati dell'area Veritas i risultati sono positivi.

In particolare dall'AREA VERITAS (in tonnellate)

A PORTO MARGHERA			
ANNO	VPL		Plastica
	INPUT		
2010	30.554		5.628
2009	27.714		4.299 <i>stima</i>
delta	2.840		1.329
<i>delta%</i>	+10,2%		+30,9%

In tale area registriamo un incremento del 10% della raccolta di multimateriale (VPL cioè vetro plastica lattine) e stimiamo un incremento vicino al 30% per la resa in uscita della plastica avviata a recupero (indicatore di miglioramento qualitativo).

Eco-ricicli Veritas nel corrente 2011 ha avviato sperimentalmente anche ulteriori iniziative di riciclo quali il trattamento delle frazioni inerti di scarto sia di propria produzione che derivate dalla lavorazione del vetro effettuata dalla società controllata Ecopiave ed ha, infine, sviluppato azioni tese ad un sempre maggiore recupero delle materie, coerentemente con l'obiettivo generale di minimizzare le quantità destinate a discarica (obiettivo "discarica zero" in applicazione della gerarchia del trattamento dei rifiuti stabilita dalla direttiva europea).

Veritas, completa l'intervento in questo settore con le numerose attività direttamente svolte per il recupero di materiali anche in filiere quantitativamente minori (legno, oli esausti vegetali, oli minerali esausti, rifiuti ingombranti, apparecchiature elettriche ed elettroniche, eccetera)

Servizi del verde e cimiteriali

Il confronto con l'amministrazione comunale ha portato per il 2011 all'adeguamento tariffario degli attuali affidamenti.

È continuata l'attività di esumazione che ha consentito di mantenere una discreta ricettività dei 16 plessi cimiteriali del comune di Venezia; complessivamente si sono realizzate 2.571 cremazioni, in significativo aumento rispetto alle 2.019 del 2009.

Nell'area della Riviera del Brenta e Miranese l'attività di gestione dei servizi cimiteriali per il Comune di Mirano è cessata nei primi mesi del 2011, mentre continua il rapporto di collaborazione con il Comune di Dolo.

Dal 2008 per i servizi del verde vi è l'applicazione del nuovo contratto di servizio che ha meglio definito e migliorato gli standard di qualità. Permane la criticità derivata dalla difficoltà, da parte dell'amministrazione comunale, di adeguare i trasferimenti rispetto a quanto contrattualmente previsto.

Altri servizi

Oltre alle aree di attività che costituiscono il core business aziendale, Veritas offre un'ulteriore gamma di servizi alla collettività.

Percorsi pedonali in caso di alta marea

Il piano di viabilità predisposto dall'Amministrazione Comunale di Venezia prevede, in caso di alta marea, l'allestimento di percorsi pedonali per uno sviluppo lineare di circa 5 chilometri. I ricavi, non modificati rispetto al 2009, sono stati pari a 417 K€

Cleaning

L'area territoriale di Venezia cura la pulizia degli immobili pubblici e dei relativi arredi, adibiti a uffici e altre sedi del comune di Venezia. I ricavi nel corso dell'anno ammontano a 4,3 M€.

Servizi igienici

La società di occupa della gestione e della manutenzione di 16 impianti fissi nei comuni di Venezia e Cavallino Treporti, nonché di noleggio e vendita di servizi igienici mobili. Il servizio non presenta aspetti particolarmente critici.

Mercati

E' di competenza di VERITAS la gestione dei mercati all'ingrosso ortofrutticolo e ittico del Comune di Venezia.

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2010 VERITAS ha erogato circa 68 milioni di metri cubi di acqua. VERITAS gestisce per conto del Comune di Venezia anche i 15 chilometri dell'acquedotto industriale di Porto Marghera, tramite il quale vengono erogati circa 7,5 milioni di metri cubi di acqua, oggi anche questi sono in progressiva diminuzione. L'acquedotto serve un totale di 738.197,05 abitanti e nell'anno 2010 sono stati effettuati 822 nuovi allacciamenti.

L'acquedotto fornisce per lo più acqua di falda prelevata da 62 pozzi artesiani che si trovano nei campi acquiferi in provincia di Treviso, Padova e Venezia e che producono circa 90 milioni di mc di acqua l'anno (90% della produzione). Sono invece oltre 12 milioni i mc di acqua di superficie prelevata dai fiumi Sile (di risorgiva) ed Adige (per la zona di Chioggia) e potabilizzata presso moderni impianti.

La lunghezza totale della rete di adduzione è di 274,21 km mentre la lunghezza della rete di distribuzione è di 3.609,78 km. La lunghezza della rete acquedottistica sottoposta a perdite è di km 210 e la lunghezza dei tronchi di acquedotto sostituiti somma a km 5,51. Altri dati interessanti sono:

- il volume d'acqua captato da fiumi è di mc 9.696,153;
- quello captato da pozzi è di mc 89.616.968,56;
- il volume di acqua immesso in rete è di mc 100.507.646,22.

Si segnala inoltre che per l'anno 2010 sono state prelevate ed analizzate 1396 campionature sull'acqua erogata.

Per quanto riguarda il ciclo della fognatura e depurazione si comunica che la rete fognaria mista è lunga 1.234 km mentre quella nera è lunga 1.402 km e che convogliano in 9 impianti di depurazione circa 82 milioni di metri cubi di liquami. Il n. totale di abitanti equivalenti serviti da fognatura è di 622.815 e durante l'anno sono stati eseguiti 244 nuovi allacciamenti alla fognatura.

Per la depurazione invece il n. totale degli abitanti equivalenti serviti da depurazione è di 632.386. I campioni prelevati ed analizzati di acqua depurata nell'anno 2010 sono stati 1.317. I dati sono pubblicati nei siti internet aziendali www.gruppo-veritas.it e www.acquaveritas.it e inviati ai cittadini nella newsletter Veritas Notizie che accompagna ogni bolletta. Inoltre, l'etichetta dell'acqua viene distribuita anche nel corso di manifestazioni e in tutte le occasioni di contatto tra Veritas e i cittadini.

I fanghi prodotti dalla depurazione nel 2010 sommano ad un totale di 10.233,77 tonnellate, quelli riutilizzati 5.643,05 t, quelli smaltiti 1.334,43 t, quelli smaltiti in discarica 1.780,81 t mentre quelli conferiti ai termovalorizzatori 1.475,49 t.

Il consumo energetico degli impianti di depurazione in kWh è di 35.199.149,00; l'energia autoprodotta dai processi di cogenerazione per la sola U.T. di Venezia è di kWh 674.470.

Nel corso del 2010 sono stati depurati **82.087.366 mc** di reflui e 449.941 mc di reflui destinati al riutilizzo.

RIEPILOGO INVESTIMENTI PIANO D'AMBITO PERIODO DI SALVAGUARDIA 2005/2010

RIEPILOGO INVESTIMENTI AATO SII DAL 2004 AL 2010												
	2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato
AREA ex ACM	3.837.585	4.575.683	2.867.000	3.677.729	1.340.000	2.044.719	5.810.000	2.966.113	3.820.000	2.280.824	230.000	1.186.449
AREA ex ASP	4.538.450	2.868.571	4.500.246	1.828.879	3.730.000	1.776.044	6.329.474	3.524.767	2.623.000	1.254.690	445.000	761.593
AREA ex SPIM	345.570	240.126	502.132	646.916	208.570	208.570	2.204.200	857.837	1.950.000	1.004.203	227.000	749.708
AREA ex VESTA	3.892.250	5.931.953	4.833.973	6.810.334	3.951.663	5.793.267	21.434.625	18.698.337	20.339.100	13.159.330	4.805.000	6.271.384
	12.613.855	13.616.333	12.703.351	12.963.858	9.230.233	9.822.600	35.778.299	26.047.054	28.732.100	17.699.046	5.707.000	8.969.134

Tariffa del servizio idrico integrato

La determinazione della tariffa da applicare quale corrispettivo del servizio idrico integrato è prerogativa dell'Autorità d'Ambito con l'applicazione del metodo normalizzato.

SERVIZIO DI ACQUEDOTTO - ANNO 2010

AREA TERRITORIALE	Previsione Volumi fatturati 2010 ACQ	Consuntivo volumi fatturati 2010 ACQ	Δ MC
ACM	21.170.000	20.517.990	-650.010
ASP	5.050.000	4.936.460	-113.540
SPIM	3.161.060	3.277.953	116.893
VESTA	39.500.000	39.511.348	11.348
TOTALE	68.881.060	68.243.751	-637.309

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE – ANNO 2010

AREA TERRITORIALE	Previsione Volumi fatturati 2010 FGN E DEP	Consuntivo volumi fatturati 2010 dep e fogn	Δ MC
ACM	13.819.099	14.832.446	1.013.347
ASP	3.791.000	3.790.060	-940
SPIM	3.243.086	3.651.318	408.232
VESTA	18.750.000	18.677.211	-72.789
TOTALE	39.603.185	40.951.035	1.347.850

Settore acquedottistico

Nel 2010 è proseguita l'attività di manutenzione, rinnovo e potenziamento delle reti e degli impianti del servizio Acqua Primaria, interamente finanziati da Veritas.

Area territoriale Riviera del Brenta e Miranese

A inizio anno si sono verificate rotture sulle reti di adduzione principali: in comune di Scorzè in via Guido Rossa, in comune di Martellago, in via Delle Motte e in via I° Maggio, in comune di Noale in via Bosco dell'Orco.

Considerato l'entità dell'intervento e i costi connessi alla riparazione della rete idrica, in via Guido Rossa si è valutato di procedere alla sostituzione di una tratta di 100 m, già oggetto di precedenti interventi di riparazione. In via Delle Motte e via I° Maggio a Martellago sono state, invece, puntualmente riparate le perdite in corrispondenza di curve e giunti in ferro danneggiati dalla corrosione. In via Bosco dell'Orco a Noale in corrispondenza della linea ferroviaria Mestre-Trento è stata predisposta la progettazione per la sostituzione dell'intero attraversamento.

Anche nel 2010 sono stati eseguiti lavori di modifica delle reti di acquedotto e fognatura nell'ambito di interventi finanziati dalla Regione, Provincia e Consorzi di Bonifica con il beneficio di rinnovo di reti ed impianti per un investimento totale di 450.000 € completamente finanziato. Per CAV (Concessioni Autostradali Venete) è stata eseguita la messa in sicurezza reti nell'ambito del cantiere della S.P.81 e per il consorzio di bonifica la sostituzione di 200 m di tubazione in cemento amianto DN300 in via Meloni tra i comuni di Dolo e Mira.

Nei mesi estivi al fine di sopperire alla carenza idrica di Pianiga è stato messo in funzione il booster di rilancio di via Rugoletto a S. Maria di Sala con la predisposizione di un gruppo elettrogeno, manca l'alimentazione ENEL (pratica in corso).

Il personale è stato impegnato in attività di manutenzione e gestione ordinaria, purtroppo non è stato possibile, per mancanza di fondi, predisporre sostituzioni delle reti ma semplicemente provvedere a riparazioni puntuali.

Area territoriale di Chioggia

- Settore acque primarie: risoluzione problematiche relative a posa nuove condotte S. Giuseppe e Cavanella per perdita giunti; definizione procedura comune per controllo contatori; ipotesi nuova procedura per controlli acqua all'utenza in caso di segnalazioni; progettazione di massima per ipotesi chiusura impianto potabilizzazione.
- Settore acque reflue: ipotesi nuova procedura per Utenti Industriali; incontri con AATO per definizione problematiche allacciamento fognario condomini; collaborazione con il servizio espurghi reti per gestione comune attività.
- Generale: attività legate a CNS 2010 e BDG 2011, con definizioni appalti aperti; supporto a Ufficio Qualità per audit a Fusina e Procedura Produttivi; audit 231; collaborazione con la funzione comunicazione per attività presso le scuole.

Settore delle acque reflue

Nell'area territoriale di Venezia Mogliano

Ferma restando la normale gestione e manutenzione ordinaria della rete fognaria eseguita, vengono di seguito elencati gli interventi straordinari significativi fatti:

AREA MESTRE:

descrizione	importo
Riparazione di tratto di condotta fognaria in via Pisani	€ 40.000,00
Riparazione di tratto di condotta fognaria in via Frassinelli	€ 8.000,00
Riparazione di tratto di condotta fognaria in via dei Mirilli	€ 41.000,00
Risanamento di tratto di condotta fognaria in via Orlanda	€ 18.000,00
Risanamento di tratto di condotta fognaria in via Porto di Cavergnago	€ 28.000,00
Risanamento di tratto di condotta fognaria in via Ried	€ 4.000,00
Risanamento cameretta in via San Donà	€ 29.000,00
Esecuzione di n° 3 valvole clapet in zona Favaro	€ 32.000,00
Esecuzione di n° 15 allacciamenti alla fognatura	€ 23.000,00
	€ 223.000,00

AREA MOGLIANO:

descrizione	importo
Esecuzione di tratto di condotta fognaria in via Sciesa Mogliano	€ 17.000,00
Esecuzione di n° 21 allacciamenti alla fognatura	€ 39.000,00
Indagini e ispezioni televisive su reti fognarie Zero Branco	€ 16.000,00
Riparazione di tratto di condotta fognaria in via Sassi Mogliano	€ 7.000,00
Riparazione di tratto di condotta fognaria in via degli Alpini Mogliano	€ 32.000,00
Riparazione di tratto di condotta fognaria in via M. Cimone Mogliano	€ 49.000,00
Riparazione di tratto di condotta fognaria in via Roma Preganziol	€ 3.000,00
Riparazione di tratto di condotta fognaria in via M. Tomba	€ 7.000,00
Risanamento di tratti di condotte fognarie Preganziol	€ 20.000,00
	€ 190.000,00

Nell'area Lido e Cavallino sono stati eseguiti interventi di modesta entità sulle reti di fognatura, finalizzati per lo più a garantire la sicurezza della viabilità stradale (ripristino asfalti, sostituzione chiusini e caditoie). Interventi di una certa importanza sono stati invece realizzati sugli impianti di sollevamento. In particolare si segnala il rifacimento della parte idraulica del sollevamento n.1 del Lido (località Bassanello), il più prossimo al depuratore di Malamocco oltre alla sostituzione di alcune elettropompe oramai inutilizzabili. Nell'area del Cavallino inoltre, durante la stagione estiva (giugno – luglio - agosto), si sono verificati 174 intasamenti di elettropompe, contro i 20 intasamenti calcolati sulla media degli anni precedenti. Tale dato, che probabilmente va attribuito alla introduzione della raccolta differenziata a partire dal 2010, ha reso indispensabile potenziare il settore manutenzione sollevamenti Lido e Cavallino portandolo da 2 a 3 unità. E' stato inoltre avviato un confronto (conclusosi a marzo 2011) con le organizzazioni sindacali, finalizzato a garantire maggiore efficienza in occasione degli interventi in reperibilità.

Nell'area di Mogliano si è dato avvio alla esecuzione del nuovo sistema di telecontrollo sulle stazioni di sollevamento ed il rifacimento dei tubi di mandata. E' stata completata l'estensione della fognatura di via Schiavoni a Preganziol e lo studio di acque parassite.

Presso l'impianto di depurazione di Zero Branco si è dato avvio all'esecuzione del manufatto di by-pass (acque meteoriche) che verrà ultimato nel 2011. Per quanto concerne l'impianto di trattamento reflui extra-fognari di Quinto di Treviso si evidenzia, rispetto al 2009, un aumento di circa il 20% delle quantità di reflui trattati.

Nell'area del centro storico di Venezia nel corso del 2010 è proseguita l'attività di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione comunali iniziata nel 2009. Nel corso dell'anno l'amministrazione comunale ha ulteriormente consegnato a VERITAS l'impianto a servizio dell'Isola Nuova del Tronchetto (2.000 ab.eq.) e la rete fognaria in depressione dell'Isola di Sant'Erasmo. E' stato inoltre possibile il convogliamento dei reflui dell'isola di Burano al nuovo impianto di Sant'Erasmo tramite condotta sub-lagunare.

Si evidenzia anche per il 2010 una lieve riduzione dei costi di gestione del servizio, in particolare per quanto riguarda lo smaltimento dei fanghi vi è stata una riduzione del 15% circa rispetto all'anno precedente.

Si conferma per l'anno 2011 un finanziamento complessivo, da parte del Comune di Venezia di circa 1,5 milioni di euro a copertura del servizio di gestione e manutenzione degli impianti.

Per quanto riguarda **l'impianto di depurazione di Fusina**, nel corso dell'anno 2010, si è attivata e collaudata la IV linea depurativa costituita da denitrificazione, nitrificazione con tecnologia di insufflazione d'aria a bolle fini e sedimentatore secondario a doppio carroponete, che ha permesso di aumentare la potenzialità dell'impianto da 330.000 a 400.000 abitanti equivalenti. E' stato altresì potenziato il parco strumentazione on line per tenere maggiormente sotto controllo le varie fasi del processo biologico.

Complessivamente i metri cubi trattati nei quattro impianti di Fusina, Campalto, Cavallino e Lido sono stati 68,98 milioni m³, valore superiore rispetto al dato 2009.

VERITAS Depurazione 2010				
Percentuali di abbattimento dei principali macroinquinanti				
	SS	COD	BOD₅	N.NH₄⁺
FUSINA	89.51	87.16	94.71	99.00
CAMPALTO	93.03	89.52	95.87	98.90
CAVALLINO	97.72	93.93	97.34	99.18
LIDO	97.71	88.4	96.7	98.30
Abbattimento medio	94.34	89.75	96.16	98.85

Ingegneria

Area Venezia

Nel 2010 le attività del Servizio Ingegneria dell'area di Venezia hanno interessato 31 commesse di cui **24** relative a **cantieri in corso** con una produzione complessiva di **€ 12.297.500,00** per le quali il personale interno ha svolto funzioni di RUP, Direzione lavori, Direzione Operativa, Assistenza e coordinamento generale e **7** in fase di **progettazione** tra le quali si evidenziano:

1. Completamento della nuova centrale del Tronchetto (valore complessivo dell'opera in progetto preliminare € 12.460.000,00);
2. Completamento impianto Idrovoro via Torino (valore complessivo dell'opera in progetto preliminare € 6.800.000,00);
3. Vasca accumulo Bissuola - PIC - Nodo Bissuola (valore complessivo dell'opera in progetto preliminare € 14.000.000,00).

In merito ai cantieri in corso sono proseguite le attività per il completamento delle opere di:

1. Estensione della rete antincendio nel Centro Storico di Venezia 3 Lotto - 1° stralcio (**lavori conclusi**);
2. Estensione della rete antincendio nel Centro Storico di Venezia 3 Lotto - 2° stralcio (**lavori conclusi**);
3. Estensione della rete antincendio nel Centro Storico di Venezia 3 Lotto - 3° stralcio (**lavori conclusi**);
4. Estensione della rete antincendio nel Centro Storico di Venezia 4 Lotto - 1° stralcio (**lavori conclusi**);
5. Completamento impianto Campalto 1 fase;
6. Affinamento trattamenti impianto Campalto – Filtazione e Disinfezione UV (**lavori conclusi**);
7. Affinamento Trattamenti Campalto - Chiariflocculazione (**lavori conclusi**);
8. IV^ Linea Impianto Depurazione Fusina;
9. PIF - Impianto trattamenti primari;
10. Fognatura via Vallon - 2° stralcio;
11. Lavori in attuazione del progetto generale delle fognature di Mestre –
 - Prog. P6 Ristrutturazione della rete di fognatura delle zone di Altobello e viale Aleardi (**lavori conclusi**)
 - Prog. P12 – Completamento della fognatura mista tra via Pepe e canale Osellino (**lavori conclusi**)
 - Prog. P5 – Riqualificazione rete fognaria zona mestre centro a nord di via Trento (**lavori conclusi**)
 - Prog. P9 – Fognature via Paganello (**lavori conclusi**)
12. Nuovo collettore via Trieste;
13. Fognatura Trivignano – prog.2;
14. Completamento della fognatura separata (nera e bianca) zona di Cà Ballarin e Cà di Valle (**lavori conclusi**);
15. Condotta sub.lagunare da Imp.Dep. Lido a Imp. Dep. Fusina;
16. Adeguamento impianto Idrovoro Cà Emiliani;
17. Individuazione e riduzione di acque parassite nella fognatura (Bacino Cavallino);

18. Opere di disinquinamento ambito Fusina, diminuzione acque parassite;
19. Estensione rete fognaria Trivignano-Zelarino - Via Turbine;
20. Messa in sicurezza idraulica del Centro Storico di Treporti - 1° lotto;
21. Progetto Integrato per eliminazione Acque da Origine Freatica e da reti di Fognatura - Ambito Campalto.

Area Chioggia

Le attività eseguite dall'area di Chioggia nel corso di 2010 sono state le seguenti:

- Completamento della vasca di prima pioggia e laminazione il località Bivio Madonna per la difesa idraulica dagli allagamenti dell'abitato di Sottomarina per un importo di € 2.750.000 coperti da finanziamento regionale;
- Chiusura delle opere di adeguamento tecnologico ed ambientale del Depuratore di Val da Rio con ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi ed inizio delle operazioni di avviamento del nuovo impianto (importo opera € 11.500.000)
- Progettazione preliminare con relativa approvazione da parte della Conferenza dei Servizi indetta dal Commissario Delegato, degli interventi previsti nell'"Accordo per la Salvaguardia Idraulica del bacino del Lusenzo individuati ai lotti 2 (vasca in località Piazza Europa – importo € 2.100.000,00) e 4 (n. 2 vasche in località Ghezzi con relativa condotta di collegamento di circa 2,5 km – importo € 6.100.000)
- Realizzazione dell'attraversamento in sub alveo del canale San Domenico con interconnessione delle reti acquedottistiche del Centro Storico di Chioggia con l'abitato di Sottomarina avente lo scopo di aumentare in maniera considerevole l'affidabilità idraulica della rete (Importo € 160.000).

Per conto di altre direzioni e società collegate sono altresì state svolte le seguenti prestazioni:

- Direzione dei lavori per la "Rinconversione di un impianto di compostaggio in impianto per la produzione di CDR" eseguito presso Ecoprogetto Venezia srl di Fusina, comprensivo di tutte le attività di supporto tecnico al RUP di Ecoprogetto e di avvio dell'impianto;
- Attività di Responsabile Unico del procedimento per i lavori di "Messa in sicurezza e ricomposizione ambientale della discarica di Cà Perale a Mira" comprensivo di revisione ed adeguamento del progetto a base di gara, attività di aggiudicazione dell'appalto tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ottenimento dei necessari decreti ed approvazioni indispensabili per l'avvio del cantiere, operazioni preliminari all'avvio del cantiere;
- Attività di Responsabile Unico del procedimento per i lavori di "Messa in sicurezza e della discarica di San Liberale a Marcon" comprendente in particolare la revisione e la definizione della programmazione economica e della copertura finanziaria dell'intervento, produzione di studio progettuale a supporto delle varianti percorribili e del reperimento dei fondi necessari al completamento dei lavori, rescissione del contratto di Direzione Lavori con il professionista precedentemente incaricato e assunzione dello stesso con risorse interne, cura dei rapporti con il Comune di Marcon.

Area Riviera del Brenta e Miranese Ufficio Progettazione e Direzione Lavori

Nel corso del 2010 sono stati completati, i seguenti progetti relativi alla costruzione di nuove fognature nere e relativi ad opere stradali ed accessorie per conto dei comuni soci, per un importo complessivo pari a **€ 2.060.000**:

1. Costruzione fognatura nera nei comuni di Noale e Scorzé (NOALE SCORZE' 600) € 600.000 – Finanziamento Regione – soggetto gestore del Programma AATO Laguna di Venezia – soggetto attuatore VERITAS
2. Campolongo Maggiore costruzione fognatura e messa in sicurezza rete idrica (via Corsivola), Finanziamento da tariffa – importo complessivo dell'intervento € 660.000
3. Campolongo Maggiore costruzione fognatura e messa in sicurezza rete idrica (via Rivelli), Finanziamento da tariffa – importo complessivo dell'intervento € 80.000
4. Martellago – Scorzé costruzione fognatura e messa in sicurezza rete idrica (via Moglianese), Finanziamento da tariffa – importo complessivo dell'intervento € 335.000
5. Martellago costruzione fognatura e messa in sicurezza rete idrica (via Trento e laterali), Finanziato da tariffa – importo complessivo dell'intervento € 135.000
6. Salzano costruzione fognatura nera (via Industrie e Piazza del Santuario) – Rif. residui finanziamenti Regione Veneto 32° lotto – importo complessivo dell'intervento € 50.000
7. Sistemazione sede stradale di via Puccini a Martellago Finanziato dal Comune di Martellago – Importo complessivo del finanziamento € 200.000.

E' stato inoltre redatto il progetto preliminare denominato "adeguamento collettore fognario S6-Fusina", nell'ambito della revisione del PIC, per un importo complessivo di oltre 10 milioni di €. Il progetto è stato presentato al Commissario per l'emergenza idraulica nella Conferenza dei servizi del 21/07/2010, nel corso della quale ha ottenuto l'approvazione degli enti intervenuti.

Per tutti i progetti di cui sopra il progettista e Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione (ove tale figura sia richiesta dalla normativa vigente) è un tecnico interno.

Sono stati ultimati i lavori relativi ai seguenti cantieri curati da VERITAS per conto dei comuni soci:

- Sistemazione percorsi pedonali in via Ghebba a Mira – completato appalto principale
- Sistemazione sede stradale di via Puccini a Martellago Finanziato dal Comune di Martellago – completato appalto principale

Inoltre sono avanzati i lavori relativi a vari cantieri relativi al Servizio Idrico Integrato per un importo complessivo della produzione (compreso costi del personale) di circa € 1.870.000.

Per i cantieri di cui sopra il Direttore Lavori e Coordinatore Sicurezza in fase esecutiva è un tecnico interno.

Relativamente agli interventi finanziati dalla Regione Veneto, nel corso del 2010 sono stati redatti gli atti collaudo - per la richiesta del 10% a saldo del finanziamento alla Regione Veneto - per gli interventi seguenti:

- DOLO MIRA PARTE A,
- DOLO MIRA PARTE B,
- CAMPAGNA LUPIA 32° LOTTO
- CAMPOLONGO-FIESSO-VIGONOVO 31° LOTTO
- FOSSO' 32° LOTTO
- MIRA A 32° LOTTO
- MIRA B 32° lotto,
- SPINEA 31 LOTTO BIS
- STRA B 31° LOTTO
- VASCA DI PRIMA PIOGGIA A MIRANO
- VASCA DI PRIMA PIOGGIA A SPINEA

L'importo complessivo delle opere collaudate è di circa € 7.600.000.

Per il 2011 la direzione e le attività principali verranno certamente sottoposte a ricostruzione a causa delle nostre condizioni della finanza pubblica e si riposiziona il ruolo del soggetto attuatore dei programmi di disinquinamento sino a qua svolto.

Ufficio Cartografia (ed espropri)

L'attività dell'ufficio cartografico è proseguita con aggiornamento della rete idrica e fognaria dell'Area Riviera del Brenta e Miranese nel programma **WEB-GIS/TOPOBASE**. Nel programma sono state inserite le scansioni delle tavole di contabilità finale relative agli interventi degli ultimi 10 anni, consultabili da tutti gli operatori attraverso il proprio pc senza necessità di accedere agli archivi cartacei.

E' stato avviato e completato l'inserimento nel programma WEB-GIS TOPOBASE della rete fognaria di Cavallino. Sono stati inseriti 65 km di rete fognaria nera e mista e 37 km di rete bianca di cui si possedevano i dati. E' stata anche concordata con l'ufficio manutenzione reti fognarie di Lido-Cavallino una procedura per la segnalazione via web di eventuali aggiornamenti della rete fognaria.

E' proseguita l'attività di inserimento nel programma WEB-GIS TOPOBASE della rete fognaria di Venezia Terraferma. Al 31.12.10 risultano inseriti 508 km di rete fognaria (nera e mista) desunta dagli elaborati di contabilità in possesso degli uffici di fognatura di Venezia Terraferma. I dati quindi sono già validati. Nel programma sono state inserite le scansioni di oltre 390 tavole di contabilità finale, consultabili da tutti gli operatori attraverso il proprio pc senza necessità di accedere agli archivi cartacei. L'inserimento della rete e delle scansioni è tuttora in corso.

Nel 2010 è stata completata l'attività di **modellazione idraulica** della rete di Pellestrina, con il programma HYDRONET e WATMAN, in coordinamento con gli uffici della Direzione Acqua Primaria di Venezia e Mogliano e con gli uffici dei Sistemi Informativi-Applicazione e Sviluppo-Sit e Minori.

Nel corso del 2010 il Servizio Ingegneria - ufficio Cartografia è stato impegnato a ricevere e rispondere agli utenti che chiedevano informazioni circa le lettere trasmesse dal Servizio Clienti a Dicembre 2009 in merito alla riapplicazione del canone depurazione, scaturite dalle verifiche tecniche effettuate, sempre dall'ufficio cartografia, nella seconda metà del 2009.

Rammentiamo che le verifiche eseguite nel 2009 hanno consentito di stilare un elenco di circa 4.500 utenti già allacciabili in quanto serviti da fognatura nera e relativo stacco in proprietà, che in precedenza risultavano censiti come utenti NON SERVITI da fognatura VERITAS.

Su richiesta del Servizio Clienti nel corso del 2010 sono state effettuate altre verifiche tecniche con sopralluoghi in loco per estendere le verifiche agli utenti che inoltravano specifica richiesta.

L'ufficio Cartografia ha inoltre proseguito la sua attività nel settore Espropri-Servitù in coordinamento con l'ufficio Patrimonio-espropri.

Sono state espletate le attività di occupazione suoli per 52 ditte nell'ambito dell'intervento di costruzione fognatura "Costruzione fognatura a Trivignano vie Vicentino e Novelli". E' stata inoltre predisposta la documentazione per l'avvio del procedimento per l'asservimento nell'ambito dell'intervento di "Costruzione fognatura a Trivignano vie Tarù e Molino Marcello".

1.1.2 PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONTROLLATE

VENEZIANA DI NAVIGAZIONE S.p.A.

Sede sociale: Venezia, Banchina traghetto Scomenzera – S. Marta

Capitale sociale: K€ 1.424

Quota di partecipazione: 100%

Valore partecipazione: K€ 1.792

Valore patrimonio netto: K€ 1.847

La società ha per oggetto principale la movimentazione ed il trasporto per via d'acqua in ambito portuale e all'interno della Laguna di Venezia.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	4.071	3.803
costi della produzione	3.892	3.580
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	179	223
oneri e proventi finanziari	-70	-93
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	0	-12
imposte sul reddito	99	-94
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10	24

La gestione 2010 ha mantenuto il consolidamento delle attività caratteristiche e nuove sinergie con la controllante Veritas SpA. Rispetto al 2009 si registra complessivamente un aumento di fatturato del 7,4% derivante da una gestione caratteristica sempre più diversificata e flessibile. Sono state registrate performance ridotte delle aree di business "towing and shipping" (servizio di traino e navigazione d'altura), ancora influenzata dalla difficile situazione internazionale, "nolo piattaforme marittime" e "attività di banchina", per la difficile congiuntura locale, in particolare la crisi del comparto dell'edilizia. Invece le attività verso Veritas e le altre società del gruppo, riferite a servizi di raccolta differenziata quali il trasporto rifiuti (VPL, rifiuti abbandonati, altri differenziati) e al prelievo dei fanghi dagli impianti di depurazione, sono state ampliate con ulteriori servizi integrati; anche le altre aree di attività hanno registrato ulteriori sviluppi e una diversificazione dei clienti. Tra le altre attività si segnalano i servizi verso il Comune di Venezia a seguito accordo con la controllante (rimessaggio e manutenzione barche tipiche, servizi di microportualità). Il risultato d'esercizio rimane positivo.

Per quanto riguarda i rapporti economici con il Gruppo, si evidenzia che gli stessi hanno inciso per il 49,8% del fatturato attivo 2010 e si riassumono in costi per K€ 506 e ricavi per K€ 2.013.

SPIM S.r.L

Sede sociale: Mogliano Veneto (TV), Via Pia n. 1

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 100%

Valore partecipazione: K€ 3.066

Valore patrimonio netto: K€ 1.100

La società gestisce, in concessione, il servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Mogliano Veneto.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	1.800	1.538
costi della produzione	1.650	1.497
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	150	41
oneri e proventi finanziari	13	3
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	0	125
imposte sul reddito	-115	-59
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	48	110

L'incremento dei ricavi rispetto allo scorso anno è imputabile alla nuova regolazione tariffaria dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG), intervenuta dal secondo semestre 2009, e ad una ripresa dei volumi distribuiti.

I ricavi per lavori si attestano invece a valori minimi per la costante forte contrazione del mercato immobiliare.

I rapporti con il gruppo Veritas si riassumono in K€ 1.884 di ricavi e K€ 279 di costi. I ricavi maggiori riguardano i servizi verso Veritas Energia.

Il Comune di Mogliano ha aggiudicato ad inizio aprile 2011 ad altro gestore la gara ultrannuale per il servizio di distribuzione del gas a seguito scadenza della concessione; la continuità della società è comunque garantita sia dal corrispettivo che incasserà dal nuovo gestore per il trasferimento delle reti (a fine 2010 era stato perfezionato col Comune l'atto di transazione regolante i rapporti connessi alla scadenza della concessione del servizio che prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un valore industriale residuo di reti e impianti da liquidarsi al vecchio gestore dal subentrante), sia dalla nuova attività conferitale dall'Ati Veritas - Veritas Energia per la gestione di alcuni servizi affidati dall'Ente Porto di Venezia (distribuzione del gas e servizi manutentivi in genere).

M.I.VE. S.r.L.

Sede sociale: Mirano (VE), Viale Venezia n. 3
 Capitale sociale: K€ 110
 Quota di partecipazione: 100%
 Valore partecipazione: K€ 877
 Valore patrimonio netto: K€ 877

MI.VE. srl ha come obiettivo la gestione di immobili e partecipazioni non strategiche, gestione finalizzata alla valorizzazione degli stessi sul mercato.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	1.887	-52
costi della produzione	1.629	200
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	258	-252
oneri e proventi finanziari	-127	-114
rettifiche di valore att. Finanz.	-259	
oneri e proventi straordinari		
imposte sul reddito	-19	50
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-147	-316

A luglio 2008 Veritas ha conferito in M.I.VE. un ramo d'azienda, costituito da beni immobili (terreno e fabbricati), partecipazioni (la quota del 5,59% del capitale sociale di VEGA scarl) per un totale complessivo di K€ 1.382. A seguito del conferimento l'Assemblea di M.I.VE. ha deliberato l'aumento di capitale sociale a K€ 110, destinando la differenza a riserve.

Veritas ha ipotizzato procedure di collocazione totale o parziale sul mercato della partecipazione detenuta.

A dicembre 2010 è stato ceduto a Veritas il complesso immobiliare di Via Cardinal Massaia/Mestre, che lo ha poi venduto con successivo atto al Comune di Venezia.

La perizia asseverata richiesta ad un professionista per determinare la valutazione degli immobili al 31/12/2010 ha confermato il valore di stima iniziale degli stessi, mentre si è ritenuto di svalutare la partecipazione in Vega scarl al fine di riallineare il valore iscritto a bilancio al patrimonio netto contabile al 31/12/09. Complessivamente l'attività di gestione dei beni immobiliari ha maturato nel 2010 una perdita di K€ 147.

I rapporti con il gruppo Veritas si riassumono in K€ 16 di costi verso la capogruppo.

DATA REC S.r.L

Sede sociale: Venezia, Santa Croce n. 489

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 99,00%

Valore partecipazione: K€ 114

Valore patrimonio netto: K€ 324

La società ha per oggetto principale l'attività di rilevazione dati e censimento delle unità immobiliari, anche attraverso strumenti e supporti informatici, attività propedeutica all'applicazione e riscossione delle entrate con particolare riferimento alla TIA, nonché l'accertamento delle violazioni in materia di rifiuti e di recupero stragiudiziale dei crediti.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	1.227	1.367
costi della produzione	1.302	1.344
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-75	23
oneri e proventi finanziari	1	2
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	193	252
imposte sul reddito	-51	-98
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	68	179

Nel 2010 l'attività di censimento TIA si attesta intorno al 73% del valore della produzione, il 14% riguarda l'attività di recupero crediti, il 13% riguarda rimborsi e recuperi (distacco del personale). I risultati economici sono in linea con il budget ed il Piano triennale 2009/2011.

L'attività svolta per il Censimento TIA nel Comune di Venezia determina i ricavi più importanti (l'affidamento ha scadenza al 2012). Sono stati stipulati contratti anche per Chioggia, per alcuni Comuni dell'area exAcm (Scorze', Stra, Vigonovo) e dell'area Alisea (Jesolo, Eraclea) e con Mogliano Ambiente SpA. Nel corso del 2010 si sono concluse le attività relative ai Comuni minori, mentre il recupero per evasione/elusione TIA nel Comune di Venezia per annualità arretrate resta importante, attestandosi a K€ 2.659.

Il servizio di Recupero Crediti è effettuato sia nei confronti di Veritas (Comune di Venezia e altri tre Comuni) che di altre società del gruppo (Veritas Energia e Spim). L'attività svolta nel periodo 2007/2010 ha comportato la lavorazione di oltre 9.000 pratiche con un recupero stragiudiziale del 30,6% (K€ 3.675 su un capitale di K€ 11.997). Questa attività ha permesso, man mano, di bonificare e aggiornare le banche dati di Veritas, con particolare riferimento agli utenti del Comune di Venezia.

A febbraio 2011 è stato firmato con Veritas il contratto e capitolato speciale fino al 31.12.2013, che ridisegna e consolida le attività affidate.

La società chiude con un utile netto di K€ 68, che è stato destinato per K€ 60 alla distribuzione di dividendi ai soci.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese del gruppo, sono stati rilevati ricavi per K€ 1.146 e costi per K€ 195.

ARTI S.p.A.

Sede sociale: Mestre, Via Bissagola n. 16/A

Capitale sociale: K€ 104

Quota di partecipazione: 100,00%

Valore partecipazione: K€ 704

La società, avente per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci (dal 31/07/2010 Veritas socio unico), in particolare servizi di pubblica utilità, progettazione, gestione e realizzazione delle manutenzioni impiantistiche degli immobili, manutenzione alle imbarcazioni di legno, pulizia litorali, manutenzione rive, aree verdi e piante, accertamento e verifica dell'efficienza energetica e manutenzione degli impianti di riscaldamento, è stata fusa per incorporazione in Veritas dall'1.12.2010 con effetti contabili e fiscali dal 1.1.2010, a seguito atto rep. 93657 del 04.11.2010 a rogito notaio Massimo Luigi Sandi di Venezia.

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.L.

Sede sociale: Marghera, Via della Geologia n. 31

Capitale sociale: K€ 42.120

Quota di partecipazione: 76,62%

Valore partecipazione: K€ 33.650

Valore patrimonio netto: K€ 43.152

La società ha per oggetto l'acquisto, la costruzione, la gestione e la vendita di impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, inclusi i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata ed il trattamento degli stessi.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	44.019	46.846
costi della produzione	42.828	44.754
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.191	2.092
oneri e proventi finanziari	-1182	-1.282
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari		
imposte sul reddito	1.191	-587
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.200	223

Nel mese di dicembre 2008 il socio Veritas ha ceduto alla società Asco Holding spa il 10% della quota detenuta, con diritto di opzione put, diritto esercitato dalla stessa entro i termini. Pertanto al 31/12/2010 la compagine societaria è così formata:

Veritas spa 76,62%
 Ladurner Ambiente srl 23,38%.

La gestione 2010 è stata caratterizzata dalla prosecuzione degli interventi strutturali previsti per il polo integrato di Fusina, che si riassumono:

- nel completamento della seconda linea di produzione CDR/biostabilizzato, con recupero delle consistenze tecniche della sezione dell'impianto compost dismesso;
- nella stesura del progetto per il nuovo impianto di trattamento della FORU e frazione vegetale adiacente alla discarica di Piave Nuovo a Jesolo;
- nella realizzazione del magazzino di stoccaggio del CDR in pellet con relative pertinenze, mediante significativi investimenti che garantiranno, a conclusione, l'autosufficienza del gruppo Veritas nello smaltimento dei rifiuti raccolti e conferiti.

I principali investimenti impiantistici sostenuti nel 2010 ammontano a complessivi K€ 10.733.

L'esercizio 2010 si chiude con un decremento di ca. il 6% del valore della produzione e di ca. il 4,3% dei costi alla produzione, influenzato dal diverso utilizzo degli impianti rispetto all'anno precedente, pur in presenza di un incremento del 3,50% dei rifiuti totali conferiti.

In particolare, ha inciso il minor utilizzo, da parte della centrale Enel di Fusina, del CDR in bricchette prodotto dal CDR1, come conseguenza della scarsa richiesta di energia elettrica a seguito dell'attuale congiuntura economica. Pertanto l'Addendum al contratto di conferimento che normalizza il piano dei conferimenti alla Centrale per il quinquennio 2008/2012, è stato in parte disatteso (sono state conferite ca. 9.300 tonn. in meno).

L'attività di stoccaggio temporaneo della FORU, svolta nel Capannone A, è stata fermata a fine maggio con l'entrata in funzione dell'impianto CDR2.

L'impianto CDR2 da fine maggio è sottoposto a esercizio provvisorio e a test di verifica al fine del rilascio dell'atto di collaudo, ottenuto a febbraio 2011.

L'impianto di termovalorizzazione è stato sottoposto a manutenzioni migliorative e a nuovi adeguamenti, per allungarne la vita utile al 2014, in coerenza con le autorizzazioni amministrative in essere.

I rifiuti conferiti a discarica sono diminuiti del 12% rispetto all'anno precedente; i rifiuti non trattabili dal sistema impiantistico corrispondono al 4% dei rifiuti in ingresso.

Alla fine dell'anno i rapporti economici col gruppo Veritas si consolidano in K€ 3.087 di costi, derivanti principalmente dallo smaltimento presso il sito di Chioggia, dal trattamento/smaltimento di fanghi e rifiuti, dalla fornitura di energia elettrica (Veritas Energia). Per quanto riguarda i ricavi infragruppo, l'importo complessivo è di K€ 38.344.

Nell'ambito delle attività di pianificazione e sviluppo, in coerenza col Piano Strategico Industriale adottato, l'azienda ha continuato il consolidamento del proprio core business, completando le infrastrutture logistiche e d'impianto all'interno del polo di Fusina, ed esportando il know-how acquisito in altri siti della provincia.

CONSORZIO VENETO RICICLO

Sede sociale: VENEZIA, S. Croce 489

Capitale sociale: K€ 10

Quota di partecipazione: 100,00%

Valore partecipazione: K€ 500

Valore patrimonio netto: K€ -10

Il Consorzio, costituito nel maggio 2008 per l'attività di "avvio a recupero" (trasporto, selezione e trattamento) dei rifiuti derivanti dalla Raccolta Differenziata organizzata nel territorio degli enti locali azionisti dei consorziati e la gestione degli impianti di trattamento dei materiali sopra citati, al 31/12/2010 non era ancora operativo.

Si riportano comunque i principali dati economici (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione		0
costi della produzione	20	16
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-20	-16
oneri e proventi finanziari		
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari		
imposte sul reddito		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-20	-16

In data 29.12.2010, con atti successivi del notaio Massimo Luigi Sandi di Venezia,

- Veritas ha acquistato la partecipazione del 5% da Eco-Ricicli Veritas srl, ex Vetrital Servizi srl, diventando unico socio.

- Veritas ha conferito al Consorzio, con decorrenza 01/01/2011, il ramo d'azienda costituito dalle attività della sua Divis. Energia in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativa manutenzione di reti e impianti, al valore netto di €. 1.090.000, con aumento del fondo consortile ad €. 100.000 e la costituzione di una riserva da conferimento di €. 1.000.000.
- ha trasformato il Consorzio in VIER Srl, Veneziana Impianti Energie Rinnovabili srl, con patrimonio netto di €. 1.100.000, suddiviso come sopra, giusta valutazione peritale asseverata, modificandone lo statuto. La società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo dell'attività di produzione e vendita di energia termica ed elettrica generata da fonti rinnovabili, nonché il trasporto, la trasformazione e la distribuzione. Ai sensi dell'art. 2500 novies c.c. la trasformazione ha avuto efficacia dal 1.03.2011.

MOGLIANO AMBIENTE S.p.A.

Sede sociale: MOGLIANO VENETO (TV), Via Pia n. 1

Capitale sociale: K€ 259

Quota di partecipazione: 100,00%

Valore partecipazione: K€ 979

Valore patrimonio netto: K€ 372

La società opera nel settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani (compresa la gestione t.i.a.), manutenzione verde pubblico, disinfezione e derattizzazione, servizi cimiteriali e altri ambientali; svolge tali servizi per il Comune di Mogliano Veneto.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	4.198	4.258
costi della produzione	3.961	4.123
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	237	135
oneri e proventi finanziari	-60	-24
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	17	-1
imposte sul reddito	-120	-58
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	74	52

I ricavi netti 2010, in leggera diminuzione rispetto al 2009, derivano per l'87% dalla Tariffa di igiene ambientale, per l'8% dai contratti di servizio per la manutenzione del verde pubblico, derattizzazione e servizi cimiteriali. Anche i costi operativi sono in flessione rispetto all'anno precedente. La gestione 2010 beneficia della riorganizzazione e razionalizzazione del servizio di raccolta rifiuti e delle incrementate sinergie con la capogruppo.

Mogliano Ambiente è già titolare di Concessione per il servizio di igiene ambientale fino al 2023, assegnato sulla base di gara ad evidenza pubblica.

Per quanto riguarda i rapporti con le società del gruppo, nel 2010 sono stati rilevati costi per K€ 507 e ricavi per K€ 36.

ECO-RICICLI VERITAS S.r.l. (già Vetrital Servizi S.r.l.)

Sede sociale: MALCONTENTA (VE), Via della Geologia "Area 43 ettari"

Capitale sociale: K€ 1.500

Quota di partecipazione: 80,00%

Valore partecipazione: K€ 2.400

Valore patrimonio netto: K€ 1.875

In data 03/03/2009 Veritas ha acquistato una partecipazione in Vetrital Servizi srl, ora Eco-Ricicli Veritas, pari all'85%.

A luglio 2010 il capitale sociale di Eco-Ricicli Veritas è stato aumentato di K€ 1.400 mediante parziale utilizzo del versamento soci in c/aumento capitale sociale.

Nel mese di novembre 2010 Veritas ha venduto il 5% della partecipazione realizzando una plusvalenza di 78 K€ Sono in corso trattative con altre società interessate all'acquisizione di quote minoritarie.

Al 31/12 risultano soci Veritas all'80%, Trevisan srl - Idealservice soc. coop. - Demont srl al 6%, Asvo spa al 2%.

La società di occupa di raccolta, anche differenziata, di selezione e commercializzazione di rottami, avanzi, scarti di materiale vetroso, cascami di vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e altri riciclabili. Gli impianti gestiti sono situati a Fusina.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	20.051	16.296
costi della produzione	19.329	16.676
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	722	-380
oneri e proventi finanziari	-205	-185
oneri e proventi straordinari		130
imposte sul reddito	-268	258
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	249	-177

Il piano di ristrutturazione iniziato nel 2009 ha portato a registrare nell'esercizio 2010 un incremento delle vendite di oltre il 25%, con un aumento dei volumi lavorati e la ridefinizione dei listini di vendita; la società ha altresì ampliato i servizi di raccolta e trattamento rifiuti erogati nei confronti della capogruppo, ha avviato il trattamento delle frazioni inerti di scarto sia di propria produzione che derivanti dalla lavorazione del vetro da parte di Ecopiave srl. L'attività di selezione di multi materiale VPL ha presentato una crescita del 2,5% sul 2009, l'attività di materiali compositi (VL, PL/lat..) del 220% sull'anno precedente. Il complesso dei materiali raccolti è cresciuto del 4,6%.

L'esercizio chiude pertanto con un risultato netto positivo.

La società opera in un settore in cui è essenziale avere capacità di innovazione con processi produttivi ad alta resa ed efficienti strategie di sviluppo; a tal fine ha intrapreso una politica di investimenti che le consentiranno di ottenere ulteriori positive performance (nei primi mesi del 2011 sono state avviate in esercizio la linea inerti, una nuova linea autonoma di selezione e trattamento delle frazioni metalliche; è stata completata la risistemazione logistica degli impianti). La società è costantemente attenta al monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente, rappresentato in maggioranza da società pubbliche che operano nel Nord-Est come gestori dei rifiuti solidi urbani e ai Consorzi di Filiera del Conai.

I rapporti economici intrattenuti con il gruppo Veritas nel corso del 2010 hanno dato luogo a costi per K€ 6.443 e a ricavi per K€ 6.197.

ECOPIAVE S.r.L.

Sede sociale: MUSILE DI PIAVE (VE), Via dell'artigianato, 41

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione:

- 5,00% diretta
- 95% indiretta, tramite la controllata Vetrital Servizi Srl ora Eco-Ricicli Veritas

Valore partecipazione: K€ 65

Valore patrimonio netto: K€ 708

La società si occupa della gestione di impianti per il trattamento ed il recupero di rottame di vetro, prevalentemente conto terzi. Gli impianti sono situati a Musile di Piave.

In data 03/03/2009 Veritas ha acquistato una partecipazione in Ecopiave srl pari al 5%; alla medesima data, ed ancora al 31 dicembre 2010, il restante 95% è detenuto dalla Eco-Ricicli Veritas srl.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	6.755	5.332
costi della produzione	7.435	5.608
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-680	-276
oneri e proventi finanziari	-25	-22
rettifiche di valore att. Finanz.		189
imposte sul reddito	233	54
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-472	-55

La società nel 2009 è stata oggetto del piano di ristrutturazione del gruppo Eco-Ricicli Veritas. Il fatturato 2010 registra un incremento di oltre il 22%, in conseguenza dell'aumento della capacità produttiva raggiunta. Il peggioramento della redditività è dovuto a costi aggiuntivi sostenuti per il miglioramento della qualità dei servizi, che daranno sicuramente riflessi nei ricavi del corrente esercizio. A dicembre i

soci hanno effettuato un finanziamento in conto futuri aumenti di capitale per complessivi K€ 700.

Sono in corso di realizzazione importanti investimenti (ca. K€ 1.100) che consentiranno di incrementare significativamente la resa di produzione e di conseguenza la redditività attesa.

Anche nel 2010 la principale attività è stata svolta nei confronti di Eco-Ricicli Veritas. La società ha intrattenuto rapporti economici con il gruppo Veritas che hanno dato luogo a costi per K€ 559 e a ricavi per K€ 4.472.

La società, grazie al potenziamento dei macchinari previsto nel programma di ristrutturazione approvato dalla controllante potrà raggiungere, già nel 2011, il pareggio.

Sono state avviate procedure di selezione di un partner industriale nell'ambito del più complessivo progetto "ecodistretto" avviato dalla capogruppo Veritas nell'area industriale di Fusina.

SIFAGEST S.C.aR.L.

Sede sociale: MARGHERA (VE), Via della Pila n. 5

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 65,00%

Valore partecipazione: K€ 65

Valore patrimonio netto: K€ 139

In data 02/11/2010 Veritas ha acquistato una partecipazione in Sifagest scarl pari al 65%. La società deriva dalla trasformazione, deliberata in pari data, di Simagest srl, a sua volta costituita a dicembre 2009 tra i soci Impr. Costruz. Ing. E. Mantovani spa ed Alles spa e avente il medesimo oggetto. Il 2010 risulta il primo anno di attività.

Al 31/12 Veritas detiene il 65%, Alles SpA il 30%, Veneto TLC Srl il 5%.

Lo statuto di Sifagest scarl prevede, in ragione dello scopo consortile e mutualistico, che la società operi con ribalto di costi e ricavi sui soci e chiusura del bilancio in pareggio.

La società entra pertanto nell'area di consolidamento dal 2010.

La società si occupa della gestione di impianti ed infrastrutture per la fornitura a terzi del servizio di trattamento di acque reflue, rifiuto e non, e termodistruzione di rifiuti provenienti dagli impianti degli insediamenti industriali di Porto Marghera. L'attività viene svolta mediante contratto d'affitto con Sifa Scarl (che a sua volta ha fuso per incorporazione Sima srl) presso la Piattaforma Ambientale exSima, a Porto Marghera, costituita dall'impianto per il trattamento biologico delle acque (TAS), in funzione, ed il forno inceneritore SG31, ancora in manutenzione.

I principali dati economici dell'esercizio 2010 (il primo dalla nascita) sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010
valore della produzione	11.233
costi della produzione	11.114
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	119
oneri e proventi finanziari	2
imposte sul reddito	-82
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	39

Nel corso del 2010 ha fornito lo smaltimento delle acque reflue conferite dagli impianti dello stabilimento petrolchimico, delle acque drenate dalle opere di retromarginamento dello stabilimento, dei rifiuti liquidi con codice CER provenienti da aree interne ed esterne allo stesso. Ha stipulato contratti attivi con una decina di grandi aziende dell'area industriale, ha seguito la manutenzione ordinaria ed eventuale straordinaria (su indicazione di Sifa) degli impianti in uso. Il forno inceneritore è stato attivato per due brevi marce per assicurarne la funzionalità e mantenere attiva l'autorizzazione dell'Emission Trading; è stato incenerito fango centrifugato.

Nel c.a. il contratto d'affitto diventerà di "gestione impianti", con la consegna per stralci della dotazione impiantistica dell'area, (il completamento degli investimenti è previsto nel secondo semestre c.a.). Gli impianti sono tutti di Sifa scarl, che agisce quale concessionario della Regione Veneto. E' prevista la sottoscrizione di nuovi contratti, in particolare con Eni R&M.

E' stato altresì sottoscritto contratto di service con la capogruppo.

I rapporti economici intrattenuti con Veritas nel corso del 2010 riguardano principalmente il servizio idrico/depurazione; nell'ultimo bimestre 2010 hanno dato luogo a costi per K€ 50.

Il ribalto v/Veritas nell'ultimo bimestre 2010 comporta costi per K€ 1.727 e ricavi per K€1.663.

SOCIETA' COLLEGATE

VERITAS ENERGIA S.r.L.

Sede sociale: Venezia, Santa Croce n. 490

Capitale sociale: K€ 1.000

Quota di partecipazione: 49%

Valore partecipazione: K€ 794

Valore patrimonio netto: K€ 4.002

La società opera nel settore della vendita di gas naturale e di energia elettrica.

Con atto del 29/01/09 Veritas ha ceduto il 51% della partecipazione ad Ascopiave SpA. Sulla base delle regole di governo societario stabilite i due soci hanno il controllo congiunto della società.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	76.593	53.177
costi della produzione	71.693	52.697
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	4.900	480
oneri e proventi finanziari	-102	12
imposte sul reddito	-2.067	-239
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.731	253

Nel 2010 la società è cresciuta, rispetto all'anno precedente, sia nella vendita del gas (incremento del 18% dei clienti finali e del 32% del volume di gas venduto) che nella vendita di energia elettrica (incremento dell'83% dei clienti e dell'82% di Kwh) e si è ulteriormente integrata nella struttura commerciale e operativa del gruppo Ascopiave, per il quale sta acquisendo il ruolo di "Business Unit per la vendita al mercato retail", fornendo servizi commerciali anche alle altre società del gruppo.

Il 30 luglio 2010 ha acquistato il ramo gas ed energia elettrica della società Global Energy srl, al fine di razionalizzare la presenza degli operatori gas del gruppo nella provincia di Venezia.

Il fatturato è cresciuto complessivamente di oltre il 45% con un aumento, rispetto al 2009, del 22% nella vendita di gas e di ben l'80% nella vendita di energia elettrica.

La società chiude con un utile netto di K€ 2.731, che è stato destinato per K€ 2.000 alla distribuzione di dividendi ai soci.

Nel 2011 la società proseguirà nello sviluppo commerciale, implementando la vendita multicanale, con il miglioramento di tutti i servizi post vendita.

ELIOS S.r.L

Sede sociale: Spinea (VE), Via G. Matteotti n. 115

Capitale sociale: K€ 50

Quota di partecipazione: 50,00%

Valore partecipazione: K€ 25

Valore patrimonio netto: K€ 820

Al 31/12 risultano soci Veritas al 50%, Pro.Cim. Srl al 49%, C.M.R. Soc.Coop. a r.l. all'1%.

La società si occupa prevalentemente del funzionamento di un'area crematoria adiacente al cimitero del Comune di Spinea (Ve), in regime di concessione fino al 2030 (proroga negoziata nel corso dell'anno). Altri servizi cimiteriali sono effettuati nei confronti del Comune di Spinea.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	2.095	1.929
costi della produzione	1.794	1.609
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	301	320
oneri e proventi finanziari	-62	-60
imposte sul reddito	-92	-94
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	147	166

La gestione 2010 ha confermato i volumi operativi dell'anno precedente; l'attività si è svolta regolarmente, con costante attenzione al miglioramento degli standard di servizio, ai rapporti con la collettività, al rispetto delle norme ambientali (in particolare alle emissioni in atmosfera).

Non vi sono stati rapporti infragruppo.

CONSORZIO BONIFICA E RICONVERSIONE PRODUTTIVA FUSINA

Sede sociale: MESTRE (VE), Via Porto di Cavergnago, 99

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 49,05%

Valore partecipazione: K€ 49

Valore patrimonio netto: K€ 90

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	422	766
costi della produzione	184	242
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	238	524
oneri e proventi finanziari	-212	-432
oneri e proventi straordinari		-42
imposte sul reddito	-24	-49
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2	1

Nel corso del 2002 Veritas (ex Vesta) ha dato vita, assieme ad altri quattro soci, al consorzio avente per oggetto il coordinamento e la cura, nell'interesse delle imprese consorziate, della bonifica e dell'urbanizzazione dell'area sita in Venezia, località Fusina, nonché della realizzazione di tutte le opere necessarie od utili alle imprese consorziate per insediarsi successivamente la propria attività aziendale. La quota di partecipazione era pari all'11%.

Il 03/03/2009 Veritas ha acquisito l'intera partecipazione del socio La Roveco srl, passando pertanto al 66%.

Il 28 dicembre 2010 Veritas ha ceduto il 9,95% a Idealservice soc. coop. ed il 7,00% a Trevisan srl; pertanto la partecipazione è scesa al 49,05%.

Nel 2009 sono stati conclusi e collaudati i lavori di bonifica del sito ed è stata presentata al competente ufficio comunale la richiesta di licenza edilizia per la realizzazione del progetto di urbanizzazione. Ad oggi si è in attesa di tale autorizzazione. Si ritiene che la gara per l'aggiudicazione lavori possa essere esperita nel prossimo mese di giugno.

Nel corso dell'anno si è proceduto al frazionamento del terreno tra i singoli soci, a completare l'iter per richiedere i contributi inizialmente stanziati da PromoMarghera. L'entrata dei due nuovi soci è collegata all'interesse manifestato dagli stessi per lo sviluppo delle relative attività (lavorazione plastica e carta) nell'area dell'Ecodistretto, che dovrebbe realizzarsi nella zona bonificata dal Consorzio e limitrofa.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, nel corso del 2010 il Consorzio ha intrattenuto rapporti economici che hanno dato luogo a costi per K€ 18. Il ribalto costi a carico di Veritas ammonta invece a K€ 239.

INSULA S.p.A.

Sede sociale: Venezia, Dorsoduro n. 2050

Capitale sociale: K€ 3.706

Quota di partecipazione: 26,73%

Valore partecipazione: K€ 1.818

Valore patrimonio netto: K€ 6.613

La società opera nell'ambito dei lavori finanziati dalla Legge Speciale per Venezia, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria del Centro Storico di Venezia ed il "progetto integrato rii", nell'attività di gestione e amministrazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di manutenzione dell'edilizia residenziale comunale e scolastica.

In data 22/12/2008 si è perfezionato l'atto di fusione per incorporazione di Edilveneziana in Insula, con efficacia 01.01.2009. A seguito della fusione il capitale sociale è stato rideterminato in K€ 3.706 tra i seguenti soci:

Comune di Venezia 72,14%

Veritas Spa 26,73%

Regione Veneto 1,13%.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	38.276	46.626
costi della produzione	39.135	46.240
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-859	386
oneri e proventi finanziari	-134	282
rettifiche di valore att. Finanz.		16
oneri e proventi straordinari	494	-632
imposte sul reddito	-129	-168
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-628	-116

L'esercizio 2010 beneficia della riorganizzazione societaria a seguito della fusione. La mancanza di certezze sulle disponibilità finanziarie che il Comune di Venezia avrebbe trasferito ha costretto però ad una gestione approntata sul quotidiano e su continue rivisitazioni delle attività. L'attività di programmazione è risultata nulla: sono stati ottenuti trasferimenti per 17,2 milioni di euro contro i 40 minimi previsti. In particolare, per la prima volta non sono stati resi disponibili fondi per finanziare interventi nell'ambito del Progetto integrato rii. La società ha cercato di acquisire nuove commesse nell'ambito delle società partecipate dal Comune di Venezia, di proporre al Comune attività alternative gravanti su fondi di bilancio già disponibili, e di ridurre, ove possibile, i costi di funzionamento (riorganizzazione e riduzione delle sedi aziendali, riscatto del leasing immobiliare di Palazzo Ziani, ottimizzazione dell'attività di comunicazione).

Al 31/12/10 Veritas Spa vantava crediti v/Insula per K€ 28 e debiti per K€ 131.

La programmazione per il 2011 prevede, oltre al completamento delle attività in corso già finanziate, ulteriori lavori per conto del Comune di Venezia per 21 milioni di euro, comunque insufficienti per le potenzialità produttive della società.

AMEST S.r.L.

Sede sociale: Dolo, via Arino n.2

Capitale sociale: K€ 3.510

Quota di partecipazione: 34,00%

Valore partecipazione: K€ 1.439

Valore patrimonio netto: K€ 2.906 al 30.06.2010

La società detiene il controllo (87%) di una società polacca (Amest Sp z.o.o.) che a sua volta controlla quattro società che operano nella gestione di alcune discariche in quattro diverse regioni della Polonia, di cui tre completamente operative. Una quinta società è stata acquisita a dicembre 2008 a Leopoli, in Ucraina, e a causa del perdurare della crisi al 30/06/10 non aveva ancora iniziato l'attività. Dopo uno stentato avvio, il risultato economico consuntivato nel 2009 del gruppo che fa capo ad Amest Sp z.o.o. è stato positivo per oltre 450 K€ Il preconsuntivo 2010 evidenzia un'ulteriore crescita dell'utile netto. Non sono state effettuate nuove acquisizioni o dismissioni di quote in altre società.

I principali dati economici (Amest Srl chiude il bilancio al 30 giugno) sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	30.6.2010	30.6. 2009
valore della produzione	445	123
costi della produzione	299	202
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	146	-78
oneri e proventi finanziari	-129	-267
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17	-345

Il socio Soc. Italiana per Condotte d'Acqua Spa a luglio 2010 ha esercitato il diritto di recesso ai sensi di Statuto. L'operazione è stata perfezionata il 13/10/2010 e pertanto, da tale data, il capitale sociale di Amest è stato ridotto da K€ 3.510 a K€ 2.632. A seguito di tale riduzione la quota di Veritas è salita dal 25,50% al 34,00%. Non è esclusa la possibile dismissione della partecipazione in presenza di offerte coerenti con il valore della stessa.

SIFA S.C.p.A.

Sede sociale: Mestre, Via Torino, 151/C
 Capitale sociale: K€ 30.000
 Quota di partecipazione: 31%
 Valore partecipazione: K€ 9.420
 Valore patrimonio netto: K€ 29.636

La società, costituita nel corso del 2005, ha per oggetto principale tutte le attività finalizzate alla progettazione, costruzione e gestione finanziaria ed economica degli interventi da realizzarsi mediante finanza di progetto in relazione alla concessione del complesso denominato Progetto Integrato Fusina da parte della Regione Veneto. Tale progetto prevede l'esecuzione di impianti per garantire il trattamento dei reflui provenienti dal polo industriale di Marghera e dall'area Mirese e dalle acque di uso civile. Il gestore degli impianti attualmente funzionanti è Sifagest Scarl. A marzo 2010 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale da 20 a 30 milioni di euro, interamente versati al 31.12. A seguito di tale sottoscrizione Veritas mantiene il 31% della partecipazione.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2010	2009
valore della produzione	16.883	1078
costi della produzione	16.248	1290
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	635	-212
oneri e proventi finanziari	-227	37
imposte sul reddito	-188	46
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	220	-129

La concessione iniziale è stata sottoscritta a luglio 2005 con la Regione Veneto, ed è stata successivamente integrata a dicembre 2008 e a marzo 2010, tenendo conto del mutamento dello scenario industriale di Porto Marghera. Con l'ultima integrazione la Regione ha autorizzato SIFA

- all'acquisto del ramo d'azienda di SPM scarl, conferito in SIMA srl e denominato "Piattaforma Ambientale" (costituito dall'impianto TAS per il trattamento biologico dei reflui, e da un forno inceneritore, SG31, per il trattamento dei fanghi di autoproduzione e del mercato esterno). SIFA ha acquistato l'intera partecipazione di SPM in SIMA ad aprile 2010 e successivamente, a ottobre, ha perfezionato la fusione per incorporazione della stessa. SIMA e l'incorporante SIFA hanno stipulato contratto d'affitto con Simagest srl, trasformata poi in Sifagest scarl, per la gestione della Piattaforma a decorrere dall'1/1/2010.

- alla realizzazione di un impianto di acqua demineralizzata, sussistendo una crescente domanda in tal senso.

In questo modo sono state garantite le tariffe previste dalla concessione originaria. Ad oggi l'ultimazione del progetto PIF è prevista per il secondo semestre 2011.

Nel 2010 è proseguita l'attività di realizzazione delle opere di cui al contratto di affidamento iniziale e di parte delle opere assegnate col primo atto integrativo:

- Impianto di fitodepurazione
- Impianto di depurazione
- Impianto MBR
- Opere di marginamento
- Scarico a mare
- Condotte a terra
- Vallone "Moranzani" (nuova discarica fanghi).

Esiste un grande disegno di recupero ambientale che abbraccia una vasta area di Fusina, che passa attraverso l'interramento di elettrodotti di alta tensione, una nuova viabilità per il trasporto pesante su gomma, opere idrauliche, la ricollocazione di un insediamento produttivo, la riconversione di aree dimesse del petrolchimico ad aree portuali. E' un investimento globale di quasi 500 milioni di euro da realizzarsi in un periodo massimo di otto anni e che coinvolgerà la società per circa 120 milioni di euro.

Dall'inizio del 2010 è entrato in funzione l'impianto cassa di colmata "Molo Sali", per lo stoccaggio di fanghi.

Per quanto riguarda gli investimenti del secondo atto integrativo (ca. 30milioni di euro), oltre all'acquisizione della Piattaforma Ambientale descritta, sono stati sottoscritti i contratti di progettazione e appalto per la rimanente impiantistica. Il forno inceneritore non è entrato in funzione in quanto necessita di revamping e altre modifiche, che dovrebbero essere completate entro fine 2011.

Al 31/12/2010 le immobilizzazioni in corso ammontano a complessivi K€ 175.783, di cui 169.199 riferiti alle opere P.I.F.

I ricavi registrati nel 2010 derivano quasi del tutto dall'attività di smaltimento fanghi presso la cassa di colmata "Molo Sali", la cui movimentazione è eseguita da Alles e Veritas.

Al 31/12/10 Veritas Spa vantava crediti v/SIFA per K€ 156 e debiti per K€ 639.

Per maggiori dettagli sui rapporti tra Veritas SpA ed imprese controllate e collegate, si rinvia a quanto riportato nel relativo paragrafo della nota integrativa al bilancio 31.12.2010.

1.1.3 LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ' E AMBIENTE E DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente

Sempre più sta crescendo da parte di utenti e cittadini la domanda di qualità dei servizi e delle procedure amministrative offerti da un'organizzazione quale Veritas. Allo stesso tempo sempre maggiore è la consapevolezza territoriale e l'attenzione per gli impatti che le attività di aziende/consumatori hanno sull'ambiente.

Il sistema di gestione di Veritas permette di tenere sotto controllo i processi valutandone l'efficienza e l'efficacia nell'ottica del miglioramento dell'offerta dei servizi erogati, garantendo la trasparenza delle informazioni anche sugli standard di servizio contenuti nei contratti e nelle Carte dei Servizi.

Il sistema di gestione permette, inoltre, di valutare e misurare gli aspetti ambientali dei servizi e delle attività aziendali allo scopo di contribuire ad una gestione delle risorse il più possibile sostenibile.

Le attività svolte dall'area qualità e ambiente hanno avuto un ruolo centrale nel mantenimento degli standard di efficienza ed efficacia aziendali nello svolgimento delle attività di unificazione dei processi tra le Unità Locali facenti parte di VERITAS. Tale attività, avviata nel corso del 2007, interessa tuttora l'azienda. Il progetto di unificazione ha portato per tutte le unità locali all'emissione dei seguenti certificati:

Norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2004

Scopo:

DIVISIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Gestione del servizio idrico integrato relativamente alle seguenti attività:

- captazione, sollevamento, trattamento, potabilizzazione e distribuzione di acqua primaria
- collettamento, trasporto e depurazione di acque reflue
- progettazione, indirizzo e controllo nella realizzazione, manutenzione di reti idriche

DIVISIONE SERVIZI AMBIENTALI

Progettazione ed erogazione di servizi attinenti alla gestione dei rifiuti quali

- raccolta, anche tramite ecocentri fissi e mobili, trasporto, avio al recupero o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non, compresa l'attività di spazzamento stradale
- gestione delle stazioni di travaso
- gestione di discariche per rifiuti non pericolosi

Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008

in relazione al seguente scopo

DIVISIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Gestione del servizio idrico integrato relativamente alle seguenti attività:

- captazione, sollevamento, trattamento, potabilizzazione e distribuzione di acqua primaria
- collettamento, trasporto e depurazione di acque reflue
- progettazione, direzione lavori e manutenzione di reti idriche (acquedotti e opere di evacuazione)

DIVISIONE SERVIZI AMBIENTALI

Progettazione ed erogazione di servizi attinenti alla gestione dei rifiuti quali

- raccolta, anche tramite ecocentri fissi e mobili, trasporto, avvio al recupero o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non, compresa l'attività di spazzamento stradale
 - gestione delle stazioni di travaso
- Selezione meccanica di rifiuti urbani differenziati e non e produzione di combustibili da rifiuto (CDR)
- gestione, anche post mortem, di discariche per rifiuti non pericolosi
- Servizi di posa passerelle nel Centro Storico di Venezia

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gestione dei Servizi pubblici locali relativamente alle seguenti attività:

- Servizi cimiteriali, incluso il processo di cremazione
- Progettazione, realizzazione e gestione del verde pubblico aree attrezzate adibite ad attività ludiche
- Progettazione ed erogazione di Servizi di pulizia e sanificazione di ambienti civili.

La comunicazione

L'indagine annuale sulla soddisfazione dei clienti, affidata ad un istituto di ricerca, si è svolta come consuetudine nel mese di settembre, su un campione di circa 3800 utenze. La raccolta dei dati è stata effettuata con modalità che consentono il confronto dei risultati con indicatori nazionali, triveneti e relativi ad aree con densità abitativa simile a quella dei diversi territori serviti.

Le risultanze dell'indagine, che hanno fatto registrare un trend positivo, sono state presentate in una apposita conferenza e sono disponibili sul sito internet della società.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Si segnala che sono stati assolti gli adempimenti relativi al documento programmatico sulla sicurezza (DPS), in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento di dati sensibili con strumenti elettronici.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

I rapporti di costo/ricavo e credito/debito con Entità correlate sono ampiamente descritti in Nota Integrativa.

1.1.4 RISCHI ED INCERTEZZE

Durata delle concessioni

Le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio fanno riferimento in sostanza all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, come modificato dall'art. 15 del decreto legge n. 135 del 2009 convertito con Legge n.166 del 2009.

Le disposizioni contenute nell'articolo citato trovano applicazione nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e prevedono al comma 2 che " Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga in via ordinaria:

- a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;
- a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento. "

Il comma 3 stabilisce che: "in deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano."

In tal caso l'ente affidante dovrà, oltre che dare adeguata pubblicità alla scelta dell'affidamento diretto, trasmettere alla Autorità Garante della concorrenza e del mercato una richiesta di parere preventivo che dovrà essere espresso dalla predetta Autorità entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della menzionata relazione.

Inoltre il comma 7 dell'art. 23 bis menzionato prevede che le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze possono definire, nel rispetto delle normative

settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

Il regime transitorio degli affidamenti non conformi a quanto stabilito ai commi 2 e 3 delle disposizioni di legge citate prevede tra l'altro che :

“le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta “in house” cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2”;

Il comma 12 delle disposizioni citate peraltro dispone che restino salve le procedure di affidamento già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

A norma dell'art. 23 bis è stato emanato il DPR 7 settembre 2010 n. 168 il quale prevede in particolare per il servizio idrico integrato che l'affidamento diretto a società “in house” potrà essere deciso dall'ente affidante qualora tale forma di gestione non sia distorsiva per il mercato ovvero non sia svantaggiosa per i cittadini rispetto ad una gestione del servizio effettuata con soggetto selezionato mediante una procedura competitiva ad evidenza pubblica, il che è a dire che l'ente affidante deve dimostrare che la gestione del servizio mediante affidamento diretto a società in house è mediamente più conveniente rispetto al ricorso al libero mercato, ciò sarà possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:

- i bilanci della società siano in utile (non potranno essere a tal fine computati eventuali trasferimenti da parte dell'ente affidante che non siano riferiti a spese per investimenti);
- l'80% degli utili siano reinvestiti nel servizio per l'intera durata dell'affidamento;
- la tariffa media applicata sia inferiore alla media del settore.

La sussistenza delle su descritte condizioni devono essere verificate dall'ente affidante con cadenza annuale inviando gli esiti della sua verifica all'Autorità Garante per la concorrenza e per il mercato. Se la verifica è negativa l'ente affidante deve revocare l'affidamento e optare per una delle forme ordinarie di gestione del servizio idrico integrato.

Veritas, opera attualmente in regime di affidamento diretto per la maggior parte dei servizi pubblici locali ad essa affidati nel rispetto delle regole dell' “in House” ivi inclusi il servizio di gestione integrata dei rifiuti ed il servizio idrico integrato.

Si segnala comunque che per quanto riguarda il Servizio idrico integrato, l'Assemblea d'Ambito del I'AATO laguna di Venezia con deliberazione n.646 del 29 maggio 2009, ha confermato, l'affidamento a Veritas del SII fino al 31.12.2018.

L'art. 10 del regolamento di attuazione dell'art. 23 bis prevede che “alla scadenza della gestione del servizio pubblico locale o in caso di sua cessazione anticipata, il precedente gestore cede al gestore subentrante i beni strumentali e le loro pertinenze necessari, in quanto non duplicabili a costi socialmente sostenibili, per la prosecuzione del servizio, come individuati, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera f), dall'ente affidante, a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami.

Se, al momento della cessazione della gestione, i beni di cui al comma 1 non sono stati interamente ammortizzati, il gestore subentrante corrisponde al precedente gestore un importo pari al valore contabile originario non ancora ammortizzato, al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili ai beni stessi. Restano ferme le disposizioni contenute nelle discipline di settore, anche regionali, vigenti alla data di entrata in vigore del regolamento, nonché restano salvi eventuali diversi accordi tra le parti stipulati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.....”

Veritas ha stipulato in materia alcuni accordi con gli enti affidanti prima dell'entrata in vigore del regolamento e pertanto essi dovranno trovare applicazione in ipotesi di cessazione della gestione del servizio pubblico locale

Politiche ed obiettivi della gestione finanziaria

I principali strumenti finanziari, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti e scoperti bancari, leasing finanziari e debiti commerciali. Lo scopo principale di tali strumenti finanziari è generare risorse necessarie per finanziare gli investimenti e le attività operative di VERITAS. La società ha vari strumenti finanziari attivi quali crediti commerciali, liquidità ed elementi assimilabili che derivano direttamente dalle sue attività operative.

Sono state anche concluse transazioni aventi per oggetto strumenti derivati, ovvero *swap* su tassi di interesse. Lo scopo è quello di gestire il rischio di tasso di interesse, dovuto all'esposizione a medio-lungo termine del gruppo.

La politica della società è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Per gestire ciò sono stati sottoscritti degli *swap* sui tassi di interesse in cui VERITAS accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tassi ad interesse fisso e tassi ad interesse variabile calcolati con riferimento ad un capitale iniziale predefinito. La politica della società non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati speculativi.

La posizione finanziaria netta media di VERITAS nel corso dell'esercizio 2010 è stata di circa -130 M€, generando oneri finanziari netti per 3,6 M€ con un tasso di interesse medio del 2,77% (contro il 3,14% del 2009).

La società non ritiene di avere particolari problemi relativi al rischio credito. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero elevato di utenti, con importi medi modesti. Peraltro sono state attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, affidamento ad Equitalia, azioni legali) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente vicina al 3,00%, percentuale ritenuta più che ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza. Nel

settore idrico, potendo viceversa interrompere la fornitura per le utenze commerciali, le percentuali di insolvenza sono più ridotte, quantificabili in meno dell'1,00% del fatturato. Peraltro, malgrado il tessuto economico del Veneto e della Provincia di Venezia risulti tra i più solidi rispetto all'intero Paese, la crisi economica e finanziaria ha avuto ripercussioni sia in termini di maggiori difficoltà da parte delle imprese che di ridimensionamento dei redditi da parte dei cittadini. Pertanto, malgrado le azioni di recupero svolte dalla società, il rischio di insolvenza tendenzialmente aumenta.

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

Malgrado una certa riduzione rispetto agli esercizi precedenti, il significativo volume di investimenti netti ha aumentato il capitale investito comportando un peggioramento di circa 13 M€ nella Posizione Finanziaria Netta, negativa per 135 M€. Veritas presenta pertanto un livello di indebitamento piuttosto elevato caratterizzato da un rapporto tra PFN ed EBITDA pari a circa 4,4.

L'indebitamento della società è influenzato dalla rilevante dimensione degli assets "idrici" il cui valore a bilancio (al netto della componente dei "risconti passivi" che rappresenta la parte di contributi pubblici a parziale finanziamento delle opere) corrisponde a 147,2 milioni di euro. Gran parte di questi cespiti, in particolare le condotte acquedottistiche e fognarie, hanno "vite utili" molto alte (stimate prudentemente in 40 anni) e conseguentemente aliquote di ammortamento basse. Pertanto il recupero economico ed anche tariffario, che remunera questo genere d'investimento in funzione di ammortamenti ed oneri finanziari, avviene in un arco di tempo molto lungo, comportando un fisiologico incremento dell'indebitamento finanziario. Per contro, a fronte di tale indebitamento (sostanzialmente sostenuto al posto degli Enti proprietari), sussiste una garanzia economico finanziaria rappresentata dagli adeguamenti tariffari (deliberati nel 2010 dal competente organo amministrativo e programmati fino al 2015). Tutto ciò, unito ad una stabilità dei consumi idrici, consente di poter affermare che la società, nella sua particolare veste di gestore e/o di soggetto attuatore delle politiche di disinquinamento del bacino scolante della Laguna di Venezia, è in grado di "sostenere" l'attuale indebitamento.

La vita media dei finanziamenti in essere a fine esercizio è di circa 7 anni ed i piani di rimborso sono articolati come segue:

Finanziamenti a medio termine in essere al 31/12/10	2011	2012	2013	2014	2015	Oltre
	29.049	28.060	23.661	14.006	11.409	39.883
	146.068					

Si evidenzia che la quota a breve di debiti a medio lungo termine è influenzata dalla riclassifica della quota a medio lungo termine di alcuni finanziamenti in capo alla Società tra le passività finanziarie a breve, in seguito al mancato rispetto, sulla base delle risultanze dei rispettivi bilanci, di alcuni parametri finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento e di mutuo.

Prudenzialmente, poiché si è determinata la condizione di mancato rispetto di almeno un parametro finanziario richiamato in tali contratti, la Società ha deciso di classificare al 31 dicembre 2010 l'intero debito residuo pari ad Euro 10.410 migliaia riferito a tali finanziamenti tra i finanziamenti a breve, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 9.173 migliaia.

Gli amministratori ritengono tuttavia, sulla base di indicazioni ricevute, che gli istituti finanziari intendano continuare a supportare finanziariamente la Società, mantenendo l'originario piano di rimborso.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a 27M€ entro il 31.12.2011 e a far fronte a possibili variazioni negative del circolante. Veritas grazie al proprio business caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni. Peraltro il massiccio piano di investimenti, soprattutto nel settore idrico, che trova contropartita solo economica negli adeguamenti tariffari stabiliti dall'Autorità inevitabilmente richiederà ulteriori fabbisogni finanziari.

Nel corso del 2010 è proseguita la tendenza, già manifestatasi verso la fine del 2009 a seguito della crisi finanziaria mondiale e della generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori, di aumento degli spread. Conseguentemente, malgrado la significativa diminuzione dei tassi, l'aumento dello spread ha in parte ridotto la diminuzione del tasso di interesse complessivo pagato agli Istituti di credito.

Veritas ha comunque ottenuto, anche dopo il manifestarsi della crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine e pertanto dispone di una liquidità sufficiente a sostenere la normale gestione corrente ed il volume di investimenti previsti a budget.

Azioni proprie

Le 14.620 azioni proprie detenute dall'Azienda, iscritte ad un valore di 1.169.600 € sono state iscritte nell'attivo circolante perché destinate ad essere cedute ad altri Enti locali della Provincia.

Contestualmente è stata iscritta specifica riserva a patrimonio netto così come previsto dagli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Nel corso dei primi mesi del 2011 si è proceduto all'acquisto di ulteriori 6.280 azioni proprie, detenute da Comuni soci per un controvalore di 502.400 €.

1.1.5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2010 è proseguita la politica di allargamento dei confini di Veritas nell'ambito del territorio provinciale (che corrisponde al territorio dell'ATO Ambiente) e del territorio dell'ATO Acqua (che comprende alcuni comuni della provincia di Treviso). Dal 1 gennaio 2010 la gestione dell'Igiene Urbana del Comune di S. Donà di Piave è stata affidata a Veritas.

1.1.6 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2011 si è preceduto ad un'ulteriore cessione del 1% della controllata "Ecoricicli – Veritas Spa" ad ASM, l'azienda operante nel settore dell'Igiene Urbana nel Comune di Rovigo.

Con decorrenza 1° gennaio 2011 Veritas ha conferito, nel Consorzio Veneto Riciclo, il ramo di azienda costituito da una trentina di impianti fotovoltaici ed una centrale a biomasse in costruzione (il cui completamento è previsto entro l'estate 2011) che consentirà di produrre energia per gli immobili direzionali di Veritas situati in via Porto di Cavergnago a Mestre.

Il Consorzio è stato contestualmente trasformato in Veneziana Impianti Energie Rinnovabili V.I.E.R. Srl, di cui Veritas detiene il 100% delle quote.

Il capitale investito del ramo ceduto corrisponde a circa 6,4 milioni di euro.

1.1.7 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio non si discosta in modo significativo dalle previsioni di budget. Il riconoscimento di un parziale adeguamento delle tariffe idriche e dell'Igiene urbana, congiunto al perseguimento della politica di controllo dei costi, consente di affrontare il 2011 con le dovute attenzioni e sperabilmente senza allarmi.

1.1.8 PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE

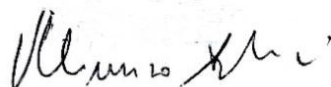
Signori Azionisti,

riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 che ora viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone quanto segue:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2010
- di destinare l'utile di esercizio di 1.522.318 a riserva legale nella misura del 5% per 76.116€ e ad altre riserve per 1.446.202 €

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vladimiro Agostini



1.2 STATO PATRIMONIALE

VERITAS SpA	STATO PATRIMONIALE	31-12-2010	31-12-2009
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali:			
1.	costi di impianto e di ampliamento	279.978	555.640
2.	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3.	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4.	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.518.139	3.864.407
5.	avviamento	8.497.808	9.544.730
6.	immobilizzazioni in corso e acconti	512.527	483.561
7.	altre	2.611.949	2.636.414
	Totale	16.420.401	17.084.752
II Immobilizzazioni materiali:			
1.	terreni e fabbricati	77.479.277	75.182.865
2.	impianti e macchinario	290.797.609	244.944.714
3.	attrezzature industriali e commerciali	12.502.887	11.866.866
4.	altri beni	20.157.128	22.749.392
5.	immobilizzazioni in corso e acconti	43.209.100	72.546.448
	Totale	444.146.001	425.389.285
III Immobilizzazioni finanziarie			
1.	partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	43.007.602	39.441.752
	b) imprese collegate	13.545.003	10.233.034
	c) imprese controllanti		
	d) altre imprese	269.398	278.638
2.	crediti:		
	a) verso imprese controllate	8.205.000	8.220.000
	b) verso imprese collegate	2.838.060	1.696.056
	c) verso controllanti		
	d) verso altri		
	a) esigibili entro es. successivo	18.000	1.474
	b) esigibili oltre es. successivo		
3.	altri titoli		
4.	azioni proprie		
	Totale	67.883.062	59.870.954
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	528.449.464	502.344.991

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE		31-12-2010	31-12-2009
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1.	materie prime, sussidiarie e di consumo	2.530.807	2.346.776
2.	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3.	lavori in corso su ordinazione	5.884.918	4.367.085
4.	prodotti finiti e merci		
5.	acconti		136.175
	Totale	8.415.725	6.850.036
II Crediti			
1.	verso clienti		
	a) esigibili entro es. successivo	72.364.738	68.230.602
	b) esigibili oltre es. successivo		
2.	verso imprese controllate	4.238.816	2.841.335
3.	verso imprese collegate	1.372.500	828.522
4.	verso Enti soci	37.617.110	33.583.440
4.bis	crediti tributari	2.297.654	1.728.897
4.ter	imposte anticipate	6.605.869	5.392.790
5.	verso altri:		
	a) esigibili entro es. successivo	5.826.850	11.403.677
	b) esigibili oltre es. successivo	340.054	328.095
	Totale	130.663.591	124.337.358
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1.	partecipazioni in imprese controllate		
2.	partecipazioni in imprese collegate		
3.	partecipazioni in imprese controllanti		
4.	altre partecipazioni		
5.	azioni proprie	1.169.600	68.800
6.	altri titoli		
	Totale	1.169.600	68.800
IV Disponibilità liquide:			
1.	depositi bancari e postali	11.932.582	5.742.731
2.	assegni		1.681
3.	denaro e valori di cassa	14.173	18.968
	Totale	11.946.775	5.763.380
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	152.195.671	137.019.574
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I			0
II	Risconti attivi	979.902	888.127
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	979.902	888.127
	TOTALE ATTIVO	681.625.037	640.252.692

VERITAS SpA	STATO PATRIMONIALE	31-12-2010	31-12-2009
--------------------	---------------------------	-------------------	-------------------

A. PATRIMONIO NETTO:

I Capitale		110.973.850	110.973.850
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale		1.086.610	1.017.374
VI Riserve statutarie			
a) fondo rinnovo impianti			
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti			
c) riserva straordinaria			
d) altre			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		1.169.600	68.800
VII Altre riserve			
fondo contributi in c/capitale per investimenti			
a) investimenti			
b) altre		22.088.122	21.873.435
c) riserva da conferimento			
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
IX Utile (perdita) dell'esercizio		1.522.318	1.384.723
TOTALE PATRIMONIO NETTO		136.840.500	135.318.182

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2. per imposte, anche differite		651.396	515.272
3. altri		10.079.327	9.699.268
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		10.730.723	10.214.540

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**C. SUBORDINATO**

1. trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		27.192.153	28.004.030
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		27.192.153	28.004.030

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE 31-12-2010 31-12-2009

D. DEBITI

1.	obbligazioni		
2.	obbligazioni convertibili		
3.	debiti verso soci per finanziamenti		
4.	debiti verso banche		
	a) esigibili entro es. successivo	39.640.051	19.312.731
	b) esigibili oltre es. successivo	107.729.393	107.835.603
5.	debiti verso altri finanziatori		
	a) esigibili entro es. successivo	46.895	312.096
	b) esigibili oltre es. successivo	74.720	66.048
6.	acconti		
	a) esigibili entro es. successivo	929.163	899.298
	b) esigibili oltre es. successivo		
7.	debiti verso fornitori:		
	a) esigibili entro es. successivo	65.003.169	66.487.000
	b) esigibili oltre es. successivo		
8.	debiti rappresentati da titoli di credito		
9.	debiti verso imprese controllate	13.831.949	14.060.475
10.	debiti verso imprese collegate	12.917.439	7.780.558
11.	debiti verso Enti soci		
	a) esigibili entro es. successivo	21.885.782	17.572.530
	b) esigibili oltre es. successivo	31.545.666	42.601.310
12.	debiti tributari	4.099.014	8.379.377
13.	debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.205.740	4.119.093
14.	altri debiti		
	a) esigibili entro es. successivo	19.080.663	18.665.091
	b) esigibili oltre es. successivo	14.376.194	5.383.465
	TOTALE DEBITI	335.365.837	313.474.675

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I	Ratei passivi:	4.241	17.085
II	Risconti passivi:	171.491.584	153.224.180
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	171.495.825	153.241.265
	TOTALE PASSIVO	681.625.037	640.252.692

VERITAS SpA CONTI D'ORDINE

31-12-2010

31-12-2009

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni

1. verso imprese controllate	2.226.358	10.726.358
2. verso imprese collegate	16.183.276	7.683.276
3. verso controllanti	2.037.429	2.022.265
4. verso imprese controllate da controllanti		
5. altre	18.429.889	20.834.851
Totale	38.876.952	41.266.750

Lettere di Patronage

1. verso imprese controllate	24.476.637	31.366.637
2. verso imprese collegate	8.531.089	31.089
3. verso controllanti		
4. verso imprese controllate da controllanti		
5. altre		
Totale	33.007.726	31.397.726

TOTALE GARANZIE PRESTATE **71.884.678** **72.664.476**

1.3. CONTO ECONOMICO

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	2010	2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	271.561.477	255.448.191
2.	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3.	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.509.155	-781.552
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.893.717	5.127.135
5.	Altri ricavi e proventi:		
a)	ricavi e proventi	9.173.851	8.447.362
b)	contributi in conto esercizio	7.091.500	6.143.506
	Totale	16.265.352	14.590.868
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	295.229.701	274.384.642
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.556.164	10.928.780
7.	Per servizi	127.462.966	116.487.156
8.	Per godimento di beni di terzi	4.806.885	4.392.513
9.	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	74.246.966	70.978.136
b)	oneri sociali	23.847.230	23.137.155
c)	trattamento di fine rapporto	5.352.058	4.942.537
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	857.425	1.041.663
	Totale	104.303.679	100.099.491
10.	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.264.937	5.329.995
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.685.711	19.148.903
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	185.732	153.674
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.275.285	5.403.826
	Totale	31.411.664	30.036.398
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-164.249	221.204
12.	Accantonamenti per rischi	1.406.000	325.000
13.	Altri accantonamenti		0
14.	Oneri diversi di gestione	4.261.893	4.048.168
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	285.045.001	266.538.710
	DIFF.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	10.184.700	7.845.932
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15.	Proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate	137.800	939.000
b)	in imprese collegate	980.000	
c)	in altre imprese		
	Totale	1.117.800	939.000

VERITAS SpA CONTO ECONOMICO 2010 2009

16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1) imprese controllate			
2) imprese collegate			
3) controllanti			
4) altri			0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti da:			
1) imprese controllate	173.463		
2) imprese collegate	27.851		
3) controllanti			
4) altri	1.301.604	1.903.319	
	Totale	1.502.604	1.903.319

17. Interessi e altri oneri finanziari verso:			
a) imprese controllate	7.739		
b) imprese collegate	15.228	18.626	
c) controllanti			
d) altri	3.963.256	4.097.357	
	Totale	3.986.223	4.115.983

17. bis	Utili e perdite su cambi		
		Totale	0 0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.365.505	-1.273.664

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18. Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	162.919	12.685	
b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono partecip.			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) altre			
	Totale	162.919	12.685

19. Svalutazioni			
a) di partecipazioni	159.021	1.669.398	
b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono partecip.			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) altre			
	Totale	159.021	1.669.398

TOTALE DELLE RETTIFICHE	3.898	-1.656.713	
--------------------------------	--------------	-------------------	--

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	2010	2009
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi:			
a) plusvalenze da alienazioni			
b) altri		166.795	655.741
Totale		166.795	655.741
21. Oneri:			
a) minusvalenze da alienazioni			
b) imposte relative a esercizi precedenti		2.081	18.220
c) altri		174.605	88.845
Totale		176.686	107.065
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		-9.891	548.676
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		8.813.201	5.464.231
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
Imposte correnti		8.211.444	9.616.901
Imposte anticipate/differite		-920.561	-5.537.393
Totale		7.290.883	4.079.508
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.522.318	1.384.723

1.4 NOTA INTEGRATIVA

1.4.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

La Nota Integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

La nota contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal proposito, si fornisce, in allegato, il rendiconto finanziario della società.

La presente nota integrativa, così come consentito dall'art. 2423 del Codice Civile, è redatta in migliaia di euro (K€).

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per quanto non richiamato dal citato articolo, e per ottemperare all'obbligo di integrare l'informativa di cui al terzo comma dell'art. 2423, si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni legislative introdotte dalla riforma del diritto societario con il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003.

1.4.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono in continuità con quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle disposizioni previste all'art. 2426 del Codice Civile e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Dette immobilizzazioni vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto ed ampliamento iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli avviamenti, sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società ACM S.p.A. e del ramo d'azienda di ASP S.p.A., realizzata nell'esercizio 2007, all'acquisto del ramo d'azienda relativo il servizio idrico integrato dell'area territoriale di Mogliano Veneto, realizzata nell'esercizio 2008 ed alla fusione per incorporazione con Cavarzere Ambiente Srl realizzata nel 2009.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati in base ai seguenti criteri:

- Costi di impianto ed ampliamento: in un periodo di 5 esercizi;
- Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno: per i costi derivanti dall'acquisizione del software applicativo in tre anni a quote costanti;
- Concessioni, licenze e marchi: per i costi derivanti dall'acquisizione del software applicativo in tre anni a quote costanti ad eccezione del sistema informatico SAP previsto in cinque anni;
- Avviamento: fino al 2019 per il servizio di igiene ambientale sulla base della durata della concessione in capo alla incorporante VESTA Spa e fino al 2018 (durata residua 11 anni) per il servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento in-house deliberato dall'ATO Laguna nel corso del 2009 di durata decennale.

Altre immobilizzazioni immateriali: per gli oneri di ristrutturazione di beni immobili di terzi in base alla durata contrattuale di godimento dei beni stessi.

Per le manutenzioni straordinarie ed i rinnovi delle reti e degli impianti in concessione, tenuto conto della loro specifica natura e della difficoltà a suddividere le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni di proprietà da quelle effettuate sui beni di terzi in concessione, nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto alla riclassifica delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione, prevalentemente relative a condotte idriche e fognarie, tra i cespiti materiali. La riclassifica, per consentire la confrontabilità dei valori, è stata fatta anche sulle voci di bilancio relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono state ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione rivista a partire dall'esercizio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente. Il perito ha inoltre proceduto alla ripartizione del valore contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1° gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

L'ammortamento economico tecnico è calcolato in quote costanti applicando ai beni le aliquote percentuali riportate nel prospetto seguente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
TERRENI	-
FABBRICATI CIVILI	-
FABBRICATI INDUSTRIALI	3,00%
COSTRUZIONI LEGGERE	4,00%
SERBATOI	3,00-4,00%
ALLACCIAMENTI IDRICI E FOGNARI	2,50-4,00%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	3,00-5,00-7,00%
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	7,00%
IMPIANTI FILTRAZIONE	3,00-5,00%
CONDUTTURE IDRICHE E FOGNARIE	2,50%
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO IDRICO E FOGNARIO	5,00-6,00%
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	3,00-4,00%
IMPIANTI SMALTIMENTO RIFIUTI	3,00-5,00%
IMPIANTI ELETTRICI ELETTRONICI TERMOTECNICI	7,00%
POZZI	10,00%
IMPIANTI DI TELECONTROLLO	7,00%
CONTENITORI E CONTENITORI LEGGERI	9,00-12,50%
CONTATORI	7,00%
MACCHINE OPERATRICI E MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	8,00%
AUTOVEICOLI E AUTOVEICOLI LEGGERI	8,00-10,00%
MOTOVEICOLI	10,00%
AUTOVETTURE	15,00%
ATTREZZATURE	7,50%
NATANTI IN METALLO E IN LEGNO-VTR	3,00-5,50%
ATTREZZATURE SU NATANTI	7,00-9,00%
MOBILI ED ARREDI	7,00%
PRODOTTI INFORMATICI E MACCHINE UFFICIO	20,00%
TELEFONI CELLULARI	20,00%
APPARECCHI DI COMUNICAZIONE	9,00%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, per tener conto del minor utilizzo. Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Per i terreni invece non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni sia che fossero annessi a fabbricati civili e industriali.

Le spese di manutenzione e riparazione relative ai beni materiali non destinate a

valorizzare o prolungare la vita utile del bene sono state spese interamente nell'esercizio in cui sono state sostenute, mentre le altre sono state portate in aumento del valore del bene a cui si riferiscono.

Gli oneri finanziari sostenuti per capitali presi a prestito specificamente per l'acquisizione di immobilizzazioni maturati durante il "periodo di costruzione" del bene, ossia nel periodo che va dall'esborso dei fondi ai fornitori dei beni e servizi relativi ai cespiti fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso, sono stati capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Beni in leasing

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del c.c. con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al Conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono espresse al costo di acquisto e/o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato, in presenza di perdite durature di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore originario.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al valore presunto di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti.

Sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato ed il valore di realizzo desumibile dal mercato.

I lavori in corso su ordinazione costituiti dai lavori di ingegneria effettuati sulle reti o da servizi resi al Comune di Venezia sono valutati sulla base dei costi sostenuti, comunque inferiori ai ricavi che saranno realizzati a commessa completata.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni stimate a fine esercizio. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'appostazione di un apposito fondo rettificativo che viene costituito quando si ritiene improbabile il recupero dell'intero ammontare del credito.

I crediti commerciali si riferiscono all'importo fatturato che alla data di fine esercizio non risulta ancora incassato e alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno successivamente emesse. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute dalla Società sono state iscritte al loro valore d'acquisto nell'attivo circolante perché destinate ad essere cedute entro un breve periodo. Contestualmente è stata iscritta specifica riserva a patrimonio netto così come previsto dagli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite dai depositi bancari in conto corrente, dalle somme depositate in conto corrente postale e dai valori in cassa.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Tra i risconti passivi vi sono i contributi in c/capitale, ottenuti a fronte degli investimenti realizzati. La quota di contributo che transita per conto economico è in funzione della durata economico-tecnica del bene cui si riferisce.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti ed è stato applicato a tutto il personale dipendente.

Debiti

I debiti sono esposti invece al loro valore nominale.

In particolare i debiti commerciali si riferiscono all'importo delle fatture ricevute che alla data di fine esercizio non risulta ancora pagate e alla quota di debiti per costi di competenza del periodo relativi a fatture ricevute successivamente.

Qualora venga meno una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, se il finanziatore non ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno 12 mesi da quella data.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine risultano iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Contratti derivati

La Società utilizza prodotti finanziari derivati unicamente per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse relativamente a finanziamenti a medio-lungo termine accessi con diversi Istituti di Credito.

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Qualora tali strumenti, seppure stipulati con intento di copertura, non possiedono le caratteristiche per essere classificati tra gli strumenti di copertura, sono valutati al valore di mercato. Le eventuali perdite risultanti da tale valutazione sono contabilizzate a conto economico.

Il valore nozionale di tali contratti è iscritto tra i conti d'ordine.

Ricavi

I ricavi da tariffa sono iscritti sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal volume di consumi realizzati nell'esercizio valorizzato a valore di tariffa per il Servizio Idrico Integrato e dalla tariffa applicata con il criterio temporale per il Servizio di igiene Urbana.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti sulla base del principio della competenza economica, rappresentato dal criterio dello stadio di completamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni

I proventi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'utile da cui originano è stato realizzato se la distribuzione viene deliberata prima della formazione del bilancio, altrimenti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui avviene la distribuzione.

Imposte sul reddito di esercizio

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, anticipato o differito, determinato in relazione alla vigenti norme tributarie.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. In particolare, sono stati rilevati i crediti per imposte anticipate ai fini IRES ed IRAP relativi a componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui vengono imputati al conto economico civilistico, solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza che si potranno recuperare le differenze temporanee deducibili dal reddito imponibile in un ragionevole arco di tempo.

1.4.3 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI K€ 528.449

I) Immobilizzazioni immateriali K€ 16.420

Complessivamente le immobilizzazioni immateriali ammontano a K€ 16.420, con un decremento di K€ 664 rispetto al precedente esercizio.

Nel presente esercizio è stata eseguita una riclassificazione di alcune importanti componenti delle voci "*altre immobilizzazioni immateriali*" e delle "*immobilizzazioni immateriali in corso d'esecuzione*" collocandole tra i cespiti materiali al fine di rappresentare con criteri più omogenei gli investimenti effettuati nelle reti al servizio del comparto idrico integrato; parimenti anche per i valori espressi nell'anno precedente è stata operata la riclassifica al fine di garantirne la comparabilità dei dati.

La movimentazione delle singole tipologie d'investimento è evidenziata nel prospetto in allegato, si illustrano qui di seguito la descrizione delle voci che compongono questa categoria.

I **costi di impianto e ampliamento** ammontano a k€ 280 e il loro decremento di k€ 276 è dovuto alla quota annuale di ammortamento.

Le **concessioni, licenze e marchi** sono pari a k€ 4.518 e aumentano di k€ 654 rispetto all'esercizio 2009; anche per questo esercizio, gli investimenti complessivi derivano quasi esclusivamente dallo sviluppo e aggiornamento dei moduli del software SAP.

La voce **avviamento**, derivante principalmente dal disavanzo originato dalla fusione avvenuta nel 2007 tra le principali multiutilities operanti nel territorio della Provincia di Venezia, è pari a k€ 8.498, e diminuisce di k€. 1.047 rispetto al precedente esercizio. Il decremento è dovuto alla quota annuale di ammortamento.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** ammontano a k€ 513 e si riferiscono principalmente a progetti per lavori su beni di terzi e a progetti per la realizzazione di nuovi software.

Si ricorda che, come per le altre immobilizzazioni immateriali di cui si dirà qui sotto, i beni relativi al comparto idrico integrato, pari a k€ 1.916 sono stati riclassificati nelle immobilizzazioni materiali in corso.

Le **altre immobilizzazioni immateriali**, sono pari a k€ 2.612 e come su detto hanno subito una riclassifica che ha coinvolto anche i valori espressi nell'anno precedente, al fine di garantire la comparabilità dei dati.

Pertanto tutte le componenti della voce, riguardanti il comparto idrico integrato, per un importo netto pari a k€. 13.364 sono state collocate tra le immobilizzazioni materiali nella voce *impianti e macchinari*.

Sono pertanto state azzerate le seguenti categorie:

- miglorie su impianti di sollevamento;
- miglorie su condotte in concessione;
- miglorie su impianti di potabilizzazione;
- miglorie su impianti di depurazione;
- miglorie su opere edili acquedotto.

II) Immobilizzazioni materiali K€ 444.146

Le immobilizzazioni materiali ammontano a k€ 444.146, con un aumento di k€ 18.757 rispetto all'esercizio 2009 dovuto principalmente a investimenti complessivi per k€ 44.469 (compreso le immobilizzazioni acquisite a seguito della fusione per incorporazione di ARTI spa) a fronte invece di ammortamenti per k€ 21.686.

Nel prospetto in allegato vengono espone le movimentazioni per le varie tipologie di immobilizzazioni materiali.

Di seguito verrà anche illustrata nel dettaglio la destinazione dei cespiti oggetto di riclassifica da immobilizzazioni immateriali a immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato per k€ 5.366 i fabbricati e i terreni, per k€ 23.880 gli impianti e macchinari, per k€ 2.636 le attrezzature industriali e commerciali, per k€ 2.882 altri beni e per k€ 9.467 investimenti ancora in via di completamento al termine dell'esercizio e/o anticipi per acquisto immobilizzazioni.

La voce **terreni e fabbricati** ammonta a k€ 77.479, con un incremento complessivo di k€ 2.296 rispetto all'esercizio 2009 derivante soprattutto da un'operazione di permuta di immobili vari tra Veritas ed il Comune di Venezia per un valore complessivo (compreso la parte impiantistica) di k€ 2.241. Il bene immobile oggetto della permuta ceduto al Comune di Venezia era stato a sua volta acquistato sempre nel 2010 dalla società controllata MIVE srl

Gli **impianti e macchinari** hanno un valore complessivo di k€ 290.798, con un incremento nell'anno di k€ 45.853, dovuto in gran parte al completamento alla trasformazione in cespiti "finiti" di opere classificate nel corso dell'esercizio tra le immobilizzazioni in corso, come meglio dettagliato in seguito.

Come già detto, la voce ha subito una riclassifica che ha coinvolto anche i valori espressi nell'anno precedente, al fine di garantire la comparabilità dei dati.

Pertanto sono qui confluiti, per un importo netto pari a k€. 15.200 gran parte dei cespiti provenienti dalla voce altre immobilizzazioni immateriali e in parte residuale da altri beni materiali.

Le componenti della voce, riguardanti il comparto idrico integrato, oggetto di riclassifica sono:

- condotte idriche e fognarie;
- impianti di depurazione;
- impianti di potabilizzazione;
- impianti di sollevamento idrico e fognario;
- impianti elettrici;
- impianti di telecontrollo.

Le **attrezzature industriali e commerciali** sono pari a k€ 12.503 e diminuiscono di k€ 636 rispetto all'esercizio 2009. Riguardano per k€ 3.836 i contenitori per i servizi di igiene urbana, per k€ 4.196 i misuratori idrici e per k€ 4.471 altre attrezzature per i servizi operativi.

Gli **altri beni** materiali ammontano a k€ 20.157 e diminuiscono di k€ 592 rispetto al precedente esercizio. In particolare si riferiscono ai mezzi per i servizi sulla terraferma per k€ 9.192, ai mezzi per i servizi acquei per k€ 8.593, a mobilia e attrezzature per gli uffici per k€ 832, alle attrezzature hardware e di comunicazione per k€ 1.540. Anche i beni gratuitamente devolvibili sono stati riclassificati, più correttamente, negli impianti e macchinari, in quanto riguardavano di fatto condotte idriche e fognarie.

Gli **immobilizzi in corso** di completamento al termine dell'esercizio hanno un valore di k€ 43.209 e diminuiscono di k€ 29.436 rispetto al 31.12.2009 a causa del completamento di importanti opere precedentemente in corso come l'adeguamento tecnologico e ambientale dell'impianto di depurazione in Valdario a Chioggia per k€ 11.354, i lavori su condotte nel centro storico di Chioggia per k€ 4.881 e la quarta linea di smaltimento liquami dell'impianto di depurazione di Fusina per k€ 3.518. Tra i principali immobilizzi ancora in corso invece si segnala la costruzione della centrale di sollevamento idrico del Tronchetto a Venezia per k€ 23.411 e la realizzazione del nuovo Complesso immobiliare di Via Orlanda per k€. 8.202.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a k€ 21.686, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, derivanti da uno specifico studio appositamente commissionato in occasione della nascita di VERITAS per tener conto della situazione effettiva dei cespiti utilizzati dalle tre aziende oggetto dell'operazione di fusione.

Le suddette aliquote, ridotte al 50% per i beni entrati in esercizio nel corso dell'anno al fine di tener conto del minor utilizzo temporale, sono pertanto ritenute rappresentative della durata economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2010 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

FONDO AMMORTAMENTO	Fondo eserc. Precedente	Riclassif.	Ammortamento	Dismiss e variaz.	TOTALE AL 31/12/2010
TERRENI E FABBRICATI					
terreni					0
terreni uso specifico	72		65		137
fabbricati civili					0
fabbricati industriali	6.003	-1	1.340	230	7.572
costruzioni leggere	1.323		112	3	1.438
TOTALE	7.398	-1	1.517	232	9.146
IMPIANTI E MACCHINARI					
allacciamenti idrici	10.060	-29	1.266		11.298
impianti depurazione	25.407	0	2.219		27.626
impianti specifici	7.210		1.103	5	8.318
allacciamenti fognari	0	412	58		470
condotte idriche	15.985		1.504		17.489
imp di sollevam idrico	1.641		238		1.879
imp di potabilizzazione	931		181		1.112
serbatoi idrici	2.813		355		3.168
impianti di filtrazione	3.086		222		3.308
imp di sollev fognario	3.596	9	595		4.199
condotte fognarie	28.000	-391	3.836		31.446
pozzi	230		68		298
imp di telecontrollo	785		94		878
imp smaltimento rifiuti	27.961		2.684		30.645
impianti fotovoltaici	268		202		470
TOTALE	127.974	1	14.626	5	142.605
ATTREZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
contenitori	6.983		671	-117	7.537
contatori	4.784		601		5.385
attrezzature varie	7.542		741	-45	8.238
TOTALE	19.308	0	2.013	-161	21.160
ALTRI BENI					
natanti	6.709		817	-48	7.477
autoveicoli	18.412		1.955	85	20.453
mobili e arredi	2.343		183	40	2.566
hardware/macch.uff.	5.462	-10	451	-91	5.812
appar. di comunic.	774	10	123	3	911
beni gratuitam. devolvibili					0
TOTALE	33.700	0	3.530	-12	37.218
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	188.380	0	21.686	64	210.130

Al termine dell'esercizio 2010 le categorie di cespiti risultano mediamente ammortizzate secondo le percentuali di seguito riportate:

FONDO AMMORTAMENTO	COSTO STORICO	F.DO AMMORTAMENTO	%
TERRENI E FABBRICATI			
Terreni	30.370	0	0,00%
terreni uso specifico	6.527	137	2,09%
fabbricati civili	84	0	0,00%
fabbricati industriali	46.561	7.572	16,26%
costruzioni leggere	3.083	1.438	46,63%
TOTALE	86.625	9.146	10,56%
IMPIANTI E MACCHINARI			
allacciamenti	32.782	11.298	34,46%
impianti depurazione	74.769	27.626	36,95%
impianti specifici	18.095	8.318	45,97%
allacciamenti fognari	2.545	470	18,46%
condotte idriche	61.920	17.489	28,24%
imp di sollev idrico	5.290	1.879	35,52%
imp di potabilizzaz	4.888	1.112	22,76%
serbatoi idrici	10.476	3.168	30,24%
imp di filtrazione	5.724	3.308	57,79%
imp di sollev fognario	12.229	4.199	34,34%
condotte fognarie	164.442	31.446	19,12%
pozzi	680	298	43,88%
imp di telecontrollo	1.849	878	47,52%
imp smaltimento rifiuti	32.814	30.645	93,39%
impianti fotovoltaici	4.899	470	9,59%
TOTALE	433.403	142.605	32,90%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
contenitori	11.373	7.537	66,27%
contatori	9.581	5.385	56,21%
attrezzature varie	12.709	8.238	64,82%
TOTALE	33.663	21.160	62,86%
ALTRI BENI			
natanti	16.070	7.477	46,53%
autoveicoli	29.645	20.453	68,99%
mobili e arredi	3.398	2.566	75,51%
hardware/macch.uff.	6.648	5.812	87,42%
appar. di comunic.	1.615	911	56,38%
TOTALE	57.375	37.218	64,87%
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	611.067	210.130	34,39%

III) Immobilizzazioni finanziarie K€ 67.883

Rispetto all'esercizio 2009 le immobilizzazioni finanziarie si incrementano nel complesso di K€ 8.012.

L'aumento nel comparto delle imprese controllate (k€ 3.632) deriva in particolare dal riacquisto della quota di Ecoprogetto detenuta da Ascopiave a seguito dell'esecuzione dell'opzione put sul precedente contratto di compravendita, mentre l'incremento delle imprese collegate (k€ 3.246) è dovuto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della società Sifa.

La movimentazione complessiva delle partecipazioni in imprese della società è riportata nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
	Valore	svalutaz./rivalut.	TOTALE	acquisto/ripiano	cessioni	svalutaz./rivalut.	TOTALE
IMPRESE CONTROLLATE							
Veneziana di Navigazione SpA	1.791		1.791				1.791
Spim SpA	10.700	-7.634	3.066				3.066
Mive Srl	1.481	-457	1.024			-147	877
Mogliano Ambiente SpA	979		979				979
Consorzio Veneto Riciclo Srl	10	-10	0	0,5			0,5
Arti SpA	578		578	126	-704		0
Ecoprogetto Venezia Srl	29.258		29.258	4.392			33.650
Eco-Ricicli Veritas Srl	2.550		2.550		-150		2.400
Ecopiave Srl	15		15	50			65
Cons. Bonifica e ric. Produttiva	66		66		-66		0
Sifagest Scarl			0	65			65
Data Rec Srl	114		114				114
TOTALE	47.542	-8.101	39.441	4.634	-920	-147	43.008
IMPRESE COLLEGATE							
Cons. Bonifica e ric. Produttiva	0		0		49		49
Veritas Energia Srl	794	-163	631			163	794
Elios Srl	25		25				25
Insula SpA	1.818		1.818				1.818
Amest Srl	1.439		1.439				1.439
Sifa Scpa	6.320		6.320	3.100			9.420
TOTALE	10.396	-163	10.233	3.100	49	163	13.545
ALTRE IMPRESE							
Ecotema Srl	42	-29	13				13
Progetto sviluppo ind. Brcko Srl	11		11			-11	0
Venis SpA	114		114				114
Vela Spa	15		15				15
Consorzi vari	125		125	2			127
TOTALE	307	-29	278	2	0	-11	269
TOTALE GENERALE PARTECIPAZIONI	58.245	-8.293	49.952	7.736	-871	5	56.822

Le partecipazioni nei Consorzi "Porto Marghera Servizi Scarl" (90 K€), "Polieco" (1 K€) e "Consorzio Venezia ricerche" (37 K€) , sono di natura istituzionale o di servizio.

Per una più completa illustrazione di quanto esposto nel precedente prospetto si forniscono le motivazioni dei principali movimenti dell'esercizio che hanno riguardato le società partecipate.

MIVE – Il valore di carico della partecipazione è stato adeguato al patrimonio netto apportando una svalutazione di k€ 148.

Consorzio Veneto Riciclo – E' stato acquisito l'ulteriore quota del 5% del consorzio costituito nel corso del 2008 al fine di poter dar seguito all'operazione di trasformazione societaria e successivo trasferimento del ramo d'azienda per l'esercizio degli impianti fotovoltaici.

Arti – Come previsto nei piani industriali la società è stata fusa in Veritas, dopo aver acquisito le intere quote societarie, nel mese di dicembre. La fusione ha avuto valenza civilistica e fiscale a partire dal 1 gennaio 2010.

Ecoprogetto – E' stata riacquisita la quota del 10% della società a seguito dell'attivazione della clausola put da parte del compratore Ascopiave contenuta nel contratto di compravendita sottoscritto al termine dell'esercizio 2008.

Eco-Ricicli Veritas – Nel corso dell'esercizio la società Vetrital Servizi, attiva nel settore della raccolta differenziata e selezione del materiale di recupero, ha effettuato il cambio della ragione sociale per meglio evidenziare il brand del Gruppo Veritas. Inoltre nel mese di novembre sono state cedute quote societarie per un complessivo 5% a partner privati e pubblici.

Ecopiave – Al termine dell'esercizio è stato erogato un finanziamento dei soci in conto futuro aumento di capitale per far fronte alle operazioni di investimento della società che gestisce gli impianti di trattamento del vetro; si ricorda che la rimanente quota del 95% è di proprietà di Eco-Ricicli Veritas (già Vetrital Servizi) e pertanto la partecipazione in Ecopiave deve essere considerata di controllo. in sintonia con le indicazioni espresse dal socio di maggioranza Veritas, ha avviato alcune trattative volte alla cessione, nel corso del 2010, delle quote di maggioranza della società. In seguito a tale decisione, nella redazione del bilancio consolidato le attività e le passività nonché le componenti economiche relative a tale partecipazione sono state consolidate dando evidenza separata con valutazione a fair value in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 5 (aggregazione per valori complessivi dell'attivo e del passivo).

Sifagest – Come descritto con maggior dettaglio nella Relazione sulla gestione, la società si occupa della gestione degli impianti e delle infrastrutture per il trattamento delle acque reflue industriali. Nel corso dell'esercizio è stata acquisita la quota di maggioranza dell'azienda, pari al 65% capitale sociale, e trasformata da Srl a Scarl con ribalto dei costi e dei ricavi ai soci.

Consorzio Bonifica Fusina – Al termine dell'esercizio sono state vendute alcune quote societarie ad operatori privati facendo scendere dal 66% al 49,06% la quota di

proprietà di Veritas del consorzio costituito per seguire le opere di bonifica e urbanizzazione di un'area complessiva di oltre 128.000 mq.

Veritas Energia – La società, la cui quota di controllo è stata ceduta nell'anno 2009 al gruppo AscoPiave, ha realizzato nel presente esercizio una ottima performance con distribuzione dei dividendi già deliberata, facendo venir meno di conseguenza le motivazioni che avevano dato luogo alla svalutazione per adeguare la partecipazione al valore del patrimonio netto.

Sifa – La società si occupa delle attività finalizzate alla progettazione, costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina nel comparto della depurazione, nel corso del primo semestre è stato sottoscritto un aumento di capitale per un valore di k€ 3.100 per consentire la prosecuzione delle attività.

SPIM – Il valore di carico di tale partecipazione risulta superiore di circa 2 milioni di € rispetto al patrimonio netto contabile di SPIM al 31 dicembre 2010.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, il Comune di Mogliano ha aggiudicato ad inizio aprile 2011 ad altro gestore la gara ultrannuale per il servizio di distribuzione del gas a seguito scadenza della concessione; la continuità della società è comunque garantita sia dal corrispettivo che incasserà dal nuovo gestore per il trasferimento delle reti (a fine 2010 era stato perfezionato col Comune l'atto di transazione regolante i rapporti connessi alla scadenza della concessione del servizio che prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un valore industriale residuo di reti e impianti da liquidarsi al vecchio gestore dal subentrante), sia dalla nuova attività conferitale dall'Ati Veritas - Veritas Energia per la gestione di alcuni servizi affidati dall'Ente Porto di Venezia (distribuzione del gas e servizi manutentivi in genere).

Gli amministratori, in considerazione di quanto precedentemente indicato, ritengono che il valore di carico della partecipazione in bilancio al 31 dicembre 2010 sia recuperabile con l'incremento di valore riconosciuto alle reti ed impianti da cedersi al nuovo gestore, oltre che al maggior valore di mercato della palazzina adibita ad uffici.

AMEST – La società, di cui Veritas detiene il 34%, controlla l'87% di una holding con sede a Varsavia (Amest Sp. z.o.o.) che a sua volta controlla quattro società operanti nella gestione delle discariche in quattro diverse regioni della Polonia. Nel corso dell'esercizio un socio ha esercitato il diritto di recesso, facendo sì che la partecipazione di Veritas in Amest salisse dal 24,50% al 34,00%.

Consorzi vari – Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un ripiano perdite per quanto riguarda il Consorzio Venezia Ricerche a copertura del risultato negativo dell'esercizio 2009.

Per ogni altra informazione sulle partecipazioni si rinvia al capitolo della relazione sulla gestione riguardante i rapporti della Vostra Società con l'Ente Proprietario e le imprese partecipate ed al citato prospetto allegato.

I crediti finanziari immobilizzati si riferiscono a finanziamenti concessi ad alcune delle aziende partecipate per complessivi k€ 11.061. In particolare i finanziamenti erogati riguardano le seguenti società controllate e collegate:

- controllate:
 - Veneziana di Navigazione per k€ 370
 - Mive per k€ 570
 - Eco-Ricicli Veritas per k€ 6.765
 - Mogliano Ambiente per k€ 450
 - Consorzio Veneto Riciclo per k€ 50
- collegate
 - Veritas Energia per k€ 2.838
- altre imprese
 - Porto Marghera Servizi per k€ 18

ATTIVO CIRCOLANTE K€ 152.196

I) Rimanenze K€ 8.416

La variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio 2009 è di K€ 1.566 ed il loro valore complessivo ammonta a k€ 8.416.

Per quanto riguarda i beni gestiti a magazzino la variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente riguarda l'incremento delle scorte relative alla ricambistica (k€ 165); i dettagli delle voci sono esposte nel seguente prospetto.

RIMANENZE	Saldi al 31.12.2009	Variazioni dell'esercizio	Saldi al 31.12.2010
MATERIE PRIME DI CONSUMO			
carburanti	58	5	63
ricambi	2.150	165	2.315
materiali di consumo	158	-8	150
vestiario	92	4	96
cancelleria e stampati	34	-2	32
svalutazione delle scorte	-145	20	-125
	2.347	184	2.531
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
lavori in corso su ordinazione	4.367	1.518	5.885
ACCONTI A FORNITORI			
acconti a fornitori	136	-136	0
TOTALE RIMANENZE	6.850	1.566	8.416

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente ad opere e forniture commissionate e non ancora terminate che alla data di chiusura del presente bilancio hanno un valore complessivo di k€ 5.885.

In particolare le opere in corso possono essere così riassumibili:

- edilizia cimiteriale K€ 1.543
- interventi di bonifica di aree k€ 594
- impiantistica e servizi ambientali k€
- rete fognaria e depurazione per K€ 2.845
- rete idrica per k€ 831
- altri interventi per k€ 72

In questo esercizio non vi sono acconti ai fornitori per il sostenimento di costi futuri relativamente all'acquisto di beni.

II) Crediti K€ 130.664

Rispetto all'esercizio 2009 i crediti subiscono un aumento di K€ 6.326 ed il loro valore complessivo ammontano a k€ 130.664.

Le variazioni più significative riguardano i crediti verso i clienti che si incrementano di K€ 4.134, i crediti verso soci che si incrementano di k€ 4.034 e i crediti verso altri soggetti che diminuiscono di k€ 5.565.

Il Fondo svalutazione crediti, pari a K€ 23.574, è stato incrementato di k€ 5.285 (di cui k€ 185 relativo al fondo interessi di mora e k€ 677 derivante da operazioni di fusione per incorporazione avvenute nell'esercizio) per tenere conto dei rischi di inesigibilità connessi ai crediti maturati sia verso gli utenti che verso i clienti commerciali ed utilizzato per k€ 1.849 a fronte di posizioni divenute definitivamente inesigibili.

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante distinti per natura sono espone nel seguente prospetto:

CREDITI	Saldo iniziale		Variazioni dell'eserc.		Saldo finale			
	Valore origin.	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore origin.	Fondo svalutaz.	Valore origin.	Fondo svalutaz.	Valore netto
CREDITI VERSO CLIENTI	87.602	19.371	68.231	7.970	3.836	95.572	23.207	72.365
CREDITI VERSO IMP. CONTROLLATE	2.841		2.841	1.398		4.239		4.239
CREDITI VERSO IMP. COLLEGATE	829		829	543		1.372		1.372
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	33.674	91	33.583	4.310	276	37.984	367	37.617
CREDITI TRIBUTARI	1.729		1.729	569		2.298		2.298
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	5.392		5.392	1.214		6.606		6.606
CREDITI VERSO ALTRI	11.732		11.732	-5.565		6.167		6.167
TOTALE	143.799	19.462	124.337	10.439	4.112	154.238	23.574	130.664

I **crediti verso clienti** si riferiscono ai crediti derivanti dalla tariffazione per igiene ambientale, acqua, depurazione e fognatura per K€ 81.769, a crediti al legale e al recupero per K€ 3.248, mentre i crediti commerciali si riferiscono ai primi 15 grandi clienti per k€ 4.106 e ai rimanenti clienti commerciali per k€ 6.448.

Rispetto al precedente esercizio, i crediti della clientela commerciale sono aumentati di k€ 847 mentre i crediti dell'utenza tariffata si sono incrementati di k€ 7.004.

Per una più completa informazione dei crediti verso clienti e utenti si riportano nel prospetto seguente le variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio.

CREDITI VERSO CLIENTI		31/12/2009	variazioni	31/12/2010
Crediti per TIA-Acqua		74.765	7.004	81.769
Crediti al legale e al recupero		3.130	118	3.248
Crediti commerciali grandi clienti		4.010	96	4.106
Crediti commerciali altri clienti		5.697	751	6.448
Fondo svalutazione crediti		-19.371	-3.836	-23.207
Totale crediti verso clienti	K€	68.231	4.133	72.364

I **crediti verso imprese controllate**, pari a k€ 4.239, sono relativi a cessioni e prestazioni effettuate e non ancora incassate nei confronti di alcune delle società partecipate e ai crediti derivanti dal consolidato fiscale.

Aumentano di k€ 1.397 rispetto all'esercizio 2009 e si riferiscono in particolare a:

CREDITI VERSO CONTROLLATE		31/12/2010
Veneziana di Navigazione		155
Ecoprogetto Venezia		331
Sifagest		1.104
Data Rec		337
Spim		314
Mive		56
Eco-Ricicli Veritas		1.349
Ecopiave		51
Mogliano Ambiente		542
Totale	K€	4.239

Al termine dell'esercizio i **crediti verso imprese collegate** ammontano a k€ 1.372, con un incremento di k€ 544 rispetto all'esercizio 2009.

Si riferiscono alle seguenti società.

CREDITI VERSO COLLEGATE		31/12/2010
Veritas Energia		1344
Insula		28
Totale	K€	1.372

Nei **crediti verso i soci controllanti** rientrano, oltre all'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, anche tutti i soci Enti Territoriali.

Nell'insieme i crediti verso controllanti sono aumentati di k€ 4.034 rispetto al precedente esercizio. Da segnalare anche in questa annualità la continuazione

dell'operazione di cessione del credito posta in essere con l'amministrazione comunale di Venezia che ha permesso un recupero di k€ 15.979.

Si riportano nel prospetto seguente i crediti verso tutti i soci controllanti che al 31 dicembre 2010 ammontano nel complesso a k€ 37.617.

CREDITI VERSO SOCI CONTROLLANTI	31/12/2010	31/12/2009
Comune di Campagna Lupia	5	3
Comune di Campolongo Maggiore	264	208
Comune di Camponogara		2
Comune di Cavallino-Treporti	1.488	1.166
Comune di Cavarzere	253	120
Comune di Chioggia	5.219	1.764
Comune di Dolo	815	380
Comune di Fiesso d'Artico	16	12
Comune di Fossò	2	
Comune di Marcon	43	23
Comune di Martellago	136	58
Comune di Mira	652	311
Comune di Mirano	925	955
Comune di Mogliano	58	30
Comune di Morgano		50
Comune di Noale	1	35
Comune di Preganziol	34	14
Comune di Quarto d'Altino	7	7
Comune di Salzano	13	15
Comune di San Donà di Piave	3	
Comune di Santa Maria di Sala	2	
Comune di Scorzè	68	59
Comune di Spinea	42	79
Comune di Strà	6	4
Comune di Venezia	27.543	28.245
Comune di Vigonovo	22	43

I **crediti tributari** ammontano a k€ 2.298 e accolgono i crediti verso l'erario derivanti principalmente dall'imposta sul valore aggiunto (k€ 1.141), i crediti per anticipi e ritenute subite e da recuperare in sede di dichiarazione dei redditi (k€18) e i crediti IRES comprensivi del consolidato fiscale (k€ 1.092).

I **crediti per imposte anticipate** evidenziano le imposte pagate anticipatamente di cui beneficeranno gli esercizi successivi con riferimento sia all'IRAP che all'IRES. La determinazione del credito si basa non solo sulle ragionevoli prospettive di imponibilità fiscale degli esercizi futuri ma anche su una ragionevole stima dell'utilizzo di tali poste, in particolare della parte tassata del Fondo svalutazione crediti, nei prossimi esercizi. In relazione a ciò la società ha comunque ritenuto di non

contabilizzare tra i crediti un importo di imposte anticipate pari a circa 2 M€ non riuscendone a prevedere i tempi di utilizzo. .

Si riporta nel seguente prospetto l'informativa sulle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE						
svlutazione crediti	17.500	27,50%	4.813	14.120	27,50%	3.884
svlutazione immobilizzazioni	685	31,40%	215	622	31,40%	195
svlutazione magazzino	67	31,40%	21	97	31,40%	30
fondi rischi e oneri		27,50%	-	5	27,50%	1
fondi rischi e oneri	3.942	31,40%	1.238	3.185	31,40%	1.000
altre voci (solo Ires)	1.160	27,50%	319	1.021	27,50%	281
altre voci	1	31,40%	0	3	31,40%	1
totale	23.355		6.606	19.053		5.393
IMPOSTE DIFFERITE						
plusvalenze		31,40%	-	119	31,40%	37
interessi di mora non-incassati	1.702	27,50%	468	1.450	27,50%	399
plusvalenze	615	27,50%	169	283	27,50%	78
altre voci	52	27,50%	14	5	27,50%	1
ammortamenti anticipati (IRES)		27,50%	-		27,50%	-
ammortamenti anticipati (IRAP)		3,90%	-		3,90%	-
totale	2.369		651	1.857		515
totale netto	20.986		5.954	17.196		4.877

in migliaia di euro

I **crediti verso altri** ammontano a k€ 6.167, con una diminuzione di k€ 5.565 rispetto al precedente esercizio.

Comprendono principalmente i crediti per contributi sugli investimenti non ancora erogati dalla Regione Veneto ed altri Enti non territoriali (K€ 2.830), il credito verso istituti previdenziali (K€ 314), gli anticipi a fornitori per prestazioni di servizi (k€ 139), i crediti per depositi cauzionali (K€ 340) ed il credito per la vendita di un'area immobiliare (k€ 2.077).

In particolare è da segnalare la forte azione di recupero posta in essere nei confronti della Regione Veneto per i crediti da contributi sugli investimenti che ha consentito la loro drastica riduzione da k€ 10.191 dell'anno 2009 agli attuali k€ 2.830.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni K€ 1.170

Si riferiscono ad azioni proprie acquistate da alcune delle amministrazioni comunali socie e temporaneamente detenute dalla società per la successiva cessione ad altri soggetti nell'ambito del completamento delle azioni per l'allargamento del territorio ottimale di riferimento.

Nel corso dell'anno sono stati venduti pacchetti azionari ad alcuni enti locali dell'area orientale della provincia di Venezia e sono state acquisite nuove azioni da alcuni dei vecchi soci per loro esigenze di ordine finanziario.

IV) Disponibilità liquide K€ 11.947

Si riferiscono ai fondi liquidi impiegati nei c/c bancari e postali (K€ 11.933) e al denaro e valori in cassa (K€ 14).

Rispetto all'esercizio 2009 si registra un incremento di K€ 6.183.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI K€ 980

Non vi sono **ratei attivi** da rilevare al termine dell'esercizio.

I **risconti attivi**, pari a K€ 980, si incrementano di K€ 92 rispetto all'esercizio 2009 e riguardano costi sostenuti nell'anno ma di competenza di futuri esercizi, relativi a:

RISCONTI ATTIVI	31/12/2010
Servizi telefonici	39
Canoni di leasing	415
Canoni di affitto noleggio e concessione	115
Servizi finanziari	34
Assicurazioni	122
Tasse di proprietà per mezzi	30
Servizi informatici	172
Altri costi	53
Totale K€	980

Non vi sono ratei e risconti attivi con scadenza superiore a 5 esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO K€ 136.840

Rispetto al passato esercizio, il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato positivo dell'esercizio 2010 pari a K€ 1.522.

Si riportano nel prospetto seguente le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	Consistenza iniziale	movim.	Destinaz. risultato es. prec.	Utile di esercizio	Consistenza finale
CAPITALE	110.974				110.974
RISERVA LEGALE	1.017		69		1.086
RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	69	1.101			1.170
RISERVE STATUTARIE					0
ALTRE RISERVE	21.873	-1.101	1.316		22.088
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.385		-1.385	1.522	1.522
TOTALE	135.318	0	0	1.522	136.840

Il **capitale sociale** al termine dell'esercizio ammonta a € 110.973.850 ed è costituito da n. 2.219.477 azioni del valore nominale di € 50 l'una.

La **riserva legale**, aumentata di k€ 69 rispetto al precedente esercizio per accogliere la quota di destinazione dell'utile dell'anno 2009, è costituita, nel rispetto delle condizioni dettate dal Codice Civile e dallo statuto aziendale, con la destinazione di quote di utili degli esercizi precedenti.

Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del C.C. la riserva non è disponibile.

La **riserva per azioni proprie in portafoglio**, costituita in forza degli art. 2357 e seguenti del codice civile a seguito dell'acquisto di azioni proprie cedute dal socio Comune di Chioggia, si è movimentata nel presente esercizio a seguito dell'ingresso dei nuovi soci comunali di Annone Veneto, Caorle, Cinto di Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

Inoltre i soci comunali di Quarto d'Altino, Campolongo Maggiore, Salzano, Spinea e Strà hanno venduto a Veritas parte della loro quota societaria.

Le **altre riserve** aumentano di k€ 215; la variazione deriva per K€ 1.316 per effetto della quota di destinazione dell'utile dell'esercizio 2009 e per k€ -1.101 dalla quota destinata all'adeguamento del fondo riserva per azioni proprie in portafoglio a seguito della compravendita di azioni proprie.

Tali riserve sono interamente disponibili.

Di seguito vengono analizzate le poste del patrimonio netto sotto il profilo della disponibilità e dell'utilizzazione passata e possibile nel futuro, così come richiesto dalla nuova formulazione dell'art. 2427 comma 1 lettera 7 bis del C.C.

VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
RISERVA LEGALE	1.087 B				
RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	1.170 B				
ALTRE RISERVE	22.088 A, B, C		22.088		
TOTALE	24.345		22.088		
Quota non distribuibile			280		
Residua quota distribuibile			21.808		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI K€ 10.731

Il **fondo per imposte differite**, accoglie le imposte accantonate in base al principio di competenza ma non liquidate, sia ai fini IRES che IRAP per un totale di K€ 651. Si rimanda al paragrafo dei crediti per imposte anticipate per la definizione delle voci di dettaglio che hanno portato alla rilevazione di tale importo.

Negli **altri fondi per rischi e oneri** si registra un aumento netto di K€ 380 rispetto all'esercizio 2009 derivante da utilizzi per K€ -1.689 e incrementi per K€ 2.069.

La loro movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Incremento	Decremento	Consistenza finale
FONDO ONERI FUTURI	6.977		-834	6.143
FONDO SPESE	582	613	-32	1.163
FONDO RISCHI E ONERI FUTURI	2.140	1.456	-823	2.773
TOTALE	9.699	2.069	-1.689	10.079

Il **Fondo oneri futuri** si riferisce agli oneri necessari per il recupero dell'area adibita a discarica in località Ca' Rossa comprensiva delle fasi di monitoraggio e smaltimento dei reflui e alla messa in sicurezza dell'area di San Francesco della Vigna, ubicata nel centro storico veneziano. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i lavori pertinenti all'area del centro storico veneziano e sono iniziate attività per la chiusura della discarica di Chioggia, in entrambi i casi con utilizzo dei fondi precedentemente stanziati.

Il **Fondo spese** accoglie (i) le quote per le perdite occulte del servizio idrico addebitate agli utenti utilizzabili nei casi di riscontro effettivo di danni nella rete idrica, (ii) i fondi trasferiti dal Consorzio Responsabile del Bacino Veneziano a seguito della sua liquidazione per la sistemazione finale di un'area utilizzata come discarica nel comune di Marcon e (iii) lo specifico fondo sicurezza riferito al contratto collettivo nazionale di lavoro del settore ambiente istituito nel presente esercizio.

Il **Fondo rischi** si riferisce ai rischi connessi a passività future legate a contenziosi con terzi e con il personale dipendente, al valore negativo riferito al *Fair value* di alcune operazioni in derivati (legati a swaps tra tasso variabile e tasso fisso) e alla valorizzazione di probabili costi di pertinenza dell'esercizio al momento non puntualmente definibili; vi sono poi ulteriori stanziamenti a copertura dei possibili rischi di contenzioso tributario con alcuni enti per accertamenti in via di perfezionamento riguardanti l'imposta comunali sugli immobili, l'imposta sul valore aggiunto prestazioni in ambito portuale e l'ecotassa sulla discarica.

Nel corso del 2009 i Comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino hanno messo in liquidazione il Consorzio Responsabile di Bacino Veneziano (CRBV). Per accelerare la liquidazione del Consorzio le attività da questo gestite relative alla messa in sicurezza di una discarica sono state trasferite a Veritas. Le opere di messa in sicurezza si compongono di due lotti, il primo del quale già appaltato e finanziato dalla Regione Veneto. Allo stato non è ancora possibile sapere se l'esecuzione del secondo lotto, il

cui valore ammonta a circa 3 milioni di euro, sarà necessaria: in tal caso si dovrà ottenere dalla Regione adeguata copertura finanziaria.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO K€ 27.192

Il **Trattamento di fine rapporto** alla fine del periodo ammonta a k€ 27.192 e diminuisce di K€ 812 rispetto al precedente esercizio.

Si riepilogano nel prospetto seguente le movimentazioni dell'esercizio relative a questa voce di bilancio.

TFR al 31/12/2009	28.004
Accantonamenti a carico dell'esercizio	5.352
incorporazione rami d'azienda/fusione	410
Indennità liquidate nell'esercizio	-1.248
Anticipi concessi	-921
Imposta su rivalutazione	-109
Fondo inps	-2.473
Previdenza complementare	-1.823
Totale variazioni K€	-812
TFR al 31/12/2010	27.192

L'accantonamento a carico dell'anno, comprensivo della rivalutazione, è stato di k€ 5.352; si segnala inoltre la quota derivante dal recepimento dell'incorporazione della società controllata Arti per un valore di k€ 410.

D) DEBITI K€ 335.366

Rispetto all'esercizio precedente nell'insieme i debiti aumentano di K€ 21.891.

Le variazioni in aumento più significative riguardano i debiti verso le banche (k€ 20.220), i debiti verso le imprese collegate (k€ 5.136) e gli altri debiti (k€ 9.408), mentre le principali variazioni nette in diminuzione sono relative ai debiti verso i soci controllanti (k€ -6.742), ai debiti tributari (k€ -4.280).

La movimentazione delle voci che compongono i debiti è rappresentata nel seguente prospetto:

DEBITI	Consistenza iniziale	Variazioni nette	Consistenza finale
DEBITI VERSO BANCHE	127.149	20.220	147.369
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	378	-256	122
ACCONTI	899	30	929
DEBITI VERSO FORNITORI	66.487	-1.484	65.003
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	14.060	-228	13.832
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	7.781	5.136	12.917
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	60.174	-6.742	53.432
DEBITI TRIBUTARI	8.379	-4.280	4.099
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	4.119	87	4.206
ALTRI DEBITI	24.049	9.408	33.457
TOTALE	313.475	21.891	335.366

I debiti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I **Debiti verso banche** sono relativi alle quote residue dei mutui erogati da alcuni istituti bancari per far fronte alle necessità aziendali ed ai costi di competenza dell'esercizio rilevati oltre il 31 dicembre. Nel corso dell'esercizio alcuni mutui sono arrivati alla loro naturale scadenza, mentre ne sono stati accesi di nuovi per complessivi 36 milioni di euro.

Si segnala che i mutui accesi sono tutti di tipo chirografario ad eccezione di un mutuo di K€ 7.000 concesso con garanzia ipotecaria di k€ 12.200 sull'immobile del Centro Direzionale di Mestre in Via Porto di Cavergnago 99, e un mutuo da k€ 20.000 concesso con garanzia ipotecaria di k€ 29.000 sul compendio immobiliare di San Andrea nel centro storico veneziano.

Rinviamo al rendiconto finanziario per l'analisi dell'indebitamento netto a breve termine.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine, perfezionati nel corso degli anni dalla controllante Veritas S.p.A., includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenants) sulla base delle risultanze del Bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni anno.

In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli Istituti Bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.

Già sulla base delle risultanze del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2009, la controllante non ha rispettato uno dei parametri finanziari previsti da tali finanziamenti a medio lungo termine, parametri peraltro migliorati nel corso del 2010. Prudenzialmente, e nel rispetto delle condizioni contrattuali vigenti, la società ha deciso di classificare al 31 dicembre 2010 l'intero debito residuo pari ad Euro 10.410 migliaia riferito a tali finanziamenti tra i finanziamenti a breve, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 9.173 migliaia.

Gli amministratori ritengono tuttavia, sulla base di indicazioni ricevute, che l'istituto finanziatore intenda continuare a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

I debiti verso banche **esigibili entro il successivo esercizio** ammontano a k€ 39.640 con un incremento di k€ 20.327 rispetto all'esercizio 2009.

I debiti verso banche **esigibili oltre l'esercizio 2011** ammontano invece a k€ 107.729 con un decremento di k€ 106 rispetto al precedente esercizio; le quote di rimborso dei mutui in scadenza a lungo termine sono evidenziate nella seguente tabella:

SCADENZE OLTRE L'ESERCIZIO		2012	2013	2014	2015	oltre
finanziamenti	K€	26.800	22.389	12.716	10.100	35.724

Per limitare il rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio termine sono stati accessi dei contratti di Interest Rate Swap, (dunque di "scambio" tra un tasso di interesse variabile ed un tasso di interesse fisso) con finalità di copertura, che hanno trasformato da variabile a fisso il costo di parte dell'indebitamento a medio termine. Alla data di chiusura del bilancio il loro valore complessivo nozionale è di K€ 6.000, mentre il fair value negativo è pari a k€ 219.

I **Debiti verso altri finanziatori** ammontano a k€ 122, di cui a lungo termine k€ 75, e si riferiscono ad alcuni finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti ormai in via di conclusione per k€ 89 e per k€ 33 ad altri finanziamenti.

I **Debiti per acconti** sono pari a k€ 929 ed aumentano di K€ 30 rispetto al precedente esercizio, si riferiscono interamente ad anticipi ricevuti da clienti ed utenti; si segnala che gli anticipi sulle opere commissionate dal socio di maggioranza sono stati riclassificati nei debiti verso soci.

I **Debiti verso fornitori** sono pari a k€ 65.003, con una diminuzione di k€ 1.484 rispetto all'esercizio 2009.

Si riferiscono a debiti già ricevuti per k€ 55.343 e a fatture da ricevere per k€ 9.660.

I **Debiti verso imprese controllate**, pari a k€ 13.832, si decrementano di k€ 229 e si riferiscono principalmente a prestazioni richieste dalla società, fatturate e non ancora liquidate alle società partecipate riportate nel successivo prospetto.

DEBITI VERSO CONTROLLATE		31/12/2010
Ecoprogetto Venezia		7.087
Veneziana di Navigazione		631
Eco Ricicli Veritas		2.601
Ecopiave		141
Spim		32
Mive		1.956
Data Rec		436
Sifagest		925
Mogliano Ambiente		23
Totale	K€	13.832

I **Debiti verso imprese collegate** ammontano a k€ 12.917 ed aumentano di k€ 5.137 rispetto al precedente esercizio.

Si riportano in dettaglio i debiti nei confronti delle società collegate.

DEBITI VERSO COLLEGATE		31/12/2010
SIFA		640
Veritas Energia		7.442
Elios		10
Consorzio Bonifica Fusina		4.694
Insula Srl		131
	Totale	K€ 12.917

Così come specificato nella sezione crediti, anche i **debiti verso i soci controllanti** sono stati oggetto di una recente revisione del criterio di definizione. Ora tale voce comprende non soltanto l'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, ma anche tutti gli altri soci enti territoriali, in quanto si è ritenuto che essi ricoprano tale posizione soltanto nel loro insieme.

Si riportano nel prospetto seguente i debiti verso tutti i soci controllanti che al 31 dicembre 2010 ammontano nel complesso a k€ 53.432, con una diminuzione di k€ 6.742 rispetto al precedente esercizio 2009.

Si segnala che nel corso dell'esercizio parte del debito verso il Comune di Venezia relativo all'acquisto del compendio immobiliare di S. Andrea è stato oggetto di cessione del credito nei confronti di un istituto finanziario, pertanto le quote relative all'operazione pari a k€ 8.804 sono ora esposte nella voce altri debiti.

DEBITI VERSO SOCI CONTROLLANTI	31/12/2010	31/12/2009
Comune di Campagna Lupia	217	241
Comune di Campolongo Maggiore	327	341
Comune di Camponogara	240	264
Comune di Cavallino-Treporti	547	553
Comune di Cavarzere	1	7
Comune di Chioggia	195	195
Comune di Dolo	33	39
Comune di Fiesso d'Artico	21	19
Comune di Fossò	288	278
Comune di Martellago	294	242
Comune di Meolo	42	
Comune di Mira	93	94
Comune di Mirano	79	93
Comune di Mogliano		32
Comune di Noale	66	93
Comune di Pianiga	29	20
Comune di Salzano	29	30
Comune di San Donà di Piave	346	
Comune di Santa Maria di Sala	224	205
Comune di Scorzè	115	118
Comune di Spinea	264	205
Comune di Strà	52	38
Comune di Venezia	49.914	57.049
Comune di Vigonovo	16	18
	Totale K€	53.432 60.174

I **Debiti tributari** ammontano a k€ 4.099 e diminuiscono di k€ 4.280 rispetto al precedente esercizio; sono relativi principalmente alle ritenute per l'imposta sul reddito delle persone fisiche sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi di lavoro autonomo (k€ 2.278) e alle imposte sul reddito dell'esercizio (k€ 1.837).

I **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza**, pari a k€ 4.206, aumentano di k€ 87 rispetto all'esercizio 2009 e riguardano i seguenti istituti previdenziali ed assistenziali derivanti dalla gestione del personale dipendente.

DEBITI PREVIDENZIALI		31/12/2010
INPDAP		1.878
INPS		1.935
INAIL		5
PREVIDENZA COMPLEMENTARE		388
Totale K€		4.206

Gli **Altri debiti** ammontano a k€ 33.457, con un aumento di k€ 9.408 rispetto al precedente esercizio, di questi per k€ 19.081 hanno scadenza nella prossima annualità e per k€ 14.376 sono scadenti a lungo termine.

Si riferiscono principalmente al debito verso il personale per ferie maturate non godute e altre competenze maturate nell'anno (K€ 10.789), al debito verso la Provincia di Venezia per l'imposta addizionale sulla T.I.A. (K€ 4.569), al fondo speciale impianti depurazione e fognatura (K€ 186), ad acconti versati da clienti per vendite immobiliari k€ 1.800; nella parte a lungo termine troviamo il debito verso terzi per cauzioni versate (K€ 5.571) e il debito relativo al compendio di Sant'Andrea ceduto all'istituto finanziario (k€ 8.804) di cui al paragrafo dei debiti verso soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI K€ 171.496

Sono costituiti dai **ratei passivi** relativi ai costi per utenze telefoniche, di energia, di acqua di competenza dell'esercizio maturati ma non liquidati per K€ 4; rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2009.

I **risconti passivi** ammontano a K€ 171.492, con un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 18.267.

Per k€ 859 si riferiscono a operazioni di lease back e a servizi e lavori fatturati di competenza dei successivi esercizi, mentre per k€ 170.633 derivano dai contributi in c/capitale per le quote non ancora transitate a conto economico per i quali si fornisce il seguente prospetto di riepilogo.

CONTRIBUTI C/IMPIANTI		
per investimenti servizio idrico		151.941
per investimenti servizio ambiente		2.987
per investimenti in corso		14.778
per altri investimenti		927
	Totale	K€ 170.633

La quota dei risconti passivi riferita ai contributi in conto capitale che transiterà a conto economico oltre l'esercizio è pari ad k€ 158.947.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente a K€ 71.885 e sono relativi alle garanzie prestate a mezzo fidejussioni e lettere di patronage.

In particolare sono state rilasciate fidejussioni verso imprese controllate per k€ 2.226, verso imprese collegate per k€ 16.183, verso i soci per k€ 2.037 e verso altri enti, in particolare Provincia di Venezia e Ministero dell'Ambiente, per complessivi k€ 18.430 come riportato nel prospetto sottostante.

Nel complesso le fidejussioni sono diminuite di k€ 2.390 rispetto all'esercizio 2009.

FIDEJUSSIONI PRESTATE		IMPORTO
Ecoprogetto		1.601
Ecopiave		250
Eco-Ricicli Veritas		375
Fidejussioni verso controllate		K€ 2.226
Sifa		3.885
Amest		3.491
Consorzio bonifica Fusina		8.500
Elios		307
Fidejussioni verso collegate		K€ 16.183
Comune di Venezia		29
Comune di Cavallino-Treporti		590
Comune di Meolo		63
Comune di Marcon		1.084
Comune di Dolo		20
Comune di Mogliano		12
Comune di S. Maria di Sala		10
Comune di Chioggia		229
Fidejussioni verso controllanti		K€ 2.037
Autorità Portuale-Magistrato Acque- Capitaneria		1.320
Provincia di Venezia		7.613
Ministero Ambiente		4.104
Commissario alluvione		3.000
Altri enti		2.393
Fidejussioni verso altri		K€ 18.430
Totale fidejussioni prestate		K€ 38.876

Inoltre sono state presentate lettere di patronage verso imprese controllate per k€ 24.477 e verso società collegate per k€ 8.531; si riporta il dettaglio per singola società nel prospetto seguente.

Nel complesso le patronage sono aumentate di k€ 1.610 rispetto all'esercizio 2009.

LETTERE DI PATRONAGE		IMPORTO
Ecoprogetto Venezia		17.211
Veneziana di Navigazione		2.000
Mogliano Ambiente		1.116
Ecopiave		1.050
Eco-Ricicli Veritas		3.100
Patronage verso controllate		K€ 24.477
Veritas Energia		8.500
Ecotema		31
Patronage verso collegate		K€ 8.531
Totale Patronage rilasciate		K€ 33.008

Al 31 dicembre 2010 Veritas detiene i seguenti contratti derivati su tassi d'interesse:

- A) un contratto di Fix Floater Swap, stipulato in data 22 ottobre 2007 con Banca Antonveneta a copertura di un finanziamento acceso con lo stesso Istituto di Euro 15.000 migliaia. In particolare, la struttura di tale strumento prevede lo scambio di interessi calcolati sul valore nozionale con un "tasso cliente" fissato nella misura del:
- fisso del 4,375% se la rilevazione dell'Euribor a 3 mesi risulti minore del 5,05 % "tasso parametro banca"
 - euribor 3 mesi se l'Euribor è maggiore o uguale al 5,05% e minore al 6,25% "tasso parametro banca"
 - fisso del 6,25% se l'Euribor a 3 mesi è maggiore o uguale al 6,25% "tasso parametro banca"
- B) un contratto di Interest Rate Cap, stipulato in data 22 dicembre 2003 con Banca Nazionale del Lavoro a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati ad un mutuo passivo, acceso con Banca OPI Spa per un valore di Euro 7.000 migliaia. Tale contratto prevede il pagamento di un premio fisso calcolato sul nozionale pari allo:
- 2,50 % per il periodo che va dal 31/12/03 al 30/06/05
 - 2,93 % per il periodo che va dal 30/06/05 al 31/12/10
 - 4,28 % per il periodo che va dal 31/12/10 al 30/06/17

1.4.4. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE K€ 295.230

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni K€ 271.561

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a k€ 271.561 con un aumento di k€ 16.113 rispetto al precedente esercizio.

I ricavi derivanti da tariffazione ammontano a K€ 182.887, con un aumento di K€ 14.291 rispetto l'esercizio 2009.

I ricavi relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale riguardano i servizi prestati nei 5 comuni dell'area Veneziana, nei 15 dell'area della Riviera del Brenta e Miranese e nel comune di Chioggia e di Cavarzere. A questi si è aggiunto nell'anno 2010 il comune di San Donà di Piave a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda dalla precedente gestione.

I ricavi relativi alla Tariffa di Acqua-Depurazione-Fognatura si riferiscono ai servizi resi nel territorio dei 27 comuni dell'AATO Laguna.

Dall'anno 2006 viene svolto il servizio di erogazione dell'acqua agli utenti industriali, precedentemente affidato dal Comune di Venezia al CUAL, società ora liquidata.

Nella tabella sottostante sono riportati i dettagli per tipologia di tariffa.

RICAVI DA TARIFFA	2010	2009
Tariffa acqua	41.758	38.825
Tariffa depurazione e fognatura	29.069	25.533
Tariffa igiene ambientale	110.247	102.317
Tariffa acquedotto industriale	1.813	1.920
Totale K€	182.887	168.595

I ricavi relativi alle tariffe acqua e depurazione, come illustrato anche nella Relazione sulla Gestione, non consentono ancora l'integrale copertura dei costi. L'ATO Laguna, l'Autorità Territoriale Ottimale che sovrintende al ciclo idrico integrato nel territorio gestito da Veritas, ha preso atto di tale anomala situazione e sviluppato un piano tariffario pluriennale fino al 2015 che consentirà il progressivo recupero dei costi pregressi. Pertanto la società confida in una significativa crescita della redditività del settore nei prossimi esercizi. In ogni caso i ricavi da tariffa, rispetto al precedente esercizio, hanno evidenziato un incremento di k€ 2.933 relativamente alla tariffa di erogazione dell'acqua, di k€ 3.536 per la tariffa di fognatura e depurazione.

Le variazioni delle tariffe del sistema idrico integrato derivano in parte (k€ 2.108) dai riconoscimenti documentati dall'AATO Laguna per costi relativi agli esercizi pregressi non compresi nelle precedenti tariffe.

Per quanto riguarda il servizio ambientale i ricavi da tariffa ammontano a k€ 110.247 ed hanno avuto un significativo incremento rispetto al precedente esercizio. Le motivazioni del maggior gettito sono legate ai servizi svolti nel nuovo territorio comunale di San Donà di Piave (k€ 4.976) e al recupero dell'evasione ed elusione congiunte agli aumenti tariffari (k€ 2.954).

I ricavi del servizio di erogazione dell'acqua agli utenti industriali sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2009.

I corrispettivi e i contributi per servizi di istituto nei confronti dei comuni soci derivanti dai contratti di servizio sono pari a K€ 38.784, con un aumento di k€ 3.504 rispetto al precedente esercizio come evidenziato nel successivo prospetto.

La variazione in aumento più significativa riguarda i ricavi derivanti dai contratti di servizio per il comparto dell'igiene ambientale sia nei territori ancora gestiti a tarsu che negli altri territori per servizi integrativi rispetto alla tfa (k€ 3.410), in particolare nel 2010 la variazione ha riguardato il comune di Chioggia che ha riconosciuto degli specifici contributi per la copertura dei costi di esercizio non coperti da tariffa per il servizio di igiene ambientale nel proprio territorio (k€ 3.719).

Ulteriori variazioni si sono avute nei servizi per la gestione delle aree verdi (k€ 27), nei ricavi per i servizi cimiteriali (k€ 61) e le attività di manutenzione del verde negli scoperti scolastici e cimiteriali (k€ 14).

Gli altri servizi minori quali la posa dei percorsi in caso di alta marea, la gestione dei servizi igienici pubblici e la pulizia degli uffici comunali e degli impianti sportivi rimangono invariati rispetto all'esercizio 2009.

RICAVI PER SERVIZI ISTITUZIONALI		2010	2009
Igiene ambientale		22.819	19.409
Verde pubblico		6.366	6.339
Servizi igienici		250	250
Posa passerelle		417	417
Pulizia uff. comunali, sportivi		4.340	4.340
Servizi cimiteriali		3.991	3.930
Scoperti scolastici e cimiteriali		597	583
Altri		4	12
	Totale K€	38.784	35.280

Gli altri ricavi derivanti da prestazioni di servizi a terzi ammontano a K€ 49.891 con un decremento di K€ -1.683 rispetto all'esercizio 2009.

Il dettaglio per tipologia di ricavo è riportato nella seguente tabella.

RICAVI PER SERVIZI A TERZI		2010	2009
Depurazione e reflui		1.219	2.116
Smaltimento rifiuti		11.567	11.758
Cleaning e servizi igienici		1.113	2.128
Aree verdi		588	562
Servizi cimiteriali		1.510	1.666
Bonifiche ambientali		859	1.006
Monitoraggi e analisi		1.143	515
Servizi energetici		1.263	1.588
Lavori su commessa		10.779	15.569
Gestione impianti c/terzi		2.968	3.494
Consorzi Conai		1.874	647
Noleggi		1.202	976
Prestazioni tecniche		2.558	2.915
Allacciamenti e manutenzioni utenti		4.031	4.419
Acqua da raffreddamento		87	227
Fornitura acqua potabile		732	602
vendita materiali		173	134
Impianti termici		632	
Servizi portualità		1.166	
Lampade votive		580	598
Materiali da recupero		1.094	
Depurazione consorziati		1.727	
Altri servizi		1.026	654
	Totale K€	49.891	51.574

Le diminuzioni più significative hanno riguardato i lavori su commessa per una decisa flessione dei cantieri di lavoro (k€ -4.790), i servizi di cleaning a seguito della chiusura della commessa musei (k€ -1.015) e i servizi di depurazione e smaltimento dei reflui (k€ -897).

Gli aumenti più significativi hanno interessato invece i ricavi dai consorzi del riciclo (k€ 1.227), la vendita dei materiali da recupero (k€ 1.094) e i ricavi da depurazione derivanti dall'attività della partecipata Sifagest (€ 1.727).

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2010, a seguito della fusione con la partecipata Arti, sono stati recepiti i ricavi derivanti dai servizi all'interno della portualità (k€ 1.166) le attività sugli impianti termici (k€ 632),

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione **K€ 1.509**

La voce, che registra un incremento di K€ 2.291 rispetto all'esercizio precedente, accoglie la movimentazione del valore delle opere affidate in particolare dal comune di Venezia sui parchi pubblici, i cimiteri e le opere di ampliamento e potenziamento della rete idrica e fognaria che non sono ancora state oggetto di fatturazione in quanto trattasi di lavori in corso di esecuzione.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni **K€ 5.894**

Gli incrementi degli investimenti a seguito di lavori interni all'azienda sono stati pari a k€ 5.894, con un incremento rispetto all'esercizio 2009 di k€ 767.

Il dettaglio delle tipologie di costo capitalizzate su commesse di investimento è riportato nel prospetto seguente, le variazioni più significative hanno riguardato i costi del personale (k€ 425) e gli oneri finanziari (k€ 365).

CAPITALIZZAZIONI	2010	2009
capitalizzazioni di materiali da magazzino	929	967
capitalizzazioni di costi del personale	4.195	3.770
capitalizzazioni da utilizzo parco mezzi	140	125
capitalizzazioni oneri finanziari	630	265
Totale K€	5.894	5.127

5) Altri ricavi e proventi **K€ 16.265**

Gli altri ricavi e proventi ammontano a k€ 16.265, con un incremento di K€ 1.674 rispetto al precedente esercizio.

I valori più significativi di questa voce di bilancio riguardano le quote annue di contributi in conto capitale derivanti dai finanziamenti concessi per la realizzazioni degli investimenti aziendali (k€ 5.679), la rilevazione di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (k€ 3.599) e la voce altri proventi (k€ 2.106).

Nel prospetto seguente vengono riportate le tipologie di ricavo rientranti in questa categoria economica.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2010	2009
Ritardato pagamento	598	827
Fitti	115	128
Concessioni	1.361	1.350
Plusvalenze da cespiti	636	65
Rimborsi vari	278	482
Personale in distacco	481	288
Sopravvenienze e Insussistenze	3.599	3.958
Altri proventi	2.106	1.350
Contributo conferimento discarica	0	381
Contributi c/esercizio	1.412	343
Quote contributi c/impianti	5.679	5.419
Totale K€	16.265	14.591

Le maggiori variazioni hanno riguardato i contributi in conto esercizio riconosciuti dagli enti pubblici (k€ 1.069) le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, con una diminuzione di k€ 359, gli altri proventi, con un aumento di k€ 756, le plusvalenze per l'alienazione di cespiti non più produttivi, con un incremento di k€ 571; è venuto integralmente a mancare il contributo per il conferimento dei rifiuti in discarica a seguito della saturazione della stessa.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE K€ 285.045

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di oneri K€ 11.556

Gli acquisti di materie prime e di consumo ammontano a k€ 11.556 e riguardano in particolare:

ACQUISTI DI MATERIALI	2010	2009
Materiali per manutenzioni e riparazioni ordinarie	4.063	3.664
Carburanti e lubrificanti	2.679	2.409
Materiali di consumo	1.574	1.746
Reagenti	2.232	2.217
Acqua potabile	431	342
Cancelleria e stampati	232	221
Vestiaro e d.p.i.	345	330
Totale K€	11.556	10.929

Rispetto all'esercizio 2009 i costi per acquisti di materiale si incrementano di K€ 627.

In particolare le variazioni più significative hanno riguardato i materiali di consumo con una diminuzione di k€ -172, i carburanti con un aumento di k€ 270 e i materiali per riparazioni e manutenzione che aumentano di k€ 399.

Si segnala che i valori sono esposti al netto delle capitalizzazioni avvenute nell'esercizio per la destinazione delle spese ad investimenti per un valore complessivo pari a k€ 1.960.

7) Costi per servizi K€ 127.463

I costi per servizi, pari a k€ 127.436, si incrementano di K€ 10.976 rispetto all'esercizio 2009.

Si fornisce di seguito il dettaglio di questi costi raggruppati per tipologia di servizi.

I **lavori su reti ed impianti** si riferiscono alle manutenzioni ordinarie del patrimonio aziendale e all'attività della divisione di ingegneria, prevalentemente rivolta alla costruzione di reti idriche; ammontano a k€ 19.018 e si decrementano di k€ -4.304 rispetto al precedente esercizio.

In particolare le maggiori variazioni riguardano i lavori sulle reti e sugli impianti che diminuiscono di k€ -3.906 e i servizi professionali legati alle direzione dei lavori che diminuiscono di k€ -380.

Si segnala che i valori sono esposti al netto delle capitalizzazioni avvenute nell'esercizio per la destinazione delle spese ad investimenti per un valore complessivo pari a k€ 18.398.

SPESA PER LAVORI E MANUTENZIONI	2010	2009
Lavori su fabbricati e aree	3.776	3.803
Lavori su reti ed impianti	12.082	15.988
Servizi professionali	761	1.141
Lavori su mezzi	1.812	1.742
Lavori su attrezzature	587	648
Totale K€	19.018	23.322

Le **Spese e Servizi industriali** ammontano complessivamente a k€ 4.617, con un incremento di K€ 851 rispetto l'esercizio 2009.

Si riferiscono prevalentemente a spese per la fornitura ed il lavaggio del vestiario (k€ 818), per depurazione e disinfestazione (k€ 164), per pulizie e spurghi industriali (k€ 1.106), per campionamenti ed analisi svolti in relazione ad attività di bonifiche (k€ 843), lavaggio mezzi e attrezzature (k€ 937) e al servizio gestione calore (k€ 277).

Di questa tipologia di costi sono stati destinati ad incremento di immobilizzazioni servizi per k€ 120.

Le **Spese per Utenze** ammontano a k€ 12.496 e si incrementano di k€ 406 rispetto al precedente esercizio.

La voce di gran lunga più significativa riguarda l'approvvigionamento di energia elettrica con un valore di k€ 10.875, tale costo ha subito un incremento rispetto all'esercizio 2009 per k€ 618.

Si riporta il loro dettaglio nel prospetto seguente.

CONSUMI ED UTENZE	2010	2009
Energia elettrica	10.875	10.257
Acqua	4	129
Metano e Gas per riscaldamento	783	673
Telefonia fissa e td	551	626
Telefonia mobile	273	227
Tia	10	178
Totale K€	12.496	12.090

Le **Spese per Servizi Operativi** nel 2010 sono pari a k€ 74.749, con un incremento di k€ 10.427 rispetto all'esercizio 2009, come risulta dal prospetto seguente.

Le variazioni più significative si sono avute nelle raccolte differenziate (k€ 3.558, a fronte delle quali però si registrano maggiori ricavi verso il CONAI per circa 1,2 milioni di €), negli ulteriori servizi di igiene urbana (k€ 5.174), nello smaltimento dei rifiuti urbani e speciali (k€ 2.617), nelle bonifiche e sanificazioni (k€ -1.218) e nei servizi cimiteriali che hanno subito una diminuzione (k€ -1.079). Inoltre nell'esercizio si sono avute maggiori capitalizzazioni per incremento dei cespiti per un valore di k€ 1.040.

SERVIZI OPERATIVI TERZIARIZZATI	2010	2009
Smaltimento rsu e rifiuti speciali	36.817	34.200
Travaso e trasporto rsu	2.514	1.417
Raccolte differenziate	15.222	11.664
Servizi igiene urbana	7.643	2.469
Aree verdi	4.949	4.861
Cleaning	3.089	3.553
Servizi cimiteriali	545	788
Smaltimento fanghi	3.797	2.984
Bonifiche e sanificazioni	1.058	2.276
Letture contatori	287	398
Utilizzo fondi ripristono aree	-125	-200
Servizio caldaie	81	
Capitalizzazioni	-1.128	-88
Totale K€	74.749	64.322

Le **Spese per Servizi Generali** ammontano a k€ 16.121 e si incrementano di k€ 3.620 rispetto al precedente esercizio; sono raggruppate per tipologia nella tabella sottostante.

Le principali voci riguardano i servizi generali (k€ 3.534), i servizi tecnici (k€ 2.929), i servizi informatici (k€ 2.892), i costi assicurativi (k€ 1.529), le spese di pulizia (k€ 1.026) e le capitalizzazioni per la destinazione ad investimenti (k€ -2.678).

Le variazioni in aumento più significative hanno riguardato i servizi generali (k€ 2.352), i servizi informatici (k€ 1.354) mentre le variazioni in diminuzione si sono verificate per i servizi tecnici (k€ -1.386) e la capitalizzazione di costi generali destinati ad incremento delle immobilizzazioni (k€ 389).

SERVIZI GENERALI	2010	2009
Pulizia	1.026	983
Sorveglianza	745	690
Pubblicità e promozione	471	684
Legali e notarili	565	512
Assicurazioni	1.529	1.105
Servizi informatici	2.892	1.538
Mensa	1.444	1.281
Agenzie lavoro interinale	83	186
Stampa e riscossione	944	897
Servizi generali	3.534	1.182
Servizi tecnici	2.929	4.315
Servizi bancari	818	788
Formazione	169	117
Personale distaccato	263	94
Collaboratori	349	315
Spese postali	509	389
Altri servizi generali	529	492
Capitalizzazione servizi generali	-2.678	-3.067
Totale K€	16.121	12.501

All'interno dei servizi generali sono stati iscritti i compensi per la società di revisione dovuti per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, per le verifiche periodiche ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 39/2010 e per i servizi resi a fronte dell'adeguamento ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) del bilancio consolidato; il compenso complessivo ammonta a K€ 71.

Tra i costi per servizi sono compresi i compensi spettanti agli **Amministratori**, ai **Sindaci**, e all'**Organismo di Vigilanza**.

Nel complesso i costi per il funzionamento degli organi societari compensi ammontano a k€ 464, con una diminuzione di k€ 23 rispetto all'esercizio 2009.

Sono così ripartiti:

COSTI PER ORGANI SOCIETARI	2010	2009
Amministratori	300	309
Sindaci	111	100
Rimborsi spese e oneri	33	58
Organismo di vigilanza	20	20
Totale K€	464	487

I compensi degli amministratori e dei sindaci comprendono, per K€ 42, i compensi agli organi della controllata Arti, fusa per incorporazione nel mese di dicembre 2010 ma con effetti fiscali e contabili a decorrere dal 1 gennaio 2010.

8) Costi per godimento di beni di terzi K€ 4.807

Detta voce riguarda principalmente canoni di locazione per K€ 1.231, canoni di concessioni per K€ 945, noleggi di attrezzature per K€ 975 e canoni di leasing per K€ 988.

Rispetto all'esercizio precedente, nel complesso i costi per il godimento di beni di terzi aumentano di K€ 414, essenzialmente per gli oneri su mutui aatto relativi agli investimenti del sistema idrico integrato richiesti dal socio di maggioranza .

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio, se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2010 fossero trattate come immobilizzazioni. (in migliaia di euro)

Attività:	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente,	6.990.041
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
+ Beni acquisiti in leasing finanziario tramite operazione di conferimento	95.354
b) Beni riscattati	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(747.031)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio,	6.338.364
Passività:	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.789.377
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	40.352
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(862.011)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.967.718
(di cui scadenti nell'esercizio successivo K€ 708 scadenti da 1 a 5 anni K€ 950 scadenti oltre i 5 anni K€ 1.310	
+ Risconti passivi su operazioni di lease-back	
- Risconti attivi	303.733
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	3.066.913
Meno: effetto fiscale	(1.169.579)
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	1.897.334
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	988.008
Storno quota plusvalenza lease-back	(45.348)
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(134.391)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	(747.031)
§ su beni riscattati	
Effetto sul risultato prima delle imposte	61.328
Rilevazione dell'effetto fiscale	(49.703)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing	11.535

9) Costi per il personale K€ 104.304

Comprendono, in conformità dei contratti di lavoro e delle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda.

In questa voce di bilancio sono compresi anche i costi per il personale con lavoro interinale, così come stabilito dall'Organismo Italiano di Contabilità nell'enunciazione dei principi emanati; tale costo ammonta a K€ 561.

Nel complesso i costi per il personale ammontano a K€ 104.304 ed aumentano di K€ 4.204 rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta il dettaglio delle voci che formano il costo del personale raffrontate con i valori del precedente esercizio.

COSTI DEL PERSONALE	2010	2009
retribuzioni	73.843	70.347
oneri sociali	23.690	22.868
TFR	5.352	4.943
lavoro interinale	561	900
altri costi	858	1.041
Totale K€	104.304	100.099

Si segnala che nei costi complessivi dell'esercizio è compreso anche il costo del personale della controllata Arti, fusa per incorporazione nel mese di dicembre 2010 ma con effetti fiscali e contabili a decorrere dal 1 gennaio 2010, il cui costo aggiuntivo è stato pari a circa di 2,8 ml di euro relativi a n. 47 unità equivalenti full time trasferite in Veritas.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio del personale dipendente, suddiviso per categoria ed espressa in numero medio annuo full time equivalente. L'incremento è pertanto riconducibile quasi per intero alla fusione di Arti.

ORGANICO MEDIO ANNUO F.T.E.	2009	variazioni	2010
DIRIGENTI	16,0	1,4	17,4
QUADRI	57,2	4,3	61,5
IMPIEGATI	588,1	28,0	616,1
OPERAI	1.269,3	16,3	1.285,6
TOTALE	1.930,6	50,0	1.980,6

10) Ammortamenti e svalutazioni K€ 31.412

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali K€ 4.265

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato determinato con i criteri illustrati alla voce "immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, ammonta a k€ 4.265 e si decrementa di K€ -1.065 rispetto al passato esercizio. La diminuzione di questa voce di costo è derivata da una operazione di riclassifica di alcune tipologie di investimenti che si è ritenuto di inquadrare più correttamente nel comparto delle immobilizzazioni materiali.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali K€ 21.686

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a K€ 21.686 e rispetto all'esercizio 2009 si incrementano di K€ 2.537 a seguito anche dell'operazione di riclassifica citato alla precedente voce di bilancio.

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni le aliquote evidenziate nella tabella inserita nel capitolo dei criteri di redazione.

Si rammenta che, a partire dall'esercizio 2007, sono state riviste le aliquote di ammortamento dei beni materiali a seguito di una specifica perizia commissionata per valutare e uniformare i criteri adottati dalle tre aziende che hanno partecipato al progetto di fusione dando vita a Veritas.

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni K€ 186

In questo esercizio si è proceduto ad effettuare una svalutazione di alcuni costi pluriennali di progetti relativi ad immobilizzi in corso di realizzazione non andati a buon fine, o comunque non ritenuti concretizzabili in tempi certi, per un valore complessivo di k€ 186.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide K€ 5.275

In questo esercizio si è proceduto ad effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di K€ 5.100 per i crediti derivanti dalla bollettazione (prevalentemente relativi alla TIA), per alcuni crediti commerciali e per crediti datati della compagine proprietaria, al fine di adeguarli al presumibile valore di realizzo; inoltre sono stati accantonati K€ 175 al fondo interessi di mora in attesa del loro effettivo incasso.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci K€ -164

Esprimono l'incremento subito dalle rimanenze di magazzino rispetto al 31 dicembre 2009 e gravano perciò come componente di minor costo in questo Conto

economico. I costi di acquisto rilevati al precedente punto 6) integrati dalla presente variazione rappresentano il consumo dell'anno.

La variazione rispetto al precedente esercizio è stata positiva, per un valore di K€ 385.

12) Accantonamento per rischi K€ 1.406

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio hanno riguardato lo stanziamento derivante dal rischio connesso alla manifestazione di eventuali costi di pertinenza dell'esercizio ma al momento non rilevabili, comprensivi di alcuni contenziosi sul polo impiantistico ambientale.

13) Altri accantonamenti K€ 0

In questo esercizio non sono stati effettuati accantonamenti relativi ad altri oneri .

14) Oneri diversi di gestione K€ 4.262

Gli altri oneri di gestione ammontano a k€ 4.262 e comprendono:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2010	2009
Imposte, tasse e tributi locali	885	751
Spese funzionamento ATO	1.634	1.187
Tributo conferimento discarica	0	195
Quote associativi	251	228
Minusvalenze su cespiti	63	336
Sopravvenienze e Insussistenze	1.115	1.283
Altri oneri	314	68
Totale K€	4.262	4.048

Tra i tributi le voci principali riguardano l'imposta di bollo, la tassa di proprietà sui mezzi e l'imposta comunale sugli immobili .

Le spese di funzionamento ATO ammontano a k€ 1.634 e si riferiscono ai costi relativi all'autorità d'ambito territoriale ottimale sia del comparto idrico che del comparto ambientale, aumentano a seguito della ridefinizione in particolare delle quote del settore idrico (k€ 447).

Altre variazioni significative hanno riguardato le minusvalenze per l'alienazione di alcuni cespiti non più utili al ciclo produttivo, con una diminuzione di k€ -273 e le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, con una diminuzione di K€ -168.

Non vi sono costi legati al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a seguito della saturazione della stessa e del suo avvio a chiusura definitiva.

Nel complesso gli oneri diversi di gestione si incrementano di K€ 214 rispetto all'esercizio 2009.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI K€ -1.366

15) Proventi da partecipazioni K€ 1.118

Tale voce accoglie la plusvalenza realizzata dalla vendita di una quota della società controllata Eco Ricicli Veritas (quota del 5%) e i dividendi distribuiti dalle società Data Rec e Veritas Energia per l'esercizio 2010.

16) Altri proventi finanziari K€ 1.503

I proventi finanziari, pari a k€ 1.503, si decrementano rispetto al passato esercizio di K€ -400 e comprendono le tipologie di ricavo evidenziate nel prospetto seguente. Il valore più significativo è relativo agli interessi moratori applicati in casi di ritardato pagamento dei crediti derivanti dalla bollettazione dei servizi idrici e ambientali e dei crediti per i servizi commerciali e agli interessi finanziari per la concessione di piani di dilazione per il rientro rateizzato di detti crediti (k€ 1.247).

Gli interessi sui crediti finanziari sono in riferimento ai finanziamenti concessi ad alcune partecipate del Gruppo.

PROVENTI FINANZIARI	2010	2009
Interessi su crediti finanziari	201	
Interessi su depositi bancari e postali	30	59
Interessi di mora e dilazione	1.247	1.479
Altri interessi attivi	25	365
Totale K€	1.503	1.903

17) Interessi ed altri oneri finanziari K€ 3.986

Rispetto all'esercizio 2009 gli interessi e gli oneri finanziari diminuiscono di K€ 130. Le principali voci riguardano interessi passivi nei confronti di società collegate (k€ 15), il costo dell'esposizione di tesoreria (k€ 68) e gli interessi passivi sui mutui bancari contratti (k€ 3.722).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE K€ 4

18) Rivalutazioni K€ 163

Nell'anno 2010 è stata ripristinata la svalutazione effettuata nei precedenti esercizi della partecipazione in Veritas Energia per il venire meno delle condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione della posta rettificativa adeguandola al maggior valore di patrimonio netto.

19) Svalutazioni K€ 159

Nel corso del corrente esercizio si è proceduto con alcune svalutazioni delle quote di partecipazione nelle società Progetto Brcko e Mive per adeguare il valore di carico al relativo valore recuperabile; si rimanda al capitolo sulle immobilizzazioni finanziarie del presente documento per una completa visione dei criteri di definizione del nuovo valore della partecipazione.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI K€ -10

20) Proventi straordinari K€ 167

I proventi straordinari ammontano a k€ 167, con una diminuzione di k€ 489 rispetto al precedente esercizio.

Si riferiscono in particolare a sopravvenienze attive derivanti al minor debito per IRES relativo all'anno 2009 e al rimborso di un credito d'imposta.

21) Oneri straordinari K€ 177

Tali oneri si riferiscono a imposte dirette non di pertinenza dell'anno corrente per k€ 2, a costi sopravvenuti relativi a precedenti esercizi per k€ 34 e a sanzioni e indennità risarcitorie per k€ 141.

Gli oneri straordinari aumentano di k€ 70 rispetto al precedente esercizio.

22) Imposte sul reddito d'esercizio K€ 7.291

Le imposte sono state considerate tenendo conto delle componenti correnti, anticipate e differite e nel complesso aumentano di k€ 3.211 rispetto all'esercizio 2009.

Si riferiscono all'imposta regionale sulle attività produttive IRAP e all'imposta sul reddito IRES e sono così composte:

IMPOSTE	aliquote	Correnti	aliquote	Differite	Anticipate	Totali
IRAP	3,90%	4.540	3,90%	-5	-30	4.505
IRES	27,5%	3.671	27,5%	-1.026	141	2.786
Totale		8.211		-1.031	111	7.291

In allegato è riportato il prospetto di raccordo tra il risultato civilistico e l'imponibile ai fini fiscali con la determinazione delle imposte correnti mentre si rimanda al commento della voce crediti per la determinazione delle differenze temporali che hanno determinato le imposte anticipate e differite.

1.4.5. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Le entità correlate sono definite come:

- Enti locali azionisti di Veritas
- Società ed Enti controllati da Enti locali azionisti di Veritas
- Società controllate da Veritas
- Società collegate a Veritas

I rapporti con i **Comuni Soci** sono evidenziati nella sotto riportata tabella:

RAPPORTI CON SOCI CONTROLLANTI 2010	vendite	acquisti	crediti	debiti
Comune di Campagna Lupia	5	2	5	217
Comune di Campolongo Maggiore	478		264	327
Comune di Camponogara		5		240
Comune di Cavallino-Treporti	854	7	1.488	547
Comune di Cavarzere	1.386	129	253	1
Comune di Chioggia	3.991		5.219	195
Comune di Dolo	2.379	28	815	33
Comune di Fiesso d'Artico	7	5	16	21
Comune di Fossò	11	4	2	288
Comune di Marcon	404	41	43	
Comune di Martellago	144	59	136	294
Comune di Meolo		42		42
Comune di Mira	706	10	652	93
Comune di Mirano	3.436	27	925	79
Comune di Mogliano	85		58	
Comune di Noale		48	1	66
Comune di Pianiga		11		29
Comune di Preganziol	87		34	
Comune di Quarto d'Altino			7	
Comune di Salzano	10	55	13	29
Comune di San Donà di Piave	4		3	346
Comune di Santa Maria di Sala		192	2	224
Comune di Scorzè	1		68	115
Comune di Spinea		59	42	264
Comune di Strà	1	34	6	52
Comune di Venezia	44.955	2.984	27.543	49.914
Comune di Vigonovo	15		22	16
Totale	58.959	3.742	37.617	53.432

I crediti, pari a k€ 37.617 sono tutti a breve termine, mentre i debiti, pari a k€ 53.432 sono per k€ 21.886 a breve termine e per k€ 31.546 sono a medio/lungo termine.

I debiti a medio/lungo termine si riferiscono per k€ 11.738 al debito verso il Comune di Venezia per l'acquisto del compendio immobiliare di S. Andrea in Piazzale Roma, per k€ 18.773 sono relativi ai debiti per le concessioni cimiteriali sempre relative al Comune di Venezia e per k€ 1.034 riguardano il rimborso ai Comuni dell'Area del Mirese/Miranese dei mutui da loro stipulati presso la Cassa Depositi e Prestiti correlati a investimenti nel settore idrico effettuati nei passati esercizi.

Le operazioni di acquisto verso i soci ammontano a pari a k€ 3.742, si segnalano le principali:

- k€ 2.241 relativo all'acquisto dal Comune di Venezia di alcuni immobili strumentali ai servizi gestiti tramite operazione di permuta;
- k€ 317 relativo al rimborso ad alcuni Comuni dei loro costi diretti relativi al Servizio di Igiene Ambientale remunerato con la TIA;
- k€ 671 relativo al rimborso delle quote annuali per i mutui contratti dal Comune di Venezia per le opere del servizio idrico;

Le vendite nei confronti dei soci controllanti per l'anno 2010 sono pari a k€ 58.959. Si segnalano in particolare le principali operazioni poste in essere nei confronti del Comune di Venezia:

- k€ 12.400 quale contributo per gli oneri sostenuti da Veritas a causa della specificità veneziana (centro storico insulare) e dei maggiori oneri legati all'afflusso turistico;
- k€ 7.454 per la realizzazione di opere relative sia all'acqua primaria e sia alle acque reflue di proprietà del Comune;
- k€ 6.050 per la gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi su aree verdi;
- k€ 4.780 per la gestione del cleaning degli uffici, impianti e servizi igienici comunali;
- k€ 2.809 per la gestione dei servizi cimiteriali;
- k€ 3.768 per altri servizi di igiene urbana e ambientali richiesti dal Comune, tra cui il rimborso della TIA per le famiglie indigenti;

Si segnalano inoltre le vendite derivanti dal contratto di servizio di igiene ambientale per i comuni che applicano ancora la Tarsu e che nello specifico sono:

- Comune di Mirano per k€ 3.308
- Comune di Dolo per k€ 2.020
- Comune di Cavarzere per k€ 1.371

Infine si segnalano i contributi integrativi per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale riconosciuti dal Comune di Chioggia per k€ 3.719.

I rapporti con **Società ed Enti controllati da Enti locali azionisti di Veritas** risultano essere i seguenti:

RAPPORTI CON AZIENDE CORRELATE 2010	vendite	acquisti	crediti	debiti
Actv	176	44	338	64
Ames	1	10	37	4
Casinò Municipale di Venezia	22		5	
Vega scarl	4	2		1
Venezia Spiagge	6		1	
Vela	1	2	1	
Pmv	10		10	
Sst	14	382	330	946
AATO Laguna		1.420		2.371
AATO Ambiente		214		275
Asm		7		5
Totale	234	2.081	722	3.666

Gli acquisti con le altre aziende correlate ammontano a k€ 1.978, si segnalano:

- K€ 1.420 riguardante il contributo annuale richiesto dall'AATO Laguna di Venezia in base alle convenzioni in essere;
- K€ 382 da SST (attuale denominazione della parte non scissa di ASP, controllata al 100% dal Comune di Chioggia) per l'affitto dei locali di Via Venturini a Chioggia, sede della unità locale territoriale di Chioggia di Veritas (ex-sede legale e amministrativa di ASP);
- K€ 214 riguardanti il contributo annuale richiesto dall'AATO Ambiente in base alle convenzioni in essere.

Le vendite con le altre aziende correlate effettuate nel corrente esercizio ammontano a k€ 234 e si riferiscono principalmente per K€ 176 a ACTV per il servizio di depurazione di scarichi industriali e altri servizi ambientali;

Nei confronti delle **aziende controllate** da Veritas i rapporti posti in essere nell'esercizio 2010 sono stati i seguenti:

RAPPORTI CON AZIENDE CONTROLLATE 2010	vendite	acquisti	crediti	debiti
Veneziana di Navigazione	500	1.970	525	631
Spim	238	110	314	32
Mive	16		626	1.956
Mogliano Ambiente	229		992	23
Data Rec	195	1.099	337	436
Ecopiave	49		51	141
Sifagest	1841	1.663	1.104	925
Ecoprogetto Venezia	1528	37.637	331	7.087
Consorzio Veneto Riciclo			50	
Eco Ricicli Veritas	1542	6.226	8.114	2.601
Totale	6.138	48.705	12.444	13.832

I rapporti con le società controllate sono già descritti nel capitolo della Relazione sulla Gestione relativo alla descrizione delle attività svolte dalle società.

Ed infine i rapporti con le **società collegate** a Veritas risultano essere i seguenti:

RAPPORTI CON AZIENDE COLLEGATE 2010	vendite	acquisti	crediti	debiti
Veritas Energia	379	11.319	4.182	7.442
Elios		9		10
Insula	99	191	28	131
Consorzio Bonifica Fusina	18	239		4.694
Sifa		536		640
Totale	496	12.294	4.210	12.917

Tra le operazioni di acquisto poste in essere con le società collegate si segnalano i servizi di erogazione del gas e dell'energia elettrica forniti da Veritas Energia per k€ 11.319.

1.4.6. PROSPETTI SUPPLEMENTARI

VERITAS S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Gestione corrente		
Risultato netto	1.522	1.385
Proventi straordinari	0	
Ammortamenti al netto contributi Regione	20.457	19.214
Svalutazioni (Ripristino svalutazioni) di partecipazioni	(4)	1.657
(Plus)/Minusvalenze cessione immobilizz. materiali	(636)	272
(Plusvalenze)/Minusvalenze cessione partecipazioni	(78)	(840)
Accantonamenti (utilizzi) Fondi rischi ed oneri	380	527
Variazione netta fiscalità differita	136	(4.775)
Accantonamento TFR	5.352	4.943
Utilizzo TFR	(6.164)	(6.405)
Totale autofinanziamento	20.966	15.976
Variazione del circolante		
(Incremento) decremento dei crediti	(10.109)	9.204
(Incremento) decremento rimanenze	(1.566)	1.348
Incremento (decremento) dei debiti netti	1.927	20.674
Variazione ratei, risconti e crediti diversi	2.380	2.012
Totale gestione corrente	13.598	49.215
Gestione investimenti		
Investimenti netti in Immobilizzazioni tecniche	(39.849)	(49.116)
Contributi Regione	24.144	495
Investimenti netti in Immobilizzazioni Immateriali	(3.744)	(9.110)
Incremento immobilizzazioni finanziarie e finanziamenti partecip.	(7.930)	(1.008)
Totale gestione investimenti	(27.379)	(58.740)
Gestione finanziaria		
Accensione nuovi mutui	36.000	55.000
(Acquisto) cessione azioni proprie	(1.101)	10
Rimborso della quota corrente dei mutui e maggior (minor) indebitamento di tesoreria	(14.935)	(20.519)
Totale gestione finanziaria	19.965	34.491
TOTALE	6.183	24.967
Cassa e banche correnti all'inizio dell'esercizio	5.763	(19.204)
Variazione della liquidità	6.183	24.967
Cassa e banche correnti alla fine dell'esercizio	11.947	5.763

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico	Valore ammortizz.	CONSIST. INIZIALE 01.01.2010	Acquisiz. Straord.	Dismiss. Straord.	Acquisiz. 2010	Da immobilizzi in corso	Dismiss./ Riclass.	Svalutaz.	Ammortam.	CONSIST. FINALE
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	1.482	-927	556						-276		280
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO, ECC.	2.116	-2.116	0						0		0
DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ. INGEGNO	146	-146	0						0		0
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	16.930	-13.065	3.864	20		2.875	152		-2.394		4.518
AVVIAMENTO	12.108	-2.563	9.545						-1.047		8.498
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO	484		484			181	-152		0		513
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.797	-5.161	2.636	46		473	5		-548		2.612
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	41.063	-23.978	17.085	66		3.529	5	0	-4.265		16.420

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	CONSISTENZA ESERCIZIO PRECEDENTE				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							TOTALE				
	Costo	Rivalut. di legge svalut.	Fondo ammort.	TOTALE	Acquisiz. Straord.	Acquisiz. d. Variaz. Fondo Amm.	Dismiss. Straord. Variaz. Fondo Amm.	Da Immob. in corso	Acquisiz.	Riclass. Fondo	Riclass. Fondo Svalut.		Dismiss. Fondo	Ammort.	Dism. Fondo	al 31/12/10
TERRENI E FABBRICATI																
terreni	30.672			30.672					1.638						-1.939	30.370
terreni uso specifico	6.479		-72	6.407				48							-65	6.390
fabbricati civili	84			84												84
fabbricati industriali	42.434		-6.003	36.431	293	-230	2.188	3.517	-3	1	-1.868	-1.340	0			38.989
costruzioni leggere	2.912		-1.323	1.589	7	-3	164								-112	1.645
TOTALE	82.581	0	-7.398	75.183	300	-232	2.188	5.366	-3	1	-3.807	-1.517	0	0	0	77.479
IMPIANTI E MACCHINARI																
allacciamenti idrici	31.035		-10.060	20.975				2.242	-495	29					-1.266	21.484
impianti depurazione	48.094		-25.407	22.687			15.808	10.871	-3	0					-2.219	47.144
impianti specifici	17.176		-7.210	9.966	14	-12	195	719	0	0	-9	-1.103	7			9.777
allacciamenti fognari	0		0	0			1.865	1.697	0	0					-58	2.076
condotte idriche	58.358		-15.985	42.372											-1.504	44.431
imp di sollevamento idrico	4.347		-1.641	2.707			389	553	0	0					-238	3.411
imp di potabilizz.	4.828		-931	3.897				60	0	0					-181	3.776
serbatoi idrici	10.354		-2.813	7.542				0	122						-355	7.308
impianti di filtrazione	5.708		-3.086	2.622			3	13							-222	2.416
imp di sollevamento fogn	9.045		-3.596	5.449			458	2.502	226	-9					-595	8.030
condotte fognarie	146.390		-28.000	118.390			16.453	3.440	-1.841	391					-3.836	132.996
pozzi	680		-230	450											-68	382
impianti di telecontrollo	1.633		-785	848			26	190	0	0					-94	970
imp smaltimento rifiuti	32.676		-27.961	4.715			0	138							0	-2.684
impianti fotovoltaici	2.594		-268	2.326			1.451	905	0	0					-51	-202
TOTALE	372.919	0	-127.974	244.945	14	-12	36.647	23.880	3	-1	-59	-14.626	7	0	0	290.798

**ATTREZZATURE INDUSTRIALI
E COMMERCIALI**

contenitori	10.056	-6.983	3.073	1	1.445	-129	-671	117	3.836
contatori	8.924	-4.784	4.139		0	657	-601		4.196
attrezzature varie	12.195	-7.542	4.654	106	534	-125	-741	116	4.471
TOTALE	31.175	0	11.867	106	2.636	0	-254	233	12.503

ALTRI BENI

natanfi	15.162	-6.709	8.453	72	996	-160	-817	95	8.593
automezzi	28.101	-18.412	9.689	265	1.402	-123	-1.955	114	9.192
mobili e arredi	3.258	-2.343	915	67	74	0	-183	0	832
hardware/macch.uff.	6.634	-5.462	1.173	36	117	-20	-451	116	836
appar. di comunic.	1.294	-774	520	8	294	20	-123	1	704
beni gratuitam. devolvibili	0	0	0		0		0		0
TOTALE	54.449	0	-33.700	448	2.882	0	-404	-3.530	20.157

**TOTALE IMMOBILIZZ.
MATERIALI**

541.124	0	-188.380	352.744	869	38.835	34.764	0	-4.525	-21.686	567	400.937
----------------	----------	-----------------	----------------	------------	---------------	---------------	----------	---------------	----------------	------------	----------------

**IMMOBILIZZAZIONI IN
CORSO E ACCONTI**

72.645	0	0	72.645	0	0	-38.840	9.467	0	-63	0	43.209
613.769	0	-188.380	425.389	869	-5	44.231	0	-4.588	-21.686	567	444.146

**TOTALE GENER.
IMMOBILIZZ. MATERIALI**

RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE DI BILANCIO E IMPONIBILE FISCALE		
IRES	IMPONIBILE	IMPOSTA
Risultato prima delle imposte	8.813	
IRES teorica (27,5%)		2.424
Differenze temporanee Deducibili in es. successivi	4.476	
Da esercizio corrente		
Perdita fiscale	0	
Quota manutenzioni eccedenti 5%	0	
Ammortamenti	284	
Accantonamenti e svalutazioni	5.916	
Plusvalenze rateizzate	-427	
Altre anticipate	805	
Altre differite	-619	
Da esercizio precedente		
Spese di rappresentanza	-2	
Utilizzo perdite precedenti	0	
Quota manutenzioni eccedenti 5%	-2	
Ammortamenti	0	
Accantonamenti e svalutazioni (Utilizzo)	-1.736	
Plusvalenze rateizzate	213	
Altre anticipate	-271	
Altre differite	316	
IRES anticipata/differita		1.231
Differenze permanenti	59	
Costi gestione automezzi	219	
Sopravvenienze passive non deducibili	919	
Sopravvenienze attive non tassate	-167	
Altri costi non deducibili	1.067	
Altri ricavi non tassate	-1.367	
Agevolazione investimenti "Tremonti-Ter"	-132	
IRAP deducibile	-480	
IRES su differenze permanenti		16
TOTALE IMPONIBILE IRES	13.349	
IRES EFFETTIVA		3.671
IMPOSTE SOSTITUTIVE		

IRAP	IMPONIBILE	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	10.185	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	110.874	
<i>Costi del personale</i>	104.304	
<i>Comp.amministratori-Sindaci e contrib.accessori</i>	370	
<i>Occasionali-Co.Co.Co e contributi accessori</i>	372	
<i>Svalutazione crediti</i>	5.275	
<i>Indennità kilomeriche</i>	14	
<i>Lavoro interinale-Distacco</i>	263	
<i>Interessi Leasing</i>	89	
<i>Altri</i>	186	
Base imponibile teorica IRAP	121.058	
IRAP teorica (3,9%)		4.721
Differenze temporanee Deducibili in es. successivi	889	
Da esercizio corrente		
<i>Quota manutenzioni eccedenti 5%</i>	0	
<i>Ammortamenti</i>	284	
<i>Accantonamenti e svalutazioni</i>	1.200	
<i>Altre anticipate</i>	0	
<i>Altre differite</i>	0	
Da esercizio precedente		
<i>Spese di rappresentanza</i>	-2	
<i>Quota manutenzioni eccedenti 5%</i>	0	
<i>Ammortamenti</i>	0	
<i>Accantonamenti (Utilizzo)</i>	-712	
<i>Plusvalenze rateizzate</i>	119	
<i>Altre anticipate</i>	0	
<i>Altre differite</i>	0	
IRAP anticipata/differita		35
Differenze permanenti	-5.522	
<i>Sopravvenienze passive non deducibili</i>	731	
<i>Sopravvenienze attive non tassate</i>	0	
<i>INAIL + Disabili</i>	-5.961	
<i>Ulteriore deduzione/Cuneo</i>	0	
<i>Altri costi non deducibili</i>	525	
<i>Altri ricavi non tassate</i>	-817	
IRAP su differenze permanenti		-215
TOTALE IMPONIBILE IRAP	116.425	
IRAP EFFETTIVA		4.541

1.5 RELAZIONI

1.5.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci (ex artt. 2429, secondo comma, C.C.)

All'Assemblea o dei soci VERITAS (Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi) S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2010 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

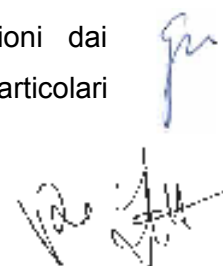
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2010 abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio si è riunito secondo la periodicità prevista e delle riunioni è dato riscontro sul libro delle adunanze.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo incontrato la Società di revisione incaricata della Revisione legale con la quale abbiamo scambiato informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La Società di revisione incaricata della revisione legale sul bilancio ha anticipato al Collegio Sindacale l'emissione di una relazione dalla quale non emergerebbero rilevi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati i pareri al di fuori di quanto previsto dalla legge in relazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010, approvato in data 31 maggio 2011, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.

Considerando l'attività svolta e quanto riferito dalla Società di Revisione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2010, così come redatto dagli Amministratori.

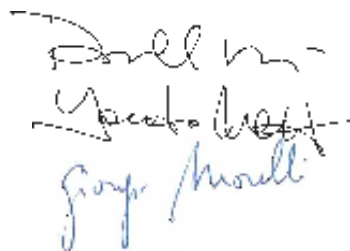
Venezia, 13 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

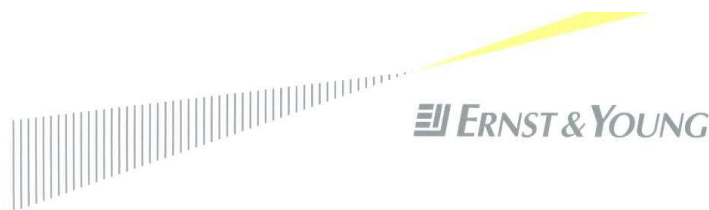
Paolo Collini

Sandro Mazza

Giorgio Morelli



1.5.2 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso
Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli azionisti della
Veritas S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Veritas S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Treviso, 13 giugno 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di Iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





2. BILANCIO CONSOLIDATO

2. BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 2.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2010
- 2.1.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- 2.1.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

2.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

2.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

2.4 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

2.6 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

2.7 RELAZIONI

- 2.7.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO VERITAS AL 31.12.2010
- 2.7.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

2.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2010

Signori Azionisti,

L'Assemblea di Veritas SpA del 27 giugno 2008 ha indirizzato il Gruppo VERITAS ad applicare su base volontaria, come consentito dal Legislatore italiano, il D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, optando per la pubblicazione del bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS.

Il bilancio del Gruppo Veritas chiuso al 31 dicembre 2010, che è pertanto ormai il quarto bilancio redatto in base agli IFRS, si chiude con un risultato netto positivo di 2.130 K€ rispetto ai 2.910 K€ del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Veritas S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Si elencano le imprese che, in conformità alle disposizioni dello IAS 27, sono incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2010:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2010 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2009
Veritas S.p.A. (Capogruppo)	Venezia	110.973.850	-	-
Società consolidate con il metodo integrale:				
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Venezia	42.120.00	76,62%	66,62%
Veneziana di Navigazione S.p.A.	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec S.r.l.	Venezia	100.000	99,00%	99,00%
Mogliano Ambiente S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	259.000	100,00%	100,00%
A.R.T.I. S.p.A.	Venezia	104.000	Fusa in Veritas	82,56%
Consorzio Veneto Riciclo	Venezia	10.000	100,00%	95,00%
Spim S.r.l.	Mogliano Veneto (TV)	100.000	100,00%	100,00%
Mive S.r.l.	Mirano (VE)	110.000	100,00%	100,00%
Eco-Ricicli Veritas Srl (già Vetrital Servizi S.r.l.)	Venezia	1.500.000	80,00%	85,00%
Consorzio Bonif.Riconvers.Produttiva Fusina	Venezia	100.000	49,05% (ora colleg.)	66,00%
Sifagest Scarl	Venezia	100.000	65,00%	-
Società consolidate in conformità all'IFRS 5:				
Ecopiave S.r.l.	Musile di Piave (VE)	100.000	81,00%	85,75%

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alle seguenti operazioni:

- Sono state cedute ad altri soci quote del Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva Fusina, determinando una riduzione della quota di Veritas dal 66,00% al 49,05%. Le quote sono state cedute al valore nominale. Il Consorzio pertanto non è stato consolidato nel 2010. I costi del periodo vengono comunque ribaltati ai soci.
- In data 2 novembre 2010 Veritas ha acquistato una partecipazione in Sifagest S.c.ar.l. pari al 65%. La società deriva dalla trasformazione, deliberata in pari data, di Simagest srl, a sua volta costituita a dicembre 2009 tra i soci Impr. Costruz. Ing. E. Mantovani Spa ed Alles Spa. La società entra pertanto nell'area di consolidamento del Gruppo Veritas a partire dal mese di novembre 2010. La società si occupa della gestione di impianti ed infrastrutture per la fornitura a terzi del servizio di trattamento di acque reflue e termodistruzione di rifiuti provenienti dagli impianti degli insediamenti industriali di Porto Marghera. L'attività viene svolta mediante contratto d'affitto con Sifa S.c.p.A. (che a sua volta ha fuso per incorporazione Sima srl) presso la Piattaforma Ambientale exSima, a Porto Marghera, costituita dall'impianto per il trattamento biologico delle acque (TAS), in funzione, ed il forno inceneritore SG31, ancora in manutenzione.
- Si è proceduto alla fusione per incorporazione, previo acquisto delle residue quote detenute dal Comune e dalla Provincia di Venezia, di Arti Spa.

Il capitale sociale della Capogruppo Veritas ammonta a 110.974 K€, invariato rispetto al 2009. Le 14.620 azioni proprie detenute dalla capogruppo, per un valore di 1.169.600 €, sono state iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Sono destinate ad essere cedute ad altri Enti locali della Provincia. Nel corso dei primi mesi del 2011 si è proceduto all'acquisto di ulteriori 6.280 azioni proprie, detenute da Comuni soci per un controvalore di 502.400 €.

Il Gruppo fornisce servizi (pubblici locali, ambientali e idrico integrato) in oltre 30 Comuni che appartengono agli Ambiti ottimali delle province di Venezia e Treviso. Gli abitanti serviti sono oltre 750.000, pari all'85% dell'intera provincia di Venezia e il 16% del Veneto, a cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe, per un totale di circa 820.000 abitanti equivalenti.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate ed a controllo congiunto:

Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Sede	Capitale sociale	31.12.2010 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2009
Insula S.p.A.	Venezia	3.706.000	26,73%	26,73%
Elios S.r.l.	Spinea (VE)	50.000	50,00%	50,00%
AMEST S.r.l.	Dolo (VE)	2.632.500	34,00%	25,50%
S.I.F.A. S.c.p.A.	Mestre (VE)	30.000.000	31,00%	31,00%
Consorzio Bonif.Riconvers.Produttiva Fusina	Venezia	100.000	49,05%	66,00%
VERITAS Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	49,00%	49,00%

I principali valori economici sono i seguenti:

	2010	%	2009	%
Ricavi totali	305.774	100,0%	290.217	100,0%
Costo del personale	-107.930	-35,3%	- 105.302	-36,3%
Altri costi operativi	-154.704	-50,6%	- 144.390	-49,8%
E.B.I.T.D.A.	43.140	14,1%	40.525	14,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-28.763	-9,4%	- 26.683	-9,2%
Risultato operativo	14.378	4,7%	13.842	4,8%
Quota di pertinenza di partecipazioni valutate con il metodo del P.N.	696	0,2%	242	0,1%
Proventi (oneri) finanziari	-6.640	-2,2%	- 6.716	-2,3%
Risultato Prima delle imposte	8.433	2,8%	7.368	2,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.836	-1,9%	- 4.091	-1,4%
Risultato dell'esercizio derivante dall'attività in funzionamento	2.598	0,8%	3.277	1,1%
Utile (perdita) netta dell'esercizio derivante da attività destinate alla vendita	-1	0,0%	- 23	0,0%
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	467	0,2%	343	0,1%
Risultato del Gruppo	2.130	0,7%	2.910	1,0%

La crescita dei **ricavi totali netti**, che passano dai 290,2 M€ del 2009 ai 305,8 M€ del 2010 è pari al 5,4%. Tale incremento è principalmente ascrivibile al consolidamento a partire dalla data di acquisizione (novembre 2010) di Sifagest scarl, oltre al consolidamento per l'intero periodo di 12 mesi di Eco-Ricicli Veritas Srl, acquisita nel corso del 2009.

La tariffa di igiene ambientale e la tariffa del sistema idrico integrato sono variate in relazione all'aumento dei costi dei principali fattori produttivi.

Il **costo del personale** (107,9 M€) è aumentato rispetto al 2009 (105,3 M€) di un 2,5% anche per gli effetti delle operazioni sopra richiamate relative al consolidamento di Sifagest ed Eco-Ricicli Veritas per l'intero esercizio. L'organico medio risulta pari a 2.173 unità (2.151 nel 2009).

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi netti scende al 35,3% (36,3% nel 2009). Il valore rimane mediamente al di sopra di quello relativo ai Gruppi operanti nei settori dei servizi pubblici locali di dimensioni comparabili. Vanno però evidenziate le caratteristiche dei servizi offerti dal Gruppo Veritas che, per complessità e multidisciplinarietà possedute, nonché le peculiarità del delicato territorio ove si opera (in particolare il centro storico di Venezia), sono difficilmente comparabili a qualunque altra organizzazione operante in settori o mercati consimili.

Il **marginale operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)** risulta pari a 43,1 M€ (40,5 M€ nel 2009). I margini risentono ancora del non completo assorbimento, nella tariffa relativa al servizio idrico integrato, dei costi operativi e di investimento sostenuti nell'esercizio

che l'ATO Laguna si è impegnata a coprire interamente nell'ambito del piano tariffario 2010-2015.

Il **risultato operativo (E.B.I.T.)** è pari a 14,4 M€, in crescita rispetto ai 13,8 M€ del 2009.

Gli **oneri finanziari netti**, pari a 6,6 M€ (6,7 M€ nel 2009) risultano essere la somma algebrica degli interessi passivi pagati sui finanziamenti a breve e medio lungo termine, anche attraverso contratti di locazione finanziaria, per un importo complessivamente pari a circa 6,8 M€, dei maggiori oneri finanziari per le operazioni di attualizzazione di poste patrimoniali a medio-lungo termine per 1,4 M€ e dei proventi finanziari derivanti da interessi attivi (anche di mora) per 1,6 M€.

Il **risultato prima delle imposte**, pari a 8,4 M€ risulta superiore al valore dello scorso anno (7,4 M€)

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio ammontano a 5,8 M€, e si riferiscono per 4,9 M€ all'IRAP che comprende, nella sua base imponibile, il costo del lavoro e gli oneri finanziari.

Il **risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita**, negativo per 1K€, deriva dall'effetto negativo del risultato netto della controllata Ecopiave, controbilanciato dall'effetto positivo della cessione di un immobile da parte della controllata MIVE Srl.

Il **risultato di esercizio di pertinenza delle minoranze**, pari a 467 K€, è da ricondurre principalmente al positivo risultato della controllata Ecoprogetto, di cui il Gruppo detiene il 76,62% delle quote.

I principali valori patrimoniali risultano essere i seguenti, in migliaia di euro:

	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVITA'		
Totale attività non correnti	446.945	440.143
Attività correnti	156.401	154.086
Attività (passività) nette destinate alla vendita	4.926	6.075
TOTALE ATTIVITA'	608.272	600.304
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	150.006	148.621
Passività non correnti	69.740	87.540
Passività correnti	179.653	156.825
Posizione finanziaria netta	208.873	207.318
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	608.272	600.304

Nelle attività non correnti sono state riclassificate, sulla base dell'adozione, dal 1 gennaio 2010, dell'IFRIC 12 (vedasi maggiori ragguagli in nota integrativa al punto 2.1) sotto la voce "servizi in concessione" 147,7 M€ relativi a beni idrici e della distribuzione del gas (questi per soli 0,3 M€) evidenziati al netto dei contributi pubblici

erogati. Nel corso dell'anno la posta ha avuto un incremento derivato da investimenti complessivi, al netto dei contributi, pari a circa 35 M€.

L'aumento delle **attività correnti** (156,4 M€ contro i 154,1 M€ del 31 dicembre 2009) è stata minore della crescita dei volumi di attività.

Le **passività correnti** (179,7 M€ contro i 156,8 M€ del 31.12.2009) aumentano significativamente portando ad un capitale circolante netto negativo per 23,2 M€ (2,7 M€ nel 2009).

Il **Patrimonio netto** aumenta per effetto dell'utile netto di periodo, che al netto della quota attribuibile ai soci di minoranza ammonta a 2.130 K€. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 risulta essere pari a 150,0 M€ rispetto ai 148,6 M€ di fine 2009. Non sono stati distribuiti dividendi.

Le passività non correnti risultano pari a 69,7 M€ contro gli 87,5 M€ del 2009, con una riduzione di 17,8 M€ sostanzialmente dovuta alla riclassificazione a breve di una quota di debiti verso Enti soci scadenti entro l'esercizio.

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio, comprensiva di 11,5 M€ relativi alle quote capitali a scadere su contratti di leasing finanziario in corso, ammonta a 208,9 M€ contro i 207,3 M€ del precedente esercizio. Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e l'EBITDA è sceso a 4,8 contro il 5,1 del passato esercizio.

Riconciliazione tra bilancio ITA GAAP ed IFRS della Capogruppo e bilancio consolidato

Il prospetto evidenzia due raccordi: il primo, sintetico, tra il risultato ed il patrimonio netto del bilancio civilistico (ITA GAAP) della capogruppo ed il bilancio predisposto ai fini del consolidamento sulla base degli IFRS, e nel seguito, in dettaglio, le variazioni di utile netto e Patrimonio netto a seguito delle operazioni di consolidamento.

Il maggior valore del Patrimonio netto della controllante determinato sulla base dei principi contabili internazionali rispetto al valore determinato sulla base degli ITA GAAP (Euro 10.743 migliaia) è sostanzialmente dovuto agli effetti della diversa contabilizzazione del debito verso soci per l'acquisizione del compendio immobiliare di S. Andrea dove ha la sede legale la capogruppo (Euro 5.866 migliaia), i contratti di leasing finanziario (euro 1.988 migliaia), l'effetto della attualizzazione dei debiti per concessioni cimiteriali (Euro 1.025 migliaia), l'attualizzazione del TFR (Euro 1.546 migliaia).

(in Migliaia di Euro)	Risultato dell'esercizio 2010	Patrimonio netto 2010	Risultato dell'esercizio 2009	Patrimonio netto 2009
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto della Capogruppo in conformità agli ITA GAAP	1.522	136.840	1.384	135.318
Variazioni nel risultato d'esercizio e Patrimonio netto della Capogruppo per adesione agli IFRS	(1.476)	8.184	(178)	10.743
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto della Capogruppo in conformità agli IFRS	46	145.024	1.206	146.061
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	3.222	8.578	1.501	5.424
Storno delle svalutazioni (ripristini di valore) delle partecipazioni	(4)	-	4.506	-
Storno dei dividendi	(59)	(59)	(3.099)	(99)
Avviamenti	(473)	4.629	-	5.268
Allocazione del maggior prezzo pagato per Spim, al netto dei relativi effetti fiscali	(665)	2.520	(665)	3.184
Allocazione del maggior prezzo pagato per Mogliano Ambiente, al netto dei relativi effetti fiscali	(73)	600	(60)	673
Allocazione del maggior prezzo pagato per Cavarzere Ambiente, al netto dei relativi effetti fiscali	(28)	321	(52)	349
Valutazione con il metodo del patrimonio netto di Veritas Energia	366	1.217	278	850
Adeguamento plusvalenza cessione 51% di Veritas Energia	-	-	(596)	-
Storno plusvalenza cessione ramo d'azienda SII Mogliano Veneto, al netto dell'effetto fiscale	220	(1.761)	220	(1.981)
Storno effetti della fusione di Cavarzere Ambiente	18	477	18	459
Storno effetti del conferimento infragruppo Ramo d'azienda Ecoprogetto	-	(10.544)	-	(10.544)
Storno effetti del conferimento Mive	223	(588)	-	(810)
Storno rivalutazione partecipazione Ecoprogetto	-	(214)	-	(214)
Storno plusvalenza infragruppo cessione cespiti, al netto dell'effetto fiscale	(119)	(119)	-	-
Altre minori	(77)	(75)	(4)	-
Risultato e Patrimonio di terzi	(467)	(10.959)	(343)	(10.586)
Totale Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	2.130	139.047	2.910	138.034

Politiche ed obiettivi della gestione finanziaria

I principali strumenti finanziari del gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti e scoperti bancari, leasing finanziari e debiti commerciali. Lo scopo principale di tali strumenti finanziari è generare risorse finanziarie per le attività operative del gruppo. Il gruppo ha vari strumenti finanziari attivi quali crediti commerciali, liquidità ed elementi assimilabili che derivano direttamente dalle sue attività operative.

Il gruppo ha anche concluso transazioni aventi per oggetto strumenti derivati, ovvero swap su tassi di interesse. Lo scopo è quello di gestire il rischio di tasso di interesse, dovuto all'esposizione a medio-lungo termine del gruppo.

La politica del gruppo è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Per gestire ciò il Gruppo sottoscrive degli swap sui tassi di interesse in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tassi ad interesse fisso e tassi ad interesse variabile

calcolati con riferimento ad un capitale iniziale predefinito. La politica del Gruppo non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati con natura non di copertura.

La posizione finanziaria netta media del Gruppo nel corso dell'esercizio 2010 è stata di circa -210 M€ (-191 M€ nel 2009) , generando oneri finanziari per circa 6,8 M€ (6,7 M€ nel 2009) con un tasso di interesse medio del 3,20% (3,50% nel 2009).

Il gruppo non ritiene di subire particolari problemi relativi al rischio credito. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero molto elevato di utenti, con importi medi modesti. Peraltro sono state attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, azioni legali, recupero coattivo anche attraverso la società pubblica Equitalia) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere pari a circa il 3%, percentuale ritenuta ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza. Nel settore idrico e della vendita del gas, potendo viceversa interrompere la fornitura, le percentuali di insolvenza sono assai più modeste.

I crediti per servizi resi agli Enti pubblici, e segnatamente al comune di Venezia ed i contributi sugli investimenti erogati dalla Regione, registrano ancora significativi ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli Enti.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Il Gruppo Veritas presenta un livello di indebitamento piuttosto elevato caratterizzato da una leva finanziaria che risulta pari a circa 4,8 volte l'EBITDA, sebbene in diminuzione rispetto al 5,1 del precedente esercizio.

L'indebitamento è influenzato dalla rilevante dimensione degli assets "idrici" legati a servizi in concessione che, sulla base dell'adozione dell' IFRIC 12 (dove la sigla IFRIC intende l'International Financial Reporting Interpretations Committee) sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce "servizi in concessione". Il valore a bilancio corrisponde ad oltre 147 milioni di euro e rappresenta pertanto oltre il 70% dell'indebitamento complessivo del Gruppo. Per contro, a fronte di tale indebitamento (sostanzialmente sostenuto al posto degli Enti proprietari), sussiste una garanzia economico finanziaria rappresentata dagli adeguamenti tariffari (deliberati nel 2010 dal competente organo amministrativo e programmati fino al 2015). Tutto ciò, unito ad una stabilità dei consumi idrici, consente di poter affermare che il Gruppo, nella sua particolare veste di gestore e/o di soggetto attuatore delle politiche di disinquinamento del bacino scolante della Laguna di Venezia, è in grado di "sostenere" l'attuale indebitamento.

La vita media dei finanziamenti in essere a fine esercizio è di circa 7 anni ed i piani di rimborso sono articolati come segue:

Finanziamenti a medio termine in essere al 31/12/10	2011	2012	2013	2014	2015	oltre	
	194.829	60.253	31.612	26.098	16.342	12.553	47.971

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. La politica del Gruppo è che non più del 20% dei finanziamenti debba avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2010 circa il 31% dei debiti finanziari del Gruppo maturerà entro un anno, sulla base dei saldi a bilancio escludendo le attività destinate alla vendita.

Tale percentuale è influenzata dalla riclassifica della quota a medio lungo termine di alcuni finanziamenti in capo alla controllante e di alcuni mutui ipotecari in capo alla controllata Ecoprogetto S.r.l. tra le passività finanziarie a breve, in seguito al mancato rispetto, sulla base delle risultanze dei rispettivi bilanci di alcuni parametri finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento e di mutuo.

Prudenzialmente, poiché si è determinata la condizione di mancato rispetto di almeno un parametro finanziario richiamato in tali contratti, il Gruppo ha deciso di classificare al 31 dicembre 2010 l'intero debito residuo pari ad Euro 25.769 migliaia riferito a tali finanziamenti/mutui tra i finanziamenti a breve, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 22.223 migliaia.

Gli amministratori ritengono tuttavia, sulla base di indicazioni ricevute, che gli istituti finanziari intendano continuare a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

Al netto di tale riclassifica la quota dei finanziamenti a medio lungo che maturerà entro 12 mesi è pari a circa il 19,6%.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a circa 60 M€ entro il 31.12.2011. Come sopra richiamato, tale quota di finanziamenti a breve termine è influenzata dalla riclassifica della quota a medio lungo termine di alcuni finanziamenti in capo alla controllante e di alcuni mutui ipotecari in capo alla controllata Ecoprogetto S.r.l. tra le passività finanziarie a breve, in seguito al mancato rispetto, sulla base delle risultanze dei rispettivi bilanci di alcuni parametri finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento e di mutuo.

Gli amministratori ritengono tuttavia, sulla base di indicazioni ricevute, che gli istituti finanziari intendano continuare a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

Il Gruppo, grazie al proprio business caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa e da quanto sopra richiamato, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni.

Anche nel corso del 2010 la crisi finanziaria innescata dalle obbligazioni legate al default dei mutui sub prime negli Stati Uniti ed i pesanti impatti su tutte le istituzioni finanziarie mondiali (italiane ovviamente incluse) avviata nel 2008 ha causato una generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori concretizzatasi in un aumento dello spread. Conseguentemente, malgrado la significativa discesa del tasso BCE e dell'Euribor, l'aumento dello spread ha in parte ridotto la diminuzione del tasso di interesse "globale" applicato dagli Istituti di credito.

Il Gruppo Veritas ha comunque ottenuto, anche dopo il manifestarsi della crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine e pertanto dispone di una liquidità sufficiente a sostenere la normale gestione corrente ed il volume di investimenti previsti a budget.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono ampiamente descritti nella nota n° 45 al bilancio consolidato, alla quale si rinvia.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Si segnala che sono stati assolti gli adempimenti relativi al documento programmatico sulla sicurezza (DPS), in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento di dati sensibili con strumenti elettronici.

Durata delle concessioni

Le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio fanno riferimento in sostanza all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, come modificato dall'art. 15 del decreto legge n. 135 del 2009 convertito con Legge n.166 del 2009.

Le disposizioni contenute nell'articolo citato trovano applicazione nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e prevedono al comma 2° che " Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga in via ordinaria:

a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;

b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento. "

Il comma 3 stabilisce che: "in deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano."

In tal caso l'ente affidante dovrà, oltre che dare adeguata pubblicità alla scelta dell'affidamento diretto, trasmettere alla Autorità Garante della concorrenza e del mercato una richiesta di parere preventivo che dovrà essere espresso dalla predetta Autorità entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della menzionata relazione.

Inoltre il comma 7 dell'art. 23 bis menzionato prevede che le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

Il regime transitorio degli affidamenti non conformi a quanto stabilito ai commi 2 e 3 delle disposizioni di legge citate prevede tra l'altro che :

“le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta “in house” cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2”;

Il comma 12 delle disposizioni citate peraltro dispone che restino salve le procedure di affidamento già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

A norma dell'art. 23 bis è stato emanato il DPR 7 settembre 2010 n. 168 il quale prevede in particolare per il servizio idrico integrato che l'affidamento diretto a società “in house” potrà essere deciso dall'ente affidante qualora tale forma di gestione non sia distorsiva per il mercato ovvero non sia svantaggiosa per i cittadini rispetto ad una gestione del servizio effettuata con soggetto selezionato mediante una procedura competitiva ad evidenza pubblica, il che è a dire che l'ente affidante deve dimostrare che la gestione del servizio mediante affidamento diretto a società in house è mediamente più conveniente rispetto al ricorso al libero mercato.

Ciò sarà possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:

- a. i bilanci della società siano in utile (non potranno essere a tal fine computati eventuali trasferimenti da parte dell'ente affidante che non siano riferiti a spese per investimenti);
- b. l'80% degli utili siano reinvestiti nel servizio per l'intera durata dell'affidamento;
- c. la tariffa media applicata sia inferiore alla media del settore.

La sussistenza delle su descritte condizioni devono essere verificate dall'ente affidante con cadenza annuale inviando gli esiti della sua verifica all'Autorità Garante per la concorrenza e per il mercato. Se la verifica è negativa l'ente affidante deve revocare l'affidamento e optare per una delle forme ordinarie di gestione del servizio idrico integrato.

La capogruppo Veritas opera attualmente in regime di affidamento diretto per la maggior parte dei servizi pubblici locali ad essa affidati nel rispetto delle regole dell' "in House" ivi inclusi il servizio di gestione integrata dei rifiuti ed il servizio idrico integrato.

Si segnala comunque che per quanto riguarda il Servizio idrico integrato, l'Assemblea d'Ambito del l'AATO laguna di Venezia con deliberazione n.646 del 29 maggio 2009, ha confermato, l'affidamento a Veritas del SII fino al 31.12.2018.

L'art. 10 del regolamento di attuazione dell'art. 23 bis prevede che "alla scadenza della gestione del servizio pubblico locale o in caso di sua cessazione anticipata, il precedente gestore cede al gestore subentrante i beni strumentali e le loro pertinenze necessari, in quanto non duplicabili a costi socialmente sostenibili, per la prosecuzione del servizio, come individuati, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera f), dall'ente affidante, a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami.

Se, al momento della cessazione della gestione, i beni di cui al comma 1 non sono stati interamente ammortizzati, il gestore subentrante corrisponde al precedente gestore un importo pari al valore contabile originario non ancora ammortizzato, al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili ai beni stessi. Restano ferme le disposizioni contenute nelle discipline di settore, anche regionali, vigenti alla data di entrata in vigore del regolamento, nonché restano salvi eventuali diversi accordi tra le parti stipulati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento....."

La capogruppo Veritas ha stipulato in materia alcuni accordi con gli enti affidanti prima dell'entrata in vigore del regolamento e pertanto essi dovranno trovare applicazione in ipotesi di cessazione della gestione del servizio pubblico locale

2.1.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2011 si è preceduto ad un'ulteriore cessione, dell'1% della controllata "Ecoricicli – Veritas Srl" ad ASM, l'azienda operante nel settore dell'Igiene Urbana nel Comune di Rovigo.

Con decorrenza 1° gennaio 2011 Veritas ha conferito, nel Consorzio Veneto Riciclo, il ramo di azienda costituito da una trentina di impianti fotovoltaici dislocati nel territorio degli Enti soci ed una centrale a biomasse (il cui completamento è previsto entro l'estate 2011) che consentirà di produrre energia per gli immobili direzionali di Veritas situati in via Porto di Cavergnago a Mestre.

Il Consorzio è stato contestualmente trasformato in Veneziana Impianti Energie Rinnovabili - V.I.E.R. Srl, di cui Veritas detiene il 100% delle quote.

Il capitale investito del ramo ceduto corrisponde a circa 6,4 milioni di euro.

2.1.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi del 2011 non evidenzia particolari criticità e pertanto si ritiene possano essere confermati gli obiettivi reddituali fissati dalla capogruppo e dalle controllate.

2.2 GRUPPO VERITAS – SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in Migliaia di Euro)	Note	31/12/2010	31/12/2009	01/01/2009
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività immateriali	5	17.419	18.508	18.669
Servizi in concessione	5	147.654	151.347	140.327
Avviamento	6	16.739	16.905	13.578
Immobilizzazioni materiali	7	224.576	213.037	163.088
Investimenti immobiliari	8	11.184	13.015	7.441
Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	9	15.344	11.073	9.311
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	272	281	710
Altre attività finanziarie	11	1.624	5.335	636
Crediti verso Società controllate destinate alla vendita	4	2.000	2.000	-
Attività per imposte anticipate	43	10.133	8.640	7.962
Totale attività non correnti		446.945	440.143	361.722
Attività correnti				
Rimanenze	12	3.308	3.266	4.043
Lavori in corso su ordinazione	13	5.885	4.367	8.090
Crediti commerciali	14	88.509	89.048	90.619
Crediti verso Enti soci	15	37.675	33.502	33.951
Crediti verso Società controllate destinate alla vendita	4	2.214	2.823	3.536
Crediti verso società collegate ed a controllo congiunto	16	3.855	3.242	259
Altri crediti	17	13.739	17.666	22.414
Strumenti finanziari derivati	30	-	-	-
Crediti per imposte correnti	18	1.216	171	894
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	14.188	8.055	9.157
Attività destinate alla vendita	4	21.088	24.072	27.979
Totale attività correnti		191.677	186.213	200.941
Totale attivo		638.622	626.356	562.663

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		31/12/2010	31/12/2009	01/01/2009
Patrimonio netto				
Capitale sociale	20	110.974	110.974	110.974
Riserve	20	25.943	24.150	14.855
Risultato dell'esercizio di spettanza del gruppo	20	2.130	2.910	3.280
Patrimonio netto di gruppo		139.047	138.034	129.109
Patrimonio netto di pertinenza delle minoranze				
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	20	10.492	10.243	10.037
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	20	467	343	291
Totale patrimonio netto di pertinenza delle minoranze		10.959	10.586	10.329
Totale patrimonio netto		150.006	148.621	139.438
Passività non correnti				
Finanziamenti a medio lungo termine	21	134.020	150.761	95.017
Finanziamenti da altri finanziatori	22	8.124	13.571	13.221
Fondi per rischi ed oneri	23	11.164	8.781	9.491
Trattamento di fine rapporto	24	26.382	27.390	28.350
Debiti verso Enti soci	25	9.211	34.345	20.525
Debiti verso società collegate ed a controllo congiunto	26	-	-	-
Altre passività non correnti	27	13.085	6.234	14.479
Passività per imposte differite	43	9.899	10.790	16.020
Totale passività non correnti		211.884	251.871	197.103
Passività correnti				
Debiti commerciali	29	86.724	89.165	77.795
Debiti verso Enti soci	25	40.984	17.824	13.742
Debiti verso Società controllate destinate alla vendita	4	1.448	1.993	5.363
Debiti verso società collegate	26	13.573	8.284	3.247
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	21	75.839	45.807	66.450
Finanziamenti da altri finanziatori	22	4.510	4.667	3.172
Strumenti finanziari derivati	30	567	568	661
Altre passività correnti	31	34.833	33.415	26.064
Debiti per imposte correnti	32	2.090	6.144	3.708
Totale passività correnti		260.570	207.867	200.204
Passività destinate alla vendita	4	16.162	17.997	25.919
Totale passività		488.616	477.736	423.225
Totale patrimonio netto e passività		638.622	626.356	562.663

2.3 GRUPPO VERITAS - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in Migliaia di Euro)	Note	31/12/2010	31/12/2009
Attività in funzionamento			
Ricavi delle vendite e dei servizi	33	295.687	284.199
Altri proventi	34	10.087	6.019
Ricavi totali		305.774	290.217
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	35	(13.235)	(13.753)
Costi per servizi	36	(124.803)	(119.259)
Costi godimento beni di terzi	37	(4.653)	(545)
Costo del personale	38	(107.930)	(105.302)
Altri costi operativi	39	(12.012)	(10.833)
Ammortamenti e Svalutazioni	40	(28.763)	(26.683)
Risultato operativo		14.378	13.842
Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	41	696	242
Oneri finanziari	42	(8.223)	(9.109)
Proventi finanziari	42	1.583	2.393
Risultato Prima delle imposte		8.433	7.368
Imposte sul reddito dell' esercizio	43	(5.836)	(4.091)
Risultato dell'esercizio derivante dall'attività in funzionamento		2.598	3.277
Attività destinate alla vendita			
Risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita		(1)	(23)
Risultato dell'esercizio consolidato		2.597	3.254
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze		467	343
Risultato del Gruppo		2.130	2.910
Differenza di conversione		-	154
Risultato complessivo dell'esercizio al netto delle imposte		2.597	3.408
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		2.130	3.064
Azionisti di Minoranza		467	343
Risultato complessivo dell'esercizio al netto delle imposte		2.597	3.408

2.4 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle imprese collegate	Utile/perdita di periodo di spettanza del Gruppo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	Utile/ Perdita del periodo di pertinenza delle minoranze	Totale patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2008	110.974	887	78	14.046	-	3.280	129.109	10.038	291	10.329	139.438
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	130		3.150		(3.280)	--	291	(291)	-	-
Risultato al 31 dicembre 2009	-			-		2.910	2.910	-	343	343	3.254
Differenza in conversione					154	-	154				154
Altri Utile e (Perdite) complessivi					154	2.910	3.064	-	343	343	3.408
Rilevazione della componente di equità parte del finanziamento soci							5.866				5.866
Azioni proprie in portafoglio			10				10				10
Altri movimenti				(15)			(15)				(15)
Incremento di interessi di minoranza							-	(86)		(86)	(86)
Saldo al 31 dicembre 2009	110.974	1.017	(68)	23.047	154	2.910	138.034	10.243	343	10.586	148.621
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	69		2.841		(2.910)	-	343	(343)	-	-
Risultato al 31 dicembre 2010						2.130	2.130		467	467	2.597
Differenza in conversione				-			-				-
Altri Utile e (Perdite) complessivi							2.130				
Azioni proprie in portafoglio			(1.101)				(1.101)				(1.101)
Altri movimenti							-				(16)
Incremento (decremento) degli interessi di minoranza				(16)			(16)	(94)	-	(94)	(110)
Saldo al 31 dicembre 2010	110.974	1.086	(1.169)	25.872	154	2.130	139.047	10.492	467	10.959	150.006

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in Migliaia di Euro)	2010	2009
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (Perdita) del periodo di spettanza del Gruppo	2.130	2.910
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza delle minoranze	467	343
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni	28.763	26.683
Oneri (Proventi) finanziari da attualizzazione	1.589	1.117
Svalutazioni crediti	5.788	5.898
Variazione valore equo strumenti derivati su tassi d'interesse	(1)	(93)
Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(696)	(242)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali ed investimenti immobiliari	(492)	337
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di partecipazioni	(28)	(244)
Accantonamento (utilizzo) trattamento di fine rapporto	(1.271)	(1.429)
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi ed oneri	1.982	983
(Accantonamento)/utilizzo attività per imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) passività per imposte differite	(2.387)	(6.471)
Autofinanziamento	35.845	29.794
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Rimanenze di magazzino	228	1.003
Lavori in corso su ordinazione	(1.518)	3.723
Crediti commerciali	(4.063)	(647)
Altri crediti	607	(533)
Debiti commerciali	(6.103)	13.665
Altri debiti correnti e non correnti	2.066	1.320
Totale variazioni nelle attività e passività correnti	(8.783)	18.531
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	27.063	48.325
FLUSSI DI CASSA DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Realizzo di immobilizzazioni materiali	1.505	312
Realizzo di investimenti immobiliari	396	-
Deconsolidamento di partecipazioni destinate alla vendita	1.149	(122)
Realizzo di partecipazioni destinate alla vendita	-	3.171
Cessione (Acquisizione) di interessi di minoranza	(429)	-
Investimenti in Aggregazioni aziendali	447	(4.887)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(3.012)	(3.265)
Investimenti in servizi in concessione	(27.399)	(28.372)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(30.409)	(40.901)
Acquisto di investimenti immobiliari	(110)	(11.929)
Acquisto di Partecipazioni in società collegate e Joint Venture	(4.650)	(304)
Contributi pubblici	25.044	10.290
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie disponibili per la vendita	9	429
Disinvestimenti (Investimenti) in Altre attività finanziarie	(581)	2.067

Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(38.040)	(73.511)
FLUSSI DI CASSA DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Cessione (Acquisto) azioni proprie	(1.101)	10
Assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine	47.880	78.635
Assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine da altri finanziatori	-	3.467
(Rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	(26.616)	(34.486)
(Rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine da altri finanziatori	(3.556)	(5.107)
Altri movimenti di patrimonio netto	32	(101)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	16.639	42.418
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	5.662	17.232
Disponibilità liquide mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(7.024)	(24.256)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(1.362)	(7.024)
Interessi pagati	5.827	6.743
Imposte pagate	12.769	7.246

2.6 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Veritas S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Le principali attività del Gruppo VERITAS riguardano:

- La gestione del servizio di Igiene Urbana svolto nei territori di tutti i comuni soci di Veritas. Il servizio comprende le attività di spazzamento stradale, raccolta dei rifiuti e smaltimento degli stessi, attraverso gli impianti di trattamento sia della frazione umida che di quella secca. Viene inoltre fornito il servizio di posa passerelle che consente la viabilità nel centro storico veneziano in caso di "acqua alta". Gli abitanti serviti sono oltre 750.000 cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe per un totale di circa 820.000 abitanti equivalenti.
- La gestione del servizio Idrico Integrato svolto nei territori di quasi tutti i comuni soci di Veritas. Il Gruppo gestisce il servizio Idrico Integrato e depura i reflui nel territorio dei comuni soci, con una popolazione residente pari a circa 700.000 abitanti. Nel corso del 2010 il gruppo ha erogato oltre 68 milioni di metri cubi di acqua. VERITAS gestisce per conto del Comune di Venezia anche i 15 chilometri dell'acquedotto industriale di Porto Marghera, nel quale vengono erogati circa 10 M di metri cubi di acqua, oggi in progressiva diminuzione. La rete acquedottistica è lunga circa 3.750 Km e per il ciclo della depurazione è utilizzata una rete fognaria di 2.210 chilometri, che convoglia in 12 impianti di depurazione circa 90 M di metri cubi di acque reflue. Inoltre il Gruppo è impegnato, con la divisione Ingegneria, a sviluppare gli investimenti relativi alla rete acquedottistica e fognaria ed agli impianti di depurazione, sia per il necessario rinnovo degli stessi che per le nuove condotte.
- La gestione di alcuni servizi pubblici locali per il comune di Venezia, segnatamente la gestione del verde pubblico, i servizi cimiteriali, i servizi di cleaning, la gestione del mercato ortofrutticolo e ittico e dei servizi igienici.
- La vendita di Gas ed Energia Elettrica tramite Veritas Energia S.r.l. (in controllo congiunto con altro azionista, valutata a patrimonio netto) nell'area territoriale della provincia di Venezia, oltre la gestione della distribuzione del GAS nell'area di Mogliano Veneto tramite la controllata SPIM S.p.A..

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Veritas è stato approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 31 maggio 2011.

2.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è redatto dalla società Veritas S.p.A. in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n°1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all' applicazione dei principi contabili internazionali entro 31 dicembre 2010. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni

dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2009, ad eccezione:

- dell'adozione di alcuni IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010;
- dell'adozione della diversa rappresentazione dei contributi in conto capitale in diretta diminuzione dei beni ammortizzabili, come consentito dallo IAS 20.

In particolare tra i principi rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2010 il Gruppo Veritas ha adottato l'IFRIC 12 per gli Accordi in concessione e la nuova versione dell'IFRS 3 e dello IAS 27 rispettivamente per la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta nell'esercizio 2010 e per le cessioni delle quote di interessi di minoranza.

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se sono rispettate le seguenti condizioni:

il concedente controlla, o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo,

il concedente controlla, tramite la proprietà, o attraverso altre modalità, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Se le condizioni sopra riportate sono tutte rispettate, il concessionario non deve contabilizzare le infrastrutture come immobili, impianti e macchinari di proprietà; ciò in quanto il contratto di concessione del servizio gli conferisce l'uso delle infrastrutture, ma non la disponibilità delle stesse alla scadenza della concessione. Tali infrastrutture devono pertanto essere rilevate come attività finanziarie, o attività immateriali a seconda che il concessionario abbia un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura, o meno. In sostanza, si dovrà applicare il cosiddetto "modello dell'attività finanziaria" solamente nei casi in cui il concessionario non sia esposto al rischio di domanda e quindi tutte le volte in cui i flussi previsti nell'accordo di concessione siano tali da permettergli di recuperare il proprio credito/investimento indipendentemente dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte dei clienti.

Il Gruppo, dopo aver analizzato i rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti ha ritenuto di dover applicare l'interpretazione a tutte le attività del ciclo idrico integrato gestite dalla capogruppo ed a quelle relative alla distribuzione del gas gestite dalla controllata SPIM.

Si è proceduto pertanto a riclassificare le infrastrutture interessate, nelle attività immateriali, sotto la voce "servizi in concessione", rispondo la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009 ed al 1 gennaio 2009.

Si evidenziano di seguito gli ammontari di tale riclassifica alle diverse date:

(in Migliaia di Euro)	1/1/2009	31/12/2009	31/12/2010
Servizi in concessione "idrici"	138.233	149.930	146.899
Servizi in concessione "rete gas"	2.094	1.417	755
Totale Servizi in concessione	140.327	151.347	147.654

Le note esplicative evidenziano con maggiori dettagli i valori di tale riclassifica. Le aliquote di ammortamento economico-tecniche, rappresentative dell'attesa di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento, permangono le stesse già in uso presso il Gruppo.

L'IFRS 3 introduce cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. I cambiamenti riguardano la valutazione degli interessi non di controllo, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri. Lo IAS 27 revised richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, né utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dall'IFRS3 e dallo IAS27 revised riguardano le acquisizioni o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze.

Tali principi rivisti sono stati adottati nella contabilizzazione dell'aggregazione aziendale verificatesi nell'esercizio e nella cessione delle quote di minoranza avvenute nell'esercizio. Queste ultime sono state trattate come un'operazione sul capitale, senza generazione di utili o perdite a conto economico.

Infine, nell'esercizio il Gruppo ha optato per il cambiamento della modalità di rappresentazione dei contributi in conto capitale nello stato patrimoniale consolidato, da una rappresentazione come ricavo differito ad una rappresentazione come posta rettificativa del valore contabile dei beni a fronte dei quali sono stati ricevuti, come consentito dallo IAS 20. A conto economico, tale secondo metodo prevede la rilevazione del contributo come provento durante la vita utile del bene ammortizzabile tramite la riduzione del costo di ammortamento, anziché l'iscrizione del contributo come provento nella voce altri ricavi.

Si è proceduto pertanto a riclassificare nello stato patrimoniale consolidato i contributi in conto capitale a diretta diminuzione dei beni relativi ai servizi in concessione e delle immobilizzazioni materiali, risponendo la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009 ed al 1 gennaio 2009. Coerentemente è stata effettuata una riclassifica nel conto economico consolidato relativo all'esercizio 2009 della quota di contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio dalla voce altri ricavi a rettifica della voce ammortamenti.

Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo IASB i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione Europea, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente al 1 gennaio 2011:

- *IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima* – Il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'interpretazione IFRIC 14 *Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*. L'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato;
- *IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale* – Il 26 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 19 *Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*, la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Le società applicano l'IFRIC 19 e la modifica all'IFRS 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2010;
- *IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate* – Il 4 novembre 2009 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dello IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di parte correlata eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensando le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. Le imprese applicano lo IAS 24 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2010;
- *IFRS 3 Aggregazioni aziendali* – L'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32;
- *IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative* – La modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività

finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*;

- *IAS 1 Presentazione del bilancio* – Con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio;

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo e da tutte le società controllate, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato. Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle seguenti note illustrative.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato della Veritas S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Principi di consolidamento

Principi di consolidamento dal 1 gennaio 2010

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Veritas S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo sono completamente eliminati.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;

- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Principi di consolidamento prima del 1 gennaio 2010

Alcuni dei principi sopra riportati sono stati applicati su base prospettica.

Peraltro con riferimento ai precedenti principi di consolidamento, si evidenziano le seguenti differenze:

- Gli acquisti (cessioni) di interessi di minoranza, intervenute prima del 1 gennaio 2010, erano contabilizzati utilizzando il "parent entity extension method" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato (ricevuto) ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite (cedute) è rilevata, in caso di acquisto, come avviamento se positiva o come provento a conto economico se negativa, mentre in caso di cessione l'eventuale plusvalore o minusvalore realizzato è accreditato a conto economico.
- Le perdite registrate dal Gruppo erano attribuite alle minoranze fino a che il saldo delle stesse non fosse ridotto a zero. Ogni ulteriore perdita che dovesse eccedere tale valore era attribuita al Gruppo a meno che le minoranze non avessero un obbligo a coprirle. Le perdite registrate prima del 1 gennaio 2010 non sono state riallocate tra le minoranze e gli azionisti della controllante.
- Una volta perso il controllo, il Gruppo contabilizzava la quota di partecipazione mantenuta in base alla propria quota proporzionale dell'attivo netto alla data in cui il controllo è stato perso. Il valore di carico di queste partecipazioni al 1 gennaio 2010 non è stato oggetto di riesposizione.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2009, ad eccezione dell'adozione dei seguenti principi di nuova adozione a partire dal 1 gennaio 2010, che hanno avuto un impatto nel bilancio consolidato del Gruppo:

- IFRIC 12 – Accordi in concessione
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali
- IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

Inoltre il Gruppo ha adottato una diversa rappresentazione dei contributi in conto capitale in diretta diminuzione dei beni ammortizzabili, come consentito dallo IAS 20, anziché come voce separata del passivo dello stato patrimoniale.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Criteri di redazione".

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio.

Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Durata delle concessioni

Le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio fanno riferimento in sostanza all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, come modificato dall'art. 15 del decreto legge n. 135 del 2009 convertito con Legge n.166 del 2009.

Le disposizioni contenute nell'articolo citato trovano applicazione nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e prevedono al comma 2 che " Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga in via ordinaria:

a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;

b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento. "

Il comma 3 stabilisce che: "in deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano."

In tal caso l'ente affidante dovrà, oltre che dare adeguata pubblicità alla scelta dell'affidamento diretto, trasmettere alla Autorità Garante della concorrenza e del mercato una richiesta di parere preventivo che dovrà essere espresso dalla predetta Autorità entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della menzionata relazione.

Inoltre il comma 7 dell'art. 23 bis menzionato prevede che le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze possono definire, nel rispetto delle normative

settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

Il regime transitorio degli affidamenti non conformi a quanto stabilito ai commi 2 e 3 delle disposizioni di legge citate prevede tra l'altro che :

“le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta “in house” cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2”;

Il comma 12 delle disposizioni citate peraltro dispone che restino salve le procedure di affidamento già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

A norma dell'art. 23 bis è stato emanato il DPR 7 settembre 2010 n. 168 il quale prevede in particolare per il servizio idrico integrato che l'affidamento diretto a società “in house” potrà essere deciso dall'ente affidante qualora tale forma di gestione non sia distorsiva per il mercato ovvero non sia svantaggiosa per i cittadini rispetto ad una gestione del servizio effettuata con soggetto selezionato mediante una procedura competitiva ad evidenza pubblica, il che è a dire che l'ente affidante deve dimostrare che la gestione del servizio mediante affidamento diretto a società in house è mediamente più conveniente rispetto al ricorso al libero mercato, ciò sarà possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:

- a. i bilanci della società siano in utile (non potranno essere a tal fine computati eventuali trasferimenti da parte dell'ente affidante che non siano riferiti a spese per investimenti);
- b. l'80% degli utili siano reinvestiti nel servizio per l'intera durata dell'affidamento;
- c. la tariffa media applicata sia inferiore alla media del settore.

La sussistenza delle su descritte condizioni devono essere verificate dall'ente affidante con cadenza annuale inviando gli esiti della sua verifica all'Autorità Garante per la concorrenza e per il mercato. Se la verifica è negativa l'ente affidante deve revocare l'affidamento e optare per una delle forme ordinarie di gestione del servizio idrico integrato.

Le società che di fatto gestiscono un spl affidato in via diretta in Italia o all'estero e le società che gestiscono reti impianti e dotazioni patrimoniali, non possono acquisire servizi ulteriori o comunque in ambiti territoriali diversi o svolgere servizi per altri enti pubblici o privati né direttamente né tramite loro controllanti o società che siano da essi controllate o partecipate.

La capogruppo Veritas opera attualmente in regime di affidamento diretto per la maggior parte dei servizi pubblici locali ad essa affidati nel rispetto delle regole dell'

"in House" ivi inclusi il servizio di gestione integrata dei rifiuti ed il servizio idrico integrato.

Si segnala comunque che per quanto riguarda il Servizio idrico integrato, l'Assemblea d'Ambito del l'AATO laguna di Venezia con deliberazione n.646 del 29 maggio 2009, ha confermato, l'affidamento a Veritas del SII fino al 31.12.2018.

L'art. 10 del regolamento di attuazione dell'art. 23 bis prevede che "alla scadenza della gestione del servizio pubblico locale o in caso di sua cessazione anticipata, il precedente gestore cede al gestore subentrante i beni strumentali e le loro pertinenze necessari, in quanto non duplicabili a costi socialmente sostenibili, per la prosecuzione del servizio, come individuati, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera f), dall'ente affidante, a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami.

Se, al momento della cessazione della gestione, i beni di cui al comma 1 non sono stati interamente ammortizzati, il gestore subentrante corrisponde al precedente gestore un importo pari al valore contabile originario non ancora ammortizzato, al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili ai beni stessi. Restano ferme le disposizioni contenute nelle discipline di settore, anche regionali, vigenti alla data di entrata in vigore del regolamento, nonché restano salvi eventuali diversi accordi tra le parti stipulati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento....."

Veritas ha stipulato in materia accordi con gli enti affidanti prima dell'entrata in vigore del regolamento e pertanto essi dovranno trovare applicazione in ipotesi di cessazione della gestione del servizio pubblico locale

Per quanto riguarda i servizi:

- Cimiteriali
- Mercati
- Passerelle Alta Marea
- Igienici Pubblici (Cleaning)
- Pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie

relativi al solo dal Comune di Venezia, la durata delle concessioni cessa, ai sensi della legislazione attuale, al 31 dicembre 2011.

Gli effetti giuridici di tale normativa sull'affidamento dei servizi pubblici locali dovranno peraltro essere riconsiderati alla luce dell'esito del referendum abrogativo dell'art 23 bis del D.L. 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, che si terrà nel mese di giugno 2011.

Stime ed ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Gli avviamenti sono testati annualmente per svalutazioni durevoli. Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 6.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte del rischio che i crediti commerciali abbiano un presumibile valore di realizzo significativamente inferiore al valore nominale. Per far ciò vengono effettuate delle elaborazioni di ipotesi in relazione alle perdite che si sono verificate nel passato, considerate le azioni di recupero in atto. Ulteriori dettagli sono forniti nella nota 14.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere riassorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché un strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 43.

Benefici ai dipendenti – Trattamento fine rapporto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti, in particolare del trattamento di fine rapporto (TFR) maturato al 31 dicembre 2010, è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 24.

Accantonamenti per recupero post-mortem area discarica

Il Gruppo ha contabilizzato dei fondi a fronte degli oneri connessi al recupero dell'area adibita a discarica, che dovranno essere sostenuti al termine dell'utilizzo della discarica per la gestione del post-mortem. Nel determinare l'ammontare di tale fondo, sono state necessarie stime ed ipotesi in relazione ai tassi di sconto e ai costi attesi per il recupero ed il ripristino dei siti. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 23.

2.4 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Veritas S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Si elencano le imprese che, in conformità alle disposizioni dello IAS 27, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2010:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2010	31.12.2009
			Quota di partecipazione del Gruppo	
Veritas S.p.A. (Capogruppo)	Venezia	110.973.850	-	-
Società consolidate con il metodo integrale:				
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Venezia	42.120.000	76,62%	66,62%
Veneziana di Navigazione S.p.A.	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec S.r.l.	Venezia	100.000	99,00%	99,00%
Mogliano Ambiente S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	259.000	100,00%	100,00%
A.R.T.I. S.p.A.	Venezia	104.000	Fusa in Veritas	82,56%
Consorzio Veneto Riciclo	Venezia	10.000	100,00%	95,00%
Spim S.r.l.	Mogliano Veneto (TV)	100.000	100,00%	100,00%
Mive S.r.l.	Mirano (VE)	110.000	100,00%	100,00%
Eco Ricicli S.r.l. (già Vetrital Servizi S.r.l.)	Venezia	1.500.000	80,00%	85,00%
Sifagest S.c.ar.l.	Marghera (VE)	100.000	65,00%	-
Consorzio Bonif.Riconvers.Produttiva Fusina	Venezia	100.000	49,05% (ora collegata)	66,00%
Società consolidate in conformità all'IFRS 5:				
Ecopiave S.r.l.	Musile di Piave (VE)	100.000	81,00%	85,75%

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alle seguenti operazioni:

- sono state cedute ad altri soci quote del Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva, determinando una riduzione della quota di Veritas dal 66,00% al 49,05%. Le quote sono state cedute al valore nominale, pari anche al valore di iscrizione in consolidato.
- In data 2 novembre 2010 Veritas ha acquistato una partecipazione in Sifagest scarl pari al 65%. La società deriva dalla trasformazione, deliberata in pari data, di Simagest srl, a sua volta costituita a dicembre 2009 tra i soci Impr. Costruz. Ing. E. Mantovani Spa ed Alles Spa. La società entra pertanto nell'area di consolidamento del Gruppo Veritas a partire dal mese di

novembre 2010. La società si occupa della gestione di impianti ed infrastrutture per la fornitura a terzi del servizio di trattamento di acque reflue e termodistruzione di rifiuti provenienti dagli impianti degli insediamenti industriali di Porto Marghera. L'attività viene svolta mediante contratto d'affitto con Sifa Scarl (che a sua volta ha fuso per incorporazione Sima srl) presso la Piattaforma Ambientale exSima, a Porto Marghera, costituita dall'impianto per il trattamento biologico delle acque (TAS), in funzione, ed il forno inceneritore SG31, ancora in manutenzione.

- Si è proceduto alla fusione per incorporazione, previo acquisto delle residue quote detenute dal Comune e dalla Provincia di Venezia, di Arti Spa. Gli effetti civilistici e fiscali della fusione nella capogruppo Veritas decorrono dal 1 gennaio 2010.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate ed a controllo congiunto:

Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Sede	Capitale sociale	31.12.2010 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2009
Insula S.p.A.	Venezia	3.706.000	26,73%	26,73%
Elios S.r.l.	Spinea (VE)	50.000	50,00%	50,00%
AMEST S.r.l.	Dolo (VE)	2.632.500	34,00%	25,50%
S.I.F.A. S.c.p.A.	Mestre (VE)	30.000.000	31,00%	31,00%
Consorzio Bonif.Riconvers.Produttiva Fusina	Venezia	100.000	49,05%	66,00%
VERITAS Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	49,00%	49,00%

2.5 Criteri contabili

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, in modo adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Concessioni Servizi Pubblici	Licenze Software
Vita utile	Definita	Definita
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzate a quote costanti sulla durata della relativa concessione: - Distribuzione del Gas: fino al 2011 - S.I.I. fino al 2018 - S.I.A.: fino al 2019	Ammortizzate in quote costanti sulla base di un periodo di tre o cinque anni
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. In particolare in relazione alla voce impianti ed macchinari, tale costo include i costi per la sostituzione di parte degli stessi nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Allo stesso modo, quando vengono effettuate revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come una sostituzione, se il criterio per la rilevazione è soddisfatta. Altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nei momenti in cui sono sostenuti.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento sono state riviste a livello di Gruppo a partire dall'esercizio 2007, sulla base di un'apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente, la quale ha ridefinito tali aliquote secondo la residua stimata vita utile delle immobilizzazioni.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate dal Gruppo nell'esercizio 2010 ed uguali a quelle del 2009 sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Categoria	Aliquote Ammortamento % 2010 e 2009
Terreni	Terreni e fabbricati	Vita indefinite
Fabbricati	Terreni e fabbricati	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	Terreni e fabbricati	4% - 6,50% - 10%
Opere idrauliche fisse	Terreni e fabbricati	2,50%
Serbatoi	Terreni e fabbricati	3% - 4%
Impianti di produzione-filtrazione	Impianti e Macchinari	3% - 5%
Condotte idriche	Impianti e Macchinari	2,50%
Condotte fognarie	Impianti e Macchinari	2,50%
Impianti di sollevamento idrico	Impianti e Macchinari	5%
Impianti di potabilizzazione	Impianti e Macchinari	3% - 4%
Allacciamenti	Impianti e Macchinari	4%
Impianti di depurazione	Impianti e Macchinari	3% - 7%
Impianti di sollevamento fognario	Impianti e Macchinari	6%
Macchinari	Impianti e Macchinari	6,50% - 9%
Impianti smaltimento rifiuti	Impianti e Macchinari	5% - 6% - 7,5% - 8,50% - 15%
Impianti di smaltimento rifiuti - discarica	Impianti e Macchinari	in funzione dei mc conferiti in discarica
Impianti elettrici, elettronici e termotecnici	Impianti e Macchinari	7%
Pozzi	Impianti e Macchinari	10%
Impianti di telecontrollo	Impianti e Macchinari	7%
Attrezzature	Attrezzatura commerciali e Industriali	7,5% - 15%
Contenitori	Attrezzatura commerciali e Industriali	9% - 12,50% - 15%
Contatori	Attrezzatura commerciali e Industriali	7%
Natanti in metallo	Altri Beni	3% - 5,50%
Attrezzature per natanti	Altri Beni	7% - 9%
Autovetture	Altri Beni	15% - 16,50% - 20%
Autoveicoli industriali	Altri Beni	8% - 10%
Mezzi operatori e di trasporto interno	Altri Beni	6,50% - 9% - 20%
Motoveicoli	Altri Beni	10%
Mobili e Arredi	Altri Beni	7% - 8,50% - 12%
Prodotti informatici e Macchine Ufficio	Altri Beni	16,50% - 20%
Apparecchi di Comunicazione	Altri Beni	9%
Telefoni cellulari	Altri Beni	20%
Migliorie su Beni di Terzi	Migliorie su Beni di Terzi	in funzione della durata del relativo contratto sottostante
Beni gratuitamente devolvibili	Beni gratuitamente devolvibili	in funzione della durata della concessione

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio l'ammortamento ha inizio quando il bene è pronto per l'uso. Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Si evidenzia che la quota di ammortamento del nuovo impianto di CDR2 di proprietà della controllata Ecoprogetto S.r.l. è stata determinata, in questa prima fase di avvio provvisorio dell'impianto, in funzione delle quantità di rifiuto trattato nell'impianto nel corso dell'esercizio rispetto alla capacità teorica massima oggetto di autorizzazione (100.000 tonnellate). Tale criterio ha portato alla determinazione di una quota di ammortamento pari al 15% della aliquota ordinaria annua che verrà applicata dal momento in cui l'impianto sarà a regime.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo di acquisto, comprensivo dei costi di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione, ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Successivamente alla iniziale rilevazione al costo, gli investimenti immobiliari, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche da o ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare ad uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto Immobili, impianti e macchinari fino alla data di cambiamento d'uso.

Nessuna immobilizzazione detenuta sulla base di contratti di leasing operativo è stata classificata come investimento immobiliare.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 Gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 1° Gennaio 2010

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

Attività destinate alla dismissione o cessate

Un'attività operativa destinata alla dismissione o cessata è una componente del Gruppo che è stato deciso di dismettere o è dismesso e rappresenta un'importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività. Un'attività viene classificata come cessata al momento della cessione: quando un'attività viene classificata come cessata, il conto economico viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabili come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo, ad eccezione di Amest S.r.l., che chiude il bilancio al 30 giugno; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi, a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo ha una partecipazione del 49% in Veritas Energia S.r.l., un'impresa a controllo congiunto attiva nella vendita di Gas ed Energia Elettrica nell'area della provincia di Venezia.

Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa

a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione.

Il Gruppo consolida le proprie partecipazioni in joint venture con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in joint venture è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della partecipata. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella joint venture. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società partecipata. Nel caso in cui la società partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. La joint venture predispone una situazione ai fini del consolidamento alla data di chiusura dell'esercizio finanziario della Capogruppo ed applica principi contabili omogenei. Eventuali disomogeneità nei principi contabili applicati sono corrette mediante rettifiche.

Quando il Gruppo apporta o vende beni alla joint venture, la rilevazione di eventuali quote di utile o perdite derivanti dall'operazione riflette il contenuto dell'operazione stessa. Quando il Gruppo acquista beni o servizi dalla joint venture, esso non rileva la propria quota di utile derivante dall'operazione fino a che non rivende tale bene o servizio ad una parte terza indipendente.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati valutando il valore d'uso tramite il modello del DCF.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia

contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone l'avviamento a verifica per perdite di valore su base annua.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento al 31 dicembre.

Società collegate e Joint Venture

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se sia o meno necessario rilevare una perdita addizionale sulle partecipazioni in società collegate. Il gruppo stabilisce, ad ogni data di bilancio, se esiste evidenza oggettiva che una partecipazione in una società collegata ha subito una perdita di valore. Se tale è il caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore equo della società collegata ed il costo di acquisto della partecipazione e contabilizza la perdita a conto economico.

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La valutazione si effettua solo se ci sono modifiche nelle

condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e

i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato per movimento. Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato ed il valore di realizzo desumibile dal mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, che generalmente sono pattuiti pari ai costi sostenuti per ciascuna commessa, maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti, sono iscritti inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività Finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno 12 mesi da quella data.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per un perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale

accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di oneri post-mortem dell'impianto discarica

È stato fatto un accantonamento per oneri a fronte della gestione e recupero dell'area adibita a discarica che dovranno essere sostenuti al termine della concessione per la gestione del post-mortem. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari, che include l'impianto discarica.

I costi relativi alla gestione del post-mortem sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante – imposte che riflette i rischi specifici connessi a tale passività.

L'effetto derivante dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Benefici ai dipendenti – Trattamento di Fine Rapporto

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, la differenza tra il valore attuariale determinato alla fine dell'esercizio precedente e quello risultante dal nuovo calcolo attuariale effettuato alla medesima data è contabilizzata a conto economico nell'esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007, sono imputati a conto economico come costo o ricavo in ciascun esercizio per competenza.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischi di valuta in un impegno irrevocabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di valore equo

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto è attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore contabile dell'elemento coperto ed in contropartita al conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il valore equo non ammortizzato è rilevato immediatamente in conto economico.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo valore equo attribuibili al

rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del valore equo dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevato direttamente a patrimonio netto mentre la parte non efficace è rilevato immediatamente a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente imputati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

Il Gruppo quale locatario

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Il Gruppo quale locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Ricavo da tariffa

Il ricavo è riconosciuto sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal volume di consumi realizzati nell'esercizio valorizzato al valore di tariffa per il Servizio Idrico Integrato e per la Vendita di Gas ed Energia Elettrica e dalla tariffa applicata con il criterio temporale per il Servizio di Igiene Urbana.

Prestazione di servizi

Il ricavo è riconosciuto sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal criterio dello stato di avanzamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni

Lo stato di avanzamento è misurato in percentuale con riferimento ai costi sostenuti rispetto al totale costi stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano ritenuti essere recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Canoni attivi e Concessioni

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I ricavi da concessioni si riferiscono principalmente ai canoni ricevuti a fronte degli spazi dati in uso agli operatori nei mercati. Tali ricavi sono contabilizzati per competenza sulla base del criterio temporale.

Costi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività immobilizzata, il contributo è rilevato per il relativo valore nominale a decurtazione del costo dell'attività ed il rilascio a conto economico del provento avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti mediante la riduzione del relativo costo di ammortamento.

Proventi ed oneri finanziari

Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee

deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Imposte sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

3 Aggregazioni di imprese e cessione di interessi di minoranza

Acquisizioni nel 2010

Dal 1 gennaio 2010 il Gruppo ha acquisito da ASI (San Donà di Piave) il ramo di azienda relativo alla gestione del servizio di igiene urbana della città di San Donà di Piave, la cui popolazione supera i 40.000 abitanti. L'acquisizione del ramo di azienda, costituito da attività e passività operative di modesta entità ed in sostanziale equilibrio, non ha comportato esborsi finanziari.

Acquisizione di Sifagest Scarl

In data 2 novembre 2010 la capogruppo Veritas ha acquistato una partecipazione in Sifagest scarl pari al 65%. La società si occupa della gestione di impianti ed infrastrutture per la fornitura a terzi del servizio di trattamento di acque reflue e termodistruzione di rifiuti provenienti dagli impianti degli insediamenti industriali di Porto Marghera. L'attività viene svolta mediante contratto d'affitto con Sifa S.c.p.a. (che a sua volta ha fuso per incorporazione Sima srl) presso la Piattaforma

Ambientale ex Sima, a Porto Marghera, costituita dall'impianto per il trattamento biologico delle acque (TAS), in funzione, ed il forno inceneritore SG31, ancora in manutenzione.

Sifagest Scarl è stata consolidata a partire dal 1 novembre 2010, data in cui è stato acquisito il controllo.

(in Migliaia di Euro)	Sifagest	
	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
ATTIVITA'		
Attività immateriali	0	472
Attività materiali	10	10
Attività immobilizzate	10	482
Rimanenze	269	269
Crediti commerciali	2.709	2.709
Altri crediti	538	538
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	512	512
Attività correnti	4.029	4.029
Totale Attività	4.039	4.511
PASSIVITA'		
Finanziamenti a medio lungo termine	70	70
Trattamento di fine rapporto	263	263
Passività a medio lungo termine	333	333
Debiti commerciali	3.232	3.232
Altre passività correnti	823	823
Debiti per imposte correnti	24	24
Passività correnti	4.079	4.079
Totale Passività	4.412	4.412
Valore equo delle Attività Nette	(373)	
Quota di pertinenza dei terzi	(130)	
Differenza di consolidamento da allocare	473	
Costo acquisizione del 65%	65	
Valore quota di terzi del 35%	35	
Costo dell'acquisizione e valore quota di terzi	100	

Il costo dell'acquisizione per il Gruppo è costituito da un pagamento in contanti di 65 K€ per l'acquisto delle quote, che corrisponde all'esborso finanziario complessivo per il Gruppo. L'apporto di liquidità della controllata alla data di acquisizione è pari a 512 K€.

(in Migliaia di Euro)	Liquidità utilizzata
Liquidità netta della controllata	(512)
Pagamento in contanti	65
Liquidità netta ricevuta	(447)

L'attività di Sifagest è in start-up, in quanto la società è impegnata nelle attività di riconversione dell'impianto di termovalorizzazione denominato SG31 che avvierà la produzione nel corso del 2011.

L'eccedenza positiva che emerge tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo, è riconducibile ai costi di start-up sostenuti da Sifagest sino alla data di acquisizione da parte del Gruppo Veritas, che ai fini IFRS non possono essere mantenuti in quanto non in conformità allo IAS 38. Coerentemente il Gruppo ha imputato a conto economico tale maggior valore, attribuendo la corrispondente quota ai soci di minoranza.

Cessione ed acquisto di quote di minoranza

Cessione 5% delle quote di Ecoricli-Veritas S.r.l.

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ceduto a più soci complessivamente il 5%, della controllata Ecoricli-Veritas Srl. La cessione è avvenuta a valori di poco superiori al valore del Patrimonio netto di Ecoricli-Veritas determinato ai fini del bilancio consolidato, che tiene conto di un valore di avviamento pari a 3.328 K€.

Cessione 16,95% delle quote del Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva – Fusina.

Nell'esercizio 2010 sono state cedute ad altri soci quote pari al 16,95% del Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva - Fusina, determinando una riduzione della quota del Gruppo Veritas dal 66,00% al 49,05% e la conseguente perdita del controllo. Le quote sono state cedute al valore nominale, pari anche al valore di iscrizione in consolidato.

Conseguentemente il Consorzio al 31 dicembre 2010 non è stato consolidato con il metodo integrale, ma la relativa partecipazione ora di collegamento è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Acquisto 10% delle quote di Ecoprogetto a seguito dell'esercizio dell'opzione Put

Nel mese di dicembre 2008, il Gruppo ha ceduto ad Asco Holding SpA una quota pari al 10% di Ecoprogetto S.r.l. riducendo così la propria partecipazione al 66,62%. A fronte della cessione, è stato incassato un importo in contanti pari a 5.500 K€. Tuttavia il contratto di cessione prevedeva il riconoscimento in capo alla parte acquirente un diritto di opzione PUT, esercitabile entro 18 mesi dalla data di acquisto. Tale opzione è stata esercitata nel corso del 2010 e pertanto il Gruppo consolida il 76,62% delle quote di Ecoprogetto.

In conformità allo IAS 39, era stato iscritto, nel bilancio 2009, tra le altre passività non correnti un debito pari ad 5.500 K€ a fronte dell'opzione PUT sul 10% delle quote di Ecoprogetto ed il Gruppo ha continuato a consolidare il 76,62% delle quote di Ecoprogetto, esponendo nel patrimonio netto di terzi una quota di patrimonio netto e di risultato pari al 23,38%, come nell'esercizio precedente.

Nel mese di novembre 2010 tale diritto è stato esercitato e pertanto Veritas ha riacquisito la quota di partecipazione pari al 10% al medesimo prezzo al quale la stessa è stata ceduta. Nessuna variazione è intervenuta nel patrimonio netto di terzi.

Acquisizioni dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono state formalizzate acquisizioni successivamente alla data di chiusura del bilancio. E' stata ceduta una ulteriore quota dell'1% di Eco - Ricicli Veritas srl ad una Utility del Veneto, anche in questo caso realizzando una plusvalenza rispetto al valore del Patrimonio Netto determinato ai fini del bilancio consolidato.

4. Attività e passività destinate alla vendita, alla dismissione o crediti e debiti verso società controllate, destinate alla vendita

Tali attività e passività sono classificate nello Stato Patrimoniale nelle seguenti voci:

• Crediti v/società controllate destinate alla vendita a lungo	2.000 K€
• Crediti v/società controllate destinate alla vendita	2.214 K€
• Debiti verso società controllate destinate alla vendita	- 1.448 K€
• Attività destinate alla vendita	21.088 K€
• Passività destinate alla vendita	- 16.162 K€

I **crediti e debiti verso società controllate destinate alla vendita** si riferiscono a crediti del Gruppo verso la controllata Ecopiave di natura finanziaria e commerciale e a debiti del Gruppo verso la controllata Ecopiave relativi principalmente all'attività svolta da quest'ultima per la controllata Eco-Ricicli S.r.l. ed in misura minore all'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Veritas.

Le **attività destinate alla vendita** complessivamente pari a Euro 21.088 migliaia (Euro 24.072 migliaia al 31.12.2009) si suddividono tra Euro 15.303 migliaia relative alle attività della controllata Ecopiave e Euro 5.785 migliaia relative ad attività mobiliari ed immobiliari detenute dalla capogruppo e da altre controllate, destinate appunto ad essere realizzate.

Le **passività destinate alla vendita**, complessivamente pari a Euro 16.162 migliaia (Euro 17.997 migliaia al 31.12.2009), sono per Euro 14.762 migliaia relative alle passività della controllata Ecopiave e per Euro 1.400 migliaia direttamente legate ad attività mobiliari ed immobiliari detenute dalla capogruppo e destinate ad essere realizzate.

Di seguito è riportato il riepilogo dei risultati delle attività destinate alla vendita o cessate per l'esercizio 2009 e 2010:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Risultato netto Ecopiave Srl	(159)	(157)
Risultato cessione 51% di Veritas Energia	-	244
Risultato netto delle attività immobiliari Mive Srl	158	(110)
Totale risultato delle attività destinate alla dismissione o cessate	(1)	(23)
di cui di competenza di terzi	(23)	(23)

Dismissione della controllata Ecopiave S.r.l. – CGU Ecopiave

In data 15 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di cedere una quota di maggioranza della neo acquisita Ecopiave S.r.l.. La società controllata, acquisita all'inizio di marzo 2009 unitamente alla sua controllante Vetrival Servizi, ora Eco-Ricicli Veritas, ha per oggetto l'attività di

raccolta e di trasformazione del vetro. Nel corso dell'esercizio 2010 si sono sviluppate ulteriori trattative con un altro gruppo industriale interessato a rilevare la gestione. Pertanto al 31 dicembre 2010 la controllata Ecopiave S.r.l. è stata ancora classificata fra le attività in dismissione e quindi destinate alla vendita.

Di seguito viene riportato il conto economico relativo agli esercizi 2009 e 2010 della controllata Ecopiave S.r.l., classificata come destinata alla vendita:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Ricavi	6.740	4.824
Costi	(7.053)	(4.849)
Reddito operativo	(313)	(24)
Oneri finanziari	(150)	(191)
Utile (perdita) ante imposte delle attività destinate alla dismissione	(463)	(215)
Imposte sul reddito d'esercizio	304	58
Totale Perdita d'esercizio delle attività destinate alla vendita	(159)	(157)
di cui di competenza di terzi	(23)	(23)

Le principali classi di attività e passività al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 attribuite alla controllata Ecopiave S.r.l. classificate come destinate alla vendita sono le seguenti:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Attività		
Attività immateriali	1	1
Avviamento	36	36
Immobilizzazioni materiali	11.408	11.748
Altre attività non correnti	-	1
Crediti per imposte anticipate	252	95
Crediti verso società del Gruppo Veritas	1.448	1.993
Attività correnti	2.158	2.513
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	101
Totale Attività destinate per la vendita	15.303	16.489
Passività		
Passività correnti	1.101	1.896
Debiti verso società del Gruppo Veritas	4.214	4.823
Passività finanziarie correnti	2.672	1.868
Passività non correnti	50	30
Passività finanziarie non correnti	6.725	7.870
Totale Passività destinate per la vendita	14.762	16.486
Totale Attività nette destinate alla vendita	541	2

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività nette acquisite di Ecopiave è stato determinato in base alla miglior stima, sulla base delle ipotesi di cessione

derivanti dalle trattative in essere alla data di redazione del bilancio e di apposite perizie di stima redatte da un perito esterno ed indipendente degli immobili oggetto di leasing finanziario, dei flussi finanziari attualizzati derivanti dalla cessione del ramo d'azienda operativo e dal valore corrente degli immobili. Il relativo test di impairment è stato predisposto con il supporto di un esperto esterno ed indipendente.

Dal confronto tra il valore complessivo determinato dal prezzo di realizzo dei vari attivi della controllata con il valore del relativo capitale investito, non si rileva la necessità di adeguare i valori di carico delle attività della controllata al presunto valore di realizzo. Tuttavia si evidenzia che tale scenario è subordinato al realizzarsi delle ipotesi di vendita contenute nelle trattative di cessione del ramo d'azienda ad oggi ancora in corso, oltre al realizzo di prezzi di cessione degli immobili in linea con le perizie di stima redatte. Peraltro tali trattative e stime rispecchiano la miglior stima dei flussi finanziari ipotizzabile dagli Amministratori alla data di redazione del bilancio.

Dismissione di singole attività da destinare alla vendita

Di seguito sono riportate alcune attività e le connesse passività, classificate come destinate alla vendita, in seguito alla decisione degli Amministratori di destinarle alla cessione o, successivamente, all'intervenuta sottoscrizione di preliminari di vendita delle stesse. Si è provveduto ad esporre anche le rispettive voci comparative al 31 dicembre 2009.

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Attività		
Investimenti immobiliari	4.778	6.328
Attività disponibili per la vendita	509	509
Crediti per imposte anticipate	497	746
Totale Attività destinate per la vendita	5.784	7.583
Passività		
Fondi rischi ed oneri	1.387	1.500
Passività per imposte differite	13	11
Totale Passività destinate per la vendita	1.400	1.511
Totale Attività nette destinate alla vendita	4.926	6.072

La voce "Investimenti immobiliari" comprende un terreno nei pressi della sede di Mestre di Veritas, il cui valore, a seguito di perizia richiesta in relazione alla attuale crisi del mercato immobiliare, è stato ridotto dal costo storico di 3.700 K€ a 3.420 K€.

Inoltre la sottovoce comprende il compendio immobiliare in S. Francesco della Vigna nel centro storico di Venezia per Euro 1.308 migliaia.

Tale compendio, classificato nel 2008 tra gli investimenti immobiliari, è oggetto di trattativa per una possibile vendita. L'area, acquistata da un'importante società

italiana di distribuzione gas nel corso del 2001 dall'allora AMAV, abbisogna di lavori di messa in sicurezza che potrebbero comportare la necessità di sostenere oneri stanziati in bilancio, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio, per Euro 1.387 migliaia. Tale importo è stato accantonato tra le passività, come indicato nel prospetto sopra riportato. A fronte di tale fondo rischi e oneri tassato è stata stanziata la relativa fiscalità differita attiva.

La voce di dettaglio "Attività disponibili per la vendita" pari a Euro 509 migliaia si riferisce interamente alla partecipazione, detenuta dalla controllata MIVE, del 5,59% nel Parco Scientifico e Tecnologico VEGA. Il valore del patrimonio netto di tale società, controllata dal Comune di Venezia, risulta di gran lunga superiore al valore di carico della partecipazione.

5. Attività immateriali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	Diritti di Brevetto	Licenze e Software	Concessioni Servizi Pubblici	Altre Immob.Immat	Investimenti in corso	Totale
<i>Costo:</i>						
Al 1° gennaio 2009	295	13.799	17.987	82	366	32.528
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	23	-	-	-	23
Incrementi	-	2.678	-	374	213	3.265
Cessioni	(0)	-	-	0	-	0
Riclassificazioni	-	405	-	(2)	(403)	(0)
Attività destinate alla dismissione	-	(3)	-	-	-	(3)
Al 31 dicembre 2009	295	16.902	17.987	454	176	35.813
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>						
Al 1° gennaio 2009	(254)	(11.344)	(2.178)	(82)	-	(13.859)
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	(9)	-	-	-	(9)
Ammortamento	(19)	(1.807)	(1.614)	(0)	-	(3.441)
Attività destinate alla dismissione	-	3	-	-	-	3
Al 31 dicembre 2009	(273)	(13.158)	(3.792)	(82)	-	(17.305)
<i>Valore contabile netto:</i>						
Al 31 dicembre 2009	22	3.744	14.195	372	176	18.508
<i>Costo:</i>						
Al 1° gennaio 2010	295	16.902	17.987	454	176	35.813
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	2.896	-	6	110	3.012
Riclassificazioni	(105)	231	-	0	(152)	(26)
Al 31 dicembre 2010	190	20.028	17.987	460	134	38.799
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>						
Al 1° gennaio 2009	(273)	(13.158)	(3.792)	(82)	-	(17.305)
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(2.498)	(1.597)	(6)	-	(4.101)
Riclassificazioni	83	(57)	-	-	-	26
Al 31 dicembre 2010	(190)	(15.713)	(5.389)	(88)	-	(21.380)
<i>Valore contabile netto:</i>						
Al 31 dicembre 2010	(0)	4.315	12.598	372	134	17.419

Gli incrementi dell'esercizio della voce Licenze e Software derivano quasi esclusivamente dallo sviluppo e aggiornamento dei moduli del software SAP.

La voce Concessione di Servizi pubblici di riferisce al valore residuo delle concessioni per il servizio di Igiene Urbana per l'area territoriale del Mirese, di Chioggia, di Mogliano Ambiente e di Cavarzere Ambiente, le cui scadenze sono state definite sulla base di quanto stabilito dal contratto di servizio di Veritas S.p.A., ossia al 31 dicembre 2019, oltre a quelle per la gestione del Servizio Idrico Integrato per l'area territoriale del Mirese, di Chioggia e di Mogliano Veneto (TV), la cui scadenza è stata stabilita con delibera dell'ATO Laguna al 31 dicembre 2018.

Gli Amministratori, in attesa dei necessari chiarimenti legislativi ed operativi in relazione alla nuova normativa sui Servizi Pubblici Locali, non hanno ritenuto di dover rivedere la durata residua delle concessioni in essere per il servizio di igiene urbana sulla base della scadenza stabilita da tale normativa al 31 dicembre 2011 ritenendo che, nella eventuale perdita delle concessioni a favore di un terzo soggetto, in ogni caso almeno un importo pari al valore netto residuo delle concessioni dovrà essere rimborsato.

La voce Concessione di Servizi pubblici include inoltre il valore residuo della concessione per la distribuzione del gas per l'area di Mogliano Veneto che è scaduta al 31.12.2010, ma il cui esercizio si è prorogato per l'esercizio 2011 in attesa che il nuovo gestore, che si è aggiudicato la gara indetta dal Comune di Mogliano nell'esercizio 2011, prenda in consegna i relativi beni. La data di presa in consegna alla data del presente bilancio non è stata ancora definita.

Peraltro, la controllata SPIM S.r.l. con la mancata aggiudicazione della gara si è vista riconoscere un indennizzo da parte del Comune di Mogliano che permette il completo recupero degli attivi iscritti a livello di consolidato in relazione alla gestione della distribuzione del gas.

Servizi in concessione

Come già indicato al punto 2.1, a seguito dell'adozione dell'IFRIC 12, Il Gruppo, dopo aver analizzato i rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti ha ritenuto di dover applicare l'interpretazione a tutte le attività del ciclo idrico integrato gestite dalla capogruppo ed a quelle relative alla distribuzione del gas gestite dalla controllata SPIM.

Si è proceduto pertanto a riclassificare tutte le infrastrutture interessate, in una voce separata delle attività immateriali, denominata "servizi in concessione", rispondendo, ai fini comparativi, la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009 ed al 1 gennaio 2009.

Inoltre si è proceduto a riclassificare i relativi contributi pubblici, precedentemente classificati come componenti delle passività correnti e non correnti, evidenziando pertanto il valore netto dei servizi in concessione.

I valori dei servizi in concessione, suddivisi tra "idrici" e "rete gas" sono i seguenti:

(in Migliaia di Euro)	1/1/2009	31/12/2009	31/12/2010
Servizi in concessione "idrici"	138.233	149.930	146.899
Servizi in concessione "rete gas"	2.094	1.417	755
Totale Servizi in concessione	140.327	151.347	147.654

La tabella che segue evidenzia invece la movimentazione dei Servizi in concessione al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010:

(in Migliaia di Euro)	VERITAS	SPIM	Totale
<i>Costo:</i>			
Al 1° gennaio 2009	365.106	4.975	370.081
Incrementi	28.372		28.372
Cessioni	(20)	-	(20)
Al 31 dicembre 2009	393.458	4.975	398.433
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>			
Al 1° gennaio 2009	(85.219)	(2.881)	(88.100)
Ammortamento	(11.071)	(677)	(11.748)
Cessioni	9	-	9
Al 31 dicembre 2009	(96.281)	(3.558)	(99.839)
Valore residuo contributi 2009	(147.352)	-	(147.352)
<i>Valore contabile netto:</i>			
Al 1 gennaio 2010	149.825	1.417	151.242
<i>Costo:</i>			
Al 1° gennaio 2010	393.458	4.975	398.433
Incrementi	27.383	16	27.399
Al 31 dicembre 2010	420.841	4.991	425.832
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>			
Al 1° gennaio 2010	(96.281)	(3.558)	(99.839)
Ammortamento	(11.102)	(678)	(11.780)
Perdita di valore	(27)	-	(27)
Al 31 dicembre 2010	(107.410)	(4.236)	(111.646)
Valore residuo contributi 2010	(166.532)	-	(166.532)
<i>Valore contabile netto:</i>			
Al 31 dicembre 2010	146.899	755	147.654

Le aliquote di ammortamento economico-tecniche, rappresentative dell'attesa di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento, permangono le stesse già in uso presso il Gruppo.

6. Avviamenti e verifica della relativa perdita di valore

Gli avviamenti acquisiti mediante aggregazioni di imprese sono stati allocati a tre distinte unità generatrici di flussi finanziari ("CGU"), che appartengono anche a settori diversi, ai fini della verifica della perdita di valore:

- Unità Polo di smaltimento rifiuti - Ecoprogetto
- Unità SII area territoriale di Mogliano Veneto
- Unità Eco-Ricicli Veritas (exVetrital)

Valore di carico degli avviamenti allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
CGU Ecoprogetto	12.790	-	-	12.790
CGU S.I.I. Area Mogliano Veneto	788	-	-	788
CGU Eco-ricicli Veritas (ex Vetrital)	3.327	-	(166)	3.161
CGU Sifagest	-	473	(473)	-
Totale Avviamenti	16.905	473	(639)	16.739

Unità Polo di smaltimento rifiuti – Ecoprogetto

Il valore recuperabile dall'unità Polo di smaltimento rifiuti, che fa attualmente capo alla controllata Ecoprogetto S.r.l., è stato determinato in base al valore d'uso.

Per il calcolo si è utilizzato la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario 2011-2015 approvato dalla direzione.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,18% per gli esercizi 2011-2015. Il terminal value è stato ricavato assumendo quale flusso di riferimento per la capitalizzazione il NOPAT dell'anno 2015, ed è stato ipotizzato un tasso di crescita perpetuo del 2%. L'impairment test effettuato da un esperto nominato dalla controllante ha confermato, sulla base del Business Plan approvato dalla Direzione di Ecoprogetto, la recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Unità Eco-Ricicli Veritas

Il valore recuperabile dall'unità è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzato la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario

approvato dall'alta direzione, relativo ad un arco temporale di cinque anni, 2011-2015. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 8,23% e i flussi di cassa oltre i sei anni sono stati estrapolati usando un tasso di crescita dello 0,50%. Nel corso dell'anno, in considerazione della cessione del 5% delle quote di Eco-Ricicli Veritas si è ridotto il valore complessivo dell'avviamento per Euro 166 migliaia.

Unità Sifagest

Tale avviamento, emerso in sede di acquisizione della controllata Sifagest, essendo riconducibile ai costi di start-up sostenuti da Sifagest sino alla data di acquisizione da parte del Gruppo Veritas, che ai fini IFRS non possono essere mantenuti in quanto non in conformità allo IAS 38, è stato interamente imputato a conto economico nell'esercizio.

Sensibilità a variazioni nelle ipotesi

Per l'unità Polo di smaltimento rifiuti, vi potrebbero essere ragionevoli possibili variazioni dei flussi di cassa utilizzati per l'effettuazione del test di impairment, i quali dipendono dall'effettiva effettuazione nei tempi stabiliti del piano di investimenti negli impianti di smaltimento dei rifiuti previsto nel piano 2011-2015. Il mancato rispetto dei tempi di realizzazione di tali investimenti potrebbe causare l'eccedenza del valore di carico rispetto al valore recuperabile delle attività relative a tale CGU. Gli amministratori non ritengono tuttavia che tali ritardi possano effettivamente avverarsi.

Per quanto riguarda l'unità Eco-Ricicli Veritas le azioni poste in essere lasciano ragionevolmente prevedere il rispetto del piano industriale 2011-2015. Tuttavia vi potrebbero essere ragionevoli possibili variazioni dei flussi di cassa utilizzati per l'effettuazione del test di impairment, i quali dipendono dall'effettiva capacità della controllata di conseguire determinati volumi di attività e di realizzare i margini ipotizzati nel piano industriale, da cui in futuro potrebbe emergere la necessità di apportare delle rettifiche di valore all'avviamento.

Gli amministratori non ritengono tuttavia che tale rischio possa effettivamente avverarsi.

7. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Beni gratuitam. devolvibili	Beni in leasing	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>									
Al 1° gennaio 2009	65.677	52.154	19.180	54.056	6.599	2.226	30.498	7.627	238.017
Incrementi per aggregazioni aziendali	465	1.741	1.112	1.005	-	-	8.419	1.518	14.260
Incrementi	29.031	4.215	1.131	5.000	219	-	(349)	22.196	61.443
Cessioni	-	(182)	(336)	(829)	(2)	-	-	-	(1.348)
Riclassifiche	3.479	1.334	8	0	(328)	-	-	(4.493)	0
Attività destinate alla dismissione	(48)	(768)	(27)	(53)	-	-	(4.895)	(1.518)	(7.310)
Al 31 dicembre 2009	98.603	58.494	21.069	59.179	6.488	2.226	33.673	25.330	305.062
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>									
Al 1° gennaio 2009	(9.391)	(5.939)	(11.295)	(29.937)	(4.401)	(579)	(7.198)	(480)	(69.220)
Incrementi per aggregazioni aziendali	(17)	(83)	(228)	(238)	-	-	(1.676)	-	(2.242)
Ammortamento	(1.827)	(6.161)	(1.589)	(4.056)	(201)	(113)	(2.829)	-	(16.777)
Cessioni	-	34	230	447	-	-	-	-	710
Riclassifiche	(123)	(1)	-	0	124	-	-	-	(0)
Perdita di valore	-	-	-	0	-	-	-	(154)	(154)
Attività destinate alla dismissione	3	64	4	10	-	-	543	-	624
Al 31 dicembre 2009	(11.355)	(12.087)	(12.879)	(33.775)	(4.478)	(692)	(11.160)	(634)	(87.058)
Valore residuo contributi 2009	(2.515)	(1.980)	(92)	(233)	(146)	-	-	-	(4.966)
<i>Valore contabile netto:</i>									
Al 31 dicembre 2009	84.733	44.428	8.098	25.171	1.864	1.534	22.513	24.696	213.037
<i>Costo:</i>									
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	9	1	-	-	-	-	10
Incrementi	5.884	3.816	2.022	3.974	772	-	44	13.897	30.409
Cessioni	(10)	(184)	(903)	(732)	-	-	-	(18)	(1.847)
Riclassifiche	9.307	17.016	6	32	(337)	-	110	(26.173)	(39)
Al 31 dicembre 2010	113.784	79.142	22.202	62.454	6.923	2.226	33.827	13.036	333.595
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>									
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Ammortamento	(2.342)	(6.210)	(1.656)	(4.218)	(505)	(112)	(2.745)	-	(17.788)
Cessioni	1	32	467	622	-	-	(822)	-	300
Riclassifiche	(240)	(3)	14	(23)	281	-	-	-	29
Perdita di valore	-	-	-	-	-	-	-	(272)	(272)
Al 31 dicembre 2010	(13.936)	(18.268)	(14.055)	(37.394)	(4.702)	(804)	(14.727)	(906)	(104.790)
Valore residuo contributi 2010	(2.389)	(1.533)	(45)	(190)	(71)	-	-	-	(4.228)
<i>Valore contabile netto:</i>									
Al 31 dicembre 2010	97.459	59.342	8.102	24.870	2.150	1.422	19.100	12.130	224.576

Nel corso dell'esercizio i principali incrementi hanno riguardato il proseguimento dei lavori relativi alla Centrale di sollevamento dell'Isola del Tronchetto, il proseguimento dei lavori relativi alla nuova sede direzionale a Mestre che consentirà l'ottimizzazione degli spazi adibiti ad uffici oltre alla cessazione di alcuni contratti passivi di locazione ed il completamento dell'Impianto "CDR2" da parte della controllata Ecoprogetto. Sono inoltre proseguiti i normali investimenti sulle reti acquedottistiche e fognarie ed il rinnovo del parco relativo a veicoli ed attrezzature utilizzate dall'Igiene Urbana.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a Euro 17,8 milioni, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni derivanti da uno specifico studio appositamente commissionato in questo esercizio in occasione della nascita della capogruppo VERITAS per tener conto della situazione effettiva dei cespiti utilizzati dalle tre aziende oggetto dell'operazione di fusione. La definizione e/o la revisione delle vite utili sono state effettuate per adeguare i criteri di valutazione degli ammortamenti a livello di Gruppo.

Le suddette aliquote, proporzionalmente ridotte per i beni entrati in esercizio nel corso dell'anno al fine di tener conto del minor utilizzo temporale, sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni e sono pertanto ritenute rappresentative della vita economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che la quota di ammortamento del nuovo impianto di CDR2 di proprietà della controllata Ecoprogetto S.r.l. è stata determinata, in questa prima fase di avvio provvisorio dell'impianto, in funzione delle quantità di rifiuto trattato nell'impianto nel corso dell'esercizio rispetto alla capacità teorica massima oggetto di autorizzazione (100.000 tonnellate). Tale criterio ha portato alla determinazione di una quota di ammortamento pari al 15% della aliquota ordinaria annua che verrà applicata dal momento in cui l'impianto sarà a regime.

8. Investimenti immobiliari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, costituiti interamente da terreni e fabbricati:

(in Migliaia di Euro)	Totale
<i>Costo:</i>	
Al 1° gennaio 2009	8.498
Incrementi	11.929
Attività destinate alla dismissione	(7.375)
Al 31 dicembre 2009	13.052
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>	
Al 1° gennaio 2009	(1.057)
Ammortamento	(3)
Attività destinate alla dismissione	1.023
Al 31 dicembre 2009	(37)
<i>Valore contabile netto:</i>	
Al 1 gennaio 2010	13.015
<i>Costo:</i>	
Al 1° gennaio 2010	13.052
Incrementi	110
Cessioni	(1.939)
Al 31 dicembre 2010	11.223
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>	
Al 1° gennaio 2010	(37)
Ammortamento	(2)
Al 31 dicembre 2010	(39)
<i>Valore contabile netto :</i>	
Al 31 dicembre 2010	11.184

Gli investimenti immobiliari sono quasi integralmente rappresentati, per Euro 11.139 migliaia, da un terreno sito in Marghera, in prossimità delle aree in cui svolgono le loro attività le controllate Ecoprogetto ed Eco-Ricicli Veritas, in cui il Gruppo sta progettando la costruzione di un "eco distretto" dislocando una serie di attività, gestite sia da società del Gruppo che da società esterne ad esso, volte al trattamento della parte riciclabile del rifiuto. La cessione di un lotto del terreno di circa 10.000 mq. avvenuta nel corso del 2010 ha comportato la registrazione di una plusvalenza pari a circa 0,5 milioni di euro.

9. Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto:

(in Migliaia di Euro)	Valore di carico		% di partecipazione	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
S.I.F.A. S.c.p.a.	8.854	5.752	31,00%	31,00%
Insula S.p.A.	1.777	1.945	26,73%	26,73%
Elios S.r.l.	408	336	50,00%	50,00%
Consorzio per la Bonif. e Riconv. Produttiva Fusina	49	0	49,05%	consolidata
Amest S.r.l.	1.428	1.560	34,00%	25,50%
Totale Partecipazioni in società collegate	12.516	9.593		
Veritas Energia S.r.l.	2.828	1.481	49,00%	49,00%
Totale Partecipazioni in società a controllo congiunto	2.828	1.481		

Le società collegate ed a controllo congiunto non sono quotate in alcun mercato regolamentato.

SIFA S.c.p.A.

La società, costituita nel corso del 2005, ha per oggetto principale tutte le attività finalizzate alla progettazione, costruzione e gestione finanziaria ed economica degli interventi da realizzarsi mediante finanza di progetto in relazione alla concessione del complesso denominato Progetto Integrato Fusina. Il valore della partecipazione aumenta a seguito dell'aumento di capitale sociale di 10 milioni di euro che Veritas ha interamente sottoscritto per la sua quota di partecipazione.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in SIFA S.c.p.A.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	8.930	2.996
Attività non correnti	33.178	18.684
Passività correnti	(32.603)	(15.659)
Passività non correnti	(383)	(2)
Totale Attività nette	9.122	6.019
Ricavi	2.756	334
Utile (perdita)	1	(40)
Valore contabile della partecipazione	8.854	5.752

INSULA S.p.A.

La società opera nell'ambito dei lavori finanziati dalla Legge Speciale per Venezia, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria del Centro Storico di Venezia ed il "progetto integrato rii".

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Insula S.p.A.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	28.364	34.281
Attività non correnti	1.309	1.066
Passività correnti	(27.518)	(32.863)
Passività non correnti	(388)	(549)
Totale Attività nette	1.767	1.936
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	10.231	12.463
Utile (perdita)	(168)	(31)
Valore contabile della partecipazione	1.777	1.945

ELIOS S.r.l.

La società si occupa prevalentemente del funzionamento di un forno crematorio adiacente al cimitero del Comune di Spinea (Ve), in regime di concessione fino al 2030. Altri servizi cimiteriali sono effettuati nei confronti del Comune di Spinea (Ve).

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Elios S.r.l.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	365	506
Attività non correnti	600	406
Passività correnti	(551)	(574)
Passività non correnti	(4)	(2)
Totale Attività nette	410	336
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	1.047	964
Utile (perdita)	74	83
Valore contabile della partecipazione	408	336

Consorzio per la Bonifica e Riconversione Produttiva Fusina

Il Consorzio, di cui il gruppo detiene una partecipazione del 49,05%, gestisce la bonifica e riconversione industriale di un importante lotto di terreno di oltre 128.000 mq. nella zona industriale di Marghera. Al 31 dicembre 2009 tale Consorzio era consolidato con il metodo integrale in quanto il Gruppo deteneva una quota pari al 66%. Nel corso dell'esercizio è stata ceduta una quota pari al 16,95%.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
<i>Intera società</i>		
Attività correnti	8.679	16.458
Attività non correnti	19	7
Passività correnti	(8.608)	(16.376)
Totale Attività nette	90	89
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	422	766
Utile (perdita)	2	1
Valore contabile della partecipazione	49	66

AMEST S.r.l.

La società detiene il controllo dell'87% del Gruppo polacco Amest Sp z.o.o. attivo con quattro discariche in diverse regioni della Polonia.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie consolidate di sintesi del Gruppo polacco.

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
<i>Stato Patrimoniale consolidato di Amest zoo</i>		
Attività correnti	8.744	7.340
Attività non correnti	4.087	4.298
Passività correnti	(4.108)	(4.108)
Passività non correnti	(2.933)	(3.582)
Totale Attività nette	5.790	3.947
<i>Ricavi e risultato consolidato di Amest zoo</i>		
Ricavi	12.544	12.475
Utile (perdita)	939	846
Valore contabile della partecipazione	1.428	1.560

Veritas Energia S.r.l.

La Società controllata congiuntamente con Ascopiave S.p.A. con una quota del 49% è attiva nella vendita di Gas ed Energia Elettrica nell'area della provincia di Venezia.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Veritas Energia S.r.l.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Attività correnti	19.169	12.345
Attività non correnti	1.139	826
Passività correnti	(18.251)	(12.490)
Passività non correnti	(96)	(58)
Totale Attività nette	1.961	622
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	37.531	25.942
Utile	1.338	124
Valore contabile della partecipazione	2.828	1.481

La società ha deliberato la distribuzione di dividendi per euro 2.000 migliaia relativi all'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

10. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a Euro 272 migliaia, si riferisce a partecipazioni di minoranza detenute dalla capogruppo, alla cui nota integrativa si rinvia. In particolare comprendono la partecipazione del 18% in una società di progettazione che svolge attività per conto della collegata SIFA S.c.p.A., in carico per Euro 90 migliaia, ed una partecipazione del 5%, in carico a Euro 114 migliaia in Venis S.p.A., la società informatica controllata dal Comune di Venezia.

Il Gruppo partecipa anche ad alcuni consorzi obbligatori per quote modeste e per un valore complessivo di Euro 47 migliaia.

11. Altre attività finanziarie

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Depositi cauzionali	1.057	1.028
Altri crediti immobilizzati	567	4.303
Totale Altre attività finanziarie	1.624	5.331

I depositi cauzionali non maturano interessi.

Il valore degli altri crediti immobilizzati al 31 dicembre 2009 era, per 4.291 K€, costituito da crediti che la controllata "Consorzio per la bonifica e la riconversione produttiva Fusina", ora diventata collegata e deconsolidata, aveva nei confronti degli altri soci di minoranza del consorzio. Il deconsolidamento della partecipata ha comportato il decremento di tale voce.

12. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle rimanenze al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Ricambi e Materiali di consumo	3.117	3.077
CDR	245	268
Combustibili	71	66
Fondo svalutazione Magazzino	(125)	(145)
Totale Rimanenze	3.308	3.266

Le rimanenze includono principalmente pezzi di ricambio da utilizzare per la manutenzione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione, oltre che per la manutenzione degli impianti di smaltimento dei rifiuti di proprietà del Gruppo. Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione magazzino istituito a seguito del deprezzamento di alcuni capi di vestiario non più conformi alle attuali esigenze dei servizi e dei ricambi non utilizzabili.

13. Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	12.288	14.787
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	12.288	14.787
Utili rilevati alla data di bilancio	-	-
Anticipi ricevuti Comune di Venezia	4.530	5.082
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	5.885	4.367

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente ad opere e forniture commissionate dal Comune di Venezia alla Capogruppo e non ancora terminate alla data di chiusura del presente bilancio.

Si evidenzia che gli accordi con il Comune di Venezia prevedono il riconoscimento quale corrispettivo per i lavori eseguiti i meri costi sostenuti, senza pertanto il riconoscimento di un alcun margine.

L'importo degli anticipi ricevuti dal Comune di Venezia è iscritto all'interno della voce "Debiti verso Soci".

14. Crediti commerciali

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti commerciali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Crediti commerciali	27.456	31.234
Crediti verso utenti S.I.I. e S.I.U.	83.941	76.759
Crediti verso parti correlate	1.691	1.558
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.829)	(2.816)
Fondo svalutazione crediti per utenze	(21.750)	(17.687)
Totale Crediti commerciali	88.509	89.048

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 60 giorni. I crediti verso utenti del S.I.I. e S.I.U., sono infruttiferi sino alla scadenza stabilita pari a 30 giorni dalla data di emissione della bolletta, mentre dopo la scadenza maturano interessi di mora regolati dai disciplinari approvati dai comuni.

I crediti verso parti correlate includono i crediti verso le società controllate dagli Enti Soci. Per maggiori dettagli si rinvia al nota n. 45.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione crediti in ciascuno dei periodi considerati:

(in Migliaia di Euro)	Svalutati individualmente	Svalutati collettivamente	Totale
Al 1° gennaio 2009	2.496	14.618	17.114
Incrementi per aggregazioni aziendali	12	-	12
Accantonamenti	1.372	4.508	5.881
Utilizzi	(1.215)	(1.289)	(2.504)
Al 31 dicembre 2009	2.666	17.837	20.503
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	595	595
Accantonamenti	853	4.635	5.488
Utilizzi	(768)	(1.239)	(2.007)
Al 31 dicembre 2010	2.751	21.828	24.579

Gli incrementi per aggregazioni aziendali dell'esercizio 2010 si riferiscono ai Fondi svalutazione crediti iscritti alla data di acquisizione (sulle situazioni contabili di apertura) relative al ramo di azienda relativo all'Igiene Urbana di S. Donà di Piave, mentre quelle dell'esercizio 2009 ad Ecoricicli-Veritas Srl).

Il Gruppo nell'esercizio 2010 ha effettuato accantonamenti per Euro 5.488 migliaia ed utilizzi per Euro 2.007 migliaia.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non Scaduti - In bonis	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni
2010	88.509	40.347	9.092	5.347	2.955	3.168	27.600
2009	89.048	43.591	9.247	4.638	3.291	1.982	26.299

15. Crediti verso Enti Soci

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti verso Enti soci al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso Comune di Venezia	27.393	28.086
Crediti verso Comuni con quota di possesso superiore al 10%	5.219	1.764
Crediti verso Comuni con quota di possesso inferiore al 10%	5.063	3.652
Totale Crediti verso Enti soci	37.675	33.502

Di seguito si riporta il dettaglio dei Crediti verso il Comune di Venezia:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
	entro 12 mesi	entro 12 mesi
Crediti da contratto di servizio	5.109	1.755
Crediti per lavori di ingegneria	9.049	13.908
Altri crediti di natura corrente	8.102	5.801
Crediti per fatture da emettere	3.531	4.622
Crediti per S.I.I. e S.I.U.	1.669	2.091
Fondo svalutazione crediti verso il Comune di Venezia	(67)	(91)
Totale Crediti verso Comune di Venezia	27.393	28.086

I crediti verso il Comune con quota di possesso superiore al 10% sono relativi ad una integrazione pari a circa 3,7 milioni di euro, riconosciuta dal Comune di Chioggia con formale delibera nel corso dei primi mesi del 2011, dovuta ai maggiori costi sostenuti da Veritas nella gestione del servizio di Igiene Urbana.

16. Crediti verso società collegate ed a controllo congiunto

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei crediti verso società collegate al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009.

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
INSULA S.p.A.	28	297
VERITAS ENERGIA S.r.l.	3.827	2.788
SIFA S.c.p.A.	-	156
Totale Crediti verso società collegate ed a controllo congiunto	3.855	3.242

17. Altri crediti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative agli altri crediti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso Regione per contributi c/impianti	2.396	7.360
Crediti verso Erario per IVA	4.829	6.270
Anticipi a fornitori e dipendenti	143	741
Crediti verso istituti previdenziali	340	274
Credito finanziario verso altre imprese	1	1
Ratei e risconti attivi	533	2.118
Credito per cessione investimenti immobiliari	2.077	-
Altri crediti	3.419	902
Totale Altri crediti	13.738	17.666

I crediti verso la Regione per contributi si riferiscono a contributi su investimenti deliberati dalla Regione ma non ancora erogati. Nel corso del 2010 i crediti verso la Regione per contributi sono significativamente diminuiti a fronte degli incassi avvenuti nell'esercizio.

Il credito per cessione investimenti immobiliari pari ad Euro 2.077 migliaia deriva dalla vendita di parte del terreno ex Alcoa ad Idealservice S.r.l.

18. Crediti per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Crediti per IRES	1.092	38
Crediti per IRAP	60	82
Altri crediti tributari	64	51
Totale Crediti per imposte correnti	1.216	171

I crediti per IRES ed IRAP si riferiscono principalmente agli acconti d'imposta ai fini IRES ed IRAP versati da alcune controllate che non rientrano nel perimetro del consolidato nazionale fiscale della controllante Veritas S.p.A, in quanto neo acquisite.

Tali crediti verranno compensati negli esercizi successivi.

Si ricorda che avendo la Capogruppo, in qualità di controllante del Gruppo Veritas, aderito al consolidato fiscale nazionale, la liquidazione dell'imposta IRES spetta ad essa.

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e assegni	43	42
Depositi bancari	14.145	8.013
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.188	8.055

La liquidità depositata presso le banche matura interessi a tassi variabili basati sui tassi di deposito giornalieri delle banche.

I depositi a breve termine maturano interessi generalmente allineati all'euribor a 3 mesi. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 14.188 migliaia (2009: Euro 8.055 migliaia).

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per circa 50 milioni di euro, valore analogo a quello al 31 dicembre 2009.

20. Capitale sociale e Riserve

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative al Capitale Sociale e Riserve al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Capitale sociale	110.974	110.974
Riserva legale	1.087	1.017
Altre Riserve	26.986	26.043
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	139.047	138.034
Capitale e Riserve di pertinenza delle minoranze	10.959	10.586
Totale Patrimonio Netto delle minoranze	10.959	10.586
Totale Patrimonio Netto	150.006	148.621

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 110.974 migliaia ed è costituito da n. 2.219.477 azioni del valore nominale di Euro 50 l'una. Di queste, 14.620 azioni, per un valore nominale di Euro 731 migliaia, sono detenute dalla Capogruppo in vista di possibili cessioni ad altri Comuni della Provincia che stabilissero di entrare a far parte della compagine sociale.

La riserva legale, aumentata di Euro 69 migliaia rispetto al precedente esercizio per accogliere la quota del 5% di destinazione dell'utile dell'anno 2009 della Capogruppo Veritas. Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del C.C. la riserva non è disponibile.

Le altre riserve evidenziano un aumento netto di Euro 943 migliaia dovuto, in positivo, alla quota di destinazione dell'utile dell'esercizio 2009 non destinata a riserva legale e, in negativo, per effetto dell'acquisto di azioni proprie avvenute nel corso dell'esercizio. Si rinvia al prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto per ulteriori dettagli.

Il Patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di soci terzi presenti nelle controllate, principalmente Ecoprogetto, Eco-Ricicli Veritas e Sifagest. Al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 10.959 migliaia.

21. Debiti verso banche e Finanziamenti a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti verso banche e Finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2010:

(in Migliaia di Euro)	Data Erogazione	Importo originario	Tasso di interesse	Data Scadenza	Residuo al 31/12/2010	di cui a breve	di cui a medio/ lungo
	20/01/1998	119	0,06	31/12/2018	66	7	59
**	30/06/2002	1.420	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	534	534	0
*	01/08/2002	7.000	Euribor 6m + 0,54%	30/06/2017	3.565	489	3.076
**	15/05/2005	12.000	Euribor 6m + 1,4%	30/06/2018	3.071	3.071	0
**	30/09/2005	2.000	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	681	681	0
	30/11/2006	900	Euribor 3m + 0,75%	30/11/2011	180	180	0
**	29/12/2006	12.000	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	6.120	6.120	0
	10/10/2007	15.000	Euribor 3m + 0,77%	24/10/2012	5.789	3.139	2.650
(a)	24/12/2007	18.000	Euribor 3m + 1,5%	31/12/2016	17.984	3.000	14.984
	17/05/2007	10.000	Euribor 6m + 0,75%	30/06/2012	3.224	2.136	1.088
	19/12/2007	5.000	Euribor 3m + 0,8%	30/09/2014	3.009	741	2.268
	24/12/2007	5.000	Euribor 6m + 2,5%	31/12/2012	2.129	1.047	1.082
	13/12/2008	10.000	Euribor 3m + 1,45%	31/12/2013	6.261	1.994	4.267
	07/05/2008	10.000	Euribor 6m + 0,85%	31/01/2013	6.481	1.600	4.881
	22/05/2008	10.000	Euribor 6m + 0,75%	31/05/2013	5.229	2.051	3.178
	29/12/2009	25.000	Euribor 6m + 1,3%	31/12/2025	24.992	1.413	23.579
*	24/07/2009	20.000	Euribor 6m + 1,75%	30/06/2024	19.524	974	18.550
	14/01/2009	10.000	Euribor 3m + 0,75%	24/10/2012	7.648	1.381	6.267
(b)	06/04/2010	5.000	Euribor 3m + 1,5%	08/04/2013	4.185	1.649	2.536
(c)	25/05/2010	15.000	Euribor 3m + 1,6%	30/06/2014	14.990	4.164	10.826
(d)	09/11/2010	10.000	Euribor 3m + 1,75%	31/12/2015	9.989	1.895	8.094
*	15/05/2001	15.977	Euribor 3m + 1,6%	31/12/2015	7.287	7.287	0
*	21/11/2002	9.296	Euribor 3m + 1,3%	30/09/2017	5.284	5.284	0
	29/12/2006	6.800	Euribor 3m + 0,8%	31/12/2011	1.360	1.360	0
*	07/03/2006	4.000	Euribor 3m + 1,6%	31/03/2018	2.787	2.787	0
	13/04/2006	1.200	Euribor 6m + 1,2%	30/04/2016	721	124	597
	10/10/2007	4.000	Euribor 3m + 0,83%	10/10/2012	1.545	837	708
	14/06/2007	3.100	Euribor 3m + 0,8%	31/03/2013	1.395	620	775
(e)	a sal	20.900	Euribor 6m + 1,45%	31/12/2020	20.799	1.804	18.995
(g)	16/03/2010	5.000	Euribor 6m + 1,8%	31/12/2014	5.000	1.250	3.750
	30/06/2007	1.200	4,40%	30/06/2026	1.048	49	999
	04/12/2006	2.000	Euribor 6m + 1%	04/12/2011	434	434	0
(f)	19/10/2010	1.000	Euribor 6m + 1,75%	19/10/2015	1.000	188	812
Totale finanziamenti a medio-lungo termine					194.310	60.290	134.020
Meno quota corrente					(60.290)		
Finanziamenti a m/l - quota non corrente					134.020		

Si evidenzia che i seguenti finanziamenti sono garantiti da ipoteca:

- Finanziamento stipulato in data 1 agosto 2002 da Veritas S.p.A. con Banca OPI per Euro 7.000 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2010 è Euro 3.565 migliaia garantito da ipoteca sull'immobile del Centro Direzionale di Mestre in Via Porto di Cavergnago, 99.

- Finanziamento stipulato a fine 2009 da Veritas S.p.A. con Medio Credito del Friuli Venezia Giulia per Euro 20.000 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2010 è di Euro 19.524 migliaia, garantito da ipoteca sull'immobile di Santa Croce 489, dove ha sede legale la società capogruppo.
- Finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto S.r.l. con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit Mediocredito Centrale per Euro 15.977 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2010 è Euro 7.287 migliaia garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.
- Finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto S.r.l. con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit Mediocredito Centrale per Euro 9.296 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2010 è Euro 5.284 migliaia garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.
- Finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto S.r.l. con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit Mediocredito Centrale per Euro 4.000 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2010 è Euro 2.787 migliaia garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.

I tre mutui ipotecari in capo alla controllata Ecoprogetto prevedono la verifica su base annuale di alcuni covenants riferiti al bilancio della società. Si evidenzia che uno di tali covenants, richiamato nei contratti mutuatari, non è stato rispettato al 31 dicembre 2010.

L'effetto contrattuale del mancato rispetto di detti parametri finanziari è rappresentato dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo all'istituto finanziario della facoltà di richiesta di rimborso anticipata delle somme erogate per un totale, al 31 dicembre 2010, di Euro 15.359 migliaia, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 13.050 migliaia.

Gli amministratori della controllata ritengono oggettivamente difficile il verificarsi dell'evento che l'istituto finanziario si avvalga della facoltà contrattuale di richiedere il rimborso anticipato di tali finanziamenti a medio lungo termine, tenuto conto che la società ha sempre onorato le scadenze nei termini naturali di scadenza e presenta una solidità patrimoniale adeguata alla dimensione e alla tipologia di attività svolta.

Prudenzialmente, e nel rispetto delle condizioni contrattuali vigenti nonché dello IAS 1.65, poiché si è determinata la condizione di mancato rispetto di un parametro finanziario richiamato nel contratto mutuatario al 31.12.2010, la società ha deciso di classificare l'intero debito residuo riferito a tali mutui tra i finanziamenti a breve.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati accesi i seguenti finanziamenti chirografari:

- a) Finanziamento stipulato in data 12/03/2010 da Veritas Spa con Istituto di Credito Nazionale a seguito rinegoziazione da Euro 15.000.000 a Euro 18.000.000, per investimenti strutturali da effettuarsi nel periodo 2010-2016. Il finanziamento con scadenza 31/12/2016 prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,50% di spread. Il rimborso inizierà dal 31/03/2011.
- b) Finanziamento stipulato in data 09/04/2010 da Veritas Spa con Istituto di Credito Nazionale per Euro 5.000.000. Il finanziamento con scadenza 08/04/2013 prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,50% di spread. Il rimborso è iniziato il 08/07/2010.
- c) Finanziamento stipulato in data 25/05/2010 da Veritas Spa con Istituto di Credito Nazionale per Euro 15.000.000. Il finanziamento con scadenza 30/06/2014 prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,60% di spread. Il rimborso inizierà dal 31/03/2011.
- d) Finanziamento stipulato in data 09/11/2010 da Veritas Spa con Istituto di Credito Nazionale per Euro 10.000.000. Il finanziamento con scadenza 31/12/2015 prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,75% di spread. Il rimborso inizierà dal 31/03/2011.
- e) Finanziamento stipulato in data 23/03/2009 dalla controllata Ecoprogetto Venezia Srl con Istituto di Credito Nazionale che prevedeva l'erogazione di € 20.900.000 entro il 31/12/2010 su presentazione di SAL relativi alla riconversione dell'impianto CDR2 e magazzino Zeta. Nel corso del 2010 sono stati erogati dall'Istituto di credito a chiusura del contratto di finanziamento ulteriori € 6.880.000. Il finanziamento con scadenza 31/12/2020 prevede rimborsi semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi + 1,45% di spread. Il rimborso inizierà dal 30/06/2011.
- f) Finanziamento stipulato in data 19/10/2010 dalla controllata Veneziana di Navigazione Spa con Istituto di Credito Locale per Euro 1.000.000. Il finanziamento con scadenza 19/10/2015 prevede rimborsi semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi + 1,75% di spread. Il rimborso inizierà dal 19/04/2011.
- g) Finanziamento stipulato a marzo 2010 dalla controllata M.I.VE. Srl con Istituto di Credito Nazionale per Euro 5.000.000, a seguito contestuale rimborso ed estinzione del precedente finanziamento a breve termine; l'ammortamento è previsto dall'1/1/2011, in rate trimestrali a quota capitale costante con prima scadenza al 31/03/2011 e rimborso totale entro il 31/12/2014. Viene applicato il tasso variabile Euribor 6 mesi + 1,8% di spread. Il finanziamento è collegato alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine, perfezionati nel corso degli anni dalla controllante Veritas S.p.A. (contraddistinti nella tabella da **), includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenants) sulla base delle risultanze del Bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni anno.

In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli Istituti Bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.

Già sulla base delle risultanze del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2009, la controllante non ha rispettato uno dei parametri finanziari previsti da tali finanziamenti a medio lungo termine, parametri peraltro migliorati nel corso del 2010. Prudenzialmente, e nel rispetto delle condizioni contrattuali vigenti, la società ha deciso di classificare al 31 dicembre 2010 l'intero debito residuo pari ad Euro 10.410

migliaia riferito a tali finanziamenti tra i finanziamenti a breve, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 9.173 migliaia.

Gli amministratori ritengono tuttavia, sulla base di indicazioni ricevute, che l'istituto finanziatore intenda continuare a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

Al 31 dicembre 2010 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per periodo sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010
31 dicembre 2011	60.290
31 dicembre 2012	31.526
31 dicembre 2013	26.019
31 dicembre 2014	16.297
31 dicembre 2015	12.520
Oltre 31 dicembre 2015	47.656
Totale finanziamenti a medio lungo-termine	194.310

Si evidenzia che l'ammontare incluso nella quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine derivante dalla riclassifica per effetto del mancato rispetto dei covenants ammonta ad Euro 22.223 migliaia.

Gli amministratori ritengono tuttavia, sulla base di indicazioni ricevute, che gli istituti finanziatori intendano continuare a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

La tabella seguente mostra la composizione dei debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	60.290	30.727
Debiti verso banche in conto corrente	15.549	15.080
Totale Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	75.839	45.807

I debiti verso banche in conto corrente si riferiscono agli scoperti bancari in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e maturano interessi passivi sulla base in un tasso di interesse variabile.

22. Debiti da altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente a 12.635 K€, di cui 8.124 K€ a medio lungo termine e 4.511 K€ a breve termine. Di tali importi la gran parte è costituita da leasing finanziari, come dettagliati nella seguente tabella:

(in Migliaia di Euro)	data sottoscrizione	Importo originario	Tasso di interesse orig	Durata in mesi	Termine contr.	Residuo 31/12/2010	di cui a breve	di cui a medio/ lungo
Banca Italease	01/12/2007	41	4,48%	63	2012	16	9	7
Banca Italease	01/12/2007	99	4,48%	63	2012	38	21	17
locafit	01/07/2007	104	4,43%	63	2012	35	22	13
locafit	01/07/2007	90	4,43%	63	2012	31	19	12
locafit	01/07/2007	92	4,43%	63	2012	30	19	11
locafit	01/06/2007	18	4,44%	63	2012	5	4	1
locafit	01/06/2007	98	4,43%	63	2012	28	21	6
locafit	01/06/2007	98	4,43%	63	2012	28	21	6
locafit	01/06/2007	98	4,43%	63	2012	28	21	6
Banca Italease	01/05/2007	14	4,28%	63	2012	4	3	1
Banca Italease	01/04/2007	106	4,23%	63	2012	29	23	7
Banca Italease	01/04/2007	353	4,34%	63	2012	101	75	26
Banca Italease	01/03/2007	17	4,40%	51	2011	0	0	-
Banca Italease	01/03/2007	3.468	3,57%	180	2022	2.392	183	2.209
Banca Italease	01/01/2007	18	4,09%	63	2012	4	4	-
Banca Italease	01/10/2006	29	3,95%	63	2011	5	5	-
Banca Italease	01/09/2006	51	3,34%	63	2011	6	6	-
Banca Italease	01/09/2006	45	3,34%	63	2011	5	5	-
SanPaolo Leasint	01/08/2006	66	5,23%	63	2011	11	11	-
Banca Italease	01/07/2006	56	3,49%	63	2011	7	7	-
locafit	01/06/2006	135	3,44%	63	2011	10	10	-
locafit	01/06/2006	135	3,44%	63	2011	9	9	-
SanPaolo Leasint	01/05/2006	101	3,49%	63	2011	7	7	-
SanPaolo Leasint	01/05/2006	140	3,49%	63	2011	9	9	-
SanPaolo Leasint	01/05/2006	51	3,49%	63	2011	3	3	-
SanPaolo Leasint	01/05/2006	152	3,49%	63	2011	10	10	-
SanPaolo Leasint	01/05/2006	56	3,49%	63	2011	4	4	-
SanPaolo Leasint	01/02/2006	55	3,11%	63	2011	3	3	-
SanPaolo Leasint	01/02/2006	35	3,26%	63	2011	3	3	-
SanPaolo Leasint	12/10/2007	60	4,90%	60	2012	24	13	10
SanPaolo Leasint	14/06/2007	159	4,90%	60	2012	50	34	16
SanPaolo Leasint	01/06/2007	27	4,90%	60	2012	9	6	3
SanPaolo Leasint	12/07/2006	130	3,90%	60	2011	8	8	-
SanPaolo Leasint	04/05/2006	34	3,90%	20	2011	2	2	-
MCC	01/01/2007	10.604	0,00%	84	2014	4.035	1.230	2.805
MCC	01/01/2007	5.019	0,00%	84	2014	2.391	737	1.654
MCC	01/01/2007	1.273	0,00%	86	2014	448	-	-
PALLADIO	01/05/2006	25	2,70%	60	2011	1	1	-
PALLADIO	2001/2009	250	0,00%	60	divv.	40	22	18
PALLADIO	01/11/2006	20	7,15%	60	2011	4	4	-
locafit	01/05/2007	54	6,21%	60	2012	16	12	4
Banca Italease	01/11/2007	34	4,54%	60	2012	13	7	6
Banca Italease	01/11/2007	34	4,54%	60	2012	13	7	6
Banca Italease	01/11/2007	34	4,54%	60	2012	13	7	6
PALLADIO	01/12/2007	116	5,08%	60	2012	48	25	23
Locat	01/11/2007	1.230	6,00%	95	2015	716	131	594
locat	01/12/2007	1.000	6,00%	95	2016	661	103	546
BnpParibas	01/08/2008	116	6,60%	59	2013	67	23	42
bnpParibas/Centro Leasing	2005/2007	440	divv.	59	2010/12	14	9	5
Volvo	sub.2009	110		59	2008/12	65	16	49

27.491

11.501

2.937

8.111

L'ulteriore quota di Euro 1.587 migliaia, di cui Euro 14 migliaia a medio lungo termine e Euro 1.573 migliaia a breve è sostanzialmente costituita da finanziamenti da soci di minoranza delle controllate Eco-Ricicli Veritas Srl e Sifagest scarl.

23. Fondi rischi ed oneri

La tabella che segue evidenzia la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	Fondo post mortem discarica	Fondo messa in sicurezza S. Francesco della Vigna	Fondo bonif. Area imp.compos t. Cdr2 Fusina	Fondo cause legali	Altri fondi rischi e oneri	Totale
Al 31 dicembre 2008	5.905	1.699	-	1.359	528	9.491
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	14	14
Accantonamenti	-	-	-	325	604	929
Altri movimenti	(35)	-	-	-	403	368
Accantonamenti per passività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-
Utilizzi	-	(199)	-	-	(321)	(520)
Decrementi per passività destinate alla vendita	-	(1.500)	-	-	-	(1.500)
Al 31 dicembre 2009	5.870	-	-	1.684	1.227	8.781
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	-	-	-	69	1.221	1.290
Altri movimenti	-	-	2.000	74	867	2.941
Accantonamenti per passività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	(1)	(1)
Utilizzi	(722)	-	(375)	(617)	(133)	(1.847)
Decrementi per passività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2010	5.148	-	1.625	1.210	3.181	11.164

I fondi rischi ed oneri aumentano di Euro 2.383 migliaia passando da Euro 8.781 migliaia del 31.12.2009 a Euro 11.164 migliaia al 31.12.2010.

Fondo post- mortem impianto discarica

Tale fondo rappresenta lo stanziamento a fronte dei costi che dovranno essere sostenuti dopo la chiusura dell'area adibita a discarica ubicata in località Ca' Rossa per il recupero ambientale dell'area e per la gestione, il monitoraggio e la manutenzione dell'impianto (discarica). Una rideterminazione dei costi che dovranno essere sostenuti per il "capping" della discarica ha consentito una riduzione del valore del fondo.

Fondo cause legali

Il fondo cause legali accoglie gli stanziamenti su possibili contenziosi con il personale quantificabili in circa Euro 855 migliaia ed uno stanziamento di Euro 355 migliaia per un contenzioso con un fornitore.

Altri fondi rischi ed oneri

Gli altri fondi rischi ed oneri comprendono stanziamenti a copertura dei possibili rischi di contenzioso tributario con alcuni enti per accertamenti in via di perfezionamento riguardanti l'imposta comunali sugli immobili, l'imposta sul valore aggiunto prestazioni in ambito portuale e l'ecotassa sulla discarica.

Fondo bonifica area Fusina

La controllata Ecoprogetto ha stanziato un fondo di 2 milioni di euro (utilizzato per 375 K€ nel corso dell'esercizio) a fronte degli oneri per la bonifica di un'area conferita dalla capogruppo. Il valore peritale dell'area teneva conto della previsione di tali oneri e pertanto i costi sono stati capitalizzati ad incremento del valore dell'area.

24. Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	27.390	28.350
Valore attuale dell'obbligazione alla data di acquisizione	263	468
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	205	245
Onere finanziario	815	827
Benefici erogati	(2.117)	(2.456)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	(174)	(44)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	26.382	27.390

Sulla base dello IAS 19, il TFR maturato in capo alla Capogruppo sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile

di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007, sono imputati a conto economico come costo o ricavo nell'esercizio per competenza.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	2010	2009
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	4,3% - 4,9%	4,3% - 4,9%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3% - 4,5%	3% - 4,5%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	6%	6%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	15	16

25. Debiti verso Enti soci

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti verso Enti soci al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti verso Comune di Venezia	37.466	9.211
Debiti verso Comuni con quota di possesso superiore al 10%	195	-
Debiti verso Comuni con quota di possesso inferiore al 10%	3.322	-
Totale Debiti verso Enti soci	40.983	9.211

Di seguito si riporta il dettaglio dei Debiti verso il Comune di Venezia:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2010
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti per concessioni cimiteriali	18.056	
Importi dovuti al Comune di Venezia per lavori in corso su ordinazione	4.530	
Debiti per legge 206/95	11.705	
Debiti per canone di concessione	1.300	
Debiti per acquisizione compendio S.Andrea		9.211
Altri debiti	1.875	
Totale Debiti verso Comune di Venezia	37.466	9.211

La convenzione stipulata con il Comune di Venezia prevede che gli incassi relativi alle concessioni cimiteriali vengano utilizzati per l'esecuzione di opere di edilizia cimiteriale. Il rallentamento dei lavori, dovuto anche alla scelta, sempre più diffusa, delle cremazioni, ha consentito nel corso del tempo un tendenziale incremento di tale voce.

Il valore dei debiti per concessioni cimiteriali, sorti a fronte della gestione di tali concessioni, in assenza di un'espressa previsione di un componente finanziario compensativo per la dilazione concessa, è stato aggiornato per tener conto dello scarto temporale tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento, previsto alla scadenza della concessione al 31 dicembre 2011. L'effetto dell'aggiornamento di tale debito è stato rivisto nel corso del 2009 in seguito alla proroga della concessione definita sulla base della nuova normativa sulla gestione dei Servizi Pubblici Locali.

La quota esigibile oltre i 12 mesi di tale voce riguarda il debito residuo aggiornato al 31 dicembre 2009 per l'acquisto dal Comune di Venezia del compendio immobiliare di S.Andrea. Tale passività è stata assimilata ad un finanziamento soci ed aggiornata in quanto le conduzioni contrattuali prevedono un pagamento differito in 10 rate annuali da corrispondersi al 30 novembre di ogni anno senza il riconoscimento di alcuna componente finanziaria passiva a carico di Veritas S.p.A..

La rilevazione della componente di equity parte di tale passività, rappresentata dall'effetto di aggiornamento alla data di iscrizione iniziale, è stata iscritta direttamente a patrimonio netto per Euro 5.866 migliaia, in quanto tale dilazione gratuita di pagamento è stata trattata come un "capital contribution", tenuto conto che il Comune di Venezia è l'ente controllante di Veritas.

Successivamente all'iscrizione iniziale tale passività è contabilizzata sulla base del metodo del costo ammortizzato con imputazione degli oneri da aggiornamento a conto economico nell'esercizio.

26. Debiti verso società collegate ed a controllo congiunto

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti verso società collegate al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2009
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti verso S.I.F.A. S.c.p.A.	640	-	1.550	-
Debiti verso Insula S.p.A.	133	-	168	-
Debiti verso Elios S.r.l.	10	-	-	-
Debiti verso VERITAS ENERGIA S.r.l.	8.096	-	6.566	-
Debiti verso Consorzio per la Bonifica e Riconversione Produttiva	4.694	-	-	-
Totale Debiti verso società collegate ed a controllo congiunto	13.573	-	8.284	-

L'incremento maggiore di tale voce è legato ai debiti verso il Consorzio per la Bonifica e Riconversione Produttiva, che nel 2009 faceva parte del Gruppo e veniva pertanto consolidato. L'assemblea del Consorzio ha già deliberato il rimborso del debito entro l'esercizio 2011.

27. Altre passività non correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle Altre passività correnti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Depositi cauzionali da clienti - S.I.I.	5.296	5.105
Depositi cauzionali da clienti - Gas / E.E.	42	39
Anticipi su consumi	585	585
Debiti per acquisto compendio immobiliare	6.909	-
Altri debiti a lungo	253	505
Totale Altre passività non correnti	13.085	6.234

Tale voce include i depositi cauzionali a fronte delle utenze relative al Servizio Idrico Integrato e alla vendita di Gas ed Energia Elettrica e gli anticipi su consumi. I depositi cauzionali per utenze del SII non maturano interessi, ma non essendo possibile stimare il momento della restituzione non sono stati attualizzati.

I debiti per acquisto del compendio immobiliare sono relativi ad una quota dei debiti a medio lungo termine verso il Comune di Venezia che il Comune ha a sua volta ceduto ad un Istituto di credito.

29. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti commerciali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Debiti commerciali	77.388	80.049
Debiti verso parti correlate	9.336	9.116
Totale Debiti commerciali	86.724	89.165

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60-90 giorni. Per i termini e le condizioni relative alle parti correlate si veda la nota 45.

30. Strumenti finanziari derivati

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)		31/12/2010		31/12/2009	
Tipologia	Istituto Bancario	Nozionale residuo	Valore equo Attività	Valore equo Passività	Valore equo Passività
FLOATER	Finanziamento Antonveneta	6.000	-	(219)	(424)
IRS	Finanziamento Banca OPI	3.801	-	(280)	1
FIXED FLOATING	Finanziamento Antonveneta	1.600	-	(58)	(115)
IRS	Finanziamento Ca.Ri.Ve.	440	-	(10)	(28)
Totale Strumenti finanziari derivati		11.841	-	(567)	(568)

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo detiene i seguenti contratti derivati su tassi d'interesse:

- A) un contratto di Fix Floater Swap, stipulato in data 22 ottobre 2007 con Banca Antonveneta a copertura di un finanziamento acceso con lo stesso Istituto di Euro 15.000 migliaia. In particolare, la struttura di tale strumento prevede lo scambio di interessi calcolati sul valore nozionale con un "tasso cliente" fissato nella misura del:
- fisso del 4,375% se la rilevazione dell'Euribor a 3 mesi risulti minore del 5,05 % "tasso parametro banca"
 - euribor 3 mesi se l'Euribor è maggiore o uguale al 5,05% e minore al 6,25% "tasso parametro banca"
 - fisso del 6,25% se l'Euribor a 3 mesi è maggiore o uguale al 6,25% "tasso parametro banca"

Alla data del 31 dicembre 2010 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 219 migliaia.

- B) un contratto di Interest Rate Cap, stipulato in data 22 dicembre 2003 con Banca Nazionale del Lavoro a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati ad un mutuo passivo, acceso con Banca OPI Spa per un valore di Euro 7.000 migliaia. Tale contratto prevede il pagamento di un premio fisso calcolato sul nozionale pari allo:
- 2,50 % per il periodo che va dal 31/12/03 al 30/06/05
 - 2,93 % per il periodo che va dal 30/06/05 al 31/12/10
 - 4,28 % per il periodo che va dal 31/12/10 al 30/06/17

Alla del 31 dicembre 2010 il valore equo di tale contratto è negativo per 280 migliaia.

C) un contratto di Interest Rate Cap tipo Fixed-Floating, stipulato in data 17 ottobre 2007 dalla controllata Ecoprogetto S.r.l. con Banca Antonveneta a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati ad un mutuo passivo, acceso con lo stesso Istituto per un valore di Euro 4.000 migliaia. In particolare, la struttura di tale strumento prevede lo scambio di interessi calcolati sul valore nozionale con un "tasso cliente" fissato nella misura del:

- 4,375% se la rilevazione dell'Euribor a 3 mesi risulti minore del 5,05%
- euribor 3 mesi se l'Euribor è maggiore o uguale di 5,05%

Alla data del 31 dicembre 2010 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 58 migliaia.

D) un contratto di Interest Rate Swap, stipulato in data 7 marzo 2007 dalla controllata Veneziana di Navigazione S.p.A. con Cassa di Risparmio di Venezia a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati ad un mutuo passivo, acceso con lo stesso Istituto per un valore di Euro 2000 migliaia. Tale contratto prevede il pagamento di un tasso fisso calcolato sul nozionale pari al 4,1% per il periodo di durata del contratto.

Alla data del 31 dicembre 2010 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 10 migliaia.

31. Altre passività correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle Altre passività correnti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Anticipi da clienti	344	314
Importi dovuti ai Committenti	1	-
Debiti verso il personale	11.785	11.272
Debiti verso istituti di previdenza	4.725	4.594
Debiti per addizionali e accise	4.569	3.543
Debiti verso Erario per ritenute IRPEF	2.460	2.845
Debiti verso Erario per IVA	39	397
Ratei e risconti passivi	903	1.143
Debiti per opzione PUT cessione 10% Ecoprogetto	5.000	5.500
Altri debiti	5.007	3.807
Totale Altre passività correnti	34.833	33.415

I debiti verso dipendenti si riferiscono ai debiti per ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti alle date di riferimento, oltre al debito a fronte del premio di produzione che viene solitamente liquidato a maggio dell'esercizio successivo. Questi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

Il debito per opzione Put si riferisce alla passività finanziaria a valore equo di Euro 5.000 migliaia a fronte dell'esercizio dell'opzione esercitata sulla quota del 10% di Ecoprogetto S.r.l., che dovrà essere pagata nel corso del 2011.

32. Debiti per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Debiti per IRES	33	2.731
Debiti per IRAP	1.983	356
altri debiti tributari	74	3.056
Totale Debiti per imposte correnti	2.090	6.143

La diminuzione degli altri debiti tributari rispetto all'anno precedente riguarda l'affrancamento, effettuato nel 2009, degli ammortamenti anticipati indicati nel quadro EC del modello Unico 2009.

33. Ricavi delle vendite e dei servizi

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Ricavi da tariffa acqua e fognatura	72.640	66.279
Ricavi da tariffa igiene ambientale	113.932	106.026
Ricavi da servizi istituzionali	39.148	35.621
Ricavi da servizi a terzi	56.300	60.245
Ricavi da distribuzione GAS	1.401	1.215
Variazione lavori in corso su ordinazione	12.266	14.813
Totale Ricavi delle vendite e servizi	295.687	284.199

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi ammontano ad Euro 295.687 migliaia con un aumento di Euro 11.488 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale incremento tiene conto degli adeguamenti tariffari necessari a sostenere sia l'incremento dei costi operativi che gli investimenti realizzati oltre all'inclusione per l'intero esercizio (contro i 9 mesi del 2009) delle attività svolte dalla controllata Ecoricicli-Veritas srl ed i due mesi di attività, nel 2010, della nuova controllata Sifagest Scarl.

I ricavi relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale riguardano i servizi prestati nel territorio di tutti i comuni della Provincia di Venezia soci di Veritas oltre che nel comune di Mogliano Veneto. Nel corso del 2010 si sono aggiunti i ricavi dell'Igiene Urbana del Comune di S. Donà di Piave. I ricavi relativi alla Tariffa di Acqua-Depurazione-Fognatura si riferiscono ai servizi resi nel territorio dell'AATO Laguna.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi da servizi a terzi:

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Ricavi per servizi e lavori su aree verdi	588	562
Ricavi da consorzi di filiera (CONAI)	1.986	647
Ricavi per noleggi	1.204	975
Ricavi da attività di depurazione e reflui	1.219	2.116
Ricavi da servizio di smaltimento rifiuti	15.095	7.966
Ricavi da smaltimento della parte differenziale del rifiuto	13.097	14.014
Ricavi da servizi di cleaning e servizi igienici	1.575	2.128
Ricavi da consulenze	2.558	2.915
Ricavi per gest. Imp. c/terzi	2.968	3.494
Ricavi da bonifica terreni	859	1.006
Ricavi da servizi cimiteriali	1.510	1.666
Ricavi da manutenzioni e allacciamenti servizio idrico	4.031	4.419
Ricavi da gest. calore	679	947
Ricavi da vendita energia elettrica	465	641
Altri ricavi da servizi a terzi	6.836	10.707
Ricavi minori	1.630	6.046
Totale Ricavi delle vendite e servizi	56.300	60.249

34. Altri proventi

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Quota contributi in c/esercizio	1.415	346
Locazioni attive e concessioni	1.507	1.640
Plusvalenze da cessioni di beni	644	78
Rimborsi assicurativi	145	365
Rimborso di costi	606	98
Personale in distacco	781	432
Altri ricavi e proventi	4.989	3.059
Totale Altri proventi	10.087	6.018

35. Costi per consumi di materie prime, di consumo e sussidiarie

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Acqua potabile	431	341
Acquisto materiali	2.650	1.544
Combustibili, carburanti e lubrificanti	3.666	3.279
Materiali di consumo e per manutenzioni e riparazioni ordinarie	6.622	7.411
Variazione delle rimanenze	(134)	1.178
Totale Costi per consumi materie prime, di consumo e sussidiarie	13.235	13.753

36. Costi per servizi

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Lavori e manutenzioni	21.462	25.180
Servizi industriali	15.271	12.387
Utenze	14.406	13.708
Servizi operativi	48.446	44.634
Servizi generali	24.058	21.978
Organi societari	1.160	1.372
Totale Costi per servizi	124.803	119.259

I costi per servizi aumentano di 5.544 K€.

Gli organi societari comprendono Amministratori, sindaci e componenti degli organismi di vigilanza.

E' politica della capogruppo fare in modo che eventuali assegnazioni di incarichi di membri del Consiglio di Amministrazione di Veritas nelle società controllate siano non retribuite. Pertanto il compenso complessivo dei membri del Consiglio di Amministrazione di Veritas, pari a 300 K€, corrisponde anche all'intero ammontare degli emolumenti corrisposti dal Gruppo agli Amministratori di Veritas.

37. Costi godimento beni di terzi

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Canoni di noleggio	1.632	1.602
Canoni di affitto e locazioni passive	1.089	733
Canoni di concessione	1.259	1.100
Insussistenza attiva per canoni non dovuti	-	(2.890)
Altro	673	-
Totale costi godimento beni di terzi	4.653	545

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è collegato alla rettifica positiva, registrata nel 2009, legata alla gestione dell'impianto RTN.

38. Costo del personale

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Salari e stipendi	76.314	74.209
Oneri sociali	25.904	25.388
Trattamento di fine rapporto	4.829	4.583
Altri costi	883	1.122
Totale costo del personale	107.930	105.302

I costi del personale aumentano di Euro 2.628 migliaia, anche a seguito del consolidamento per l'intero anno (contro i 9 mesi del 2009) di Eco-RicicliVeritas srl e dei due mesi di Sifagest scarl.

Si riporta nella tabella che segue la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio del personale dipendente, suddiviso per categoria, espressa in numero medio equivalente full-time.

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Dirigenti	19	19	-
Quadri	68	68	-
Impiegati	681	657	24
Operai	1.405	1.407	-2
Totale dipendenti	2.173	2.151	22

39. Altri costi operativi

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Contributi associativi e altri contributi	268	267
Spese di funzionamento A.A.T.O.	1.634	1.187
Tributo speciale discariche	-	195
Imposte, tasse e tributi locali	1.235	1.014
Perdite su crediti	14	6
Accantonamenti per rischi	1.143	929
Accantonamenti per svalutazione crediti	5.612	5.345
Accantonamenti per interessi di mora	175	535
Minusvalenze su cessioni di beni	151	415
Altri oneri	1.780	940
Totale altri costi operativi	12.012	10.833

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 12.012 migliaia rispetto ad Euro 10.833 del 2009, con un incremento di Euro 1.179 migliaia. L'accantonamento per svalutazione crediti ammonta a Euro 5.612 migliaia contro Euro 5.345 migliaia del 2009. L'aumento tiene conto sia del maggior rischio sui crediti da bollettazione, anche a seguito del perdurare della crisi economica, che di specifici accantonamenti su alcuni crediti commerciali. La voce relativa alle spese di funzionamento A.A.T.O., (che aumentano da Euro 1.187 migliaia del 2009 ad Euro 1.634 migliaia) comprende i costi relativi all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale sia del comparto idrico che ambientale.

40. Ammortamenti e svalutazioni

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Ammortamento attività immateriali	4.102	3.440
Ammortamento servizi in concessione	11.780	11.748
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.788	16.777
Ammortamento investimenti immobiliari	2	3
Perdite di valore su immobilizzazioni immateriali	473	-
Perdite di valore su immobilizzazioni materiali	299	154
Contributi in conto impianti	(5.680)	(5.439)
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.763	26.683

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni ammonta a Euro 28.763 migliaia contro Euro 26.683 migliaia dell'esercizio 2009. Il valore degli ammortamenti è stato ridotto della quota annua dei contributi c/impianti, così come il valore delle immobilizzazioni materiali è stato ridotto del valore dei contributi erogati.

41. Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 696 migliaia. Tale risultato positivo è imputabile principalmente alla partecipata Veritas Energia Srl, la cui valutazione con il metodo del patrimonio netto ha contribuito per Euro 1.347 migliaia.

42. Oneri e proventi finanziari

Oneri Finanziari

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Interessi passivi verso banche per scoperti di conto corrente	327	1.112
Interessi passivi verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.576	4.762
Oneri finanziari per leasing finanziari e contratti di noleggio	334	839
Valutazione a valore equo di derivati	355	86
Oneri finanziari da attualizzazione	1.381	1.117
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	815	826
Altri oneri finanziari	435	367
Totale oneri finanziari	8.223	9.109

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 8.223 migliaia, e comprendono, per Euro 2.196 migliaia gli oneri di attualizzazione sia del Trattamento di Fine Rapporto che di altre poste patrimoniali tra cui quella relativa al debito a medio lungo termine verso un Ente locale per l'acquisto di un importante compendio immobiliare il cui pagamento è dilazionato in 10 anni, oltre che al debito per le concessioni cimiteriali.

Gli oneri finanziari verso banche ed istituti di leasing ammontano ad Euro 5.592 migliaia con una incidenza media del tasso di interesse intorno al 2,90%.

Proventi Finanziari

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Interessi attivi verso banche	39	78
Proventi da partecipazioni	23	13
Valutazione a valore equo dei derivati	-	144
Interessi di mora e dilazione	1.262	1.944
Altri proventi finanziari	259	214
Totale proventi finanziari	1.583	2.393

43. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la riconciliazione tra le imposte sul reddito (IRES) applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per il periodo chiuso al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Risultato prima delle imposte	8.313	7.368
Onere (Provento) fiscale teorico	2.286	2.026
Rettifiche rispetto alle imposte dell'esercizio precedente	0	(424)
Iscrizione delle imposte anticipate su differenze temporanee sorte in esercizi precedenti	(704)	0
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	58	(279)
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	404	590
Affrancamento ammortamenti anticipati e maggior valore delle condotte, al netto dell'imposta sostitutiva redditi esenti / agevolazioni / non imponibili	0	(2.115)
costi non deducibili	(2.283)	(2.149)
altre differenze permanenti	1.299	2.181
Onere fiscale effettivo IRES	(194)	6
Onere fiscale effettivo IRES	866	(163)
Imposte correnti	4.208	3.955
Imposte differite (anticipate)	(3.343)	(5.808)
Imposta sostitutiva	0	2.003
Imposte esercizi precedenti	0	(312)
Onere (Provento) fiscale effettivo IRES	866	(163)
Imposte correnti locali	5.017	4.904
Imposte esercizi precedenti locali	7	(127)
Imposte differite (anticipate) locali	(53)	(523)
Onere (Provento) fiscale effettivo imposte locali	4.970	4.254
Totale onere (provento) fiscale effettivo	5.836	4.091
Aliquota effettiva	70,2%	55,5%

Si evidenzia che la Capogruppo Veritas S.p.A. nell'esercizio 2009 ha aderito all'opportunità consentita dal Decreto Legge n. 185/08, cosiddetto "Decreto Anticrisi", di affrancare gli ammortamenti anticipati effettuati nei precedenti esercizi tramite il pagamento nell'esercizio 2010 di un'imposta sostitutiva ammontante ad Euro 2.003 migliaia.

Tale decisione ha comportato un effetto positivo a conto economico per Euro 2.615 migliaia imputabile allo storno del fondo imposte differite stanziato nei precedenti esercizi su tali valori, al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad Euro 2.002 migliaia.

Le imposte anticipate e differite relative ai due esercizi chiusi al 31 dicembre sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Fondo svalutazione crediti	5.028	4.011
Fondo rischi ed oneri	924	792
Fondo svalutazione magazzino	21	30
Svalutazione immobilizzazioni	231	196
Spese di manutenzione	234	32
Spese di rappresentanza	0	3
Differenza ammortamenti civili	83	18
Altri costi deducibili in esercizi successivi	1.234	904
Adeguamento al fair value strumenti derivati	80	8
Bonus aggregazioni aziendali	1.221	1.308
Storno plusvalenze su operazioni infragruppo	860	907
Altre minori	0	188
Interessi passivi deducibili in futuro (ROL)	0	54
Perdite fiscali	217	189
Totale attività per imposte anticipate	10.133	8.640

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Interessi di mora non imponibili	468	399
Ricavi non imponibili	1.395	1.510
Plusvalenze patrimoniali	554	693
Altre variazioni temporanee	85	184
Attualizzazione TFR	606	590
Maggior valore allocato su Immobili e Condotte	67	369
Concessioni al valore di mercato	4.175	4.526
Beni in Leasing	2.250	2.070
Attualizzazione debiti infruttiferi a lungo termine	154	303
Scorporo Terreni	145	146
Totale passività per imposte differite	9.899	10.790

Si evidenzia che la società Capogruppo Veritas S.p.A. e le società controllate hanno esercitato congiuntamente l'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi del Testo Unico delle imposte sui redditi. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli

obblighi reciproci fra la società consolidante e le altre società aderenti, sono definiti in uno specifico accordo di consolidamento.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate si basa non solo sulle ragionevoli prospettive di imponibilità fiscale degli esercizi futuri ma anche su una ragionevole stima di utilizzo delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri. In relazione a ciò, la Capogruppo ha ritenuto di non contabilizzare tra i crediti per imposte anticipate un importo pari a Euro 2,2 milioni relativo alla parte di fondi tassati il cui utilizzo non si ritiene probabile nei prossimi esercizi.

Al 31 dicembre 2010, come al 31 dicembre 2009, non vi è fiscalità differita passiva per imposte sugli utili non distribuiti delle società controllate, poiché il Gruppo ha determinato che gli utili non distribuiti delle sue controllate non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

La eventuale distribuzione di dividendi agli azionisti di Veritas non comporta conseguenze fiscali in termini di imposte sul reddito, né del 2010 né del 2009.

44. Impegni e rischi

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per alcuni autoveicoli e macchinari. Questi leasing hanno una vita media compresa tra 3 e 5 anni senza clausola di rinnovo. La stipula di tali contratti non comporta restrizioni per il Gruppo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre, sono i seguenti:

(in Migliaia di Euro)	2010
Entro l'anno	1.338
Oltre l'anno ma entro 5 anni	1.948
Oltre i 5 anni	135
Totale Impegni per noleggi e locazioni immobiliari	3.421

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale al fine di valorizzare le attrezzature e gli immobili dislocati nel territorio, in particolare a fini pubblicitari. Questi leasing non rescindibili hanno una durata residua compresa tra i 5 e i 10 anni. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre, sono i seguenti:

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Entro l'anno	262	274
Oltre l'anno ma entro 5 anni	772	927
Oltre i 5 anni	33	142
Totale Impegni per noleggi e locazioni immobiliari	1.067	1.343

Impegni per investimenti

Nell'ambito del rapporto con l'A.A.T.O. Laguna, Veritas è impegnata in una significativa attività di investimento che comporterà, in prospettiva, un incremento dell'indebitamento, considerato il fatto che la remunerazione di tali investimenti, sebbene prevista nella tariffa, si sviluppa su un arco temporale significativamente maggiore rispetto al periodo di esecuzione delle opere.

Garanzie prestate

Il Gruppo Veritas ha prestato le seguenti fidejussioni al 31 dicembre 2010 e 2009 a favore dei seguenti soggetti:

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Provincia di Venezia	9.873	13.951
Ministero dell'Ambiente	4.971	4.972
Autorità Portuale-Magistrato Acque-Capitaneria di Venezia	1.499	456
Capitaneria Porto di Chioggia	100	100
Provincia di Treviso	10	79
Banche e assicurazioni	490	490
Commissario Delegato per Alluvione	3.000	3.000
Agenzia delle Entrate	556	550
Altri enti	1.268	1.112
Altri enti locali	3	63
TOTALE	21.770	24.772

Il Gruppo ha inoltre destinato alcuni beni materiali a garanzia di alcuni mutui ipotecari.

Per maggiori dettagli si rinvia alle note 7 e 21.

Altri rischi ed incertezze

Durata delle concessioni

Le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio fanno riferimento in sostanza all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, come modificato dall'art. 15 del decreto legge n. 135 del 2009 convertito con Legge n.166 del 2009.

Le disposizioni contenute nell'articolo citato trovano applicazione nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e prevedono al comma 2 che " Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga in via ordinaria:

a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;

b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento. "

Il comma 3 stabilisce che: "in deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano."

In tal caso l'ente affidante dovrà, oltre che dare adeguata pubblicità alla scelta dell'affidamento diretto, trasmettere alla Autorità Garante della concorrenza e del mercato una richiesta di parere preventivo che dovrà essere espresso dalla predetta Autorità entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della menzionata relazione.

Inoltre il comma 7 dell'art. 23 bis menzionato prevede che le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

Il regime transitorio degli affidamenti non conformi a quanto stabilito ai commi 2 e 3 delle disposizioni di legge citate prevede tra l'altro che :

"le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2";

Il comma 12 delle disposizioni citate peraltro dispone che restino salve le procedure di affidamento già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

A norma dell'art. 23 bis è stato emanato il DPR 7 settembre 2010 n. 168 il quale prevede in particolare per il servizio idrico integrato che l'affidamento diretto a società "in house" potrà essere deciso dall'ente affidante qualora tale forma di gestione non sia distorsiva per il mercato ovvero non sia svantaggiosa per i cittadini rispetto ad una gestione del servizio effettuata con soggetto selezionato mediante

una procedura competitiva ad evidenza pubblica, il che è a dire che l'ente affidante deve dimostrare che la gestione del servizio mediante affidamento diretto a società in house è mediamente più conveniente rispetto al ricorso al libero mercato, ciò sarà possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:

- a. i bilanci della società siano in utile (non potranno essere a tal fine computati eventuali trasferimenti da parte dell'ente affidante che non siano riferiti a spese per investimenti);
- b. l'80% degli utili siano reinvestiti nel servizio per l'intera durata dell'affidamento;
- c. la tariffa media applicata sia inferiore alla media del settore.

La sussistenza delle su descritte condizioni devono essere verificate dall'ente affidante con cadenza annuale inviando gli esiti della sua verifica all'Autorità Garante per la concorrenza e per il mercato. Se la verifica è negativa l'ente affidante deve revocare l'affidamento e optare per una delle forme ordinarie di gestione del servizio idrico integrato.

Le società che di fatto gestiscono un spl affidato in via diretta in Italia o all'estero e le società che gestiscono reti impianti e dotazioni patrimoniali, non possono acquisire servizi ulteriori o comunque in ambiti territoriali diversi o svolgere servizi per altri enti pubblici o privati né direttamente né tramite loro controllanti o società che siano da essi controllate o partecipate.

La capogruppo Veritas opera attualmente in regime di affidamento diretto per la maggior parte dei servizi pubblici locali ad essa affidati nel rispetto delle regole dell'"in House" ivi inclusi il servizio di gestione integrata dei rifiuti ed il servizio idrico integrato.

Si segnala comunque che per quanto riguarda il Servizio idrico integrato, l'Assemblea d'Ambito del I'AATO laguna di Venezia con deliberazione n.646 del 29 maggio 2009, ha confermato, l'affidamento a Veritas del SII fino al 31.12.2018.

L'art. 10 del regolamento di attuazione dell'art. 23 bis prevede che "alla scadenza della gestione del servizio pubblico locale o in caso di sua cessazione anticipata, il precedente gestore cede al gestore subentrante i beni strumentali e le loro pertinenze necessari, in quanto non duplicabili a costi socialmente sostenibili, per la prosecuzione del servizio, come individuati, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera f), dall'ente affidante, a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami.

Se, al momento della cessazione della gestione, i beni di cui al comma 1 non sono stati interamente ammortizzati, il gestore subentrante corrisponde al precedente gestore un importo pari al valore contabile originario non ancora ammortizzato, al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili ai beni stessi. Restano ferme le disposizioni contenute nelle discipline di settore, anche regionali, vigenti alla data di entrata in vigore del regolamento, nonché restano salvi eventuali diversi accordi tra le parti stipulati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento....."

Veritas ha stipulato in materia accordi con gli enti affidanti prima dell'entrata in vigore del regolamento e pertanto essi dovranno trovare applicazione in ipotesi di cessazione della gestione del servizio pubblico locale

Per quanto riguarda i servizi:

- Cimiteriali
- Mercati
- Passerelle Alta Marea
- Igienici Pubblici (Cleaning)
- Pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie

relativi al solo dal Comune di Venezia, la durata delle concessioni cessa, ai sensi della legislazione attuale, al 31 dicembre 2011.

45. Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Veritas S.p.A. e delle controllate riportate nella seguente tabella:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2010 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2009
Veritas S.p.A. (Capogruppo)	Venezia	110.973.850	-	-
Società consolidate con il metodo integrale:				
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Venezia	42.120.000	76,62%	66,62%
Veneziana di Navigazione S.p.A.	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec S.r.l.	Venezia	100.000	99,00%	99,00%
Mogliano Ambiente S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	259.000	100,00%	100,00%
A.R.T.I. S.p.A.	Venezia	104.000	Fusa in Veritas	82,56%
Consorzio Veneto Riciclo	Venezia	10.000	100,00%	95,00%
Spim S.r.l.	Mogliano Veneto (TV)	100.000	100,00%	100,00%
Mive S.r.l.	Mirano (VE)	110.000	100,00%	100,00%
Eco-ricicli Veritas Srl (ex Vetrital Servizi S.r.l.)	Venezia	1.500.000	80,00%	85,00%
Sifagest S.c.ar.l.	Marghera (Ve)	100.000	65,00%	-
Consorzio Bonif.Riconvers.Produttiva Fusina	Venezia	100.000	collegata	66,00%
Società consolidate in conformità all'IFRS 5:				
Ecopiave S.r.l.	Musile di Piave (VE)	100.000	81,00%	85,75%

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con gli Enti Soci:

(in Migliaia di Euro)	2009	2010	2009	2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010
	Vendite a Comuni soci		Acquisti da Comuni soci		Crediti verso Comuni soci		Debiti verso Comuni soci	
Comune di Venezia	55.774	44.955	29.927	3.016	28.086	27.393	48.777	46.677
Comune di Chioggia	1.258	3.991	-	-	1.764	5.219	195	195
Comune di Marcon	349	404	-	41	23	43	-	-
Comune di Quarto d'Altino	1	-	-	-	7	7	-	-
Comune di Mirano	3.409	3.436	84	27	970	925	93	79
Comune di Mogliano	73	433	-	-	205	265	298	-
Com. Preganziol	13	87	-	-	14	34	-	-
Comune di Morgano	18	-	-	-	50	-	-	-
Comune di Quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Zerobranco	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Dolo	2.273	2.379	34	28	380	816	39	33
Comune di Vigonovo	-	15	4	-	37	22	18	16
Comune di Pianiga	-	-	11	11	-	-	20	29
Comune di Spinea	-	-	70	59	22	42	205	264
Comune di S.M. di Sala	-	-	184	192	0	2	205	224
Comune di Scorzè'	-	1	11	-	59	68	118	115
Comune di Mira	224	706	10	10	300	652	94	93
Comune di Stra	3	1	21	34	4	6	38	52
Comune di Fossò	-	11	-	4	-	2	278	288
Comune di Campolongo M.	286	478	-	-	199	264	341	327
Comune di Camponogara	-	-	21	5	-	0	264	240
Comune di Campagna Lupia	4	5	2	2	3	5	241	217
Comune di Martellago	28	144	59	59	55	136	242	294
Comune di Fiesso d'Artico	8	7	5	5	12	16	19	21
Comune di Salzano	207	10	55	55	12	13	30	29
Comune di Noale	-	-	40	48	13	1	93	66
Comune di Cavarzere	1.303	1.386	7	129	120	253	7	1
Comune di Cavallino Treponti	1.064	854	-	7	1.166	1.488	553	547
Comune di Meolo	1	-	-	42	-	-	-	42
Comune di S.Dona' di Piave	-	4	-	-	-	3	-	346
Totale	66.296	59.307	30.545	3.774	33.502	37.675	52.168	50.195

Enti Soci

I contratti di servizio con gli Enti soci si riferiscono in particolare alle attività di Igiene Urbana. Tali attività vengono peraltro fatturate, nel caso di applicazione della TIA (Tariffa di igiene Urbana) direttamente agli utenti residenti nei comuni. Pertanto i rapporti economici con gli enti soci sono modesti salvo che con i comuni di Mirano e Dolo dove è ancora vigente la TARSU, e dove pertanto il servizio di igiene urbana viene addebitato ai Comuni.

Nel caso del Comune di Venezia, oltre alla attività di igiene Urbana sono addebitati i seguenti servizi:

- Cimiteriali
- Mercati
- Passerelle Alta Marea
- Igienici Pubblici (Cleaning)
- Pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie
- Verde pubblico

ed i contributi per la specificità veneziana e turistica che comporta maggiori oneri di spazzamento e raccolta dei rifiuti nel centro storico.

Termini e condizioni delle transazioni con Enti Soci

I contratti di servizio tra Veritas ed il Comune di Venezia per i servizi sopra richiamati vengono regolarmente fatturati con cadenza bimestrale e regolati in media entro 60 gg. dalla data di emissione della fattura.

I lavori relativi alla esecuzione di nuove reti fognarie e manutenzioni straordinarie sulle stesse (lavori di ingegneria) vengono addebitati al Comune di Venezia sulla base di un contratto di servizio che prevede il riconoscimento di una percentuale dell'opera legata ai costi di progettazione e direzione lavori oltre che di copertura delle spese generali.

Operazione acquisto compendio immobiliare di S.Andrea

In data 2 marzo 2009 la Capogruppo ha acquisito il compendio immobiliare di S. Andrea nei pressi di Piazzale Roma, di proprietà del Comune di Venezia, sede legale della società.

Il compendio è stato contabilizzato al costo di acquisto, pari a 29.346 K€. In considerazione del fatto che trattasi di acquisto da parti correlate e per un ammontare rilevante, e della particolare dilazione di pagamento concessa senza riconoscimento di interessi passivi, con rate scadenti fino all'anno 2018, la società ha chiesto ad un esperto indipendente di confermare il valore di acquisto. Tale parere di congruità è stato ottenuto in data 26 maggio 2010.

Prestiti da Enti soci

In esercizi precedenti sono stati stipulati dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti da parte dei Comuni dell'area Mirese al fine di finanziare gli investimenti nel settore idrico.

Collegate e Imprese a controllo congiunto

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto:

Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Sede	Capitale sociale	31.12.2010	31.12.2009
			Quota di partecipazione del Gruppo	
Insula S.p.A.	Venezia	3.706.000	26,73%	26,73%
Elios S.r.l.	Spinea (VE)	50.000	50,00%	50,00%
AMEST S.r.l.	Dolo (VE)	2.632.500	34,00%	25,50%
S.I.F.A. S.c.p.A.	Mestre (VE)	30.000.000	31,00%	31,00%
Consorzio Bonif. Riconv. Produttiva Fusina	Venezia	100.000	49,05%	66,00%
VERITAS Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	49,00%	49,00%

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le società collegate:

(in Migliaia di Euro)	2009	2010	2009	2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010
	Vendite a parti correlate		Acquisti da parti correlate		Crediti verso parti correlate		Debiti verso parti correlate	
Elios srl	0	0	15	9	0	0	0	10
S.I.F.A. S.c.p.A.	142	0	0	536	156	0	1.550	640
Amest srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Insula spa	64	99	217	191	297	28	168	133
Consorzio Bonifica Fusina	0	18	0	239	0	0	0	4.694
Veritas Energia srl	1.682	2.135	13.327	12.789	3.492	3.827	7.050	8.096
Totale	1.888	2.252	13.559	13.764	3.945	3.855	8.768	13.573

I rapporti economici e patrimoniali nei confronti delle società collegate sono regolati a condizioni di mercato.

In particolare, nel 2009 il debito verso S.I.F.A. rappresentava il debito residuo a fronte del capitale sociale sottoscritto da Veritas S.p.A. al momento della costituzione della partecipata; l'operazione è stata regolarizzata nel 2010.

Altre correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le altre parti correlate:

(in Migliaia di Euro)	2009	2010	2009	2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010
	Vendite a parti correlate		Acquisti da parti correlate		Crediti verso parti correlate		Debiti verso parti correlate	
ACTV spa	210	176	63	44	180	338	107	65
AMES Spa	-	1	6	10	67	37	7	4
Casino' Municipale di VENEZIA	19	22	-	-	4	5	-	-
VEGA scarl	5	4	-	2	1	-	-	1
Ve Spiagge spa	36	6	-	0	-	1	-	-
VELA spa	2	1	-	2	1	1	-	-
Venice Card spa	-	-	-	-	-	-	-	-
PMV SPA	42	10	200	-	26	10	-	-
SST SPA	27	14	426	382	120	330	605	946
Cons.Resp. BacinoVE	-	-	-	-	-	-	-	-
A.A.T.O. Laguna Venezia	-	-	1.000	1.364	174	-	3.098	2.371
A.A.T.O. Ambiente	-	-	156	167	0	-	217	275
Arsenale Venezia spa	-	-	-	-	-	-	-	-
ASM spa	152	-	5	7	1	-	-	5
COSES	-	-	-	-	-	-	-	-
VENIS SPA	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Ladurner	2.415	1.744	19.784	16.334	984	969	5.082	5.669
Totale	2.908	1.978	21.640	18.312	1.558	1.691	9.116	9.336

I rapporti economici e patrimoniali nei confronti delle altre parti correlate, rappresentate perlopiù dalle altre società controllate dagli Enti Soci, sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Vengono di seguito presentati, ai sensi dell'art. 38 del D. lgs. 127/1991 i compensi spettanti ad amministratori, sindaci e revisori della Capogruppo, per lo svolgimento di tali funzioni, anche in altre imprese incluse nel consolidamento. E' politica aziendale non riconoscere ulteriori compensi per le attività svolte dai consiglieri della Capogruppo in altre società controllate; pertanto l'emolumento complessivo corrisponde a quanto riconosciuto nella capogruppo Veritas spa.

(in Migliaia di Euro)	2010	2009
Consiglio di Amministrazione		
Emolumenti per la carica	300	309
Altri compensi	-	-
Altri benefici	-	-
Totale Costi per servizi	300	309
Collegio Sindacale		
Emolumenti per la carica	124	119
Altri compensi	-	-
Altri benefici	-	-
Totale Costi per servizi	124	119
Revisore legale		
Emolumenti per la carica	85	115
Totale Costi per servizi	85	115

46. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista ed a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative e gli investimenti del Gruppo. Il Gruppo detiene altre tipologie di strumenti finanziari, quali debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo effettua inoltre operazioni in derivati, principalmente swap di tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di interesse dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

La politica del Gruppo è, ed è stata nei periodi precedenti quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità ed il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente alle obbligazioni a lungo termine con tassi di interesse variabili assunte dal gruppo.

La politica del gruppo è quella di gestire il costo finanziario utilizzando prevalentemente tassi di indebitamento variabili. Negli scorsi esercizi sono stati sottoscritti dei contratti di swap sui tassi di interesse in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tassi ad interesse fisso e tassi ad interesse variabile calcolati con riferimento ad un capitale iniziale predefinito. La politica del Gruppo non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati con finalità non di copertura.

Tali swap sono strutturati per coprire le obbligazioni sottostanti. Al 31 dicembre 2010, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli swap, circa il 10% dei finanziamenti del Gruppo risultano essere a tasso fisso.

Tabella del rischio di tasso

L'indebitamento espone il Gruppo ad una certa sensibilità dell'utile del gruppo ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Un aumento del tasso dell'1,00% comporterebbe un aumento di circa Euro 1.600 migliaia degli oneri finanziari, con un impatto pari a circa il 20% sull'utile ante imposte 2010.

Rischio di credito

Il gruppo non ritiene di avere particolari problemi relativi al rischio credito, sebbene il generale peggioramento dell'economia comporti un incremento nel numero di cittadini ed imprese con maggiori difficoltà finanziarie. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero molto alto di utenti, con importi medi modesti. Sono state da tempo attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, azioni legali) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente pari a circa il 3%, percentuale ritenuta ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza. Nel settore idrico, potendo viceversa interrompere la fornitura, le percentuali di insolvenza sono molto più modeste. I crediti per servizi resi agli Enti pubblici, e segnatamente al Comune di Venezia ed al comune di Chioggia, hanno registrato dei ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli Enti Locali.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita, certificati di prestito e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. La politica del Gruppo è che non più del 20% dei finanziamenti debba avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2010 circa il 31% dei debiti finanziari del Gruppo maturerà entro un anno, sulla base dei saldi a bilancio escludendo le attività destinate alla vendita.

Tale percentuale è influenzata dalla riclassifica della quota a medio lungo termine di alcuni finanziamenti in capo alla controllante e di alcuni mutui ipotecari in capo alla controllata Ecoprogetto S.r.l. tra le passività finanziarie a breve, in seguito al mancato rispetto, sulla base delle risultanze dei rispettivi bilanci di alcuni parametri finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento e di mutuo.

Prudenzialmente, poiché si è determinata la condizione di mancato rispetto di almeno un parametro finanziario richiamato in tali contratti, il Gruppo ha deciso di classificare al 31 dicembre 2010 l'intero debito residuo pari ad Euro 25.769 migliaia riferito a tali finanziamenti/mutui tra i finanziamenti a breve, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 22.223 migliaia.

Gli amministratori ritengono tuttavia, sulla base di indicazioni ricevute, che gli istituti finanziari intendano continuare a supportare finanziariamente il Gruppo, mantenendo l'originario piano di rimborso.

Al netto di tale riclassifica la quota dei finanziamenti a medio lungo che maturerà entro 12 mesi è pari a circa il 19,6%.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per circa 50 milioni di euro, valore analogo a quello al 31 dicembre 2009.

Gestione del capitale

L'indebitamento netto del Gruppo, pari a Euro 208.872 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 207.319 migliaia al 31 dicembre 2009) si contrappone ad un patrimonio netto complessivo aumentato da Euro 148.621 migliaia a Euro 150.006 migliaia al 31 dicembre 2010.

Pertanto il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto rimane costante a 1,39.

Valore Equo di operazioni destinate alla dismissione

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle obbligazioni e delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

47. Eventi successivi

Con decorrenza 1° gennaio 2011 Veritas ha conferito nel Consorzio Veneto Riciclo, il ramo di azienda "energie rinnovabili", costituito da una trentina di impianti fotovoltaici dislocati nel territorio degli Enti soci e dalla centrale a biomasse di Via Porto di Cavergnago (il cui completamento è previsto entro l'estate 2011) che consentirà di produrre energia per gli immobili direzionali di Veritas a Mestre.

Il Consorzio è stato contestualmente trasformato in Veneziana Impianti Energie Rinnovabili - V.I.E.R. Srl, di cui Veritas detiene il 100% delle quote, con decorrenza 1 marzo 2011.

Non si segnalano altri eventi significativi successivi alla data di chiusura del bilancio.

2.7 RELAZIONI

2.7.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO VERITAS AL 31.12.2010

RELAZIONE del Collegio sindacale sul Bilancio Consolidato del Gruppo VERITAS al 31.12.2010

Il Gruppo VERITAS ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali AIS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (SIC, IFRIC) emesse dall'IASB, nonché da quanto consegue al D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio Consolidato e la Nota Integrativa illustrano adeguatamente la gestione consolidata del gruppo e gli andamenti economico-finanziari.

La Società di revisione, incaricata della revisione legale sul bilancio di VERITAS S.p.A., con la quale il Collegio è stato in contatto, ha constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico risultanti dalle operazioni di consolidamento dei dati contabili, con quanto comunicato dalle società controllate e, verificate le rettifiche di consolidamento, l'appropriatezza dell'area di consolidamento e l'applicazione di principi contabili internazionali IAS/IFRS, anticipando al Collegio l'emissione di una relazione senza rilievi.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, è possibile affermare che:

- il bilancio consolidato include il bilancio della società Veritas S.p.A. capogruppo e quelli delle società controllate, definite secondo la norma di legge e i principi;
- le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione o per le quali la decisione di alienazione fosse già stata assunta alla chiusura dell'esercizio, sono consolidate sulla base del principio IFRS 5 e valutate quali attività destinate alla vendita;
- lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati sono stati ottenuti utilizzando le situazioni contabili delle società rientranti nell'area di consolidamento, opportunamente riclassificate e rettificcate secondo le direttive della capogruppo;



- le note al bilancio rappresentano in maniera chiara i criteri adottati, gli specifici principi contabili scelti e applicati;
- la nota integrativa illustra adeguatamente in modo sistematico le singole voci del bilancio consolidato così come previsto dallo IAS 1;
- Le relazioni dei Collegi sindacali e dei soggetti incaricati del controllo contabile delle società controllate non evidenziano criticità di rilievo.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle anticipazioni ricevute dalla Società di revisione Reconta Ernst&Young in merito al contenuto della relazione al bilancio consolidato..

Infine, presa visione dei criteri di predisposizione del bilancio consolidato e in particolare per quanto attiene alla definizione dell'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, non sono emersi fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

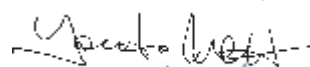
Venezia, 13 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

Paolo Collini



Sandro Mazza



Giorgio Morelli



2.7. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli azionisti della
Veritas S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Veritas S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Veritas") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Veritas S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, per la prima applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi in concessione" e la rappresentazione dei contributi in conto capitale a diretta riduzione dei beni a cui si riferiscono, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 11 giugno 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Veritas al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Veritas per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Veritas S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Veritas al 31 dicembre 2010.

Treviso, 13 giugno 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Graziani'.

Michele Graziani
(Socio)